Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 12 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 1998

Proficua audizione alla commissione oncologica del professor Di Bella: «Non vendo acqua di Lourdes»

Via libera alla sperimentazione

Coordinerà gli esperti Renzo Tomatis, direttore scientifico del Burlo

RINVIO

Trieste: il pretore si dichiara non competente

TRIESTE Chiamato a pronunciarsi sul ricorso d'urgenza presentato da un triestino di 62 anni, malato terminale di cancro, per obbligare l'Azienda sanitaria locale del capoluogo giuliano a fornirgli la somatostatina, il pretore di Trieste Arturo Picciotto ha deciso di inviare gli atti al pretore del Lavoro.

Per il magistrato, infatti, trattandosi di materia sanitaria, la competenza non è della Pretura ordinaria, ma di quella, appunto, del Lavoro.

La decisione è stata presa al termine dell'udienza nel corso della quale sono comparsi davanti al Pretore Picciotto gli avvocati dell'ammalato, l'assessore alla Sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia Cristiano Degano, i legali della Regione e quelli della Asl.

● *In Trieste*

ROMA Un caffè e una stretta di mano, a suggellare il «disgelo». Per l'ottantacinquenne fisiologo modenese, al quali i malati di tumore guardano come loro ultima speranza di salvezza, finalmente la soddisfazione di sedersi al tavolo della Commissione oncologica nazionale a fianco di quel ministro della Sanità che solo qualche giorno fa si era espresso in termini non proprio lusinghieri nei confonti del ricercatore.

L'anziano professore non si è negato alle domande, tantissime, che nel corso di oltre due ore, gli sono state rivolte dai 27 esperti della Commissione. «Non sono un venditore di acqua di Lourdes», ha detto infine.

Un confronto serrato, ma mai duro, fatto di parole scientifiche e di formule chimiche, dal quale esce ora una certezza: la sperimentazione si fa, il che - tradotto in altri termini - significa che forse entro sei mesi si dovrebbe sapere se il metodo Di Bella funziona sul cancro. Una "task force" composta da esperti della Commissione oncologica, da luminari in campo internazionale, dallo stesso Di Bella, coordinata da Umberto Veronesi e Renzo Tomatis - direttore scientifico dell'istituto triestino "Burlo Garofolo" - sarà chiamata a preparare il protocollo della sperimentazione del metodo del fisiologo.

● *A pagina 3*

Colpo di scena alla Camera: arriva un fax, rinviati in Giunta gli atti relativi alla richiesta d'arresto dell'on. Cito

Su Previti un voto tutto da decifrare

ROMA D'Alema continua a escludere che ci possa essere una qualsiasi relazione tra il voto alla Camera sull'arresto di Previti e il cammino delle riforme, insistendo sul «voto di coscienza» (anche se Mussi del Pds vede addirittura le riforme avvantaggiate da un sì all'arresto). Gli fa eco Silvio Berlusconi, che replica a Mussi duramente, e parla di parallelismo «vergognoso». Mentre Bossi annuncia il no all'arresto. E ieri colpo di scena nella discussione alla Camera sulla richiesta di arresto dell'ex sindaco di Taranto Gianfranco Cito. L'assemblea dei deputati ha rinviato gli atti mandati dal Gip alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, anche se poco prima aveva bocciato la stessa richiesta, avanzata dal Polo. A ribaltare la situazione è arrivato un fax, diffuso dallo stesso parlamentare imputato di corruzione per una tangente di 80 milioni; nelle due pagine il Gip in sostanza spiega di non poter concedere la scarcerazione a a Cito (già concessa ai suoi coimputati) perché non è stato mai eseguito l'arresto, in attesa della decisione di Montecitorio.

● *A pagina 2*

In tutta Italia file per la caccia al «6» che non è ancora uscito

Superlotto miliardario Assalto alle ricevitorie

ROMA Ricevitorie prese d'assalto, schedine «contingentate», accettazione limitata di giocate per evitare il blocco della memoria dei computer. A poche ore dall'estrazione del superenalotto, la febbre da jackpot era altissima ieri sera in tutta Italia. E anche ieri sera il 6 non è uscito: le speranze miliardarie sono rinviate a sabato quando il jackpot sfiorerà probabilmente i 10 miliardi e mezzo.

In una ricevitoria nella centrale piazza Venezia, a Roma, dopo una lunga fila e superate le difficoltà per ottenere le preziose schedine, gli aspiranti supermiliardari hanno avuto un'altra sgradevole sorpresa: per evitare di «bloccare» la memoria del sistema di raccolta delle giocate, sottoposto a un durissimo lavoro, gli addetti alla ricevitoria accettavano non più di sei schedine alla volta.

Molti giocatori, per aumentare la possibilità di sbancare il superenalotto si sono «consorziati»: sono, infatti, numerose le «società» nate sul momento con l'obiettivo di vincere gli 8 miliardi.

● *A pagina 5*

Municipi occupati, espugnata l'Ecole normale superieure: situazione esplosiva per Jospin

Francia, protesta a macchia d'olio

Ai disoccupati cominciano ad aggiungersi studenti e lavoratori

«RIABILITAZIONI»

Papa Wojtyla benedice perfino il serpente

ROMA Il Vicario di Cristo che accarezza il serpente. Un'immagine inedita quella vista ieri al termine dell'udienza generale in Vaticano. Papa Giovanni Paolo II, nel salutare i rappresentanti del Circo Americano, ha accarezzato sulla testa un grosso pitone, avvolto attorno al collo di un incantatore indiano. Non è la prima volta che circensi partecipano ad udienze portando i loro animali. Ma non era mai capitato che venisse esibito un serpente, simbolo della tentazione e del male. Giovanni Paolo II non si è però scomposto di fronte al grosso pitone: l'ha accarezzato e poi l'ha anche benedetto.

PARIGI Sembra un bollettino di guerra. Occupata la Ens, l'Ecole normale superieure di Parigi; occupati i municipi di Brest, Quimpere, Morlaix; occupati gli uffici della compagnia elettrica a Brest e quelli del sindacato a Metz; sit-in a Metz e a Grenoble. E quel che è peggio, ai disoccupati cominciano ad aggiungersi studenti e lavoratori, per solidarietà.

E' una tenaglia che stringe il primo ministro Lionel Jospin e il suo governo di centro-sinistra. Che invece di essere avvantaggiato dalla sua collocazione politica, subisce tensioni nella coalizione e le critiche della sua stessa base: secondo un sondaggio, il 62 per cento degli elettori socialisti e l'82 per cento di quelli comunisti pensa che i disoccupati abbiano ragione, e che lo stato faccia troppo poco per loro. E l'opposizione chiede le dimissioni del premier.

La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni e diventare esplosiva.

● *A pagina 8*

I cobas respingono l'ennesima proposta del governo che offre 100 miliardi in più

Latte: torna l'incubo dei trattori

Bloccata di nuovo la Milano-Venezia - «Da oggi lotta più dura»

Torre in Pietra: la marcia dei trattori sulla via Aurelia.

ROMA I trattori non solo restano sulle strade, ma riaccendono i motori. E ieri hanno di nuovo bloccato l'autostrada Milano-Venezia. Avrebbe potuto essere il giorno della pacificazione tra i Cobas del latte e le istituzioni, ma non è stato così. Ai produttori non è bastato l'emendamento, deciso durante il vertice tra governo e maggioranza al Senato, che riguarda l'annata '95-'96: cento miliardi in piu. «La montagna ha partorito il topolino», ha tagliato secco il leader politico dei Cobas Giovanni Robusti. Il presidente del Consiglio Prodi butta là: «semmai, la montagna ha partorito una mucca»; ma l'atmosfera tesa si sente lo stesso. E si fa più cupa nel momento in cui, nelle diverse regioni si viene a conoscenza del compromesso. Se in alcune zone d'Italia i trattori hanno ripreso a rianimarsi, in Emilia Romagna le prefetture sono state avvertite che da oggi «la lotta si farà dura» e che «non saranno più garantite forme civili di protesta».

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

ILARIA ALPI
Accusato di omicidio il somalo
● *A pagina 4*

PODGORICA
Bulatovic assalta la sede del governo
● *A pagina 8*

PITITTO
Archiviazione per l'inchiesta sulle pensioni
● *A pagina 9*

La statistica di una compagnia d'assicurazioni inglese: i più pericolosi sulle strade sono Pesci, Bilancia e Vergine

Automobilisti, fatevi il segno (zodiacale)

LONDRA *Attenti agli automobilisti nati sotto il segno dei Pesci, della Bilancia o della Vergine: hanno il maggior numero di incidenti. Tranquilli e rilassati con un Capricorno al volante, è il massimo delle garanzie. Una compagnia inglese d'assicurazione, la «Touchline Insurance», ha analizzato sotto il profilo astrologico 90.000 denunce di sinistri sull'arco degli ultimi cinque anni e ha scoperto a sorpresa che le stelle sembrano avere una qualche influenza sulle vicende dell'asfalto.*

Sotto il profilo delle polizze assicurative i clienti di gran lunga peggiori sono le Bilance: sono tra i più «incidentati» e hanno anche il primato assoluto per i furti d'auto. Nemmeno i Pesci su quattroruote sono raccomandabili e non a caso proprio questo è il segno di Maureen Rees, una donna inglese bocciata per sei volte di seguito all'esame di guida, così incapace e sconsiderata sulla strada che a lei la Bbc ha addirittura dedicato un documentario televisivo. Vanno presi con le molle anche i Vergini («timidi, devoti alla famiglia ma con scarse abilità stradali») e i Gemelli («tendenzialmente sono impazienti e corrono troppo»). Oltre agli impeccabili Capricorni risultano invece automobilisti parecchio affidabili i nati sotto il segno del Leone, dell'Acquario e del Sagittario. I Tori hanno poche collisioni ma subiscono i furti d'auto con maggiore frequenza e rientrano così «nella media», accanto a Cancri, Scorpioni e Arieti.

«Quel che rende in gamba un automobilista - ha commentato Sandy Dunn, direttore di "Tourchline Insurance" - è il suo senso di responsabilità e il rispetto del codice della strada ma anche i segni zodiacali sembrano fare una differenza. Le indicazioni sono chiare».

Capricorni, Leoni, Acquari e Sagittari sono però destinati rimanere delusi se sperano che la ricerca si traduca per loro in uno sconto sulle polizze. «Quando valutiamo i premi - ha affermato un portavoce dell'associazione degli assicuratori britannici - teniamo i piedi fermamente a terra. L'esperienza di guida e il tipo di auto sono le informazioni su cui i nostri affiliati basano le polizze». Ma la «Touchline Insurance» non esclude in futuro l'emissione di polizze automobilistiche in cui si tenga in considerazione anche il «fattore zodiacale».

p. a. l.

Il «superministro» per l'economia Carlo Azeglio Ciampi presenta la sua ricetta per risanare l'azienda Italia

Manovra più leggera, ma austerity per dieci anni

Niente manovrine - Finanziaria anticipata per 15-18 mila miliardi - Entro il 2007 dimezzato il debito pubblico

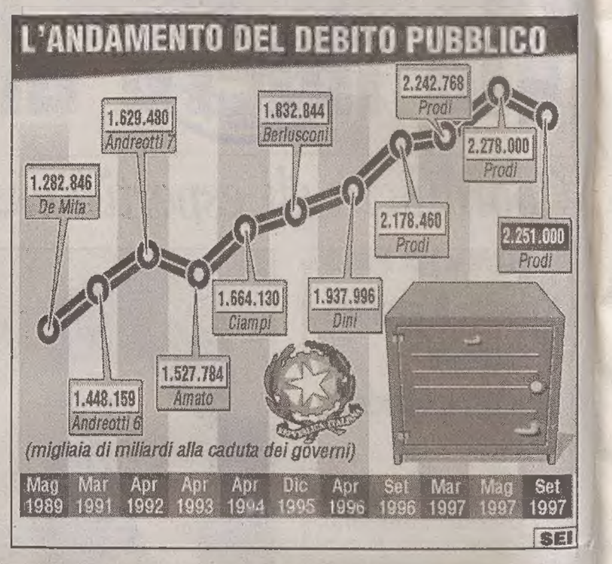
ROMA Incuranti dello scetticismo olandese e della cautela tedesca ieri gli esperti del comitato monetario europeo hanno dato un primo via libera alla legge Finanziaria (come riferiamo qui sotto). La parola definitiva sarà pronunciata lunedì prossimo dal consiglio dei ministri Ecofin, ma il segnale giunto ieri è interpretato dal ministero del Tesoro come la conferma che l'Italia è sulla strada giusta.

E per far capire che non si ha nessuna intenzione di tornare indietro ieri Carlo Azeglio Ciampi ha confermato di voler proporre un anticipo sia della presentazione del Documento di programmazione economica che del varo della legge Finanziaria. In prospettiva più lunga il ministro del Tesoro ha presentato a Bruxelles un drastico piano di ridimensionamento del debito pubblico. L'ambizioso progetto di Ciampi ne prevede il dimezzamento entro il 2.009. Di fatto il peso del debito dovrebbe scendere dall'attuale 120% sul pil al 60% previsto dai trattati di Maastricht.

Per rassicurare completamente i partner Carlo Azeglio Ciampi assicura che l'Italia farà parlare i fatti. Il primo potrebbe essere la presentazione del Documento di programmazione già ad aprile, prima quindi del fatidico primo week-end di maggio nel quale i Governi europei decideranno chi è dentro e chi no. A questo anticipo potrebbe seguire la presentazione e forse il varo della legge Finanziaria prima delle vacanze estive, invece che nel tradizionale periodo settembre-dicembre. Uno scenario meno complesso rispetto agli anni scorsi (già altre volte Ciampi ha tentato questa strada) per il fatto che a marzo non ci dovrebbero essere manovrine correttive e l'importo della prossima Finanziaria, se non ci saranno notevoli novità, dovrebbe aggirarsi tra i 15 e i 18 mila miliardi, una cifra assai più contenuta rispetto alle precedenti.

Seconda promessa ufficiale di Ciampi la riduzione del debito, che rappresenta il principale motivo delle perplessità europee. In dieci anni si dovrà dimezzare passando da 2 milione e mezzo a un miline e 200 mila miliardi. Nello scenario descritto ci dovrebbe essere una sostanziosa crescita dell'economia (nell'ordine del 4-5% annuo) accompagnata da un forte avanzo primario dell'ordine dei 100 mila miliardi all'anno. Una spinta ulteriore dovrebbe arrivare dalle privatizzazioni, che dovrebbero garantire incassi di 10 mila miliardi all'anno, e dal diminuito peso degli interessi che dovrebbe dimezzarsi, mantenendosi sulla media dei 100 mila miliardi all'anno. In questo scenario a una prima lieve discesa del debito si aggiungerebbe un ritmo più accelerato.

Ciampi: «In 10 anni dimezzerò il deficit»



RAPPORTO RISERVATO

Anche Finmare e Fincantieri nel progetto

E le privatizzazioni procederanno ancora per varie aziende Iri

QUANTO RENDONO LE PRIVATIZZAZIONI

DATA	SOCIETÀ	INCASSI	% CEDUTA
gen. 94	Imi 1	1.795	27,45
lug. 94	Ina 1	4.530	47,25
lug. 95	Imi 2	913	14,48
ott. 95	Ina 2	1.687	18,37
ott. 95	Eni 1	6.299	15,00
giu. 96	Ina 3	titoli per 3.200 mld	31,08
lug. 96	Imi 3	501	6,94
nov. 96	Eni 2	8.872	15,81
giu. 96	San Paolo	286	3,36
giu. 97	Banco Napoli	62	60,00
lug. 97	Eni 3	13.230	17,60
ott. 97	Telecom	24.329	44,71
nov. 97	Seat	1.643	44,71
TOTALE		64.147	

BRUXELLES *Il processo di privatizzazione dell'economia italiana è tutt'altro che terminato. Nei prossimi anni, infatti, le privatizzazioni andranno comunque avanti.E' questo l'indirizzo politico che emerge da un rapporto preparato dal governo sullo stato della convergenza economico-finanziaria del nostro Paese e trapelato a Bruxelles da ambienti comunitari.*

«Il programma delle privatizzazioni - si legge nel documento - procederà ancora per qualche anno. Il programma avrà di mira, tra l'altro: a) per quanto riguarda il Tesoro, l'offerta pubblica iniziale su Enel e Bnl e un ulteriore collocamento delle azioni Eni; b) per quanto riguarda l'Iri, la vendita delle sue partecipazioni in Alitalia, Finmeccanica, Autostrade, Finmare e Fincantieri».

«Dal 1993 ad oggi l'Italia - sostiene lo studio - ha attuato il più grande piano di privatizzazione realizzato in Europa». «I proventi ammontano complessivamente a 67.300 miliardi di lire, di cui 37.900 nel solo 1997». In tabella, le privatizzazioni dal 1994 al 1997 e gli incassi, in miliardi.

Dopo il parere positivo del Comitato monetario alla Finanziaria presente il direttore generale del Tesoro Draghi

Un altro disco verde da Bruxelles

La «sparata» dell'Olanda finisce nel vuoto: altri consensi dalla Francia

BRUXELLES Il comitato monetario Ue ha espresso ieri parere positivo riguardo alla Finanziaria italiana per il '98. «La risposta del Comitato è affermativa», ha detto il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**. Quando il Consiglio dei ministri economico-finanziari approvò, il 7 luglio scorso, il piano di convergenza dell'Italia, diede un via libera con riserva, perchè all'epoca «il bilancio non era ancora stato approvato».

Nessun commento sui dettagli, per esempio la riforma delle pensioni, la cui efficacia alla vigilia della riunione sembrava poter destare qualche perplessità fra i partner. Anche sul tema delle privatizzazioni Draghi non ha voluto fornire alcun particolare. Il ministro delle finanze francese, **Dominique Strauss-Kahn**, ha ribadito il sostegno francese alla partecipazione dell'Italia al primo gruppo di paesi che formeranno l'Uem nel 1999. Strauss-Kahn ha affermato che la Francia «naturalmente» sostiene l'ingresso italiano dall'anno prossimo.

Strauss-Kahn ha ribadito quanto già affermato all'inizio della settimana dal presidente francese, **Jacques Chirac**. Sottolineando che i dati completi sulla convergenza europea nel 1997, che serviranno per decidere quali paesi hanno soddisfatto i criteri di maastricht, devono essere ancora diffusi.E l'Italia continua a riscuotere consensi in Francia: «Nonostante i dubbi e gli interventi di questo o quel ministro, sono convinto che 11 paesi saranno presenti nell'Euro con il primo gruppo. E fra essi ci sarà l'Italia. Non ci può essere nessun criterio nascosto» —ha detto il ministro per gli affari europei, **Pierre Moscovici**.

Intanto il ministro degli esteri tedesco **Klaus Kinkel** ha respinto le illazioni secondo cui dietro i dubbi esternati - e smentiti - da Amsterdam su una partecipazione dell'Italia all'Ume ci sarebbe lo zampino di Bonn: «È una completa sciocchezza». Incontrando la stampa estera a Berlino, Kinkel, a chi gli rivolgeva la domanda sulle presunte dichiarazioni di dirigenti olandesi (prima il premier Wim Kok, poi, ieri, il ministro delle finanze Gerrit Zalm), ha detto di avere appreso la vicenda solo dalla stampa e di non poterla commentare. «Ma anche se la conoscessi nei particolari - ha aggiunto - non la commenterei».

Commento però volentieri le voci su un presunto ruolo della Germania e «le sarei grato - ha detto scherzando - se volesse testualmente scrivere così: il ministro Kinkel ha detto che è una completa sciocchezza in salsa fesseria».

E la Camera dei deputati olandese terrà oggi un dibattito sulla posizione del governo guidato da Wim Kok riguardo all'euro. Il dibattito era stato chiesto con urgenza dal partito ecologista dopo la sortita del ministero delle finanze Gerrit Zalm. L'Europarlamento ha intanto deciso di tenere una sessione straordinaria sabato 2 maggio per pronunciarsi sulla lista dei paesi che saranno sul *primo vagone* dell'euro il primo gennaio 1999.

A pochi giorni dal giudizio «arresto sì-arresto no» la situazione alla Camera è tutta da chiarire

Caso Previti, il voto è sempre più incerto

Il capogruppo del Pds Mussi e molti parlamentari del Ppi favorevoli alle manette

IL CASO

E un fax salva in extremis l'ex sindaco di Taranto Cito

ROMA Finale con colpo di scena nella discussione alla Camera della richiesta di arresto dell'ex sindaco di Taranto Gianfranco Cito, considerata la prova generale di quella di lunedì e martedì sul caso Previti.

L'assemblea dei deputati ha rinviato - con un voto a larga maggioranza, 358 voti di scarto tra i sì e i no - gli atti mandati dal Gip alla Giunta per le autorizzazioni a procedere. Eppure poco prima aveva bocciato, con 31 voti di scarto, la stessa richiesta, avanzata dal Polo.

A ribaltare la situazione, quando già si pensava di far slittare a oggi il voto decisivo sulla vera e propria richiesta di arresto, è arrivato un fax, diffuso dallo stesso parlamentare imputato di corruzione per una tangente di 80 milioni. Nelle due pagine, lette in aula, il Gip dice che non può intervenire su un suo atto, il mandato di arresto, che non è stato ancora eseguito, e sul quale la Camera sta ancora decidendo.

In sostanza, il giudice Santella spiega di non poter eventualmente concedere la scarcerazione a Cito (già concessa ai suoi coimputati) perchè non è stato mai eseguito l'arresto, in attesa della decisione di Montecitorio. Il fax era la risposta del Gip, l'8 gennaio scorso, alla richiesta dei legali di Cito, dove bocciava come «inammissibile» la loro istanza di libertà provvisoria.

Cito: salvato in extremis da un fax del gip.

Il documento esibito solo all'ultimo momento: «Non trovavo la carta...»

Sulla base di questo documento i deputati dell'Ulivo Elio Veltri dell'Ulivo e Marianna Li Calzi hanno chiesto all'assemblea un ripensamento che ha trovato quasi tutti d'accordo e gli atti sono tornati velocemente alla Giunta.

Ma, in questo paradossale epilogo della vicenda Cito, per il quale la Giunta aveva già dato parere favorevole all'arresto rimane qualche punto oscuro. Perchè, ad esempio, l'ex sindaco di Taranto non aveva esibito prima il fax della salvezza?

Sorridente, ha detto che non riusciva a trovarlo, nelle due grandi borse traboccanti di carte. «Non appena l'ho trovato, l'ho consegnato ai colleghi della sinistra».

Ma Vittorio Sgarbi, pur spoddisfatto per l'esito della vicenda, lo ha rimbeccato: «Questa faccenda che non lo trovavi non mi convince molto...»

Tra i più attenti nel seguire ieri il caso Cito c'era Cesare Previti, forse per capire gli orientamenti dei colleghi nel voto di martedì che lo riguarda.

ROMA Massimo D'Alema insiste: non è possibile un baratto tra le riforme e il voto su Previti. Il no per l'arresto in cambio del via libera sulle riforme. E' una questione di coscienza, ha ribadito anche ieri il leader del PDS. «Non c'è il minimo dubbio, ha insistito, che non esista alcun rapporto tra la richiesta d'arresto presentata dai giudici milanesi nel confronto di Previti e il percorso delle riforme istituzionali. Chiunque metta in rapporto queste due vicende compie un atto molto scorretto e abbastanza indegno in un paese civile». Una risposta, questa del segretario della Quercia volta a respingere sia alcune interpretazioni di stampa sia quanto detto da alcuni esponenti del Polo.

D'Alema non ha preso posizione sul prossimo voto, limitandosi a ribadire che dovrà esserci una maggioranza chiara, anche se non precostituita, e tale da essere leggibile dall'opinione pubblica. Si tratta comunque di una questione di coscienza che «deve essere valutata da ciascun parlamentare sulla base delle carte che i giudici hanno presentato». L'altro tema, quello della riforma della Costituzione, «riguarda il futuro del nostro paese, le regole fondamentali della nostra democrazia». «In un paese civile, ha insistito D'Alema, queste due questioni si affrontano senza alcun collegamento».

Il caso Previti, ha aggiunto, «non è affatto una questione di diritto, ma di fatto. Perchè il diritto di sottoporre un cittadino alla custodia cautelare esiste ed è regolamentato. Bisogna giudicare se nel fatto in esame sussistano queste condizioni. Non c'è affatto una divergenza di diritto, c'è una libera valutazione sui fatti e sulle carte. Questo in un paese democratico normale, come io spero che diventi l'Italia».

Nega D'Alema di essere arrabbiato per ciò che da parte della stampa gli è stato attribuito. «Quando devo dire una cosa la dico in pubblico ed è solo di quello che io rispondo. Ciò che viene riferito che io avrei detto appartiene solo alla letteratura giornalistica che a me non interessa».

Ma in qualche modo la nuova presa di posizione del leader della Quercia sembra una rettifica di quanto va sostenendo il capogruppo dei deputati del PDS, Fabio Mussi. Che, commentando i risultati del dibattito svoltosi la notte scorsa in seno al gruppo della sinistra democratica, ha sostenuto che la strada delle riforme «sarebbe più dritta con il sì all'arresto. Con il no, dice Mussi, potremmo trovarci in una situazione più confusa e più difficile».

Ma chiaramente, sulle decisioni finali peserà anche molto la posizione del PPI, di cui è incerto ancora il comportamento in Aula. Marini e Mattarella si sono pronunciati per la libertà di coscienza ma, dopo che i due membri popolari della giunta hanno votato per il no, circa 20 deputati popolari su 68 hanno già annunciato di volere pronunciarsi per l'arresto.

Previti in una foto d'archivio, nel giorno della sua deposizione alla Scuola di polizia, il 23 settembre.

Il «popolo dei fax» fa pressione sui deputati della sinistra affinché si esprimano con un «sì», e molti non se la sentono di andare contro la base

Il leader del Polo (come il segretario del Pds) smentisce accordi sottobanco fra la «grazia» e il sì alle riforme

Berlusconi nega «inciuci» con D'Alema

ROMA Dopo D'Alema, anche Berlusconi respinge sdegnato il sospetto che il voto su Previti sia collegato alla sorte delle riforme. «Ricordiamoci sempre - ha detto ieri - che noi siamo stati i primi a volere le riforme: è fantascienza, fantapolitica, informazione di terza mano scrivere o parlare di un baratto, di uno scambio, su Previti. E' una vergogna - ha aggiunto - che si dia un significato diverso al voto». Il leader del Polo confessa però che il suo rientro dopo le feste nella politica romana è stato «sgradevole».

C'è un clima che lo preoccupa. Per esempio, le affermazioni del capogruppo dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi, convinto che «la strada delle riforme sarebbe più diritta con il sì all'arresto dell'ex ministro». «Una tesi singolare, la lascio volentieri a lui...» ha replicato Berlusconi. «Occorre riportare - dice - il voto su Previti a quello che è: una valutazione sull'esistenza o meno dei requisiti per privare un cittadino della sua libertà e, in questo caso, un Parlamento di un suo componente».

Berlusconi ha difeso con calore l'ex avvocato, colpito da un'accusa «assolutamente indeterminata», perchè dopo due anni di indagini non c'è neppure l'indicazione di chi, dove quando e perchè abbia commesso un reato, ma solo l'accusa di un testimone che non ho dubbi a definire falso e artatamente costruito». C'è chi definisce Previti «un duro» ma «vivaddio, in un periodo in cui ci sono tanti mollaccioni che fanno i furbi, uno che si batte come un leone, che è leale, onesto e coraggioso è da apprezzare».

Ma se lui nega un nesso del voto su Previti con le riforme il deputato di Forza Italia Giuliano Urbani ha invitato a non fare «la politica dello struzzo». «Io auspico - spiega - che non ci sia un collegamento. Ma se vedo trattato il caso Previti in termini tali da minare alla base quei convincimenti che devono essere costitutivi della riforma dello Stato, francamente allora il collegamento non sono io a stabilirlo».

Intanto è sempre molto difficile fare previsioni sull'esito del voto di martedì sul quale Berlusconi si è dichiarato, comunque, ottimista.

Ieri le forze politiche si sono concentrate su questioni di procedura, e in particolare sul voto segreto, difeso soprattutto da Forza Italia e da An. Gli azzurri decideranno in queste ore se chiederlo all'inizio del dibattito in aula. Sono in corso, come ha detto lo stesso Ignazio La Russa, di An, «calcoli algebrici» per valutare i pro e i contro di uno scrutinio segreto o palese.

Alleanza nazionale ha sollevato il problema di tutelare nelle votazioni segrete anche il voto di chi si astiene perchè queste sono invece visibili e identificabili sul tabellone elettronico dell'aula.

Appare comunque chiaro che saranno decisivi, in ogni caso, i voti della Lega. Umberto Bossi lascerà libertà di coscienza ai suoi deputati. Ma ha annunciato il suo personale «no» all'arresto, sia per Cito che per Previti. Ed ha spiegato:«Io sono contro i magistrati, quindi...»

Bossi: «Voterò no perché non amo i giudici»

Ma resta l'incognita del voto leghista, anche se Bossi è per il «no»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Disco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meizi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meizi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 gennaio è stata di 53.950 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il ricercatore triestino, direttore scientifico del Burlo, e il noto oncologo coordineranno la Commissione ristretta di esperti

Tomatis e Veronesi i «giudici» di Di Bella

Via ufficiale alla sperimentazione dopo le audizioni romane del fisiologo modenese

ROMA Saranno i professori Lorenzo Tomatis e Umberto Veronesi, noti oncologi, a coordinare la commissione ristretta di esperti chiamata a condurre la sperimentazione sul metodo Di Bella e a valutarne la reale efficacia.

Tomatis è di origine triestina, è stato dal 1967 al 1980 a capo della sezione di cancerogenesi chimica dell'Agenzia di ricerche sul cancro di Lione e da due anni è direttore scientifico del Burlo Garofolo di Trieste in sostituzione del professor Sergio Nordio, andato in pensione. E' anche componente del comitato scientifico del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Tomatis e gli altri membri della commissione s'incontreranno stamane alle 9.30con la Commissione Affari sociali di Montecitorio per poi riunirsi dopo le 12 al ministero della Sanità.

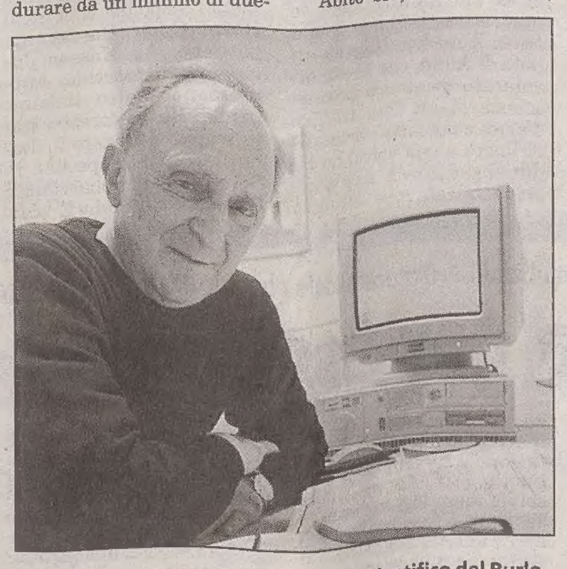
La decisione di dar vita al comitato ristretto di valutazione della cura ha chiuso una giornata che ha visto il professor Luigi Di Bella protagonista, a Roma. Un caffè e una stretta di mano, hanno suggellato un «disgelo» che nove milioni di telespettatori avevano già potuto vedere in diretta nella trasmissione «Esclusivo 5» di martedì sera. Per l'ottantacinquenne fisiologo modenese, al quali i malati di tumore guardano come loro ultima speranza di salvezza, finalmente la soddisfazione di sedersi al tavolo della Commissione oncologica nazionale a fianco di quel ministro della Sanità che solo qualche giorno fa si era espresso in termini non proprio lusinghieri nei confronti del ricercatore. E lui non ha mancato di fare un attacco alla medicina classica che lo ha sempre messo alla porta e al presidente dell'Ordine dei medici, Aldo Pagni, di cui ha chiesto le dimissioni.

Ora c'è però il via ufficiale alla sperimentazione. Vi parteciperà lo stesso Di Bella. Della commissione ristretta di esperti, la cui composizione sarà definita completamente entro oggi, coordinata - come detto - da Umberto Veronesi e Renzo Tomatis, faranno parte esperti della Commissione oncologica, della Commissione unica del farmaco (Cuf) e oncologi di fama internazionale. «I nomi di questi ultimi - ha detto il direttore dell'Istituto superiore di Sanità Giuseppe Benagiano - sono stati individuati e ora si tratta di chiedere la loro disponibilità».

«L'incontro di oggi (*ieri, ndr.*) è stato un passo in avanti molto importante - ha detto il ministro Bindi - ora è necessario fare presto e lavorare a ritmi molto intensi».

Secondo Umberto Veronesi la sperimentazione potrà durare da un minimo di due-tre mesi al massimo di un anno e coinvolgerà 15 o 20 centri in tutta Italia per un totale di 300-400 pazienti. Saranno poche le forme di tumore considerate, ma quali e quante saranno lo deciderà nei prossimi giorni il Comitato ristretto. Le sostanze alla base della sperimentazione, ha proseguito Veronesi, saranno quattro o cinque e seguiranno la «ricetta» originale di Di Bella.

Abito blu, mani in tasca, testa china, senza eccessivi segni di stanchezza, accompagnato dalla sua segretaria e dal suo avvocato, il professor Di Bella ha usato davanti ai 27 esperti della Commissione oncologica nazionale il solito linguaggio tagliente con il quale, sempre ieri mattina, si era espresso in Commissione affari sociali della Camera, dove si era intrattenuto per una quarantina di minuti. Punti fondamentali del suo discorso: libertà di cura (un principio «inalienabile» perchè la terapia proposta non è tossica ed è attenta alla qualità della vita delle persone); prezzo dei farmaci («non è elevato ma alla portata di quasi tutte le tasche»); terapia («la somatostatina non distrugge le cellule tumorali ma mira a «far convivere» il malato con il cancro).


Lorenzo Tomatis, triestino, direttore scientifico del Burlo, coordinerà la Commissione ristretta sulla cura Di Bella».

Si moltiplicano le Regioni e le Aziende sanitarie che autorizzano il metodo

In alcuni ospedali si cura gratis

ROMA Aumenta ogni giorno il numero delle Regioni favorevoli alla sperimentazione del farmaco anticancro.

A Milano la somatostatina sarà distribuita, gratis e sotto controllo medico, in tre ospedali (l'Istituto Tumori, il Sacco e il Niguarda) sempre che i malati siano iscritti al Servizio sanitario nazionale. La cura potrà essere somministrata non solo ai pazienti ricoverati ma anche a quelli curati nei day hospital e con l'assistenza domiciliare.

Un «sì» - sia pure dopo precise indicazioni da parte del ministero competente - è venuto anche dalle Regioni Liguria e Sicilia. Pronto per la sperimentazione si è dichiarato il Cardarelli di Napoli considerato il più grande ospedale del Mezzogiorno in grado di assolvere i compiti che gli verranno assegnati. In quanto alla Calabria le sette aziende sanitarie locali e le quattro aziende ospedaliere hanno fatto già sapere che potranno liquidare le richieste di rimborso delle spese sostenute dalle persone sottoposte a terapia con la somatostatina.

Cura gratis poi a Sulmona, anche se su decisione del pretore che ha accolto la richiesta del difensore di un malato. Una identica richiesta è stata invece rinviata dal pretore di Forlì, mentre la delibera della Giunta regionale della Puglia - che martedì aveva autorizzato la somministrazione gratuita di somatostatina in due ospedali civili - ha creato ieri non pochi problemi e momenti di tensione.

«Attenzione ai pretori», ha ammonito in proposito l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che - favorevole alla sperimentazione del metodo Di Bella - si mostra scettico circa il comportamento di alcuni magistrati. «C'è il rischio che i contrari all'ingresso dell'Italia nella Unione monetaria europea si rivolgano ai pretori e al Paese sia di fatto impedito l'ingresso». La solita «picconata» di Cossiga.

Rimane il fatto che si sta aprendo una spiraglio, forse una nuova possibilità per la cura del cancro. E' una speranza, comunque. In questi termini si sono espresse tanto l'ex soubrette Delia Scala, colpita anni addietro da una grave forma di neoplasia, che l'attrice Sandra Mondaini. Per la protagonista di «Cascina Vianello» occorre però anche molta cautela. Ma è quello, dopotutto, che faranno gli esperti della Commissione oncologica che già dalla prossima settimana lavoreranno sul farmaco. Il quale - per inciso - costa meno che in gran parte dell'Europa. Lo ha precisato, in una nota, la Farmindustria che ha rigettato l'accusa di «prezzi gonfiati».

Il «picconatore» Cossiga: di questo passo i pretori vieteranno la moneta unica

Il presidente del Consiglio affida a una risposta nel «Question time» la sua valutazione delle polemiche sul protocollo antitumorale

Prodi ribadisce: «Va evitata ogni speculazione»

Sociologi e psicologi si esprimono sull'irrazionalità della gente - I compiti dei media

ROMA In una giornata cruciale, fitta di incontri tra il professore modenese e Governo e Parlamento, il presidente del Consiglio, nel tradizionale spazio alla Camera del «Question time», si è limitato solo a ribadire che compito dell'esecutivo è quello di fare chiarezza, dare certezze, evitare speculazione. E proprio avendo questo obiettivo si è sempre mosso il ministro della Sanità Rosy Bindi. Per Prodi è quindi necessario che a stabilire l'efficacia e la liceità del nuovo tipo di cura siano organismi scientifici di provata serietà. E che la questione non sia quindi affidata alle decisioni dei singoli pretori.

Prodi ha risposto anche sul problema della distribuzione controllata della droga. La proposta era partita dal procuratore generale della Cassazione Galli Fonseca e ha già diviso il mondo politico e l'opinione pubblica, creando nuovi attriti all'interno della maggioranza. «Drogarsi - ha detto Prodi - non è un diritto né un affare privato. E' chiaro che la sola via della repressione non può essere sufficiente a risolvere il dramma della tossicodipendenza, e quindi l'Italia è disponibile al confronto e alla verifica di esperienze già provate in altri Paesi. Ma anche questo non deve far dimenticare che la droga è un male che va combattuto e quindi bisogna dire no a ogni forma che tende a rendere normale il fenomeno». Sulla questione il Governo nei giorni scorsi aveva già preso posizione con vari ministri, ma è la prima volta che interviene Prodi.

E sulla droga controllata il governo prende le distanze dal pg Galli: «Fenomeno che non va comunque reso normale»

Intanto il fenomeno Di Bella tracima: invade quotidianamente le pagine dei giornali, cattura l'attenzione dell'opinione pubblica, si impone nel dibattito politico. Ma al di là del sicuro traino costituito dalla speranza di curare una malattia considerata «incurabile», altre componenti hanno contribuito al clamore della vicenda.

«Prevalente - ha dichiarato lo psichiatra Paolo Crepet - è quella gotica, tardomedioevale. Colpiscono gli aspetti magici, stregoneschi di questa vicenda, in cui vita e morte sembra abbiano lo stesso destino. Colpisce anche - ha aggiunto - il livello di insicurezza della gente, il suo atteggiamento fideistico. Al di là degli aspetti scientifici, c'è stata una appropriazione indebita da parte dell'opinione pubblica di una querelle scientifica che esisteva da anni», con l'obiettivo di combattere una minaccia globale dell'umanità: cancro uguale morte».

D'accordo sulla diffusione di un sentimento di forte contrapposizione alla medicina ufficiale è il sociologo Giampaolo Fabris. «Qualsiasi pretesto - ha osservato - è valido per contestarla. Si assiste a una quantità incredibile di «mode» per quanto riguarda le medicine alternative (iridologia, riflessologia, floriterapia ecc.). E sembra ancora lontana una fase più matura in cui invece di alternatività si parli di complementarità».

Anche i media sono nel mirino. «Non devono diventare protagonisti, ma se finora per loro è stato il momento della scoperta, ora è scoccato quello della responsabilità», o come dice Paolo Mieli, «il momento dell'informazione». I compiti primari dell'informazione sono sempre due: fornire dati che aiutino il pubblico a formarsi un'opinione, ed esprimere opinioni. In questo momento è più importante il primo compito del secondo».

NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Se ne parlerà oggi: la giunta proponeva di far slittare il confronto a dopo gli sviluppi romani

Maggioranza battuta nell'aula regionale: passa la mozione che anticipa il dibattito

TRIESTE Il dibattito in corso sulla cura Di Bella ha avuto ieri ripercussioni anche nel consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dove la la maggioranza che regge la Giunta Regionale (Ulivo e Rinnovamento Italiano) è andata in minoranza in una votazione sull'ordine dei lavori e su una mozione della Lega Nord che propone che la Regione eroghi gratuitamente i farmaci del trattamento Di Bella a tutti i malati che ne facciano richiesta. Messa ai voti la richiesta della stessa Lega di discutere già domani (stamane, ndr.) tutti i documenti presentati, la proposta è passata con 24 voti favorevoli e 23 contrari: un consigliere del Ppi e uno del Si, entrambi nella maggioranza, hanno votato a favore determinando così il cambiamento dell' ordine dei giorno dei lavori.

In mattinata l'assessore alla sanità Cristiano Degano si era subito dichiarato disponibile a rispondere alle interrogazioni sul metodo Di Bella ma non aveva potuto farlo subito per l'assenza, in quel momento, dei consiglieri interroganti. Il dibattito si è acceso nel pomeriggio. Degano ha ribadito di essere pronto a dare un'informativa immediata ma ha ricordato che oggi ci sarà un ulteriore incontro a Roma tra gli assessori regionali, cui seguirà la Conferenza Stato-Regioni, dove si conosceranno i primi orientamenti sui termini con i quali sarà attuata la sperimentazione, con che protocolli, il numero dei pazienti che saranno coinvolti e in quali centri. Il presidente della giunta Giancarlo Cruder ha poi aggiunto che la sua giunta non intende percorrere la strada della speculazione politica sulla pelle di chi soffre, ma esclusivamente quella della concretezza, ma il consiglio regionale ha, come detto, votato (24 favorevoli, 23 contrari) per inserire tutti i documenti relativi al metodo Di Bella al primo punto all' ordine del giorno di questa mattina.

Il capogruppo dei Popolari Ivano Strizzolo ha intanto espresso preoccupazione per la speculazione politica posta in atto da alcuni gruppi consiliari sul problema della sperimentazione del metodo. Intervenendo in aula, ha ribadito che non è possibile prendere decisioni superficiali e affrettate su argomenti così delicati e complessi che toccano la salute dei cittadini.

Mentre si moltiplicano i ricorsi ai giudici (a Trieste e a Monfalcone) per ottenere l'accesso alla cura e la sua gratuità

Sentenza-pilota a Pordenone nel 1976

TRIESTE Si moltiplicano i ricorsi ai giudici per ottenere gratis la cura di Bella, come riferiamo nelle cronache locali.

A Trieste, a sorpresa, il pretore Arturo Picciotto si è detto però incompetente a giudicare la causa di un malato terminale di cancro, B.P., di 62 anni (che aveva appunto chiesto la somministrazione in ospedale della somatostatina), rinviando il fascicolo al pretore del lavoro. I familiari e lo stesso B.P. hanno protestato. L'udienza di fronte al pretore del lavoro, Annalisa Multari, è stata fissata con procedura d'urgenza per sabato mattina.

Anche a Monfalcone una donna, che vuole sottoporsi alla cura Di Bella per combattere con tutte le sue forze il tumore, a uno stadio già avanzato, che l'ha aggredita da alcuni mesi, ha deciso di ricorrere al pretore Fidanzia, seguendo la strada giudiziaria già aperta da altri pretori. Già questa mattina il pretore dovrebbe esprimersi sulla richiesta.

E mentre a Gorizia oggi l'Azienda sanitaria si riunirà per dare le sue prime indicazioni, sono già 11 – una delle quali già formalizzata – le richieste di accesso alla somministrazione della somatostatina che la Pretura del lavoro di Pordenone dovrà affrontare in tempi strettissimi. Lo stesso ufficio, comunque, già nel 1976, si trovò alle prese con un problema analogo a quello sollevato per la cura Di Bella.

«Allora – spiegato Attilio Passannante – dovetti esprimermi in merito al caso di un pordenonese afflitto da un tumore alla prostata. Era andato in Svizzera per farsi prescrivere un medicinale specifico, l'Androcur, mi pare si chiamasse, assente in quel momento dal prontuario farmaceutico. Lo pagò caro e chiese il rimborso all'Inam (oggi Inps, ndr.) che gli rispose negativamente. Ritenni che al contrario la somministrazione di Androcur fosse indispensabile per la salute del ricorrente e, dopo aver accertato che in circolazione non esisteva un farmaco alternativo, emisi l'ordinanza che obbligava l'istituto al rimborso delle spese». Quella che si dice «una sentenza-pilota», confermata poi dalla Cassazione.

L'OPINIONE

Le personalizzazioni sono pericolose

Una medicina democratica non deve mai concedersi alle tentazioni populiste

L'accordo fra il ministro della sanità, Rosy Bindi, e il professor Di Bella è stato raggiunto. La sperimentazione della cura Di Bella si farà e pare, almeno per ora, che la richiesta del medico modenese di fare parte della commissione giudicante la validità della cura, sia stata accettata. La polemica sta scemando e forse non sentiremo più i toni forti dei giorni scorsi. Quale bilancio si può fare su tutta questa vicenda?

La professione medica, oggi, e la ricerca in medicina, della quale mi occupo, stanno assumendo, sempre più, una delle caratteristiche più proprie della politica delle società democratiche: il consenso popolare come fonte di legittimazione. Come in politica, le ragioni della propria parte vengono presentate sui mezzi di informazione, cercando di ottenere, attraverso questi strumenti, il consenso necessario per proseguire sulla propria strada. Come in politica, però, anche nella medicina, un uso distorto della libertà democratica non è privo di conseguenze negative.

Non volendo difendere in modo corporativo la classe medica, mi preme sottolineare, subito, un indiscutibile aspetto positivo del processo, in atto, di democraticizzazione della medicina: una apertura della comunità medica verso la società. Questa apertura, soprattutto di carattere culturale, ma anche normativo, ha fatto sì che il rapporto medico-paziente sia cambiato notevolmente, con l'assunzione di un ruolo sempre più attivo da parte dei pazienti. Una delle conquiste, anche simbolicamente più rilevanti, è stata la istituzione del Tribunale per i diritti del malato; il ricorso ad esso sempre più frequente, inoltre, contiene indubitabili aspetti positivi.

Non si tratta, qui, di banalizzare il problema del consenso; esso, infatti, rappresenta uno degli aspetti più complessi della professione medica. Oggi, da un punto di vista medico-legale, è richiesto il consenso informato. Qualunque medico, e chiunque si occupi di bioetica, sa come la definizione di tale consenso sia largamente imprecisa e frequentemente non veritiera. Si può anche informare il paziente prima di richiedere il consenso per atti diagnostici o terapeutici. Quanto è, però, effettivamente consapevole il consenso che il medico ottiene?

Ravviso, come avviene spesso nelle fasi di crisi di un sistema politico democratico, la presenza strisciante di una deriva populista nel mondo della medicina. Tale deriva consiste nel cercare un facile consenso da parte del grande pubblico, inesperto, per meriti e successi confermati aneddoticamente, e non, invece, sperimentalmente. Il consenso deve, invece, essere cercato all'interno della comunità scientifica che ha le adeguate nozioni tecniche per giudicare della bontà di una qualunque pratica medica.

Nessuno può, se non illegittimamente, rimettersi al pubblico per essere giudicato, quando il pubblico non è in grado di giudicare correttamente. Infatti, la comunità medica, quando si esprime su di una pratica diagnostica o terapeutica, formula un giudizio esclusivamente su di essa. Quando, invece, è la grande massa di inesperti che esprime un giudizio, ciò che viene giudicato non è il presunto nuovo e originale atto medico diagnostico o terapeutico, bensì il propugnatore di tale atto, che diventa un mito, il Guaritore.

Soltanto il Guaritore si rimette al giudizio del pubblico inesperto che non può capire le idee diagnostiche

Questa personalizzazione e questa spettacolarizzazione in medicina, purtroppo frequenti anche nella peggiore politica, sono estremamente pericolose in quanto distolgono l'interesse dall'effettivo contenuto delle idee, per indirizzarlo a coloro i quali propongono tali idee. La medicina, deve essere un sistema di idee e di conoscenze, e non invece un'accozzaglia di persone che cercano di imporre la loro autorevolezza, o urlando più degli altri, o presentandosi in modo più suadente ed accattivante ai clienti, cioè ai pazienti.

La medicina attuale, purtroppo, conosce molti di questi "tribuni della plebe" populisti e demagogici, e numerosi sono i casi in cui la medicina scientifica viene mortificata dai medici stessi. Questo è il caso delle varie terapie "alternative" alla medicina ufficiale, ed è, purtroppo, anche il caso della presunta scoperta della "terapia anti-cancro", del professor Di Bella. Il consenso per la bontà delle procedure diagnostiche e terapeutiche deriva dai dati sperimentali e non certo dalla simpatia che il medico può suscitare; ancor meno può derivare dalle scelte prese da pretori che impongono alle casse del sistema sanitario nazionale la spesa di soldi della collettività per terapie la cui efficacia è quanto mai lontana dall'essere dimostrata.

Questa deriva populista è, quindi, da imputare agli atteggiamenti, spesso deontologicamente scorretti, che alcuni medici assumono per rispondere ad una giusta e legittima richiesta, da parte dei pazienti, di un atteggiamento terapeutico che sappia soddisfare la necessità di cura, in senso lato, oltre che di guarigione.

I costi della medicina moderna sono elevati. Un numero non indifferente di malattie non ha, ancora, una adeguata terapia, anche se non pochi sono i successi che si sono ottenuti negli ultimi anni. La medicina e la pratica medica devono essere autenticamente democratiche, ovvero aperte al dialogo e al confronto con i pazienti e con i colleghi. Purtroppo, comportamenti irresponsabili e populisti, non fanno che arrecare danno a coloro che devono essere sempre i protagonisti e i veri destinatari della attenzione della comunità medica, ovvero le persone che, per loro sventura, sono ammalate.

Giusto il confronto con i pazienti e con gli altri medici purché non a scapito di chi è ammalato

dottor Sergio Zanini
Udine

Anche se non ha aperto il fuoco personalmente, ad Hashi Omar Hassan si contesta il reato più grave, con la premeditazione

Alpi, il somalo accusato d'omicidio

Il nipote di Aidid intanto ritratta: «Sul traffico d'armi mi fu solo riferito»

ROMA La pesante accusa per Hashi Omar Assan è di concorso in omicidio premeditato; ossia, anche se non ha sparato, avrebbe fatto parte del gruppo di fuoco, con piena coscienza del fatto che i due giornalisti del Tg3 avrebbero potuto morire. Ma il fermo del giovane somalo non fa altro che rinfocolare il calderone di una storia, quella dell'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, che sempre più sembra prendere i toni del classico mistero italiano.

Il maresciallo Francesco Aloi si è fatto risentire, o meglio rivedere, in un'intervista con «Verissimo», sugli schermi di Canale 5. La sua posizione non si è mossa di un millimetro da quella del memoriale che consegnò in giugno alla Commissione sulle violenze dei soldati italiani sulla popolazione somala, presieduta da Ettore Gallo: secondo Aloi la Alpi sapeva tutto, aveva assistito a delle scene di violenza sessuale alla presenza dello stesso maresciallo e aveva anche scattato delle foto (di cui però, ovviamente, non si sa più nulla). Come se non bastasse Omar Hashi Dirà, il medico 51enne nipote di Aidid, che aveva dichiarato di essere a conoscenza di un fitto traffico d'armi e del fatto che la Alpi lo era a sua volta, ha ridimensionato la sua posizione: queste cose, ha fatto sapere ieri, glie le aveva raccontate un amico a Mogadiscio nel 1994. Il collegamento con l'uccisione della giornalista italiana sarebbe dunque una pura e semplice ipotesi del suddetto amico.

Violenta la reazione dei somali alla notizia dell'arresto del presunto autista del commando che uccise la giornalista e l'operatore. Il primo ad intervenire è stato il capo del clan a cui Hashi Omar Hassan appartiene. Ali Hassan Jumàale ha minacciato «rappresaglie contro italiani» perchè Hashi sarebbe stato «rapito e portato in Italia dall'inviato speciale in Somalia, l'ambasciatore Giuseppe Cassini.» E' scattata la protesta anche da parte dei somali arrivati in Italia con l'accusato, gli stessi somali che di fronte alla Commissione Gallo dovevano testimoniare sulle violenze subite: ieri al Celio, l'ospedale militare che li ospita, hanno iniziato uno sciopero della fame «perchè uno di noi è stato arrestato anche se innocente». Cassini, secondo loro, «avrebbe falsificato tutto». Mentre la comunità somala in Italia ha chiesto un'indagine parlamentare.

Intanto, per stamattina, è prevista l'udienza di convalida del fermo del 24enne, con l'interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari Francesco Monastero.

Hashi a Romà: secondo il maresciallo Aloi, Alpi e Hrovatin sarebbero stati uccisi per aver assistito a violenze.

LA STORIA

L'obiettivo erano i soldi del riscatto

Mogadiscio, nuova versione: il delitto attuato per vendetta delle asserite violenze

NAIROBI Hashi Omar Hassan, il somalo fermato a Roma con l'accusa di concorso nel duplice omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, sarebbe stato proprietario di una 'Land Rover' blu, come quella su cui viaggiava il commando che il 20 marzo '94 uccise la giornalista e l'operatore del Tg3 a Mogadiscio. Lo hanno reso noto ieri fonti somale a Mogadiscio, contattate da Nairobi.

Le fonti, che hanno richiesto l'anonimato, hanno precisato che Hashi (24 anni) affittava sin dal '92 la 'Land Rover' e che, come autista, aveva lavorato anche per il Comitato internazionale della Croce rossa (Icrc), che poi lo licenziò.

Dopo l'agguato contro Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, l'auto sarebbe stata riverniciata di bianco, poichè a Mogadiscio era di pubblico dominio che la 'Land Rover' utilizzata dal commando era blu. Questo dettaglio è stato più volte confermato dall'ex presidente a interim Ali Mahdi Mohamed, 'signore della guerra' di Mogadiscio Nord (dove avvenne l'agguato). Sempre secondo le fonti di Mogadiscio, Hashi sarebbe stato arrestato nel settembre '93 dagli italiani, dopo che aveva colpito con un pugno il capitano della «Folgore» Antonio Caruso, intervenuto con suoi uomini per sedare una rissa. Arrestato, Hashi secondo la sua versione sarebbe stato sottoposto a maltrattamenti (percosse, cranio e sopracciglie rasati, mozziconi di sigarette spenti sul torace), prima di essere gettato in mare, con mani e piedi legati, nel vecchio porto di Mogadiscio il 23 settembre '93. Da allora avrebbe maturato propositi di «vendetta», da concretizzarsi alla partenza del contingente, nel marzo '94, con il rapimento di qualche italiano per ottenere un riscatto a titolo di «risarcimento». A incrociare la strada di Hashi furono Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

Il giovane bloccato a Roma sarebbe il proprietario della jeep dell'agguato: aveva pestato un ufficiale

Mentre si aggravano le condizioni dell'omosessuale che per denuncia si è dato fuoco a San Pietro

Gallerista gay assassinato a Milano

MILANO Un uomo, con le mani legate dietro la schiena, è stato trovato morto, forse strangolato, nella sua abitazione, in via Romeo a Milano. La vittima è Renato Degni, di 67 anni, titolare di una galleria d'arte in via Fogazzaro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno chiamato un medico legale per stabilire le cause del decesso. La morte dell'uomo risalirebbe a circa una settimana fa. E' stato un nipote della vittima a dare l'allarme, ieri, ai carabinieri. Il giovane, che aveva telefonato più volte negli ultimi giorni allo zio senza avere risposta, ieri mattina si è recato nell'abitazione e ha trovato il congiunto, riverso sul letto, con le mani legate dietro la schiena. Secondo i carabinieri, Renato Degni (non risultano a suo carico precedenti penali) è stato trovato con i piedi e le mani legati da strisce di lenzuolo mentre intorno al collo aveva, stretta, una federa di cuscino. In un primo momento la scena del delitto aveva fatto pensare al metodo mafioso dell'«incaprettamento» (quando alla vittima vengono legati insieme piedi e collo in modo che si strangoli da sola). Ma secondo gli inquirenti non è da escludere una morte legata a giochi sessuali. Sul corpo non sono state notate ferite da arma da fuoco o da taglio. Da alcune testimonianze, raccolte dagli investigatori, si è appreso che Degni viveva solo. Pare fosse omosessuale e spesso è stato visto accompagnare nella sua abitazione di via Romeo dei giovani extracomunitari nord africani. Renato Degni era originario di Civitella Roveto, un centro della Marsica, dove aveva vissuto. Per molti anni l'uomo era stato maestro elementare a Castellafiume (L'Aquila). Una trentina di anni fa si trasferì a Milano. Degni era sposato e padre di due figli. Da molti anni viveva separato dalla moglie.

Frattanto ieri si sono aggravate le condizioni di Alfredo Ormando, siciliano di 39 anni che martedì mattina si è dato fuoco in piazza San Pietro, per denunciare «l'incomprensione » della sua famiglia e della società nei confronti della sua condizione di omosessuale. Ormando, ricoverato nel reparto di terapia intesiva del Centro grandi ustionati del «Sant'Eugenio», ha ustioni di II e III grado sul 90 per cento del corpo.

IN BREVE

Battisti, l'Italia e la Croazia: battibecco tra Menia e Lega

ROMA «Traditore». «Traditore sei tu. E imbecille». Roberto Menia (An) e Rolando Fontan (Lega) si scambiano cortesie alla Camera. Menia, intervenuto per dichiarazione di voto, per la ratifica dell'accordo tra Italia e Croazia sui diritti delle minoranze stava ricordando Fabio Filzi, il patriota impiccato a Trento insieme a Cesare Battisti quando è stato interrotto da Fontan che gli ha dato del traditore. Menia non si è perso d'animo e ha replicato con lo stesso epiteto cui ne ha aggiunto altri. Immediata la «bacchettata» della presidenza: «Comprendo il risentimento personale la prego di usare dei termini corretti». E dai banchi di An arriva la voce di Sergio Cola: «Ma lo ha chiamato traditore...». Già in precedenza c'era stato un botta e risposta tra leghisti e An: a Fabio Calzavara (Lega) che affermava: «Pur riconoscendo che durante il Ventennio sono state portate in quei luoghi (Istria ndr.) Numerose minoranze italiane...». «Nelle scuole del ventennio ti facevano rifare la primina» ha replicato Vincenzo Zaccheo (An).

Rubano mille bottiglie di «Chanel N.5» da un set, ma il contenuto era solo acqua colorata per le riprese

ROMA Rubati, l'altra notte a Roma, i profumi e tutte le scenografie per girare uno spot pubblicitario della «Chanel» diretto dal regista francese Luc Besson. I ladri pensavano di aver messo a segno un ottimo «colpo» ma le oltre mille bottiglie di «Chanel n.5» contenevano solo acqua colorata che serviva per le riprese. I malviventi si sono però rifatti asportando anche computer, fax, televisori e altro. Il furto è stato denunciato da «La Scenografia», la ditta romana alla quale era stata affidata la preparazione del set. I falsi profumi erano arrivati martedì sera nel capannone della ditta nella zona Portuense: le serrature della struttura sono state forzate.

Pedofilia a Mestre: cinque anni e mezzo al maestro «I miei atteggiamenti sono causati dalla solitudine»

VENEZIA È stato condannato a cinque anni e mezzo di reclusione (21 mesi condonati), per atti sessuali nei confronti di alcune alunne, il maestro Francesco Ganeo, 47 anni di Mestre, per il quale il pm Felice Casson aveva chiesto sei anni di reclusione. Ganeo è stato inoltre condannato al risarcimento di dieci milioni a ciascuna delle sette parti civili. Nell'udienza, svoltasi con rito abbreviato, l'uomo ha letto una memoria in cui parlava di «atteggiamenti affettuosi» nei riguardi delle allieve e li motivava con la sua solitudine. La vicenda non è conclusa perchè Casson ha avviato accertamenti su altri presunti episodi di pedofilia che avrebbero riguardato l'insegnante.

Rimini: multe alle prostitute che «lavorano» in strada addobbate in abbigliamenti «indecorosi o indecenti»

RIMINI Le prostitute che «lavorano» sulle strade di Rimini non potranno indossare abbigliamento «indecoroso o indecente»; se verranno sorprese così vestite andranno incontro a una sanzione amministrativa variabile da 400.000 lire a un milione, pagabile subito con 333.500 lire. Lo prevede una delibera comunale, che entrerà in vigore tra febbraio e marzo. L'ordinanza prevede che «è fatto divieto a coloro che esercitano l'attività di meretricio su strada pubblica, di indossare abbigliamento indecoroso o indecente o di mostrare nudità e, comunque, manifestare atteggiamenti tali da distrarre l'attenzione di chi circola con conseguente pericolo per la sicurezza».

Il malvivente sardo, reo confesso, era stato gravemente ferito il 20 ottobre in un conflitto a fuoco lungo l'autostrada Roma-L'Aquila

Moro, il rapitore di Soffiantini, muore in ambulanza

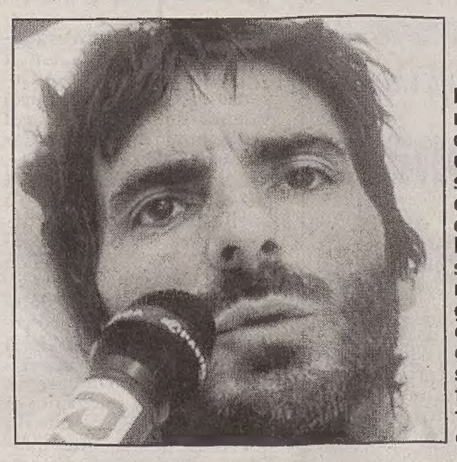
Ospitato nel centro sanitario del carcere di Opera, è deceduto durante il trasporto all'ospedale

I medici hanno tentato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, poi hanno deciso per il ricovero. Forse fatale un'embolia. Oggi l'autopsia

MILANO Mario Moro, 44 anni, uno dei componenti della banda che il 17 giugno '97 ha sequestrato l'industriale bresciano Giuseppe Soffiantini, sarebbe morto per embolia. Questo il primo referto stilato martedì sera dai medici del pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo di Milano. Il bandito è deceduto in ambulanza mentre insieme a un medico veniva accompagnato al nosocomio. Si era sentito male alle 21.15 nel centro clinico della casa di pena di Opera. Accusava problemi respiratori e due medici lo hanno sottoposto prima a respirazione artificiale, poi a messaggio cardiaco. Visti inutili i tentativi di rianimazione, è stata chiamata un'ambulanza.

Moro, pregiudicato sardo, era stato ferito gravemente il 20 ottobre in uno scontro con le forze dell'ordine impegnate a cercare la prigione dell'imprenditore nella galleria di Pietrasecca, lungo l'autostrada Roma-L'Aquila. Tre giorni prima alcuni componenti della banda avevano ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donadoni. Colpito da diversi proiettili dopo essere sceso dall'auto intercettata e dopo aver sparato contro gli agenti, le sue condizioni erano apparse subito molto gravi. Un proiettile lo aveva raggiunto alla spina dorsale paralizzandolo e altri due gli avevano trapassato la vescica.

Moro, che due settimane dopo aveva chiesto «perdono alla famiglia» e aveva esortato i complici a lasciare libero l'ostaggio, è stato trasferito il 28 novembre nel carcere di Opera che ha un proprio centro clinico.



Mario Moro ripreso durante un'intervista rilasciata dal letto dell'ospedale dove era stato ricoverato in gravi condizioni dopo lo scontro a fuoco con le forze dell'ordine.

Dal 2 al 9 gennaio è stato degente all'Ospedale San Carlo, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico per un'ernia. Il 9 è stato riportato in carcere, e per lui è stata attivata per la prima volta la sala di rianimazione. Le sue condizioni, definite stazionarie, si sono improvvisamente aggravate alle 21 di martedì sera e, nonostante l'intervento dei due medici di guardia, Mario Moro ha perso conoscenza. E' stata chiamata un'ambulanza con il '118', ma il detenuto è morto prima di arrivare al più vicino ospedale. Il cadavere è stato portato all'obitorio in attesa dell'esame necroscopico.

«E' un fulmine a ciel sereno. Non sapevamo che stesse male, anzi non avevamo nessuna notizia. L'unica cosa che vogliamo è la verità». L'avvocato Alessandro Petrillo, difensore di Moro con Armando Veneto, risponde al telefono a Rimini mentre riceve la sorella dell'uomo.

Ritiene che la morte di Moro sia stata naturale? «Non posso dire nulla - risponde il legale - perchè non abbiamo alcun elemento per dare giudizi. Ora cercheremo notizie. A noi non risulta che stesse male, o almeno non lo sapevamo. Ma può succedere di tutto».

Il procuratore nazionale antimafia, Vigna, ha dichiarato che Moro aveva detto tutto. Nell'incidente probatorio che cos'altro avrebbe potuto raccontare? «Non so cosa abbia detto Vigna. Credo che le dichiarazioni di Moro, comunque, possano ancora avere un valore processuale. Erano totalmente confessorie».

Le ha detto o i familiari le hanno fatto sapere che lui temeva per la sua incolumità? «Un pericolo? Ma pare proprio di no».

L'autopsia sarà eseguita oggi: vi parteciperanno anche due periti nominati dalla difesa dei familiari di Moro.

Ancora rivelazioni

Brusca: lo Stato voleva scambiare privilegi carcerari per opere d'arte

FIRENZE Cosa nostra aveva individuato «un punto debole dello Stato», visto che rappresentanti delle istituzioni, con la mediazione di un presunto «uomo dei servizi segreti», si erano detti disponibili a scambiare opere d'arte rubate con gli arresti ospedalieri per alcuni boss di spicco. E proprio su questa «debolezza» dello Stato per i suoi beni artistici Giovanni Brusca e gli altri boss intendevano far leva per ottenere benefici per i detenuti. E' stato lo stesso Brusca a raccontarlo nell'aula bunker di Firenze, al processo per le stragi con le autobombe del 1993, proseguendo nella sua ricostruzione di quanto avvenne nel periodo compreso tra la fine del 1992 e i primi mesi dell'anno successivo, la «zona grigia» sulla quale cerca di far luce l'inchiesta-bis di Firenze, quella sui mandanti delle autobombe.

Brusca ha cominciato delineare il ruolo che l'aspirante pentito attribuisce a Paolo Bellini, un ex estremista nero che si propose come contatto tra Cosa nostra e i carabinieri per il recupero di opere d'arte. «Lo guardavamo - ha detto Brusca, che oggi scenderà nei dettagli dei suoi rapporti con Bellini - come un uomo dei servizi segreti, al 100%. Ma ci interessava poco; volevamo risultati perchè in quel periodo le famiglie si lamentavano per i maltrattamenti ai detenuti».

Il figlio: «Mio padre con questa storia non c'entra nulla»

PAVIA Sarà processato per favoreggiamento Mario Ronchi, l'agricoltore di Bascapè, in provincia di Pavia, che fu tra i primi ad arrivare sul luogo dove cadde l'aereo in cui morirono il presidente dell'Eni, Enrico Mattei, il suo pilota e un giornalista americano. La decisione è stata presa ieri dal gip di Pavia, Mauro Vitiello, che ha fissato per il 30 giugno la prima udienza.

Il bireattore sul quale viaggiava Mattei cadde la sera del 27 ottobre 1962. L'agricoltore, in un primo momento, in alcune interviste disse di aver visto una palla di fuoco in cielo. Una testimonianza che avvalorava l'ipotesi di una bomba esplosa a bordo dell'aereo. Ma successivamente Mario Ronchi cambiò versione e disse di averlo visto precipitare, propendendo così per l'incidente.

Mario Ronchi

L'agricoltore, che fu tra i primi ad arrivare sul luogo in cui cadde l'aereo, sarà processato per favoreggiamento: prima udienza il 30 giugno

Caso Mattei, a giudizio l'agricoltore di Bascapè

Il pm Vincenzo Scalia, che a sorpresa nella primavera di 3 anni fa ha riaperto le indagini, lo ha quindi accusato di favoreggiamento. Una perizia sui resti del velivolo aveva infatti confermato la possibilità di un' esplosione dell'aereo: sui corpi riesumati delle vittime si erano trovati dei frammenti metallici.

Ronchi ieri all'udienza preliminare era accompagnato dal suo avvocato, Carlo Dell'Acqua. Il legale si è detto «deluso» dalla decisione del giudice Vitiello: «Nella richiesta del pm non ci sono le prove che Mattei sia stato vittima di un attentato», ha spiegato. Il difensore in sostanza sostiene che non è possibile accusare Ronchi di favoreggiamento perchè ancora non si è provata l'esistenza del reato che, con le sue dichiarazioni e il cambio di versione, avrebbe favorito. Insomma, prima di processare il suo assistito, si dovrebbe prima accertare che Mattei e i suoi due compagni di viaggio siano stati effettivamente uccisi e non deceduti in un incidente aereo, quale era stata invece la conclusione della prima inchiesta.

L'avvocato, comunque, si è detto certo di riuscire a provare al processo l'innocenza dell'agricoltore.

Ronchi non ha fatto troppi commenti alla decisione del giudice di mandarlo a giudizio. Si è limitato essenzialmente a ribadire che non vide esplodere l'aereo in volo.

Con l'agricoltore, che ha 77 anni, c'era anche il figlio Carlo: «Mio padre con questa storia non c'entra nulla», ha detto smentendo che la sua famiglia ebbe dei favori dalla Snam dopo il presunto cambio di versione sull'incidente.

r. c.

Modena: a tre concorsi statali per soli undici posti «in gara» tremila candidati provenienti da tutta Italia

MODENA Sono stati portati a termine fra ieri mattina e ieri pomeriggio a Modena tre concorsi statali ai quali hanno preso parte tremila candidati per soli 11 posti destinati al Comune di Modena. I candidati provenivano da tutta Italia, Sicilia compresa.

In ballo ci sono tre posti di assistente tecnico magazziniere a cui hanno preso parte 543 persone, tre posti per addetto di sezione con 1.440 diplomati e infine cinque posti per educatore professionale con 1.020 candidati. Quest'ultima prova ha avuto inizio nel primo pomeriggio.

Il concorso si è svolto in un padiglione del quartiere fieristico di Modena.

La maggioranza, nel vertice, decide di dare 100 miliardi in più e i mezzi agricoli «riaccendono i motori»

Latte, «no» dei cobas al governo

I produttori ce l'hanno con il Ppi che avrebbe osteggiato restituzioni maggiori

ROMA I trattori non solo restano sulle strade, ma riaccendono i motori. Avrebbe potuto essere il giorno della pacificazione tra i cobas del latte e le istituzioni, ma non è stato così. Ai produttori non è bastato l'emendamento, deciso durante il vertice tra governo e maggioranza al Senato, che riguarda l'annata '95-'96: cento miliardi in piu? «La montagna ha partorito il topolino», ha tagliato secco il leader politico dei cobas, Giovanni Robusti. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, butta là: «Semmai, la montagna ha partorito una mucca»; ma l'atmosfera tesa si sente lo stesso. E si fa più cupa nel momento in cui, nelle diverse regioni si viene a conoscenza del compromesso. Se in alcune zone d'Italia i trattori hanno ripreso a rianimarsi, in Emilia Romagna le prefetture sono state avvertite che da oggi «la lotta si farà dura» e che «non saranno più garantite forme civili di protesta».

In pratica, nonostante lo sforzo di volontà riconosciuto al governo i produttori di latte ce l'hanno con il Ppi che avrebbe osteggiato un'apertura maggiore. In particolare i cento miliardi in più di rimborso per il '95-'96 (con i 150 stabiliti dagli emendamenti discussi martedì sera portano a mille 100 miliardi il valore del decreto) vengono considerati soldi virtuali, da dividere tra le aziende del centro sud.

«Non è vero che vengono restituiti 100 miliardi, semplicemente vengono modificate le modalità della compensazione, che torna a essere a livello provinciale; in questo modo», protesta Robusti che intravede un tentativo di rompere il fronte dei Cobas, «la compensazione provoca la divisione degli allevatori: alcune regioni saranno infatti favorite e altre saranno tagliate fuori». Ma, obietta Michele Pinto, ministro per le Risorse agricole, «è impossibile restituire tutto a tutti e chi lo ha chiesto lo sapeva bene, perchè si andrebbe contro le direttive europee».

Tra le richieste che ancora non sono state accolte figura il passaggio della responsabilità della liquidità per le multe delle quote latte dalle industrie, sostituti d'imposta nel pagamento delle multe, agli allevatori.

Per il capogruppo di Sinistra democratica al Senato, Cesare Salvi, è stato fatto un notevole passo avanti, anche perchè «tutte le richieste dei cobas per la maggiore trasparenza e la legalità del settore sono state accolte»; in questo senso la commissione governativa presieduta dal generale Lecca «avrà poteri sostitutivi se ci dovessero essere delle inadempienze da parte delle Regioni, ed eseguirà i lavori del conteggio fino a maggio». Chiarezza massima è stata chiesta da Confagricoltura, Coldiretti e Cia, che sollecitano il governo alla pubblicazione dei dati definitivi, relativi dagli anni dal '95 a oggi. Intanto il procuratore generale della Corte dei Conti ha allertato tutte le procure regionali della magistratura contabile allo scopo di verificare la sussistenza di un eventuale danno erariale nell'ambito della vicenda.

TRATTORE SELVAGGIO

Si riaccende la protesta, allarme dei prefetti

Ritorna l'incubo degli assedi davanti agli aeroporti Brevi blocchi in autostrada

MILANO Torna l'incubo dell'assedio agli aeroporti e alle autostrade del Nord. A un anno dalla protesta dei cobas che bloccò per giorni Linate, gli allevatori hanno ripreso la marcia verso gli scali del Settentrione.

Centinaia di trattori sono stati fermati ieri pomeriggio dalle forze dell'ordine sulla Rivoltana, a pochi chilometri da Milano, e «confinati» per il momento in una piazzola. In Piemonte i mezzi agricoli si sono avvicinati all'aeroporto di Torino-Caselle. Blocchi stradali sono stati invece attuati a singhiozzo nel Bresciano, sulla Milano-Venezia e sulla via Emilia. Alle porte di Roma, infine, restano in agitazione altre centinaia di mezzi agricoli.

Alle porte di Milano polizia e carabinieri bloccano 115 mezzi che in serata rientrano nel Bergamasco

Insomma, gli allevatori, delusi dalle trattative con il governo, sono pronti a mettere a ferro e fuoco mezza Italia già da oggi. La tensione è alle stelle.

Il prefetto di Milano, Roberto Sorge, è corso ai ripari disponendo il divieto di circolazione di macchine e mezzi agricoli in direzione della città: «Una misura necessaria - ha precisato - per evitare gravi pregiudizi alla funzionalità dello scalo di Linate».

Alle porte del capoluogo lombardo sono circa 200 gli allevatori che, con 115 trattori, sono stati bloccati sulla piazzola, controllati a vista da un centinaio di agenti di polizia e carabinieri. I mezzi sono però in serata rientrati al presidio di Caravaggio.

In Piemonte altri cento mezzi agricoli hanno «circondato» prima Chivasso, poi Settimo Torinese e infine si sono fermati nei pressi dello scalo di Caselle. Manifestazioni di protesta ci sono state anche nel Cuneese.

I cobas reggiani hanno bloccato invece la via Emilia all'altezza di Ponte Taro, al confine tra le province di Reggio Emilia e Parma. Una delegazione ha riferito al prefetto di non essere in grado di «garantire le forme civili di protesta finora attuate».

A Ciliverghe i trattori hanno forzato la rete di recinzione e invaso per un'ora e mezzo l'autostrada Brescia-Milano. Disagi alla circolazione anche sull'autostrada del Brennero e tra Padova e Vicenza dove i trattori hanno provocato lunghe code. Infine, traffico caos anche sull'Aurelia e nelle zone «Pantano» della Casilina e della Pontina, alle porte di Roma.

r. c.

Falso allarme ieri sera a Fiumicino

Il collo non era radioattivo Conteneva solamente boccette di medicinali

ROMA È stato un falso allarme per eccesso di zelo quello scattato ieri sera all'aeroporto di Fiumicino: È quanto si è appreso da «Aeroporti di Roma». Un collo caduto mentre veniva imbarcato su un aereo non conteneva materiale radioattivo, ma soltanto medicinali.

L'allarme allo scalo romano era stato dato alle 20.40 da un dipendente aeroportuale addetto allo stivaggio del volo Az 1757, diretto a Catania, che si era preoccupato perchè il collo, cadendo da un carrello in uno dei parcheggi laterali delle piste, si era rotto. Immediatamente sono scattate le procedure aeroportuali di prevenzione previste in questi casi, che implicano l'isolamento della zona e l'intervento dei vigili del fuoco.

Questi ultimi, dalla caserma di Fiumicino, hanno chiamato la centrale di Roma per far intervenire un mezzo in grado di registrare e misurare l'eventuale grado di radioattività. Tutti i controlli hanno dato esito negativo e lo stato di allerta è cessato alle 22.09.

Tra l'altro le boccette dei medicinali (destinate al laboratorio di analisi dell'ospedale di Modica, Ragusa) confezionate dalla «American System» di Genova - nella caduta non si erano rotte: adesso saranno rimballate e inviate probabilmente già oggi al destinatario.

L'allarme non ha avuto ripercussioni sul traffico aereo, proseguito regolare; anche il volo Az 1757, con 143 passeggeri, è partito alle 21.15.

Ricevitorie in tutta Italia prese d'assalto: nemmeno ieri sera c'è stato un vincitore con sei punti

Superenalotto, il jackpot ha superato gli otto miliardi

La Sisal comunica che è scoppiata la «febbre dei 6»: le giocate sono aumentate del 576%

ROMA *Era alta l'attesa, ieri sera, attorno al Superenalotto che, «candidato» a raggiungere un record storico: la più alta vincita di tutti i tempi della vita del gioco in Italia. In ballo oltre 8 miliardi: 6.956.995.097 di jackpot più quasi un miliardo e 400 milioni provenienti dal montepremi di ieri, per una somma complessiva di oltre 8.363 milioni.*

Ma nemmeno questa volta c'è stato un vincitore con punti sei e non c'è stato invece un solo «cinque», condizione, questa, per far assegnare il jackpot.

Difficile comunque azzeccare una possibilità su 160 milioni di fare «sei». E allora, visto che questa volta le palline non hanno girato nel verso giusto, sabato il «bottino» sarà ancora più ricco sfiorando o superando di poco i dieci miliardi di lire.

Tracciando un bilancio di 45 giorni di Superenalotto, la Sisal rende noto che tra gli italiani è scoppiata una vera e propria «febbre da sei». La crescita del movimento complessivo di gioco legato al Superenalotto è stata del 576,19% mentre il «boom» di giocate è stato registrato lo scorso sabato con 14.809.000 combinazioni e 4.103.112.000 miliardi di montepremi, pari a una crescita, rispetto al mercoledì precedente di quasi il 40% di giocate. In un mese e mezzo, inoltre, cifre da record anche per i «5» (62 vincite), i «4» (8.216) e i «3» (300.000) per un totale di circa 20 miliardi distribuiti.

E ieri pomeriggio ricevitorie prese d'assalto, schedine «contingentate», accettazione limitata di giocate per evitare il blocco della memoria dei computer. A poche ore dalla estrazione del Superenalotto, la febbre da jackpot era altissima in tutta in Italia. In una ricevitoria nella centrale piazza Venezia, a Roma, dopo una lunga fila e superate le difficoltà per ottenere le preziose schedine, gli aspiranti supermiliardari hanno avuto un'altra sgradevole sorpresa: per evitare di «bloccare» la memoria del sistema di raccolta delle giocate, sottoposto a un durissimo lavoro, gli addetti alla ricevitoria accettavano non più di sei schedine alla volta.

I giocatori, intanto, si sono dati da fare e, per aumentare la possibilità di sbancare il Superenalotto, si sono «consorziati»: sono, infatti, numerose le «società» nate a poche ore dall'estrazione con l'obiettivo di vincere gli otto miliardi. E la situazione non è differente nelle altre grandi città.

Alla Sisal, gestore del gioco, arrivano in queste ore notizie di un aumento notevolissimo delle giocate anche se, per avere i dati definitivi del montepremi, è stato necessario attendere almeno fino quasi alle 23.

NESSUN PERICOLO

L'Etna cessa di fare «scintille»: si fermano le colate

CATANIA È cessata l'attività stromboliana dal cratere Sud-Est dell'Etna, a 3200 metri di quota, ed è molto diminuita l'attività esplosiva dei crateri terminali. Le due piccole colate visibili nei giorni scorsi non sono più alimentate. Dopo la lieve scossa registrata l'altra notte alle 22.43, non avvertibile dalla popolazione, sono state registrate ieri pomeriggio altre due scosse, anch'esse solo strumentali. Gli esperti hanno ribadito che si tratta di una fase di transizione. Resta quindi ancora alto il livello di sorveglianza e la rete della Protezione civile è sempre in stato d'allerta.

Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

CLAC

Nasce Carisma GDI.
Il futuro è qui.

Mitsubishi GDI è il primo motore benzina a iniezione diretta in produzione di serie. Una vera rivoluzione, oggi sulla nuova Mitsubishi Carisma 1,8 GDI. L'iniezione diretta assicura un preciso controllo sulla quantità di carburante utilizzato e sui tempi di iniezione. Il risultato è entusiasmante: **minori consumi** di carburante, **maggiori potenza e coppia,** minori emissioni di CO_2 e NO_x. Aggiungete poi l'elevato livello di sicurezza, il grande comfort, l'affidabilità e l'interessante rapporto qualità-prezzo e scoprite che **Mitsubishi Carisma GDI è l'auto del futuro,** già da oggi.

GDI Gasoline Direct Injection

Il nuovo motore benzina Mitsubishi 1,8 GDI, a confronto con il Mitsubishi 1,8 MPI, dimostra in modo evidente i vantaggi che offre.

Consumi -20%
Potenza +10%
Emissioni CO_2 -20%

Pretendete il Listino Trasparente Mitsubishi. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.

Mitsubishi Carisma GDI.
Sei versioni da lire *30.990.000*
Con contributo rottamazione da lire *26.490.000*

D.L. n. 324 del 25/9/97
Prezzi chiavi in mano escl. A.R.I.E.T. in vigore dal 24/11/97

Mitsubishi Motors.
Il meglio,
il massimo.

MITSUBISHI MOTORS

Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

Mitsubishi in Italia sceglie Adp

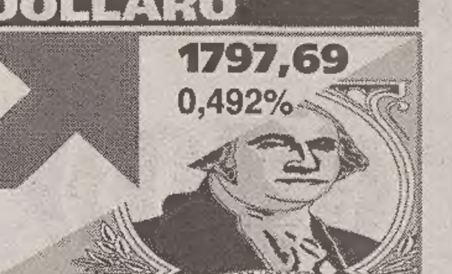
BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Seduta positiva ma molto nervosa in Borsa, con il Mibtel che termina in rialzo dello 0,94% a 18.027 punti, dopo aver migliorato di 2 punti il record storico portandolo a 18.179. L'indice ha poi perso quota dopo l'avvio stabile di Wall Street (atteso in rialzo) e le dichiarazioni di Prodi sugli effetti «non trascurabili» della crisi asiatica sulla crescita europea.

La situazione dei mercati del Far East, con le voci di fallimento di un'importante istituzione finanziaria giapponese, continua quindi ad accentrare l'attenzione degli investitori. I realizzi hanno colpito soprattutto Banca Intesa (-2,38%), Fideuram (-3,54%) ed Imi (-3,43%). Anche fra le blue chips non sono comunque mancati titoli che hanno chiuso in forte rialzo, a cominciare dai nuovi rally di Banca Roma (+2,81%), Alleanza (+2,81%) e Olivetti (+6,39%). Tutti i titoli del gruppo De Benedetti sono stati al centro di acquisti speculativi, con Cir che ha guadagnato il 2,65%, Cofide il 9,71%, Espresso l'8,49%. I passi avanti nel processo di aggregazione spingono Bnl rnc (9,70%) e Banco Napoli rnc (+4,13%). Fra le blue chips si sono mosse bene Generali (+2,10%), Ras (+5,24%), Tim (+1,57%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5460	5450	0,18	4175	6372
A. De Ferrari R	2877	2855	0,77	2060	3089
Acqua Marcia	425,2	403,4	5,40	315	479
Aedes	11529	11593	-0,55	6450	11804
Aedes Rnc	6163	6141	0,36	3460	6245
Aeroporti Roma	20892	19367	7,87	13641	20892
Alitalia	13651	12719	7,33	5646	14210
Alitalia Priv	12027	11088	8,47	2815	12050
Alitalia Rnc	12135	11006	10,26	473	12135
Alleanza	22457	21491	4,50	10058	22457
Alleanza Rnc	13513	13204	2,34	7342	13513
Allianz Subal.	18331	18068	1,46	10222	18787
Amga	1344	1329	1,13	1106	1487
Ansaldo Trasp.	2742	2792	-1,79	1503	2792
Arquati	2976	2925	1,74	2355	3162
Assitalia	8642	8617	0,29	4968	8897
Ausiliare	4869	4902	-0,67	2290	5576
Autogrill	9769	9623	1,52	4200	10163
Autostr. To-Mi	16246	16055	1,19	9957	16246
Autostrade Priv	5976	5561	7,46	2899	5976
Avirfin	20400	20400	0,00	17100	20950
B S Paolo BS W	4328	4327	0,02	840	4461
B S. Paolo Bs	6760	6706	0,81	3255	6905
B.ca Roma	2257	2090	7,99	1123	2257
B.P.C.Industria	30323	30299	0,08	19900	31100
Banco Chiavari	4740	4658	1,76	2542	4740
Bassetti	10965	11287	-2,85	5100	12369
Bastogi	73,9	69,1	6,95	51	73,9
Bayer Ag	65215	66031	-1,24	57526	78591
Bca Agr Mn	19886	19592	1,50	11376	19886
Bca Agr Mn W	2868	2911	-1,48	358	3114
Bca Carige	13982	13986	-0,03	10904	14091
Bca Fideuram	8912	9201	-3,14	3245	9201
Bca Intermob	4255	4050	5,06	2680	4255
Bca Intesa	7908	8006	-1,22	1517	8212
Bca Intesa Rnc	4326	4388	-1,41	1403	4532
Bca Legnano	8265	8225	0,49	5161	8265
Bca P Bg-Cr. V	33888	33100	2,38	23000	33888
Bca P Bg-Cr. W	1556	1511	2,98	467	1556
Bca P. Spoleto	13752	13690	0,45	8840	14009
Bca Pop Brescia	19782	18780	5,34	8209	19782
Bca Pop Milano	12149	11862	2,42	7687	12149
Bca Toscana	5731	5359	6,94	2808	5731
Bco Desio	5390	5235	2,96	2470	5390
Bco Napoli	589,4	589,4	0,00	523	589,4
Bco Napoli Rnc	3125	2937	6,40	659	3125
Bco Sardegna R	18130	17144	5,75	12193	18130
Benetton	31551	31298	0,81	17695	31551
Binda	29,1	28,2	3,19	22	36,1
Bna	1861	1780	4,55	928	1868
Bna Priv	1208	1133	6,62	503	1208
Bna Rnc	1277	1241	2,90	539	1330
Bnl Rnc	29681	27171	9,24	12177	29681
Boero	8400	8410	-0,12	5528	9000
Brembo	17371	17069	1,77	12787	19376

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brioschi	284,1	248,9	14,14	153	284,1
Bulgari	8586	8377	2,50	6890	11451
Cab	16144	15811	2,11	9762	16144
Caffaro	1797	1832	-1,91	1366	1866
Caffaro Rcv	2042	2151	-5,07	1415	2183
Calcemento	2102	2062	1,94	940	2696
Calcemento Wts	1459	1413	3,26	1292	1459
Calp	6707	6786	-1,16	5188	6836
Caltagirone	1334	1345	-0,82	980	1384
Caltagirone Rnc	1450	1450	0,00	880	1450
Cam Fin	3814	3814	0,00	2320	4200
Cantoni Itc	3075	3075	0,00	1810	3075
Cantoni Itc Rnc	3155	3155	0,00	1750	3155
Carraro	9098	9144	-0,50	6759	9257
Cart.Burgo	10471	10560	-0,84	7031	12043
Cart.Burgo Priv	11185	11185	0,00	9375	12742
Cart.Burgo Rnc	11410	11185	2,01	8355	11469
Cem Augusta	2800	2800	0,00	2150	2890
Cem Barletta	5720	5720	0,00	4075	5919
Cem.Barletta R	4844	4649	4,19	3000	4844
Cembre	5843	5849	-0,10	5804	6231
Cementir	1756	1778	-1,24	929	1956
Centenari Zinelli	182,8	179,7	1,73	90	182,8
Ciga	1299	1232	5,44	633	1299
Ciga Rnc	1682	1586	6,05	722	1682
Cir	1784	1766	1,02	934	1784
Cir Rnc	1197	1178	1,61	482	1197
Cirio	895,7	887,7	0,90	630	965,4
CMI	3997	3970	0,68	3300	4086
Coats Cucirini	1430	1430	0,00	1083	1694
Cofide	907,5	815,2	11,32	525	907,5
Cofide Rnc	870,5	784,5	10,96	363	870,5
Comau	5733	5495	4,33	3670	5799
Comit	7070	6992	1,12	2678	7070
Comit Rnc	6893	6825	1,00	3114	7299
Commerzbank	66589	66277	0,47	37976	76215
Compart	1335	1292	3,33	599	1335
Compart Rnc	1222	1202	1,66	524	1222
Compart S1 W.	306,6	306,7	-0,03	127	307,1
Compart S2 W.	298,4	297,3	0,37	113	298,4
Compart W.	84,9	82,8	2,54	35	84,9
Con.Acque TO	5450	5200	4,81	3952	6480
Costa Croc.	4400	4330	1,62	3550	4771
Costa Croc. Rnc	2750	2800	-1,79	2200	2898
Cr. Bergamasco	33140	33012	0,39	20178	35340
Cr.Valtellin98 W.	6034	5918	1,96	1031	6034
Cr.Valtellinese	17506	16735	4,61	12001	17506
Credem	4329	4361	-0,73	1719	4426
Credem 1.1.98	4107	4129	-0,53	3885	4129
Credit	6150	6162	-0,20	1636	6278
Credit Rnc	5543	5486	1,04	1389	5793
Crespi	4252	4248	0,09	4102	6040
Csp International	19798	20078	-1,40	16999	20284
Dalmine	485,7	484,7	0,21	327	517,6
Danieli	12084	12056	0,23	11176	14277

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	2215	2206	0,41	1238	2478
Danieli Rnc	7263	7279	-0,22	5808	7279
Deroma	11064	11240	-1,57	9035	11977
Edison	11285	10811	4,38	7634	11285
Eni	9836	9971	-1,35	7835	10933
Erg	7312	7404	-1,24	6489	7419
Ericsson	75035	76806	-2,31	19994	79817
Erid.Begh.Say /Rm	298886	285726	4,61	232409	298886
Esaote	5165	5076	1,75	4225	5379
Falck	9082	8793	3,29	6111	9082
Falck Risp	8210	8080	1,61	5050	8210
Ferraresi	13976	13979	-0,02	10350	14200
Fiar	6156	5942	3,60	3669	6156
Fiat	5101	5193	-1,77	3850	6570
Fiat Priv	2772	2787	-0,54	2171	3210
Fiat Rnc	3099	3134	-1,12	2370	3381
Fin.Part.	1167	1172	-0,43	656	1199
Fin.Part.Priv	643,6	640,9	0,42	357	706,5
Fin.Part.Rnc	698,5	699,5	-0,14	507	877,4
Finarte C.Aste	2057	1845	11,49	950	2057
Fincasa 44	351	263,6	33,16	137	351
Finmeccanica	937,7	923,3	1,56	620	1495
Finmeccanica R	1486	1460	1,78	617	1606
Fondiaria Ass	9796	10043	-2,46	5223	10745
Fondiaria Ass R	6017	6180	-2,64	3202	6621
Fonspa	3679	3301	11,45	1398	3679
Gabetti Holding	2337	2096	11,50	781	2337
Garboli Rep Spa	1990	1990	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1664	1517	9,69	688	1924
Gemina Ex Sc.	895	827,1	8,21	262	895
Generali Ass	48311	48095	0,45	27778	48369
Generali Ass W.	50062	49924	0,28	25676	50080
Gewiss	37594	37883	-0,76	18811	37883
Gildemeister	6061	6091	-0,49	4821	6205
Gim	1380	1370	0,73	861	1389
Gim 99 W.	230,3	224,4	2,63	32	230,3
Gim Rnc	1895	1861	1,83	1063	1895
Gr. C Ricchetti	2521	2441	3,28	1550	2521
Gr.L'espresso	10284	9581	7,34	4184	10284
Hpi	1265	1258	0,56	764	1265
Hpi 98 W.	114,9	117,2	-1,96	73	121,3
Hpi Rnc	1122	1122	0,00	646	1122
I.B.S.Paolo To	19287	18790	2,65	9145	19287
Idra Presse	3965	4018	-1,32	3947	4409
Ifi Priv	22169	22233	-0,29	15959	24865
Ifil	6600	6549	0,78	4436	6862
Ifil 99 W.	2514	2533	-0,75	1051	2948
Ifil Risp 99 W.	1632	1669	-2,22	657	1882
Ifil Rnc	4213	4216	-0,07	2783	4272
Ima	8425	8324	1,21	5806	8425
Imi	23236	23643	-1,72	12788	24318
Imm. Metanopoli	1627	1625	0,12	1032	1627
Impregilo	1415	1399	1,14	1078	1456
Impregilo 01 W.	682,9	676,6	0,93	388	699,6
Impregilo 99 W.	592,7	600,3	-1,27	402	623,6

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo Rnc	1492	1422	4,92	1034	1565
Ina	3775	3704	1,92	1869	3775
Interpump Gr.	6009	5702	5,38	4496	6009
Ipi	2422	2384	1,59	1653	2439
Irce	8749	8609	1,63	8055	10566
Italcementi	12886	12911	-0,19	8176	13343
Italcementi Rnc	6000	6018	-0,30	3610	6206
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	7371	7166	2,86	5057	7371
Italmobiliare	40630	38990	4,21	22483	40630
Italmobiliare Rnc	22547	21581	4,48	11059	22547
Ittierre Holding	5244	5246	-0,04	5036	5384
Jolly Hotel	10000	10000	0,00	5875	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10320
La Doria	4971	4977	-0,12	4154	6383
La Gaiana	3250	3250	0,00	3000	3470
Linificio	940,2	913	2,98	562	942,3
Linificio Rnc	872,5	842,8	3,52	487	894,7
Locat	1731	1758	-1,54	215	1990
Maffei	2757	2612	5,55	2092	2757
Magneti Marel R	2234	2237	-0,13	1600	2383
Magneti Marelli	3015	3037	-0,72	1842	3358
Manuli Rubber	6532	6602	-1,06	5515	6632
Marangoni	4871	4775	2,01	4040	5612
Marzotto	20326	20309	0,08	9761	22543
Marzotto Risp	20300	20300	0,00	9750	21500
Marzotto Rnc	12671	12527	1,15	5510	14054
Mediaset	8958	9025	-0,74	6549	9154
Mediobanca	15053	14833	1,48	7986	15159
Mediolanum	33669	34287	-1,80	14101	35620
Merloni	6374	6399	-0,39	3300	6806
Merloni Rnc	2793	2784	0,32	1284	2973
Milano Ass	5927	6056	-2,13	3619	6582
Milano Ass Rnc	3589	3615	-0,72	2330	3996
Mittel	3018	2973	1,51	1150	3018
Mondadori	15008	14972	0,24	9574	15008
Mondadori Rnc	11929	11433	4,34	6837	11929
Monrif	649,3	640,9	1,31	485	725
Montedison	1665	1641	1,46	1011	1709
Montedison Risp	1964	1966	-0,10	1167	2030
Montedison Rnc	1297	1290	0,54	869	1348
Montefibre	1311	1292	1,47	824	1654
Montefibre Rnc	1165	1180	-1,27	795	1205
N.A.I.	334,1	334,1	0,00	180	550
Necchi	685,8	687	-0,18	563	960
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1572	1572
Nicolay	4808	5267	-8,72	4025	6659
Olcese Venez.	1010	1010	0,00	745	1050
Olivetti	1483	1375	7,86	596	1483
Olivetti Priv	2478	2218	11,72	1240	365,625
Olivetti Rnc	2003	1800	11,28	489	2003
Pagnossin	7975	8033	-0,72	5242	8698
Parmalat	2528	2575	-1,83	2113	2938
Parmalat 03 W	1546	1546	0,00	1249	1711
Parmalat 99 W	1631	1651	-1,21	1302	1939

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Perlier	346,7	330	5,06	252	367,7
Pininfarina	30957	31374	-1,33	15220	33653
Pininfarina Risp	31650	31650	0,00	14500	34500
Pirelli	4581	4693	-2,39	2805	5176
Pirelli & C.	3188	3233	-1,39	1976	3233
Pirelli & C. Rnc	2837	2863	-0,91	1799	2927
Pirelli Rnc	3552	3495	1,63	2244	3737
Poligrafici	2625	2649	-0,91	2166	3383
Premafin	1333	1329	0,30	424	1333
Premuda	2039	2031	0,39	1564	2287
Premuda Rcv	2055	2055	0,00	1550	2252
Ras	18601	17999	3,35	12693	18601
Ras Rnc	13570	13258	2,35	7998	13570
Ratti	3682	3600	2,28	3100	3987
Recordati	14057	14186	-0,91	11100	15463
Recordati Rnc	8371	8266	1,27	5999	8391
Rejna	16500	16500	0,00	9925	16600
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	40540	40840
Reno De Medici	5355	5057	5,89	2718	5355
Reno De Medici Rcv	5300	4909	7,97	2510	5300
Reno De Medici Rnc	3513	3210	9,44	1019	3513
Rinascente	14393	14061	2,36	7989	14393
Rinascente Priv	6001	5896	1,78	3063	6037
Rinascente R W	1284	1276	0,63	214	1284
Rinascente Rnc	7715	7713	0,03	3637	7881
Rinascente W	2466	2404	2,58	615	2466
Ris.Napoli	27794	27840	-0,17	16300	27840
Ris.Napoli Rnc	13514	13500	0,10	9150	13785
Riva Finanziaria	6498	6481	0,26	3025	6619
Roland Europe	5107	5023	1,67	4528	5558
RoloBanca1473	28687	27932	2,70	11157	28687
Rotondi Evolution	4650	4600	1,09	1083	211,091
S.C.I.	12	12	0,00	9	56,7
Sadi	5072	4917	3,15	4769	5228
Saes Getters	26440	26833	-1,47	21769	33116
Saes Getters Pr.	16117	16120	-0,02	14555	21769
Saes Getters R	16948	16880	0,40	14649	22643
Safilo	41950	43428	-3,40	25135	49298
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	23150	33500
Sai	20714	19926	3,96	11519	20714
Sai Rnc	10532	10307	2,18	4870	10532
Saiag	11097	10985	1,02	6030	11549
Saiag Rnc	5536	5501	0,64	3200	5680
Saipem	8930	9104	-1,91	6991	10827
Saipem Risp.	8056	7970	1,08	3700	8346
Santavaleria	419,2	419,2	0,00	110	419,2
Santavaleria R	302,5	289,4	4,53	74	351
Sasib	6183	6123	0,98	4495	6183
Sasib Rnc	4203	4080	3,02	2806	4203
Savino D. Bene	2664	2547	4,59	1845	2788
Schiapparelli 1824	203,9	203,9	0,00	123	358,895
Seat	694	689,3	0,68	452	694
Seat Rnc	452,7	453,6	-0,20	287	453,9
Serfi	13100	13504	-2,99	8555	13650
Simint	11743	11613	1,12	5454	14187

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	10735	10784	-0,45	9320	11520
Smi	841,9	839,6	0,27	622	863,3
Smi 99 W	292	288,1	1,35	25	292
Smi Metalli Rnc	1011	990,6	2,06	699	1038
Smurfit Sisa	1219	1213	0,50	1050	1308
Snia Bpd	1791	1806	-0,83	1372	1896
Snia Bpd Risp	1799	1835	-1,96	1331	2001
Snia Bpd Rnc	1533	1559	-1,67	1071	1610
Sogefi	4655	4869	-4,40	3240	5113
Sondel	3426	3310	3,51	2681	3652
Sopaf	1404	1427	-1,61	1207	1962
Sopaf Rnc	1070	1067	0,28	916	1471
Sorin Biomedica	7976	7959	0,21	5232	8073
Standa	21681	22314	-2,84	12900	24280
Standa Rnc	9643	9567	0,79	3066	10229
Stayer	1787	1644	8,70	1163	1787
Stefanel	4462	4418	1,00	1159	4462
Stefanel Rcv	4700	4676	0,51	1300	4711
Stefanel W	1519	1540	-1,36	288	1553
Tecnost	3933	3972	-0,98	2915	4040
Teknecomp	1123	1129	-0,53	787	1182
Teknecomp Rnc	864,8	869,9	-0,59	663	921,6
Teleco Cavi	6401	6447	-0,71	4910	7324
Teleco Cavi Rnc	5756	5632	2,20	4009	5892
Telecom Italia	12418	12405	0,11	6397	12418
Telecom Italia Rn	8583	8452	1,55	4701	8664
Terme Acqui	828	761,5	8,73	530	828
Terme Acqui Rn	890	806,7	10,33	370	890
Tim	8451	8437	0,17	3797	8893
Tim Rnc	5490	5417	1,35	2198	5738
Toro Ass Privcv	12655	12469	1,49	6979	12655
Toro Ass.Rnc	13145	12795	2,74	7240	13145
Toro Assicur.	24693	23376	5,63	16368	24693
Trenno	3308	3250	1,79	2700	3465
Unicem	14550	14296	1,78	9686	14909
Unicem Rnc	7257	7201	0,78	3881	7257
Unipol	5998	5938	1,01	4462	5998
Unipol Ord 99 W	870,9	873,6	-0,31	447	873,6
Unipol Pr 99 W	801,6	779,3	2,86	370	801,6
Unipol Priv	3974	3808	4,36	2659	3974
Vianini Industria	1444	1420	1,69	698	1444
Vianini Lavori	3388	3337	1,53	2248	3523
Vittoria Ass.	7069	6986	1,19	5000	7069
Volkswagen	989671	989068	0,06	596667	1488575
Wts B.P.Bg-c.V.04	1137	1141	-0,35	679	1141
Wts Cirio 00	288	285,1	1,02	119	349,9
Wts Gemina 98	113,4	109,2	3,85	57	139
Zignago Ex	14121	14020	0,72	9285	14390
Zucchi	12169	12619	-3,57	6300	12636
Zucchi Rnc	8208	8076	1,63	3550	8208
Zucchini	12260	12123	1,13	10208	13401
DIRITTI					
Toaaw Dir.22.1.98	3889	3519	10,51	2793	3889
Topaaw Dir.22.1.98	3023	2876	5,11	1823	3042
Toraaw Dir.22.1.98	3113	3016	3,22	2033	3342

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (lit/Grammo)	16460	16500
Argento (lit/Kg)	329000	331000
Sterlina V.C.	118000	127000
Sterlina N.C.	122000	132000
Sterlina (post '74)	121000	130000
Krugerrand	510000	560000
50 Pesos Messico	615000	650000
20 Dollari (liberty)	720000	820000
Marengo Svizzero	105000	121000
Marengo Italiano	115000	124000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	100000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4190,08	0,738
Londra	5106,9	0,452
New York (prov.)	7723,16	0,489

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	100,160	100,210
12.5 BTP 19 MAR 98	100,190	100,250
10.5 BTP APR 98	100,630	100,650
11.5 BTP MAG 98	101,140	101,200
11 BTP GIU 98	101,560	101,610
12 BTP 20 GIU 98	101,890	102,050
10.5 BTP 15 LUG 98	102,110	102,170
10 BTP AGO 98	102,170	102,210
12 BTP 18 SET 98	103,630	103,730
9 BTP OTT 98	102,380	102,420
10.5 BTP NOV 98	103,820	103,860
8.5 BTP GEN 99	103,000	103,050
12 BTP 17 GEN 99	106,050	106,110
9.5 BTP FEB 99	104,330	104,350
8.5 BTP APR 99	103,880	103,950
9.5 BTP 15 APR 99	105,240	105,310
12 BTP 18 MAG 99	108,350	108,460
8.25 BTP LUG 99	104,550	104,650
8.5 BTP AGO 99	104,700	104,800
7.5 BTP OTT 99	104,240	104,320
9.5 BTP DIC 99	107,620	107,730
6 BTP GEN 00	102,390	102,470
6 BTP 15 FEB 00	102,500	102,560
10.5 BTP APR 00	111,180	111,300
6 BTP MAG 00	102,810	102,890
10.5 BTP 15 LUG 00	112,770	112,950
10.5 BTP NOV 00	114,270	114,360
9.5 BTP FEB 01	112,720	112,930
12.5 BTP MAR 01	121,000	121,110
9.5 BTP MAG 01	113,660	113,850
12 BTP GIU 01	121,010	121,160
8.25 BTP LUG 01	110,340	110,750
12 BTP SET 01	122,380	122,640
6.25 BTP GEN 02	104,700	104,910
12 BTP GEN 02	124,400	124,670
7.75 BTP 15 SET 01	109,350	109,700
6.25 BTP MAGGIO 02	104,980	105,210
12 BTP MAG 02	126,270	126,400
12 BTP SET 02	127,910	128,000
12 BTP GEN 03	129,640	129,740
11.5 BTP MAR 03	128,160	128,330
11 BTP GIU 03	126,900	127,110
10 BTP AGO 03	122,960	123,200
9 BTP OTT 03	118,640	118,800
8.5 BTP GEN 04	116,820	116,860
8.5 BTP APR 04	117,070	117,270
8.5 BTP AGO 04	117,470	117,630
9.5 BTP GEN 05	123,600	124,110
10.5 BTP APR 05	130,400	130,680
10.5 BTP SET 05	131,650	132,020
9.5 BTP FEB 06	126,580	126,760
8.75 BTP LUG 06	122,710	123,090
7.75 BTP NOV 06	116,340	116,510
6.75 BTP FEB 07	109,610	109,870
6.75 BTP LUG 07	110,080	110,310
6 BTP NOV 07	105,060	105,280
9 BTP NOV 23	141,220	141,920
8.5 BTP 22 DIC 23	134,890	134,890
7.25 BTP NOV 26	119,060	119,710
6.5 BTP NOV 27	109,400	110,270
7.5 CCT MAR 98	99,730	99,700
7.5 CCT APR 98	99,900	[illegible]
7.8 CCT MAG 98	99,920	[illegible]
7.8 CCT GIU 98	100,010	100,080
8 CCT LUG 98	100,070	100,130
7.6 CCT AGO 98	100,090	100,120
7.5 CCT SET 98	100,100	100,160
7.5 CCT OTT 98	100,120	100,200
7.8 CCT NOV 98	100,190	100,240
7.8 CCT DIC 98	100,280	100,340
8 CCT GEN 99	100,410	100,490
7.6 CCT FEB 99	100,410	100,460
7.5 CCT MAR 99	100,380	100,440
7.5 CCT APR 99	100,580	100,540
7.8 CCT MAG 99	100,600	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,600	100,640
7.6 CCT AGO 99	100,600	100,610
7.8 CCT NOV 99	100,870	100,880
8 CCT GEN 00	101,090	101,090
7.6 CCT FEB 00	101,130	101,150
7.5 CCT MAR 00	101,180	101,210
7.8 CCT MAG 00	101,390	101,440
7.8 CCT GIU 00	101,570	101,610
7.6 CCT AGO 00	101,710	101,710
7.1 CCT OTT 00	100,920	100,950
7.6 CCT GEN 01	101,110	101,130
7.1 CCT APR 01	101,090	101,060
7.2 CCT AGO 01	101,060	101,090
7.1 CCT OTT 01	101,100	101,070
7 CCT DIC 01	100,910	100,940
7.3 CCT FEB 02	100,790	100,820
8 CCT APR 02	100,820	100,840
7 CCT GIU 02	101,000	101,060
7.3 CCT AGO 02	100,960	100,980
8 CCT OTT 02	100,960	100,990
7.2 CCT NOV 02	101,090	101,120
7 CCT DIC 02	101,170	101,230
7.2 CCT GEN 03	101,100	101,100
7.3 CCT FEB 03	101,070	101,100
8 CCT APR 03	101,110	101,170
7.2 CCT MAG 03	101,220	101,250
7.2 CCT LUG 03	100,980	101,040
7.4 CCT SET 03	101,300	101,300
6.9 CCT NOV 03	100,020	100,090
6.9 CCT GEN 04	99,900	99,950
6.9 CCT 1 MAG 04	100,070	100,090
7.2 CCT GEN 06	100,900	100,900
7 CCT GEN 06	103,670	103,670
6.7 CCT SET 04	100,020	100,050
7.5 CTE 29 MAG 98	107,620	107,620
9 CTE 25 GIU 98	99,180	99,180
8.25 CTE 26 LUG 98	100,990	100,990
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	113,800
7.75 CTE 26 OTT 98	98,450	98,450
7 CTE 29 NOV 98	101,000	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	99,180	99,180
6.25 CTE 21 FEB99	110,300	110,300
5.75 CTE 22 FEB 99	104,000	104,000
7.5 CTE 26 LUG 99	123,600	123,600
8 CTE 22 NOV 99	103,900	112,770
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
8.25 CTE 24 MAG 00	107,620	107,620
7.25 CTE 26 SET 00	100,990	100,990
6.5 CTE 22 FEB 01	104,000	104,000
6.25 CTE 16 LUG 01	99,750	99,750
12 CTO 20 GEN 98	99,590	99,550
12 CTO 19 MAG 98	101,580	101,510
0 CTZ 27 FEB 98	98,465	98,420
0 CTZ 30 APR 98	97,760	97,730
0 CTZ 30 GIU 98	97,190	97,130
0 CTZ 15 LUG 98	97,500	97,500
0 CTZ 31 AGO 98	96,470	96,480
0 CTZ 30 OTT 98	95,970	95,960
0 CTZ 15 GEN 99	95,160	95,200
0 CTZ 15 MAR 99	94,500	94,463
0 CTZ 14 MAG 99	93,800	93,841
0 CTZ 30 DIC 98	95,410	95,450
0 CTZ 15 MAR 99	94,540	94,530
0 CTZ 15 DIC 99	91,599	91,599
0 CTZ 15 GIU 99	93,000	93,585
5.5 BTP 15 SET 00	101,920	102,000
5.75 BTP 15 SET 02	103,290	103,5[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	12317	12082
Alto Azionario	17182	16654
Apulia Azionario	N.P.	15142
Aureo Previdenza	29073	28345
Blue Cis	11943	11635
Capitalgest Azioni	24734	23890
Carifondo Delta	37764	36807
Centrale Capital	34543	33553
Cisalpino Azionario	22928	22230
Cliam Sestante	11257	10944
Comit Plus	17491	17504
Consultinv. Azione	16131	15579
Ducato Securpac	13765	13474
Euromob. Risk Fund	36632	35769
Fondo Lombardo	29815	28986
Fondo Trading	14324	13887
Galileo	22616	21986
Genercomit Capital	20938	20483
Gepocapital	25362	24703
Grifoglobal	15539	15184
Imiindustria	19560	19268
Interbancaria Az.	35389	34316
Phenixfund Top	18896	18417
Prime Capital	69307	67602
Prudential Az.	18956	18386
Prudential Smal Cap	17203	16587
Quadrifoglio Azioni	23748	23239
Risparmio It. Az.	24290	23649
Roloitaly	N.P.	15974
Sanpaolo Az.Italia	13237	12905
Sanpaolo Azioni	21477	20726
Sanpaolo Junior	29337	28485
Venetoblue	23267	22587
Venetoventure	21120	20658
Venture Time	13263	13264
Zenit Azionario	16630	16630
Zeta Azionario	25946	25312
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22684	22356
Apulia Internaz.	N.P.	12689
Arca 27	22319	22417
Aureo Global	18153	17916
Azimut Borse Int.	17929	17658
Bn-azioni Internaz	20579	20302
Bpb Rubens	14056	14091
Capitalgest Intern.	17274	17056
Carifondo Ariete	21647	21716
Carifondo Atlante	21629	21750
Carifondo Carige Az	11739	11756
Carifondo M.Gr.Az.	10162	10100
Cariplo Blue Chips	15414	15427
Centrale G8 B.Chips	16473	16186
Centrale Global	27302	26845
Cliam Sirio	13676	13450
Credis Trend	13182	12949
Ducato Az.Int.	55031	54322
Eptainternational	24599	24236
Euromob. Blue Chips	22973	22635
Euromob. Growth E.F	13408	13262
F&f Lagest Az.Int	20527	20258
F&f Prof.Gest.Int.	23971	23636
F&f Select Nuov Mer	7964	7684
F&f Select Top 50	10093	9999
Fideuram Azione	22392	22028
Fondicri Internaz.	30733	30410
Galileo Internaz.	19947	19611
Genercomit Intern.	29134	28639
Geode	21111	20720
Gepobluechips	12200	12004
Gesfimi Innovazione	16441	16216
Gesticredit Azione	24210	23832
Gestielle I	19188	18815
Gestifondi Az.Int.	19628	19292
Grifoglobal Intern.	11832	11653
Ing.Sviluppo Ind.G.	21631	21308
International Stock	14960	14790
Investire Internaz.	18577	18215
Occidente Romagest	15605	15360
Oltremare Stock	17044	16786
Perform.Az.Estero	18794	18548
Personalfondo Az.	21584	21267
Prime Global	24104	23713
Primeclub Az. Int.	12858	12649
Putnam Glob.Eq. Lit	13197	12978
Putnam Glob.Eq. Usd	7,377	7,269
Risp. I. Borse Int.	31272	30766
Sanpaolo Andromeda	36148	35675
Sanpaolo H. Intern.	22337	22024
Tallero	11960	11731
Zetastock	27853	27463
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	29776	28991
Azimut Gl. Crescita	25366	24576
Azimut Trend Italia	16900	16416
Azzurro	43165	41669
Bn-azioni Italia	17124	16659
Bpb Tiziano	22255	21632
Capitalras	28453	27609
Carifondo Az.Italia	14206	13832
Centrale Italia	20162	19537
Cisalpino Indice	18267	17708
Cliam Az.Italiane	13775	13396
Comit Azione	18007	18076

Fondi	Ultimo	Prec.
Credis Azion.Italia	17991	17407
Dival Pza Affari	11350	11034
Ducato Az. Italia	18599	17985
Epta Azioni Italia	18727	18145
Euromob. Azioni It.	23919	23201
F&f Lagest Az.Ita	35856	34635
F&f Profess Gestio	29933	28867
F&f Select Italia	17112	16511
Finanza Romagest	19913	19259
Fondersel Italia	20682	20005
Fondicri Selez. It.	28205	27346
Fondinvest 3	27312	26496
Fondo Crescita	15995	15543
Genercomit Az. It.	17540	17053
Gesfimi Italia	18925	18332
Gesticr. Borsitalia	22321	21715
Gestielle A	17615	16889
Gestifondi Az.It.	19655	18955
Gestnord P.Affari	N.P.	15351
Imi Italy	29425	28483
Industria Romagest	20127	19634
Ing Sviluppo Azion.	29070	28059
Investire Azionario	26240	25318
Italy Stock Manag.	15791	15352
Mediceo Indice It.	12043	11642
Mida Azionario	23238	22439
Oasi Azion.Italia	16228	15753
Oasi Crescita Az.	16884	16430
Oasi Ital. Eq. Risk	20067	19437
Oltremare Azionario	18753	18164
Padano Indice It.	16802	16286
Perform.Az.Italia	17299	16779
Prime Italy	24744	24095
Primeclub Az.Italia	24098	23458
Risparmio It.Cresc.	19943	19329
Rolotrend	N.P.	18293
Sanpaolo Aldebaran	24941	24135
Zecchino	16042	15521
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26922	26530
Amerigo Vespucci	13791	13577
Arca Az. Europa Lit	18370	18511
Azimut Europa	16568	16284
Capitalgest Europa	10356	10156
Carifondo Az.Europa	11986	12161
Centrale Europa Ecu	18,621	18,291
Centrale Europa Lit	36198	35536
Ducato Az. Europa	11044	10852
Euro Azionario	10222	10057
Euromob.Europe E.Q.	25356	24889
Europa 2000	27417	26939
F&f Select Europa	26910	26474
Fondersel Europa	20162	19790
Fondicri Sel.Europa	11383	11337
Fondinvest Europa	25955	25501
Genercomit Europa	33603	33023
Gesfimi Europa	16714	16501
Gesticr. Euroazioni	27474	27036
Gestielle Europa	18440	18009
Gestnord Europa Dem	N.P.	17,067
Gestnord Europa Lit	N.P.	16788
Imi Europe	28641	28164
Ing Sviluppo Europa	29623	29044
Investire Europa	22261	21935
Mediceo Mediterr.	17708	17457
Mediceo Nord Europa	12865	12740
Primemerril Europa	32795	32357
Putnam Eur Eq. Ecu	7,206	7,114
Putnam Eur Eq. Lit	14008	13822
Roloeuropa	N.P.	16182
Sanpaolo H.Europe	14927	14729
Zetaswiss	38346	37935
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29600	29169
America 2000	23750	23380
Arca Az.America Lit	30377	30161
Azimut America	18591	18325
Carifondo Az.Amer.	11869	11738
Central America Lit	26012	25645
Central America Usd	14,541	14,364
Cristoforo Colombo	28960	28561
Ducato Az.America	11098	10908
Euromob. Amer. E.F.	32605	32206
F&f Select America	19995	19701
Fondersel America	20536	20249
Fondicri S.America	12120	12036
Genercomit N.Amer.	38522	37848
Gesfimi Americhe	15981	15763
Gesticredit America	16210	15877
Gestielle America	18350	18059
Gestnord Americ Lit	N.P.	29148
Gestnord Americ Usd	N.P.	16,326
Imi West	32180	31740
Ing Svilupo America	31208	30664
Investire America	31643	31177
Mediceo America	15300	15083
Oasi New York	15820	15614
Primemerril America	33500	33112
Putnam Usa Eq. Lit	12933	12608
Putnam Usa Eq. Usd	7,230	7,062
Roloamerica	N.P.	18234
Sanpaolo H.America	17372	17153
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9492	9393

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10118	10376
Azimut Pacifico	10199	10037
Capitalgest Pacif.	6566	6448
Carifondo Az.Asia	8248	8441
Centr. Em. Asia Usd	5,159	4,959
Centrale Em.Asia L	9228	8853
Centrale Giapp.Yen	554,574	552,567
Centrale Giappone L	7530	7458
Cliam Fenice	9298	9148
Ducato Az. Asia	6033	5706
Eurom. Tiger F.East	13756	13225
F&f Select Pacific	9564	9463
Ferdin. Magellano	7344	7206
Fondersel Oriente	9725	9642
Fondicri S.Oriente	8180	8090
Genercomit Pacifico	8833	8688
Gesfimi Pacifico	8063	7968
Gesticredit F.East	7473	7431
Gestielle Far East	9735	9706
Gestnord F.East Lit	N.P.	12692
Gestnord F.East Yen	N.P.	940,357
Imi East	10336	10168
Ing Sviluppo Asia	6572	6488
Investire Pacifico	12179	12055
Mediceo Giappone	9087	9059
Oriente 2000	13443	13322
Primemerr. Pacifico	20483	20276
Putnam Pacif.Eq.Lit	8230	7992
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,601	4,476
Rolooriente	N.P.	7788
Sanpaolo H.Pacific	9858	9836
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	8735	8432
Carifondo P.Emerg.	9011	9226
Ducato Az.Paesi Em.	7292	7154
Euromob.Em.Mark.Ef.	7906	7728
Fondicri Alto Pot.	14695	14722
Fondinvest P.Emerg.	12633	12284
Geode Paesi Emerg.	9730	9541
Gesticredit Merc.Em	9046	8859
Gestielle Em.Market	12234	11984
Gestnord P.Emerg.	N.P.	10869
Ing.S.E.Markets Eq.	9678	9392
Mediceo Am.Latina	12215	11983
Mediceo Asia	5887	5670
Prime Emerg.Markets	12707	12348
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11271	11109
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14865	14598
Azimut Trend	19935	19654
Bn Opportunita'	11468	11314
Centr.Az.Immob.Int.	9994	9994
Dival Consum Goods	10397	10263
Dival Energy	10120	9961
Dival Indiv Care	10752	10267
Dival Multimedia	10140	9937
Ducato Az.Giappone	7178	7126
Euromob. Green E.F.	16228	15992
Euromob.Hi-tech Ef.	16180	15742
F&f Select Germani	15783	15490
Fondersel Industria	14613	14226
Fondersel Servizi	14476	14333
Fondinvest Servizi	24712	24306
Geode Risorse Nat.	6151	5990
Gesticr. Pharmachem	21873	21599
Gesticr. Privatizz.	13531	13273
Gestielle B	17526	16868
Gestielle World Com	10310	10095
Gestnord Ambiente	N.P.	13387
Gestnord Banking	N.P.	16548
Gestnord Trading	N.P.	10364
Ing.Sviluppo Iniz.	23105	22650
Ing.Sviluppo Olanda	21546	21125
Investilibero	12273	12203
Oasi Francoforte	18958	18580
Oasi High Risk	14215	14033
Oasi Londra	12199	12122
Oasi Paniere Borse	13146	12978
Oasi Parigi	17687	17402
Oasi Tokyo	10938	10962
Performance Plus	11196	11093
Prime Special	16298	15833
Putnam Usa Opp.Lit	11300	10990
Putnam Usa Opp.Usd	6,317	6,156
S.Paolo Az.In.Etico	10722	10646
S.Paolo H.Ambiente	27498	27252
S.Paolo H.Finance	34205	33609
S.Paolo H.Industria	21370	21120
Zenit Target	12841	12841
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	16712	16376
Arca Bb	45761	45269
Aureo	37863	37317
Azimut Bilanciato	28319	27877
Bn Bilanciato It	14991	14780
Capitalcredit	24246	24042
Capitalgest Bil.	31204	30576
Carifondo Libra	48224	47644
Cisalpino Bilanc.	28091	27645
Eptacapital	22466	22103
Euromob Capitalfit	33594	32943
F&f Profess Rispar	28171	27505
F&f Professionale	81066	79304
Fondattivo	17741	17256

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	64103	63088
Fondicri Bilanciato	19720	19477
Fondinvest 2	34681	34136
Fondo Genovese	13437	13308
Genercomit Bil.	43484	42790
Geporeinvest	24128	23772
Giallo	16654	16314
Grifocapital	26084	25707
Imicapital	46176	45623
Ing.Sviluppo Port.	39214	38266
Intermobiliare	25635	25102
Investire Bil.	21825	21457
Mida Obbl Intern	18015	18053
Multiras	38865	38209
Nagracapital	29066	28489
Nordcapital	N.P.	22066
Primerend	43633	42808
Quadrifoglio Bil.	29459	28986
Rolomix	N.P.	19802
Silver Time	10779	10778
Venetocapital	21529	21195
Visconteo	40741	40251
Zeta Bilanciato	29217	28834
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20153	19995
Arca Te	22521	22479
Armonia	19832	19676
Fideuram Perform.	14186	13927
Fondo Centrale	30742	30374
Genercomit Espans.	12788	12652
Gepoworld	19029	18805
Gesfimi Int.	20486	20352
Gesticredit Finanza	24890	24631
Investire Str.Bond	19309	19156
Nordmix	N.P.	22099
Oriente Romagest	8892	8837
Phenixfund	23167	22982
Prudential Mixed	11827	11727
Quadrifoglio Int.	15936	15734
Rolointernational	N.P.	20276
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10413	10417
Alto Obbligazion.	12087	12109
Aureo Rendita	27888	27842
Bn Previdenza	22840	22790
Capitalgest Rendita	14848	14859
Centrale Reddito	29374	29404
Cliam Regolo	10104	10043
Cooperroma Obbl	10165	10136
Cr Trieste Obbl.	11571	11553
F&f Lagest Portfol	10256	10218
F.M.Roma Caput M.	13709	13685
Fondimpiego	29237	29114
Garden Cis	10275	10271
Genercomit Rendita	12719	12708
Gestielle M	15590	15582
Ginevra Obbl.	13039	12948
Griforend	14837	14828
Ing.Sviluppo Redd.	25627	25617
Investire Obbl.	32838	32846
Liradoro	13020	12952
Mediceo Reddito	13549	13546
Money Time	16832	16834
Nagrarend	14931	14925
Phenixfund 2	23899	23900
Primecash	12351	12359
Prudential Obbl.	20963	20867
Rendicredit	13566	13555
Rologest	N.P.	26548
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	10768	10748
Sforzesco	14781	14769
Venetorend	22760	22737
Zenit Obbligazion.	10810	10810
Zeta Obbligazionari	24701	24728
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21793	21791
Aureo Bond	13960	13942
Euro Obbligazion.	10314	10269
Grifobond	10890	10873
Quadr. Convert Bond	13688	13509
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24539	24562
Alleanza Obbl.	10762	10762
Apulia Obbl.	N.P.	10809
Azimut Glob.Reddito	21154	21172
Azimut Trend Tassi	12155	12166
Bn Obbligaz.Italia	10532	10540
Brianza Reddito	10094	10097
Carifondo Ala	15323	15320
Carifondo Car.Obbl.	14574	14577
Carifondo M.Gr.Obbl	10308	10314
Cisalpina Reddito	20326	20305
Cliam Pegaso	9928	9915
Consultinv. Reddito	10870	10850
Credis Obbl.Italia	11661	11668
Euromob. Reddito	20581	20598
Euromoney	13682	13690
Fondicri 1	12831	12845
Genercomit Monet.	19231	19236
Geporend	11678	11686
Gesticredit Cedole	10861	10869
Gestielle Liquidita	19652	19659
Gestivita	12517	12520
Grifocash	11511	11514

Fondi	Ultimo	Prec.
Interbanc. Rendita	32637	32645
Intermoney	13867	13874
Investire Reddito	10352	10360
Oasi Monet.Italia	14049	14047
Oasi Obblig.Italia	19547	19561
Personal Lira	16776	16796
Pitagora	17427	17431
Prudential Monet.	10950	10951
Quadrifoglio Obblig	22913	22833
Sanpaolo Vega Cp	12723	12730
Venetopay	10208	10209
Zeta Reddito	10758	10768
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24327	24299
Arca Bond	17743	17670
Azimut Rendita Int.	12971	12963
Bn Obbligaz.Intern.	11925	11932
Bpb Rembrandt	12100	12050
Carifondo Bond	13933	13912
Cariplo Strong Cur.	12398	12364
Centrale Money	21262	21262
Cliam Obbl.Estere	13659	13644
Cliam Orione	10006	9987
Comit Obbl.Estero	10808	10741
Credis Obbl.Intern.	11524	11506
Ducato Reddito Int	13073	13077
Epta 92	18426	18396
Euromob.Intern.Bond	14248	14245
F&f Lagest Obb.In	17274	17258
F&f Profess.Redd.	11540	11532
Fondersel Internaz.	19847	19778
Fondicri P.B. Ecu	8,641	8,636
Fondicri Primary B.	16797	16779
Generc. Obbl.Estere	11317	11299
Gepobond	12592	12590
Gesfimi Pianeta	11953	11946
Gesticr Globalrend	17590	17576
Gestielle Bond	16104	16099
Gestifondi Obbl.Int	13226	13210
Imibond	22056	22015
Ing Sviluppo Bond	22740	22741
Internat. Bond Man.	11164	11177
Investire Bond	13667	13644
Nordfon.Gl.Euro Ecu	N.P.	10,324
Nordfondo Glob.Euro	N.P.	20058
Oasi Bond Risk	14675	14691
Oasi Obbl. Int.	17760	17732
Oltremare Bond	11962	11947
Padano Bond	13679	13667
Perform.Obbl.Est.	14066	14071
Personalbond	11909	11896
Pitagora Internaz.	13258	13249
Primebond	22164	22181
Primeclub Obbl Int	12083	12072
Putnam Global B.Lit	12906	12922
Putnam Global B.Usd	7,215	7,238
Rolobonds	N.P.	14076
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10574	10566
Sanpaolo-h.Bonds	11702	11688
Scudo	12027	12011
Zenit Bond	10471	10471
Zeta Bond	23458	23433
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10292	10292
Alto Monetario	10434	10439
Arca B.T. Breve T.	12813	12813
Arca Mm	20127	20128
Aureo Monetario	10276	10727
Azimut Garanzia	18557	18556
Azimut Solidarieta	11477	11481
Bn Liquidita'	10292	10294
Bn Monetario It	17763	17769
Capitalgest Moneta	15337	15344
Carif.Magna Graecia	13767	13763
Carifondo Carige	16360	16356
Carifondo Lire Piu	22036	22030
Carifondo Tesoreria	11113	11064
Centrale C.Corr.	14838	14840
Centrale Cash	12809	12815
Centrale Tasso Var.	10230	10232
Cisalpino Cash	13086	13087
Cliam Cash Imprese	10278	10280
Cliam Liquidita	12354	12354
Comit Reddito	11375	11368
Cooperroma Monetar	10119	10119
Cooprend	14300	14302
Credis Monet.Lire	11506	11505
Dival Cash	10139	10142
Ducato Monetario	12625	12630
Eptamoney	20681	20678
Euganeo	10893	10894
Euromob Contovivo	17832	17833
Euromob Liquidita	11658	11659
Euromob Tesoreria	16439	16439
F & F Moneta	10303	10306
F&f Lagest Monetar	12173	12175
F&f Profess Moneta	12271	12270
F&f Select Riserva	13528	13533
Fideuram Moneta	21973	21972
Fondersel Cash	13208	13205
Fondicri Monetario	21051	21052
Fondoforte	16239	16245
Genercomit Br.Term.	10952	10955
Gepocash	10590	10593

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesfimi Monetario	17219	17220
Gest.Cashmanagement	12278	12277
Gesticredit Monete	20277	20281
Gestielle Bt Italia	10817	10819
Gestifondi Monet.	14701	14705
Ginevra Monetario	11717	11720
Imi 2000	25759	25757
Ing.Sviluppo Monet.	13129	13133
Investire Monetario	15076	15081
Marengo	12609	12611
Mediceo Monetario	12580	12573
Mida Monetario	18259	18268
Monetario Romagest	19309	19315
Nordfondo Cash	N.P.	13120
Oasi Famiglia	11032	11035
Oltremare Monetario	11809	11811
Padano Monetario	10460	10461
Perf.Monetario 12	14965	14970
Perform.Monetario 3	10521	10521
Perseo Monetario	10874	10875
Perseo Rendita	10181	10182
Personal. Monetario	20776	20779
Prime Monetario	23667	23668
Rendiras	23019	23024
Risparmio Ital.Corr	19823	19826
Risparmio Ital.Mon.	10549	10548
Rolocash	N.P.	12383
Rolomoney	N.P.	16184
Sanpaolo Br. Term.	10982	10988
Sanpaolo Cash	14087	14093
Sanpaolo Liq. Imp.	10921	10921
Sanpaolo Rendita	10201	10203
Sicilcassa Monetar.	13261	13257
Soleil Cis	10279	10275
Teodorico Monetario	10349	10349
Venetocash	18711	18712
Zenit Monetario	10978	10978
Zeta Monetario	12146	12149
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14042	14055
Azimut Fixed Rate	13507	13526
Azimut Float.Rate	11550	11550
Bn-reddito Italia	11874	11877
Bpb Tiepolo	12203	12205
Centrale Tasso Fis.	11731	11745
Cisalpino Cedola	11033	11035
Cliam Obbl.Italiane	12273	12280
Ducato Reddito It	36028	36067
Epta Lt	11266	11290
Epta Mt	10513	10525
Epta Tv	10274	10271
Eptabond	30226	30241
Euromob Rendifit	13125	13132
F&f Lagest Obblig.	26530	26540
F&f Profess Reddit	18594	18594
Fideuram Security	14539	14538
Fondersel Reddito	19554	19531
Fondinvest 1	13822	13832
Gesfimi Risparmio	11822	11833
Gestiras	42634	42674
Gestiras Coupon	12761	12766
Imi Rend	17170	17151
Italmoney	13359	13372
Italy Bond Manag.	12190	12202
Mida Obbl.	24455	24489
Nordfondo	N.P.	23489
Oasi Btp Risk	17501	17549
Oltremare Obbl.	12391	12393
Padano Obblig.	13665	13679
Perform.Obbl.Lira	14294	14314
Performance Cedola	10476	10477
Prime Reddito It.	13132	13147
Primeclub Obbl. It.	25627	25656
Risparmio It. Redd.	26282	26302
Sanpaolo Antares	17611	17623
Sanpaolo Obb.Italia	10854	10861
Verde	13158	13170
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11293	11260
Capitalgest B.Marc.	10296	10315
Carifondo Marchi	10129	10110
Carifondo Marchi Dm	10,300	10,278
Centr.Bond Germ Dem	11,923	11,916
Centr.Cash Mar.Dem	10,865	10,863
Eurom. N.Europe B.	11244	11251
F&f Sel.Bund Dem	10,936	10,946
F&f Sel.Bund Lit	10755	10768
Fondersel Marco	10278	10289
Generc.Eurobond Ecu	5,846	5,857
Generc.Eurobond Lit	11364	11379
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,072	5,078
Ing.Svilup.Euro C.L	9859	9865
Mediceo Mon.Europa	10997	11000
Nordf. A. Marco Dem	N.P.	12,093
Nordf. A. Marco Lit	N.P.	11896
Oasi Marchi	9813	9840
Personalmarco Dem	11,828	11,860
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12867	12820
Capitalgest B.Doll.	11147	11135
Carif.Doll.Obbl.Lit	12871	12841
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,195	7,192
Centr.B.America Usd	11,952	11,999
Centr.C.Dollaro Usd	11,360	11,358
Columbus Int.B. Lit	12448	12430

Fondi	Ultimo	Prec.
Columbus Int.B. Usd	6,959	6,962
Ducato Obbl.Dollaro	11460	11461
Eurom. N.America B.	13075	13051
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,872	5,873
F&f Select Ris Doll	10505	10486
Fondersel Dollaro	13118	13108
Genercomit Amer.Lit	12119	12105
Genercomit Amer.Usd	6,774	6,780
Gepobonddoll.	11341	11335
Gepobonddollari Usd	6,340	6,349
Mediceo Mon.America	11858	11847
Nordf.Area Doll.Lit	N.P.	21610
Nordf.Area Doll.Usd	N.P.	12,104
Oasi Dollari	11742	11708
Personaldollaro Usd	12,695	12,697
S.Paolo H.Bond Doll	10622	10614
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10216	10157
Aureo Gestiob	15451	15441
Azimut Gar. Valute	10178	10174
Azimut Trend Valute	10933	10909
Bn Valuta Forte Chf	9,919	9,897
Carifondo H.Yield	10704	10705
Ducato Ob.Euro 2000	10576	10573
Euromob. Yen Bond	15821	15726
F&f Select Paes Em	10060	10008
Fondicri Bond Plus	10562	10619
Gest.Bt.Em. Markets	11411	11396
Gestielle Bt Ocse	11183	11173
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19100	18995
J.P.M. Monet.Italia	11130	11131
J.P.M. Obbl.Intern.	12255	12288
J.P.M.Obbl.Italia	13389	13411
Oasi 3 Mesi	10825	10824
Oasi Crescita Risp.	12281	12281
Oasi Fr.Svizzeri	8975	8980
Oasi Gest.Liquidita	12255	12256
Oasi Obbl.Globale	21065	21034
Oasi Previdenza Int	12138	12136
Oasi Tesoreria Imp	12028	12027
Oasi Yen	8363	8313
S.Paolo H.Bond Euro	10173	10186
S.Paolo H.Bond Yen	9914	9865
S.Paolo Ob.Es.Etico	10326	10309
S.Paolo Ob.It.Etico	10753	10760
Vasco De Gama	21115	21106
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5336,338	5318,025
Ina-valute Estere	1805,493	1794,965
Sai Quota	26765,736	26775,273
Symphonia Az.Global	14247	13913
Symphonia Az.Italia	13685	13319
Symphonia Monetario	10513	10515
Symphonia Ob.Global	12728	12706
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	19583	19190
British Short T.Lit	63021	62071
Capital Italia Lit	107010	107010
Dm Bonds Portf. Lit	234403	234172
Dm Short Therm Lit	326040	326057
Ecu Bonds Lit	21520	21507
Ecu Short Therm Lit	370445	369449
Euroras Bond R	77621	77494
Euroras D Mark	100926	100893
Euroras Dollar	190570	191620
Euroras Equity R	71655	70721
Fonditalia Asia	5047	4704
Fonditalia Bon.Lira	13841	13842
Fonditalia Britain	16717	16484
Fonditalia D-mark	8942	8942
Fonditalia Dollar	12239	12220
Fonditalia Europe	15701	15431
Fonditalia Floating	11138	11137
Fonditalia Global	178336	176095
Fonditalia Italy	17680	17454
Fonditalia Japan	6479	6406
Fonditalia Lira	11692	11692
Fonditalia Usa	18680	18386
Fonditalia Yen	7416	7335
French Bonds Lit	175195	175364
French Index Lit	808819	796129
French Short T. Lit	332794	333012
German Index Lit	804523	791835
Interfund	92539	91774
International Sec.	105478	103797
Italfortune A Lit	119835	119835
Italfortune B Lit	29290	29290
Italfortune C Lit	21838	21838
Italfortune D Lit	22249	22249
Italfortune E Lit	11756	11756
Italfortune F Lit	9985	9985
Japan Sh. Term Lit	6843	6802
North Bonds Lit	39534	39546
North Index Lit	28193	27816
North Sh. Term Lit	96421	96284
Rominv It Eq Ind	18501	18267
Rominv It Shrt Ter	56947	56880
Rominv Jap. B	2879	2861
Rominv. It. Bond	255677	255667
Rominvest Brit Nr	32872	32464
Rominvest Pac Rr	1059	1053
Universal A Lit	66737	65784

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9200	9200
Bca Pop Siracusa	17250	17200
Bca Pop Crema	73000	72500
Bca Pop Cremona	14000	14000
Bca Pop .Emilia	90000	90000
Bca Pop Intra	17800	17410
Bca Pop Lodi	15360	15050
Bca Pop Luino-Va	10010	9820
Bca Pop Nov	13100	12720
Bca Pop Sondrio	34800	34800
B.ca Prov. Na	1950	1900
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	15	15
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	74	74
Carbotrade Priv.	1325	1325
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	38	38
Ferr. Nord Mi	1200	1165
Broggi Izar	540	540
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1184	1187
Ital. Assicurazioni	14150	13950
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 8%	189,881	-0,45
B Pop Intra 94-99 6.5	165	1,23
B Agr Mn 2001 7%	176	1,35
7 Bam 01 Cv Ex Wt	161,71	2,45
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	135,104	0,10
5.25 Bpb-c.V.Tv04	121,074	0,88
7 B.P.Brescia Cv 03	189,1	5,48
6 B.P.Comme Tv 01	157,24	0,51
B Briantea 94-00 7%	118	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	190,459	4,87
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	175,493	1,41
6 B.P.Brescia 99 Cv	244,871	6,23
B Pop Cr 96-02 7%	138,5	1,84
6.7 C.Emilia Tv 99	165,198	-0,57
6.5 E.Romagna Cv02	151	1,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	130	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	102,715	0,42
Cr Valtell. 95-98 7%	196,376	1,44
6.5 Fonspa 01 Cv	116,975	3,34
Medio Italm 93-99 6%	123,057	1,23
8 Sopaf 00 Cv	104,8	-0,64
Olivetti 93-99 7.5%	121,603	3,50
9.25 Saffa 01	119,378	3,33
5 Sopaf 00 Cv	98,727	-0,15
Medio Unic. 2000 4.5%	120,808	1,05
Medio Unic. r 2000 5.5%	118,363	1,88
Medio Sai R 95-02 6%	127,165	1,44
B P Emil. 94-99 6%	194	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	157,5	-0,13
Imi/Cirio 95-00 10%	116,684	2,72

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1797,69	1788,88
ECU	1944,74	1943,98
Marco Tedesco	983,96	983,44
Franco Francese	293,85	293,71
Sterlina Inglese	2928,08	2927,14
Fiorino Olandese	873,26	872,79
Franco Belga	47,7	47,678
Peseta Spagnola	11,612	11,606
Corona Danese	258,36	258,27
Lira Irlandese	2462,84	2449,69
Dracma Greca	6,241	6,234
Escudo Portoghese	9,626	9,618
Dollaro Canadese	1256,69	1249,65
Yen Giapponese	13,736	13,578
Franco Svizzero	1209,34	1211,98
Scellino Austriaco	139,87	139,8
Corona Norvegese	237,99	237,52
Corona Svedese	223,65	222,65
Marco Finlandese	324,93	324,72
Dollaro Australiano	1171,73	1152,58

SPOSATE IL SERENO CON AMBROCAPITAL.
La formula di risparmio sicura che pensa al tuo futuro.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Secondo un calcolo fatto per il 1998 dall'Adusbef

Scatta il «caro tariffe»: le famiglie spenderanno 500 mila lire in più

ROMA Brutte sorprese in arrivo per le famiglie italiane che, nonostante l'inflazione in discesa, tra rincari del contributo sanitario nazionale sulle polizze Rc-auto e tariffe varie, si troveranno a pagare nel corso dell'anno 500.700 lire in più con un esborso complessivo (per 20 milioni di famiglie) di 10.000 miliardi di lire e un aumento del 2% delle spese da detrarre sul reddito medio lordo (25 milioni annui).

Il calcolo è dell'Adusbef, una delle associazioni dei consumatori, secondo cui, grazie ad «alchimie contabili e veri giochi di prestigio statistici l'inflazione ufficiale sarà sradicata continuando a diminuire nella contabilità nazionale da presentare ai partners europei in vista del prossimo esame pro-Maastricht pur in presenza di un aumento di spesa nei bilanci familiari».

L'associazione ha calcolato l'incremento di spesa sommando il maggior onere a carico delle famiglie per la rimodulazione delle aliquote Iva (+286.000 lire), l'aumento delle polizze rc auto, il bollo per auto e moto, l'aumento di diverse tariffe (elettriche, ferroviarie, idriche e gas) ed i canoni per il telefono e la Rai.

Ecco gli aumenti che l'Adusbef prevede graveranno nel '98 sui bilanci familiari

- Rimodulazione aliquote IVA	286.000 lire
- Polizze Rc auto	112.000 lire
- Bollo auto e motocicli	25.000 lire
- Canone telefono e utenza domestica	21.000 lire
- Tariffe elettriche	18.000 lire
- Tariffe ferroviarie	18.000 lire
- Tariffe idriche e gas	15.000 lire
- Canone RAI	5.700 lire
TOTALE	500.700 lire

Parigi sta ancora esaminando l'intesa fra Allianz e il gruppo triestino

Agf, Bercy prende tempo

Parte Generali Banca: operativa in primavera

TRIESTE Si allungano i tempi del dossier Agf. Il ministero dell'economia francese si pronuncerà «solo quando avrà il quadro completo dell'accordo tra Allianz e Generali su Agf ed è in attesa dei supplementi di informazione richiesti ai due gruppi» come ha indicato ieri sera un portavoce di Bercy, precisando che «non c'è alcuna scadenza» per l'operato del ministero. Per ora è saltata la scadenza inizialmente prevista per l'iter dell'Opa di Generali che dava tempo al ministero fino al 13 gennaio per dare il suo parere. In prospettiva il problema si pone anche per l'offerta di Allianz, a fronte di una data limite del 17 febbraio (tre mesi dall'annuncio dell'operazione). Come spiega la portavoce di Bercy «il fatto nuovo è l'accordo intervenuto tra Generali e Allianz e quindi non conta più la scadenza dei tre mesi». Allianz avrebbe già notificato una settimana fa le modifiche della sua offerta collegate all'accordo del 19 dicembre con le Generali. Il gruppo triestino, dal canto suo, «sta predisponendo la documentazione necessaria e tra qualche giorno la presenterà al ministero» —ha precisato ieri a Trieste un portavoce.

Nel frattempo diventerà operativa nella prossima primavera la Generali Banca, la nuova «banca telematica» istituita dalle Assicurazioni Generali,da ieri dotata di un consiglio di amministrazione con un preciso mandato, presieduto dall' amministratore delegato del gruppo Prime, **Francesco Taranto**, e di un capitale che aumenterà presto da 50 a 80 miliardi di lire.

Nomine e aumento di capitale sono stati decisi ieri dalla prima assemblea dell' istituto, controllato dalle Generali al 90 per cento. Il restante 10 per cento resterà in mano alla Cassa di Risparmio di Trieste, che ha messo a disposizione la controllata Specialcredito già dotata delle autorizzazioni all' esercizio del credito a medio e lungo termine. La CrT ha provveduto a cambiarle nome e a cedere il 90 per cento delle azioni alle Generali, che intendono collegare la banca telematica alle reti di vendita della Prime acquisita poco più di un anno fa, arricchendo l' offerta alla clientela con servizi e prodotti di natura tipicamente bancaria. L' obiettivo delle Generali è di raggiungere nei primi tre anni almeno 100.000 clienti.

Francesco Taranto (gruppo Prime) presidente del nuovo sportello telematico, d'intesa con la CrT

«La Generali Banca - ha spiegato dopo l' assemblea il presidente della Crt, **Roberto Verginella** - sarà orientata alla gestione di prodotti finanziari, sebbene dotata di autorizzazioni ad operare a tutto campo». Banca Generali comincerà dalla prossima primavera a collegarsi con i dipendenti, i 1500 agenti e i 1000 promotori finanziari del gruppo, mentre la clientela privata potrà disporre del servizio qualche mese più tardi. Vicepresidente della banca è stato nominato Giampaolo Brugnoli, dirigente Generali, mentre Daniele Cabiati sarà direttore generale.

MERCATI ASIATICI

Piazza Affari «al top» per rivista Usa

Borse d'Oriente al galoppo ma Prodi mette in guardia: «La crescita diminuirà»

MILANO Ancora una giornata positiva per Piazza Affari. Il Mibtel ha chiuso a +0,94% a quota 18.027 punti con scambi da capogiro per un controvalore di 4.691 miliardi di lire. Poteva però andare meglio: i rialzi messi a segno ieri dalle piazze asiatiche avevano spinto in alto la Borsa di Milano tanto da raggiungere il record storico di 18.179 punti.

Ma l'apertura stabile di Wall Street (+15 punti) e le dichiarazioni di **Romano Prodi** (*nella foto*) sui riflessi della «febbre asiatica» hanno raffreddato gli entusiasmi di Piazza Affari. Per il presidente del Consiglio la crisi economica del Far East è «complesssa e forte» ma non dovrebbe determinare ripercussioni eccessive sulla crescita media europea.

Prodi mette in guardia sugli sviluppi della crisi del Sud Est asiatico. Più preoccupato **George Soros**, guru della finanza americana: «La crisi asiatica è un incendio non ancora circoscritto e gli sviluppi sono in grado di distruggere il sistema del commercio mondiale». Eppure ieri le piazze orientali hanno messo a segno una serie di risultati convincenti. A suonare la riscossa delle tigri asiatiche è stata la Borsa di Singapore con un balzo del 7,5%. Hong Kong ha guadagnato invece il 5,81% e Giakarta il 5,71%. A Tokio il rialzo più modesto (+2,48%). I risultati positivi dei mercati asiatici hanno avuto riflessi modesti sulle piazze europee: Londra ha chiuso a +0,56%, Parigi a +0,58%, Francoforte a -0,11%. Ma dagli States continuano a giungere buone notizie per la Borsa italiana: il settimanale finanziario *Barron's* ha incoronato Piazza Affari come regina dei mercati mondiali. Secondo stime pubblicate dal giornale, cinque società quotate alla Borsa di Milano sono tra le prime sei al mondo per la rivalutazione che le ha viste protagoniste nel corso del '97: sono l'Ambrosiano Veneto (oggi Banca Intesa) Alitalia, Stefanel, Credito italiano ed Ericsson.

Ma gli industriali restano contrari alla riduzione: colloqui informali fra governo e sindacati

Primi passi sulle 35 ore: Romiti non ci sta

ROMA E' stata solo una prima presa di contatto, peraltro informale, quella che ha visto il governo e i sindacati confederali a Palazzo Chigi intorno allo stesso tavolo per avviare la questione delle 35 ore. E contemporaneamente in Confindustria gli imprenditori si sono riuniti per il consueto Consiglio direttivo e per ribadire la loro «avversione di principio», parole del presidente della Fiat **Cesare Romiti**, alla riduzione per legge. A dire la verità Romiti guarda con più apprensione il problema della Francia. I disordini che attualmente si verificano oltralpe a causa della disoccupazione potrebbero infatti dilagare oltre i confini.Il presidente della Fiat più volte ha ribadito, e con lui gli altri imprenditori, che con le 35 ore la disoccupazione non si combatte, ma anzi si agevola. Del resto anche i sindacati non vogliono una legge ingabbiatrice ma vogliono sentirsi liberi di concertare con la controparte. A proposito di date, lo stesso ministro del Lavoro **Tiziano Treu** ha ammesso che la data del 2001 in cui la legge per la riduzione dell'orario dovrebbe entrare in vigore, rappresenta uno dei nodi più delicati dell'intera faccenda proprio perchè «non si dovrà mortificare la concertazione».

IN BREVE

An: «Rossignolo si dimetta per conflitto d'interessi»

ROMA Il neopresidente della Telecom Gian Marco Rossignolo «prima di annunciare la sua volontà di comando per conto della famiglia Agnelli avrebbe fatto bene a dimettersi da presidente onorario della Zanussi». E' quanto chiede Italo Bocchino (An), membro della commissione Telecomunicazioni della Camera, che parla di «evidente conflitto di interessi». La Zanussi, ricorda il parlamentare, «è un' azienda controllata dal gruppo svedese che deteniene anche la Ericson, società che produce apparati telefonici acquistati dalla Telecom». C'è dunque un conflitto di interessi «che non lascia ben sperare».

La Crup apre un ufficio di rappresentanza a Zagabria «per favorire gli operatori del Friuli-Venezia Giulia»

UDINE Un ufficio di rappresentanza è stato aperto a Zagabria dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, che opera con 80 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e Veneto e ha già un ufficio di rappresentanza a Nova Gorica, in Slovenia. L' apertura dell' ufficio - hanno reso noto fonti della Crup - è stata decisa per sostenere le relazioni d' affari delle imprese del Nordest sui mercati della Croazia. La presenza della Crup in Slovenia e Croazia «vuole favorire lo sviluppo delle relazioni» degli operatori economici del Friuli- Venezia Giulia e del Veneto.

Popolare di Cividale si espande nella Bassa friulana: aperto un nuovo sportello anche a Cervignano

CIVIDALE Prosegue senza sosta la fase di espansione della Banca Popolare di Cividale con l'entrata in funzione della nuova filiale di Cervignano: «La strategia di espansione territoriale -affermano all'istituto— proseguirà anche nel 1998».

Oggi il San Paolo di Torino entra nel capitale Fiat con una quota del 2,2 per cento acquistata da Ifi e Ifil

TORINO Oggi la Compagnia San Paolo di Torino entra ufficialmente nel capitale ordinario della Fiat, con una quota del 2,2% acquistata da Ifi (1%) e Ifil (1,2%). E' il frutto dell' accordo siglato il 18 aprile '97 nell' ambito dello scambio di partecipazioni che ha portato Ifi-Ifil nel gruppo stabile dell' Istituto San Paolo privatizzato, con una quota del 5%. La compagnia oggi prende possesso di 74 milioni e 200 mila azioni ordinarie Fiat, per circa 423 miliardi di lire.

«La fusione dovrebbe avvenire senza posizioni dominanti. Io voglio che si rifletta sulle conseguenze di una scelta del genere»

Oggi consiglio d'amministrazione della Bpu: proposta di convocare l'assemblea per il 21 febbraio

Tonazzi rimette in gioco la fusione a tre: un «consulto» con Friuladria e Cividale

TRIESTE In una lettera inviata ai vertici delle Popolari Cividale e Friuladria il presidente della Udinese, **Roberto Tonazzi**, l'istituto di credito intorno al quale sta ruotando il futuro assetto delle banche in Friuli-Venezia Giulia, rimette in gioco l'ipotesi di una fusione a tre: «Ho voluto sondare l'orientamento dei due istituti su questa ipotesi in vista dell'assemblea della Bpu». Una mossa a sorpresa, comunque, considerato che Tonazzi nel dicembre scorso aveva presentato le dimissioni proprio in seguito ad una scelta di campo del consiglio d'amministrazione verso la fusione con Friuladria. Dimissioni poi rientrate ai primi di gennaio nel cda che ha deciso in sostanza di affidare all'assemblea dei soci il compito di determinare le sorti della Bpu.

Un progetto, quello della fusione a tre, a suo tempo visto con favore dalla Popolare Cividale presieduta da **Lorenzo Pelizzo** (legata da un accordo operativo con la Deutsche Bank), attualmente arroccata in difesa della propria autonomia. L'istituto guidato da **Angelo Scotti**, nel frattempo, ha presentato un'offerta di acquisto pari a 21 mila lire ad azione. E poi ci sono le proposte di Unicredito e Popolare Vicentina. L'interesse della Crup. Il progetto che ruota su Banca Intesa (Ambroveneto-Cariplo) che conferirebbe i suoi 60 sportelli in Friuli-Venezia Giulia nella ipotesi di un super-polo regionale. Ma cosa pensa il presidente della Bpu?

«L'assemblea —chiarisce Tonazzi— dovrà scegliere fra due opzioni: la vendita oppure una ipotesi di fusione fra le Popolari della regione. Io non ho fatto altro che sondare i vertici di Friuladria e Cividale per verificare se esiste, in vista dell'assemblea, disponibilità verso una possibilità di fusione fra i tre istituti».

Ma a quali condizioni, a suo giudizio, dovrebbe avvenire?

«La fusione dovrebbe avvenire senza posizioni dominanti altrimenti non sarebbe neppure il caso di partire».

E se le arrivasse una risposta positiva?

«Se esiste la disponibilità di Friuladria e Cividale, nelle more dell'assemblea dei soci di febbraio che dovrà prendere la decisione finale, verificherò con i due colleghi presidenti come impostare, eventualmente, questo progetto di fusione a tre. Ma è ancora prematuro. Di fatto io invito nella lettera anche a riflettere a fondo sulle possibili conseguenze di una scelta di questo tipo. In assemblea illustrerò il risultato di queste verifiche, nei limiti in cui sarà possibile portarle avanti».

Ma qual è la sua opinione?

«Io non ho pregiudizi. L'unico mio obiettivo è quello di tutelare i soci».

Ma perchè si è dimesso?

«All'interno del cda c'era una divergenza di opinioni (peraltro giustificata visto che si tratta di scelte difficili) che avrebbe spinto troppo oltre la soluzione dei problemi. Io volevo invece che fosse l'assemblea a decidere il più presto possibile su tutte le opzioni in campo».

Quando sarà fissata l'assemblea?

«Lo decideremo nel consiglio di domani (oggi,ndr.) ma presumibilmente sarà il 21 febbraio».

Intanto i segretari regionali del Friuli-Venezia Giulia della Cgil, Paolo Pupulin, e della Fisac-Cgil Giorgio Uboni, hanno chiesto ieri in una nota garanzie per i dipendenti della Bpu: «La ricerca di maggiori dimensioni o sinergie operative è obbligata —affermano in una nota— ma le ipotesi in discussione non consentono, comunque, di raggiungere livelli dimensionali che possano essere considerati definitivi in uno scenario europeo». Secondo i due dirigenti della Cgil, «le banche a dimensione regionale controllano ancora una quota consistente di mercato e da questa posizione di forza possono contrattare, se unite, un loro spazio di autonomia operativa nell'ambito di un gruppo di rilievo nazionale o sovra-regionale».

Piercarlo Fiumanò

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

3 Impiego e lavoro
richieste

AUTISITA carrellista con patente D cerca lavoro. Tel. 040/273208.

DIPLOMATA 50/60 qualifica programmatrice, qualifica dattilografa, borsa di studio ISFID con qualifica di junior executives, esperienza settore amministrativo, esamina proposte. Tel. 040/302989, 040/947154.

DISTINTA cinquantenne friulana ottima padrona di casa patente offresi governante fissa o compagnia persona autosufficiente disposta trasferimenti telefono 0431/620895,

ESPERTA segretaria amministrativa contabile con riduzioni fiscali offresi. Tel. 040/826285.
(A194)

INGEGNERE cinquantenne concreta esperienza pianificazione produzione d.l. 626 costruzione e analisi costi controllo gestione esamina opportunità organizzazione direzione aziende industriali medio-piccole Friuli. Telefonare 0338-5922460.

RAGIONIERE esperienza ventennale contabile, amministrativa, gestionale, inglese, disposto viaggiare, disponibilità immediata, esamina qualsiasi opportunità Trieste Isontino Bassa friulana. Scrivere a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. OFFRESI opportunità di lavoro a O.T.A. assistenti domiciliari e infermieri professionali per le province di Trieste e Gorizia. Tel. 040/371650.
(A195)

AFFERMATA azienda settore informatico ricerca tre giovani dinamici brillanti estroversi max 23 anni da inserire nelle aree: sviluppo software, assistenza hardware, commercia-le/negozio. Scrivere a cassetta n. 14/A, Publied, 34100 Trieste. (A341)

AZIENDA commerciale settore edilizia cerca giovane geometra/architetto per mansioni tecnico-commerciali. Non indispensabile esperienza. Richiesta auto propria, pratica uso pc. Scrivere cas. post. 3 - 34077 Ronchi (Go). (C00)

AZIENDA ventennale seleziona giovane personale per promozione club in fiere, centri commerciali, negozi, eccetera. Si richiede dinamismo, predisposizione rapporti interpersonali. si offre minimo garantito mensile 700.000, guadagno medio 1.700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557.
(A299)

CERCASI cuoco/a provata esperienza pesce e cameriere/a esperienza sommelier per apertura nuovo ristorante zona Gorizia. Scrivere patente auto n. Go2047987U fermo posta Cormons.
(B00)

CERCASI meccanico automobili con esperienza conoscenza elettronica scrivere a cassetta n. 5/A Publied 34100 Trieste. (A249)

CERCASI militesente patente B max 24 con cognizioni settore elettrico. Sede di lavoro Monfalcone telefonare 9-12 e 15-17 allo 040/662678.

CERCASI militesente patente B max 24 con cognizioni settore elettrico. Telefonare domenica orario 9-12 e 15-17 al 662678.
(A336)

CERCASI per gelateria Germania personale ambosessi buona volontà periodo marzo-ottobre e donna per lavori domestici e cucina. Tel. 0435/62427.

CERCASI personale automunito per pulizie industriali località Villesse. Orario lavoro 18-22. Telefonare ore 9-12 allo 0481/486200 dal lunedì al venerdì. (800)

CERCASI collaboratori motivati per Bassa friulana Isontino e Trieste fisso e provvigioni telefonare 040/395373.

CORRIERE espresso cerca per proprie filiali di Trieste e Villesse (Go) padroncini per ritiri e consegne con mezzi di portata utile 15 q.li lavoro continuativo. Telefonare al n. 040/822647.

CORRIERE nazionale cerca padroncini portata 35/50 ql. Per distribuzione zone Udine - Gorizia, chiamare ore ufficio 0481/918010.

DITTA artigiana manutenzioni meccaniche navali industriali ricerca per ampliamento organico meccanici motori diesel e operatori macchine utensili. Scrivere a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A284)

GECAM Spa fornitrice prodotti di consumo, accessori e attrezzature EDP, tessere plastiche magnetiche seleziona personale di vendita esterno per Trieste e Gorizia. Inquadramento di legge. Inviare curriculum dettagliato via fax 051/375102. Richiediamo disponibilità immediata. (PD)

GRIZZLY Italia SpA necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona, affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923.

GRUPPO europeo seleziona due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile formazione aziendale. Per colloquio telefonare ore 12-21 allo 0481-413212. (C.00)

IMPORTANTE azienda di commercio internazionale in prodotti coloniali cerca contabile amministrativo da inserire in posizione di responsabilità. Il candidato dovrà aver acquisita in diversi anni di esperienza la capacità di operare autonomamente in tutti i rami della contabilità e nella gestione amministrativa di una società per azioni. Scrivere a cassetta n. 30/Z 34100 Trieste.

SEGRETARIA referenziata con esperienza preferibilmente nel settore specifico studio legale urgentemente cerca. Scrivere a Cassetta N. 18/7 Publied 34100 - Trieste.

SOCIETÀ cerca personale da adibire settore bar-pasticceria: banconieri, commesse-pasticceria, pasticcieri, aiuti apprendisti. Manoscrivere dettagliato curriculum a cassetta n.12/A Publied 34100 Trieste.

SOCIETA' ricerca telefoniste part-time minimo 25 anni offresi fisso + incentivi. Telefonare venerdì 16 dalle 13.30 alle 15 e dalle 18.30 alle 19.30 al numero 040/367771.

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offronsi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878.
(G.Pd)

STUDIO fisioterapia cerca assistente part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 15/A Publied, 34100 Trieste.

5 Rappresentanti

ARTIGIANATO olandese. Novità assoluta I settori cartoleria, tabaccheria, gadget, fiorai, garden, cerchiamo ambosessi introdotti e non. Tel. 011/8012733, 0347/5792700.

DITTA prodotti largo consumo cerca venditore 25/35 anni massima serietà automezzo ditta minimo garantito 2.500.000 più provvigioni periodo prova. Scrivere a casella n. 10/A Publied 34100 Trieste.

GECAM Spa fornitrice prodotti di consumo, accessori e attrezzature EDP, tessere plastiche magnetiche seleziona personale di vendita esterno per Trieste e Gorizia. Inquadramento di legge. Inviare curriculum dettagliato via fax 051/375102. Richiediamo disponibilità immediata. (PD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391, 311474.

Continua in 22.a pagina

Presa d'assalto anche l'Ecole Normale Superieure, municipi e uffici a Brest, Quimpere, Morlaix, Metz

Da Parigi a Grenoble, è guerra

Ai disoccupati si uniscono studenti e lavoratori, la Francia sotto assedio

PARIGI Sembra un bollettino di guerra. Occupata l'Ecole Normale Superieure di Parigi; occupati i municipi di Brest, Quimpere, Morlaix; occupati gli uffici della compagnia elettrica a Brest e quelli del sindacato a Metz; sit-in a Metz e a Grenoble. E quel che è peggio, ai disoccupati cominciano ad aggiungersi studenti e lavoratori, per solidarietà. E' una tenaglia che stringe il primo ministro Lionel Jospin e il suo governo di centro-sinistra. Che invece di essere avvantaggiato dalla sua collocazione politica, subisce tensioni nella coalizione e critiche della sua stessa base: secondo un sondaggio, il 62 per cento degli elettori socialisti e l'82 per cento di quelli comunisti pensa che i disoccupati abbiano ragione, e che lo stato faccia troppo poco per loro.

L'opposizione, naturalmente, fa la sua parte. Ieri il centro-destra ha abbandonato in massa l'aula, chiedendo le dimissioni del premier, durante un discorso di Jospin di commemorazione del caso Dreyfus e della Dichiarazione dei Diritti del'uomo. Jospin ha lasciato chiaramente intendere nel suo discorso che la destra, all'epoca, non era favorevole all'abolizione della schiavitù. Dai banchi dell' opposizione si sono levate grida di «vergogna!» e «dimissioni!», poi i deputati del centro-destra hanno lasciato l'aula. Dando un'interpretazione molto attuale della disputa «storica»: «Jospin è nei guai con i disoccupati, e cerca di rinsaldare la sua maggioranza, che sta esplodendo, con manovre diversive, sleali e antipatriottiche», accusa il capogruppo dell'Udf, Francois Bayrou.

La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni. La presa dell'ENS, uno degli istituti dove si forma l'elite francese, è un brutto segnale: «L'ENS è stata scelta perchè è un'isitutzione che garantisce dei redditi ai suoi studenti. Noi reclamiamo un sussidio per tutti i ragazzi sotto i 25 anni. Non siamo qui per denunciare un privilegio, ma per reclamare l'estensione di un diritto», hanno spiegato i portavoce dei disoccupati. Poco importa che concedere un sussidio a tutti gli studenti sotto i 25 anni sarebbe insostenibile per le finanze statali. L'argomento ha fatto subito presa sui giovani, e si aggiunge ora alle altre richieste dei disoccupati: aumento dei sussidi, moratoria sui tagli di luce e gas, blocco degli sfratti per i senza lavoro. Sabato, hanno annunciato i «cobas dei disoccupati» sarà un'altra giornata di lotta nazionale: e se il ministro dell'Interno Jean Pierre Chevenement (che ieri ha definito «inaccettabile» il comportamento dei manifestanti) manderà ancora all'attacco i poliziotti, tanto meglio.

Due manifestanti urlano la loro rabbia a Parigi.

LA CADUTA

Vittima dei criteri di Maastricht

Jospin nella polvere

PARIGI *Vilipeso dalla piazza, minacciato dalla confindustria, tradito dalla sua stessa maggioranza. Che fine ha fatto Lionel Jospin il vittorioso, il più amato dai francesi? Il premier che appariva appena l'estate scorsa lanciato verso nuovi ineluttabili successi, sempre in crescita nei sondaggi? Non si può biasimare Jacques Chirac, che della vittoria di Jospin fu involontario artefice e grande vittima, se ora riprende fiato. Sorride e gongola, l'inquilino dell' Eliseo, e ha rispolverato il suo attivismo politico. Di segno, naturalmente, bonariamente contrario a quello di Jospin.*

Ma certo il premier socialista non può dar la colpa alla «cohabitation», corona di spine che altri capi di governo hanno portato prima di lui. No, non è certo Chirac che mette in crisi Jospin e la sua «maggioranza plurale». Ieri un quotidiano non certo ostile alla «gauche», Liberation, ha fatto un impietoso «bilancio delle vittime» della protesta dei disoccupati: «Ha cominciato col macchiare l'immagine del ministro del Lavoro e della Solidarietà (la signora Martine Aubry,ndr), la più popolare del governo. Ha poi corroso la coesione della maggioranza. E ora attacca il primo ministro, minacciato direttamente nel suo metodo e nella sua autorità».

Certo, nota il giornale, quella dei disoccupati è una protesta «singolare»: a differenza dei soliti scioperanti, non hanno nessun problema a continuare la lotta, perchè non rischiano di perdere nè soldi nè lavoro. Ma questa rischia di essere solo una battuta. La protesta sociale discende per linea diretta dalla «via monetaria all'unificazione europea». L'unica via possibile, con tutta probabilità, e al tempo stesso la più faticosa.

Fabius: «L'euro non basta Dobbiamo presentare un progetto politico se vogliamo che la gente creda nell'Europa»

Proprio ieri Laurent Fabius, presidente dell'Assemblea Nazionale, ha reclamato a gran voce «un vero progetto politico europeo»: «Non ci si dovrà accontentare soltanto dell'euro, per importante che sia», dice Fabius: «Dovremo presentare ai nostri concittadini un vero progetto politico per l'Europa, se vogliamo che ci credano e che l'accettino».

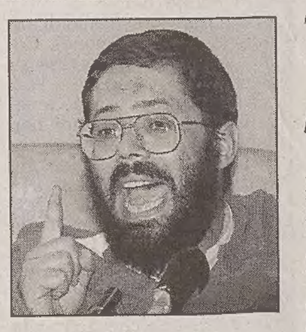
Troppo basso il livello dei funzionari europei inviati, mentre le autorità maghrebine si aspettavano dei ministri

Algeri si rifiuta di accogliere la troika

Interrogato il leader Fis Abdelkader Hashani che ha chiesto aiuto all'Ue

ALGERI Proprio mentre arrivava la conferma dell'interrogatorio del numero tre del disciolto Fronte islamico di salvezza, Abdelkader Hashani, che nei giorni scorsi aveva auspicato un intervento dell'Unione europea per convincere il regime di Liamine Zeroual al dialogo con tutte le forze politiche, Algeri ha detto no alla missione della troika europea, il cui arrivo era previsto per domani. Lasciando tuttavia una porta aperta all'Europa.

Il livello di alti funzionari deciso da Bruxelles ha irritato Algeri, tanto più che i tre direttori politici «intendevano incontrare ministri». Fonti diplomatiche occidentali ritengono che si tratti di uno sgradevole incidente di protocollo, causato probabilmente da un'eccessiva cautela europea dopo le accese proteste algerine contro qualsiasi iniziativa che potesse avere l'aria di ingerenza nei propri affari interni.



Abdelkader Hashani

Fatto sta che la scelta di Bruxelles, secondo Algeri, «ha stravolto» la proposta iniziale tedesca per un dialogo sulla lotta contro il terrorismo. Il ministro degli esteri Ahmed Attaf ha convocato stampa estera e nazionale per sottolineare che un tema «così delicato va discusso ad alti livelli di responsabilità politica», non da funzionari che dovranno poi riferire ai ministri degli esteri.

Sta ora all'Unione europea, quindi, rivedere la formulazione della proposta, «e precisare che l'oggetto sarà la lotta contro il terrorismo», un'allusione alla omissione in merito della dichiarazione della Gran Bretagna, paese che Algeri accusa di ospitare i cervelli delle stragi di civili. La dichiarazione del segretario al Foreign office Robin Cook non cita esplicitamente la lotta contro il terrorismo, ma si limita a dire che la missione della troika «sarà trasmettere ad Algeri la preoccupazione europea, e esplorare insieme quel che si può fare, e che l'Ue può fare, per fermare la violenza in Algeria».

Sulla visita della troika sembrava contare, per convincere Zeroual al dialogo con il Fis, Abdelkader Hashani, che la polizia ha tenuto per ore sotto torchio dopo alcune sue interviste in tal senso a giornali stranieri. Ma ad irritare il governo è stata anche l'ammissione al francese 'La Croix' del legame tra il Fis e i gruppi armati, dai quali invece il Fronte si era ufficialmente dissociato. «I gruppi armati - ha detto al giornale - sono un problema nostro: apriamo prospettive politiche al paese e avremo qualcosa in mano quando incontreremo chi ha preso le armi».

Hashani prese il comando del Fis dopo l'arresto del capo storico Abassi Madani e prese parte a trattative segrete con il governo di Algeri nel 1995. A Le Monde ha dichiarato che il processo di pace poteva scattare già allora «se il regime non avesse preteso che il Fis condannasse la violenza, cosa impossibile se volevamo mantenere il nostro ruolo di direzione politica sul Gia». In realtà, secondo analisti occidentali, il Fis non controlla più nulla, tantomeno i gruppi integralisti armati che continuano ad uccidere: ancora ieri ci sono stati morti, anche se soltanto sei civili, più 16 integralisti.

Gli ispettori hanno incontrato il veto delle autorità di Baghdad quando si sono avvicinati alle prove

L'Iraq sperimentò i gas su cavie umane

Il Consiglio di sicurezza condanna il blocco e chiede accesso incondizionato

Insulti a valanga contro il capo dell'Unscom Butler: «Un bugiardo e uno spacciatore di falsi». Gli Usa rinnovano le minacce d'intervento militare

NEW YORK Sul lavoro della diplomazia internazionale per trovare una soluzione pacifica alla nuova crisi irachena si è abbattuta ieri una sconvolgente rivelazione: ancora due anni fa l'Iraq potrebbe aver sperimentato sui detenuti delle sue prigioni i micidiali effetti dei suoi arsenali chimici e batteriologici. Era per cercare le prove di questi esperimenti che una squadra dell'Unscom è entrata lunedì in un sito che gli iracheni considerano «di intelligence». «Hanno trovato ogni sorta di documenti, ma quando sono arrivati agli anni 1994-1995 non c'era più niente», ha denunciato al Palazzo di Vetro il capo degli ispettori Richard Butler.

L'ispezione è stata l'ultima prima del divieto posto al team dell'americano Scott Ritter. «Se l'Iraq è innocente - si è chiesto ieri entrando in Consiglio di Sicurezza l'ambasciatore inglese John Weston - perchè è così difficile per loro aprire le porte agli ispettori?». L'Iraq ha smentito ieri categoricamente di avere fatto esperimenti su cavie umane: «Sono una delle tante bugie usate da pretesto per introdursi nelle sedi delle nostre agenzie di sicurezza», ha dichiarato il vice primo ministro Tareq Aziz. Butler, che sarà in Iraq lunedì e martedì per colloqui con la leadership irachena, è stato definito «un bugiardo ed uno spacciatore di falsi».

«Vorrei un messaggio forte del Consiglio da portare a Baghdad», ha dichiarato Butler alla Cnn. I Quindici del Consiglio di sicurezza hanno approvato invece una versione annacquata rispetto alla «condanna nei termini più duri possibili» che Washington avrebbe voluto. Il Consiglio ha «deplorato» l'Iraq per il blocco della squadra dell'Unscom: «Non avere concesso pieno, immediato e incondizionato accesso agli ispettori rappresenta una chiara e inaccettabile violazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza».

Washington intanto attende: dalla Casa Bianca il portavoce Mike McCurry ha respinto le pressioni dell' ala oltranzista del Congresso per un'immediata azione militare. Ma nel briefing quotidiano con i giotrnalisti McCurry ha ammmonito che gli Usa stanno perdendo la pazienza: «Gli sforzi diplomatici sono in via di esaurimento». Gli Stati Uniti, che hanno due portaerei nel Golfo con oltre 350 aerei e più di 28 mila uomini, hanno detto di essere pronti ad «agire da soli» qualora lo ritengano necessario, ma al momento hanno le mani legate. Clinton e il suo team di sicurezza nazionale sono costretti ad attendere quantomeno gli esiti della missione di Butler a Baghdad, anche perchè l'uso della forza a breve termine incontrerebbe la dissociazione incrociata di Russia, Cina e Francia.

DAL MONDO

In realtà è solo il primo passo verso il ritiro

Il governo Netanyahu si «annette» vasti territori della Cisgiordania

GERUSALEMME Il governo di Benjamin Netanyahu ha deciso ieri che Israele manterrà il controllo di vaste aree del territorio della Cisgiordania. I ministri non hanno però indicato nel dettaglio quali zone intendano tenere sotto l'autorità israeliana. «Ovviamente la decisione lascia margini di manovra. Non abbiamo voluto specificare una percentuale nè tracciare una mappa», ha affermato il consigliere di Netanyahu, David Bar-Illan. Sul ritiro dalla Cisgiordania, il governo israeliano dovrebbe tenere altre tre o quattro riunioni prima che il premier voli a Washington. Da Gerusalemme, il console generale Usa John Herbst ha affermato che la decisione israeliana potrebbe essere considerata come un' apertura al negoziato: «La nostra posizione è ben nota: vogliamo che i palestinesi si impengino di più sulla sicurezza e vogliamo che gli israeliani decidano un credibile ridispiegamento dalla Cisgiordania».

Un altro assalto alla comunità greco-ortodossa di Istanbul: sagrestano ucciso, tempio devastato

ISTANBUL Il cadavere dell'anziano sagrestano della Cappella Therapon, della comunità greco-ortodossa di Istanbul, è stato trovato in fondo al pozzo del cortile della chiesa, il cui interno è stato saccheggiato e dato alle fiamme. Ne sono state portate via preziose icone ed una Bibbia antica. Vasilis Haviaropoulos, 73 anni di età, è stato assassinato nell'ultimo della serie di atti di violenza contro la comunità cristiano-ortodossa a Istanbul: il mese scorso una bomba aveva ferito un sacerdote greco in servizio al Patriarcato Ortodosso, residenza del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, il capo spirituale di 300 milioni di fedeli cristiano-ortodossi nel mondo che taluni islamici oltranzisti accusano di volere insediare uno stato ortodosso sul suolo della Turchia.

«Probabilmente inevitabile» per Clinton il processo messo in moto da Paula Jones

WASHINGTON Bill Clinton ritiene «probabilmente inevitabile» il processo nei suoi confronti per le presunte molestie sessuali a Paula Jones. Il Presidente ha risposto così alla domanda sulla sua opinione circa l'eventualità che il giudizio possa effettivamente cominciare, postagli in un'intervista da «U.S. News and World Report». Si tratta di una delle rare dichiarazioni del Capo della Casa Bianca su questa vicenda. C'è attesa, intanto, per la deposizione giurata che Clinton dovrebbe rendere sabato a Washington. Non più alla Casa Bianca, come previsto ma sconsigliato dai suoi legali. La deposizione si svolgerà nello studio dell'avvocato Robert Bennett, che guida la difesa del Presidente. Paula Jones, in base alla legge, ha il diritto di assistervi e secondo la sua portavoce lo farà.

BALCANI

Colpo di coda contro il passaggio di consegne al Presidente Djukanovic

Il Montenegro è in fiamme: Bulatovic assalta il governo

BELGRADO Avrebbe voluto avere i carri armati dell'Armata federale al suo fianco. Ma dopo il «niet» del capo di Stato maggiore gen. Momcilo Perisic, il presidente uscente del Montenegro, Momir Bulatovic, non si è arreso e, alla testa di circa 10 mila dimostranti ha cercato nella serata di ieri di dare l'assalto al palazzo del governo di Pogorica. Un drammatico e disperato colpo di coda contro l'insediamento del nuovo presidente, Milo Djukanovic previsto proprio per la giornata odierna a Cetinje. Bulatovic, fedelissimo di Milosevic, non ha mai accettato la sconfitta elettorale e ha sempre dichiarato che non avrebbe passato i suoi poteri al suo successore, ma li avrebbe demandati direttamente al popolo.

Momir Bulatovic

Ieri il palazzo dell'esecutivo (Djukanovic è l'attuale premier) era circondato da poliziotti in assetto antisommossa, fedelissimi del primo ministro. I dimostranti hanno lanciato pietre contro gli agenti e hanno infranto i vetri dell'edificio governativo. I poliziotti hanno immediatamente reagito alla carica con l'uso di idranti, dei manganelli e di candelotti lacrimogeni. La situazione è improvvisamente degenerata dopo che nel pomeriggio era fallita una riunione fra le due ali del Partito democratico socialista che fanno capo ai due avversari per la poltrona presidenziale e che avrebbero dovuto stabilire la data di elezioni politiche straordinarie.

Il cambiamento di rotta di Bulatovic ha del clamoroso se si pensa che solo due giorni fa l'inviato degli Usa per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbard, si era sentito dire dal presidente uscente che il passaggio di consegne sarebbe avvenuto senza complicazioni, tanto da indurre il diplomatico statunitense a promettere aiuti finanziari a Podgorica. Molti, comunque, in Montenegro, erano rimasti scettici di fronte alle ottimistiche dichiarazioni di Gelbard, anche perché i sostenitori di Bulatovic continuavano ad affluire verso la capitale armati fino ai denti.

Già lunedì scorso circa 15 mila pretoriani di Bulatovic avevano cinto d'assedio il palazzo del governo della capitale montenegrina, ma non ci sono stati scontri tra i dimostranti e i poliziotti che già difendevano il primo ministro ai quali sono rimasti fedeli. L'azione rivoluzionaria di Bulatovic mette ora in difficoltà anche Milosevic di cui il primo è un fedelisimo esecutore di ordini.

Mauro Manzin

La crisi della Camera dei Lord sta per giungere al culmine: Blair come Cromwell

Via alla cacciata dei pari d'Inghilterra

Insediata la commissione incaricata di toglier loro il diritto di voto

LONDRA Addio pari d'Inghilterra: il governo laburista di Tony Blair ha avviato il processo per l'estromissione dei Lord ereditari da Westminster e nemmeno i conservatori di William Hague hanno mosso un dito.

Presto la vecchia aristocrazia non avrà più diritto di voto nella Camera dei Lord, sarà messa alla porta dalla «madre di tutti i parlamenti», sacrificata sull'altare delle modernizzazioni in corso. E non potrà nemmeno rifugiarsi nell'hobby preferito da secoli, la caccia alla volpe. Blair progetta l'abolizione anche di quella.

Tony Blair

Tra i punti qualificanti della piattaforma con cui Blair ha vinto le elezioni dello scorso maggio, la riforma dei Lord con espulsione di quelli ereditari è entrata concretamente nel vivo martedì quando si è insediata una commissione parlamentare ad hoc sotto la guida del ministro della giustizia, Lord Irvine.

«La rimozione dei diritti di voto ai pari ereditari sarà la prima cosa in agenda», hanno indicato fonti del governo e non c'è da dubitarne.

Nel febbraio scorso, quando ancora capeggiava l'opposizione, Blair ridicolizzò i Lord ereditari che spesso così sono perchè i loro antenati hanno usato i loro soldi di dubbia provenienza per acquistare un titolo nobiliare o erano figli illegittimi di re o hanno fatto qualche discutibile favore alla corona o al governo dell'epoca.

L'attuale capo del governo di Sua Maestà ha un'altra ragione di antipatia: in stragrande maggioranza i pari ereditari (762 su un totale di 1223) sono conservatori feroci.

In effetti i laburisti di Blair progettano la stoccata finale ad un'istituzione che è sulla breccia dal tredicesimo secolo ma soffre di un progressivo declino dal 1911, quando le furono tarpate le ali a tutto vantaggio della Camera dei Comuni eletta a suffragio universale.

Al momento attuale la Camera dei Lord, dove siedono 435 «life peers» (pari a vita) e 26 vescovi della chiesa anglicana (i cosidetti «Lords Spiritual»), ha solo un potere reale: può ritardare con la sua bocciatura una legge approvata dai Comuni.

Cosa che fa estremamente di rado, ben sapendo di non avere un mandato popolare.

La cacciata dei pari ereditari è ad ogni modo la parte più facile della riforma. Il grosso problema è la necessaria ridefinizione della camera alta. Farne un consesso di membri nominati a vita dal governo e dalla corona? Trasformarla in un senato eletto con sistema proporzionale, in antitesi al sistema uninominale secco usato per la camera dei Comuni?

Blair ci penserà bene: nel diciasettesimo secolo il rivoluzionario Oliver Cromwell abolì la Camera dei Lord, otto anni dopo ne formò un'altra ma fu un pateracchio di breve durata che accelerò la restaurazione degli Stuart.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La «Fedra» è dal settembre scorso sotto sequestro cautelativo perché l'armatore non ha pagato i lavori in cantiere

Isola: nave italiana in «ostaggio»

I quattro membri dell'equipaggio sono oramai senza cibo e senza acqua potabile

ISOLA "Prigionieri" sulla propria nave: senz'acqua, senza stipendio, dimenticati in mezzo al mare. Da settembre quattro marinai italiani imbarcati sulla motonave Fedra di Ravenna, sono bloccati nelle acque territoriali slovene, in seguito ad un sequestro cautelativo disposto dal Tribunale di Capodistria. Una vicenda che ricorda da vicino quella delle delle navi ucraine che sono rimaste sequestrate per anni nel golfo di Trieste.

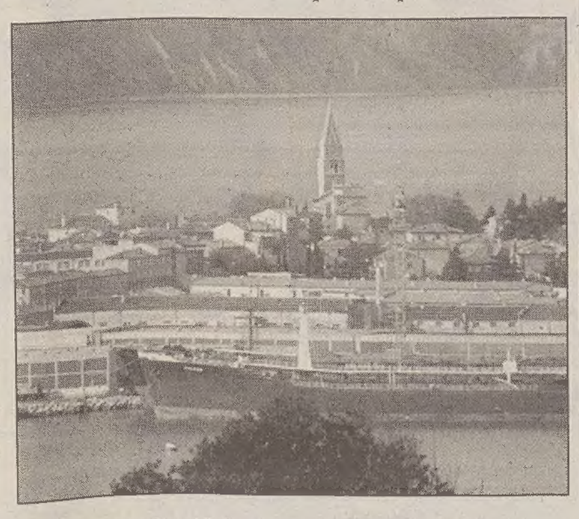
Anche in questo caso si tratta di soldi. L'armatore della nave italiana non avrebbe infatti onorato dei debiti verso il cantiere di Isola, dove sono stati effettuati dei lavori lo scorso anno, per un ammontare di circa 100 milioni di lire. La situazione per i quattro membri dell'equipaggio sta diventando di giorno in giorno più precaria. Da ieri sono senz'acqua potabile, mentre si sta assottigliando pure la cassa della nave, necessaria per acquistare i viveri. Il cibo scarseggia. In più, l'armatore (la Edilmec di Ravenna), non paga gli stipendi dei marinai da più di tre mesi. L'equipaggio è ormai esasperato, dice di vivere un incubo, costretto a restare in rada per mesi. Due marinai proprio oggi si recheranno a Ravenna, prima dal magistrato e successivamente dall'armatore, per avere risposte alle molte domande rimaste finora insolute.

Il Fedra si trova in questi giorni ormeggiato, su concessione della Capitaneria di Capodistria, alla banchina del porto di Isola. Il tempo necessario per consentire ai marinai di "toccare terra" e attivarsi per sbloccare la situazione. Ma già da lunedì prossimo la nave dovrà lasciare il molo, per tornare in rada.

Il primo ufficiale, che preferisce mantenere l'anonimato, racconta come è iniziata quella che i quattro marinai considerano una "beffa". «L'otto settembre ci siamo imbarcati - spiega - dopo aver firmato la convenzione. La cosa incredibile è che non ci è stato detto nulla in merito al sequestro cautelativo. In quel momento il nostro armatore era Patrizio Minardi, titolare della Ge.De.Co. di Ravenna».

Il 30 settembre la nave è stata ceduta alla Edilmec di Ravenna, amministrata da Lorenzo Guida (quest'ultimo, interpellato ieri telefonicamente, non ha risposto dicendosi «impegnato», ndr). I marinai hanno saputo della vendita solo poco prima di Natale, il 22 dicembre scorso. «Abbiamo cercato invano di metterci in contatto con il nuovo armatore - afferma il primo ufficiale - senza successo». «Per noi è un incubo - prosegue - reso meno pesante dalla solidarietà di altre navi e dalle autorità slovene che ogni tanto ci hanno permesso di rifornirci d'acqua». Della vicenda si sta occupando pure il consolato italiano a Capodistria, nonché i rappresentanti sindacali della provincia di Trieste.

Alessio Radossi



Un'immagine d'archivio dei cantieri navali di Isola.

Appoggio per l'ingresso nell'Are

La Regione litoranea chiede a quella istriana un aiuto verso l'Europa

POLA Un appoggio all'entrata nell'Are (l'Assemblea delle regioni d'Europa), è stato chiesto ieri dagli esponenti della regione litoraneo-montana, nel corso di un incontro ufficiale avvenuto a Pola con i vertici della contea istriana. La vicina penisola detiene infatti la vicepresidenza dell'importante organismo internazionale, emanazione del Consiglio d'Europa, di cui fanno parte oltre 300 regioni di tutto il continente. All'incontro erano presenti, per parte istriana, lo "zupano" Stevo Zufic, il suo vice Walter Drandic, e il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin. Da parte fiumana sono intervenuti il neo eletto Miljenko Doric, nonché il suo vice Drago Tomljenovic, dell'Hdz, il quale ha precisato di essere aperto ad ogni forma di collaborazione costruttiva, al di là dell'appartenenza partitica. Kajin dal canto suo ha ribadito che la regione istriana si adopererà affinché si sviluppi la più ampia collaborazione tra le due realtà (le uniche regioni in Croazia in mano all'opposizione, ndr). «Abbiamo molti interessi in comune - ha affermato il numero due della Dieta - dal turismo alla cantieristica, dal settore della marineria alla posizione delle minoranze, dalla privatizzazione alla tutela ambientale». Parlando della necessità di avere buoni rapporti con la vicina Slovenia, Kajin ha definito molto importante l'incontro che il ministro degli Esteri Granic avrà lunedì a Lubiana, anche per il miglioramento delle relazioni bilaterali.

a.r.

Processo sulla concessione delle pensioni italiane a cittadini jugoslavi

Cristofori e Billia assolti con decreto d'archiviazione

ROMA Si è risolta nella fase istruttoria con decreto di archiviazione l'indagine aperta all'inizio dello scorso anno dal p.m. Giuseppe Pititto del Tribunale di Roma nei confronti dell'ex ministro del lavoro on. Nino Cristofori, del presidente dell'Inps Gianni Billia e del suo predecessore Mario Colombo, a seguito di uno stralcio dell'inchiesta sulle «foibe», in relazione alla concesisone della pensione a cittadini italiani emigrati all'estero per i quali erano state disposte le coperture figurative dei periodi di servizio militare resi nel nostro Paese.

L'indagine, con ipotesi di abuso d'ufficio per i presidenti dell'Inps e di concussione per l'on. Nino Cristofori, scaturiva da una circolare emanata il 18/11/1976 dall'allora sottosegretario al Ministero del lavoro nella quale si stabiliva, per tutti i lavoratori emigrati, l'equiparazione del servizio militare ad attività lavorativa prestata in un rapporto assoggettato ad assicurazione obbligatoria. Il p.m. Pititto per poter procedere aveva chiesto il sequestro preventivo delle pratiche pensionistiche giacenti all'Inps; limitatamente ai cittadini della ex-Jugoslavia che avessero fatto valere il diritto alla pensione, anche sulla base del servizio militare prestato in Italia.

Senonché prima il gip del Tribunale di Roma in data 5/2/1997, poi il giudice di appello il 20/3/1997, infine la Corte di Cassazione in data 2/12/1997, hanno dichiarato «insussistente» il fumus dei reati contestati e accertavano la legittimità degli atti eseguiti sia dall'on. Nino Cristofori sia da Billia e Colombo. La vicenda, che aveva suscitato un grande clamore per la notorietà dei personaggi chiamati in causa, si è conclusa con la dimostrata totale innocenza degli indagati prima ancora dell'inizio di qualunque procedimento processuale.

Annunciate manifestazioni pubbliche di protesta organizzate dall'Associazione dei sindacati operai

Contro l'Iva ora si mobilita la piazza

Ma il Parlamento la prossima settimana ha in programma delle modifiche

FIUME Non più mugugni o tiepide prese di posizione contro la criticatissima Iva croata. Alla fine di febbraio sono previste nel Paese pubbliche manifestazioni di protesta, organizzate dall'Associazione dei Sindacati operai (Ursh), centrale che raggruppa decine di migliaia di lavoratori. A renderlo noto è stato Boris Kunst, presidente dell'Ursh, il quale ha confermato che l'iniziativa ha ottenuto l'appoggio di altre tre importanti organizzazioni sindacali.

«I nostri iscritti debbono ora esprimersi sui cortei di protesta – ha specificato Kunst – e se la risposta sarà positiva, la gente scenderà in strada nelle principali città croate per protestare contro le vergognose condizioni di vita e contro la nuova imposta sul valore aggiunto». Dopo l'iniziativa della Dieta democratica istriana (una manifestazione anti-Iva dovrebbe tenersi a Pola), ecco pure i sindacati schierarsi nettamente contro il governo e soprattutto contro «il più odiato dai croati», al secolo Borislav Skegro, ministro delle Finanze e tenace difensore della nuova tassa.

Kunst, nel mettere in rilievo che l'Iva ha fatto lievitare il costo della vita del 6 per cento, ha dichiarato ai giornalisti che un'altra ondata di rincari dovrebbe abbattersi a fine mese. «I lavoratori croati debbono capire che è giunto il momento di reagire. I rincari appartengono ormai alla quotidianità, la povertà – più che bussare – è entrata da tempo nelle case di buona parte della popolazione e dunque vanno intraprese misure concrete ed energiche».

La montante marea di proteste potrebbe però portare a dei cambiamenti: la settimana prossima è infatti in programma una sessione parlamentare in cui si discuterà con urgenza di modifiche all'Iva.

Ferma opposizione alla vendita dell'arsenale a un'azienda di Zagabria

A Curzola cantierini infuriati

CURZOLA Metti uno stabilimento navalmeccanico da mesi in fallimento e metti un centinaio di cantierini, resisi conto che il loro arsenale è stato dato in concessione a un'azienda zagabrese. Naturalmente, a insaputa dei cantierini. Si ottiene un cocktail esplosivo e che per un pelo non ha dato luogo a episodi di cui la cronaca si sarebbe certamente occupata a lungo.

È accaduto a Curzola, capoluogo dell'omonima e tranquilla isola dalmata, dove il locale cantiere navale è chiuso poiché sotto procedimento fallimentare. Giorni fa i 260 dipendenti dello stabilimento (a Curzola è un'istituzione per la sua secolare tradizione) sono venuti a sapere che il cantiere era stato dato in affitto alla zagabrese «Montmontaza»; atto che secondo maestranze e sindacati sarebbe avvenuto in modo del tutto illegittimo.

«Vogliono trasformare il cantiere in una specie di officina per fabbri, pagando 20 mila marchi al mese e licenziando la maggior parte dei cantierini. Dateci i nostri soldi». È quanto si è sentito dire martedì scorso quando un centinaio di curzolani, tutti dipendenti del cantiere «Inkobrod», sono entrati con la forza nello stabilimento senza che nessuno potesse fermarli. Nel cantiere non c'era però nessun dirigente (qualcuno evidentemente li aveva avvertiti in tempo) ed è stato così che una delegazione di dimostranti ha consegnato alla segretaria del curatore fallimentare una serie di richieste.

«Vogliamo che ci vengano corrisposti gli arretrati. Si tratta di un milione e mezzo di marchi da suddividere tra i 260 cantierini dell'Inkobrod. Se non verremo accontentati, ferma restando la rescissione del contratto con la "Montmontaza", sapremo agire di conseguenza». Una frase minacciosa ma logica, se vogliamo, nel clima esasperato che sta interessando Curzola per l'«affaire Inkobrod».

Gli incentivi sulla rottamazione ci sono solo fino al 31 gennaio. Pensaci.

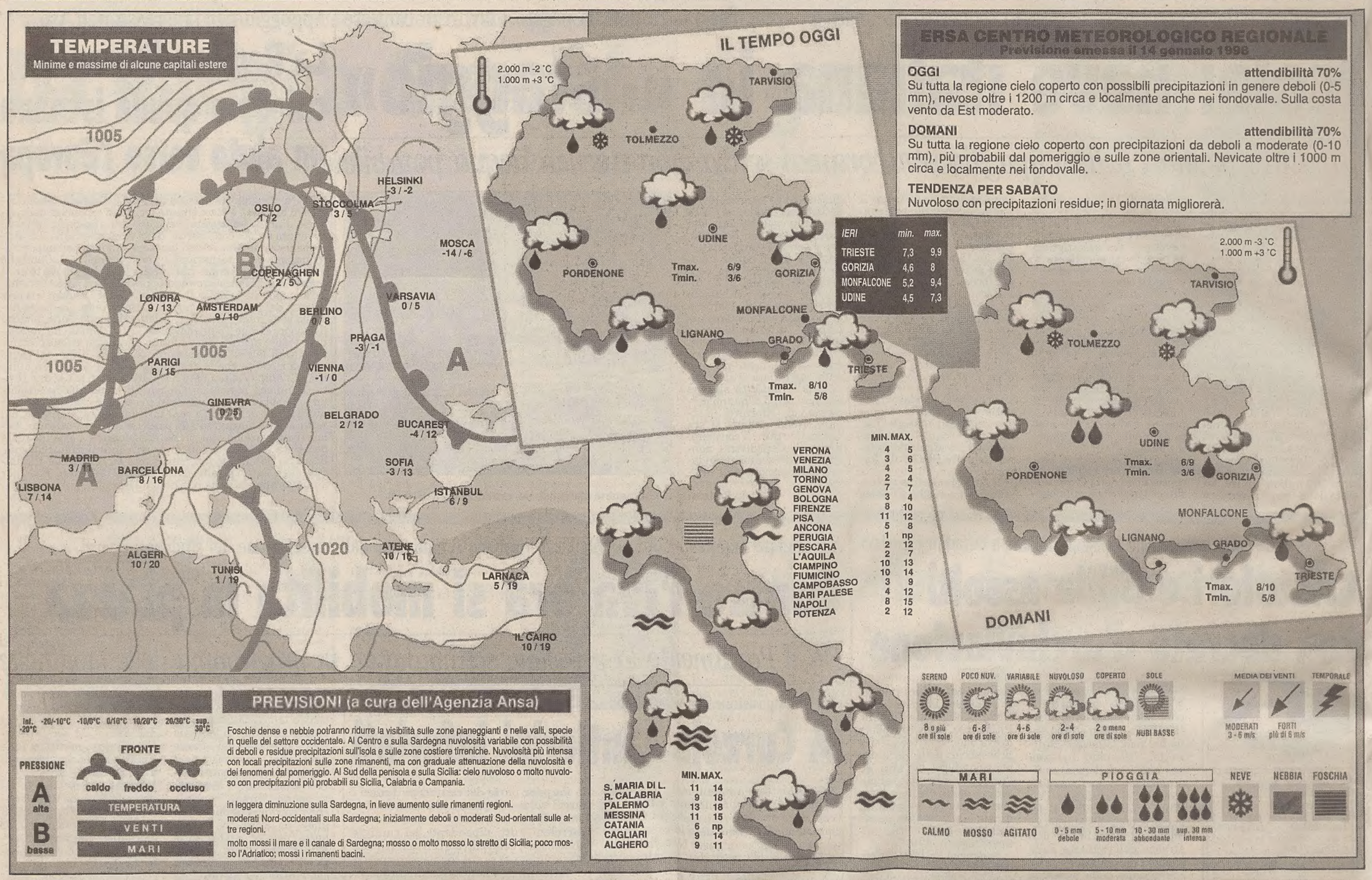
Toyota Corolla a 269.000 lire al mese. La voglio.

Toyota Corolla, l'auto che non è solo una macchina, adesso è anche un sogno facile da realizzare. Puoi sceglierla nei modelli 3 porte, 5 porte e Station Wagon, anche 4WD, con motori 1300cc 86 CV e 1600cc 110 CV, tutti 16 valvole. Nella versione 3 porte puoi averla a Lire 19.772.000* e con una eccezionale proposta di finanziamento.

Esempio: Corolla tre porte 1300cc.
•Acconto: Lire 7.575.000.
•29 rate mensili da Lire 269.000.
•Versamento finale rifinanziabile: Lire 7.400.000.
•TAN 11,23%, TAEG 12,85%.
Spese di istruttoria di Lire 200.000.
Salvo approvazione della Toyotafin.

3+2 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 Km.
TOYOTAFIN
TOYOTA
Idee Guida un po' Speciali.

*con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.



SCACCHI

Ben ottantotto partecipanti al torneo internazionale svoltosi a dicembre

Record di scacchisti a Opicina: il Gastronomico vinto da Orel

Domenica 20 dicembre si è svolto presso il Teatro sloveno di Opicina il tradizionale torneo internazionale «lampo» «gastronomico» di fine d'anno. Come di consueto, la competizione si è disputata sulla distanza (tempo di riflessione) di cinque minuti a giocatore e si è articolata in una fase di qualificazione, svoltasi in mattinata, e in una fase finale, tenutasi nel pomeriggio e in serata. La denominazione della gara si deve al carattere dei premi, tutti di natura gastronomica (spumante, panettoni, torroni, mandorlati, eccetera).

Va subito detto che il torneo, organizzato dalla Società scacchistica triestina, è risultato decisamente di alto livello: vi hanno preso aprte due maestri internazionali, quattro maestri Fide, una decina circa di maestri, oltre una ventina di candidati maestri. Il «gastronomico» è un torneo che vanta uan tradizionale ormai quasi trentennale e che ha visto accrescere di anno in anno la sua levatura e il suo prestigio, tanto da essere ormai – di gran lunga – la competizione di maggior spessore che si svolge in regione e tra le più significative del Triveneto.

Quest'anno, tra l'altro, si è registrato il record assoluto di partecipazione, con ben 88 scacchisti iscritti (numero superiore alle più otitmistiche previsioni degli organizzatori). E risultato degno vincitore il M.F. (maestro fide) sloveno Orel, che ha «doppiato» il successo da lui ottenuto nel 1993, precedendo di mezzo punto il M.F. triestino M. Lostuzzi. Lostuzzi (per la settima volta secondo dal 1988 in poi) ha dato ancora una volta la sensazione di meritare il successo pieno: in testa alla gara sin dall'inizio, è stato l'unico a battere il vincitore. Complice un leggero appannamento nella fase finale, ha mancato una facile patta – nell'incontro con Maslesa – che gli avrebbe consentito di imporsi per spareggio tecnico. Il vincitore, qualificatosi in modo rocambolesco alla fase finale, ha peraltro avuto il grosso merito di credere fino in fondo alla rimonta, amministrando ottimamente le energie.

A riprova della «forza» del torneo in generale, e della «finale A» in particolare, basti dire che il vincitore del'anno scorso, S. Vitri – in cattiva gioranta – ha dovuto accontentarsi del terzultimo posto! Inoltre, T. Mocchi – impostosi in passato in 4 edizioni – ha mancato d'un soffio la qualificazione al girone A; il M.F. Fucak (brillante terso l'anno scorso) e il M. Tamai (vincitore nei primi anni '80) sono finiti in «serie» C. Classifiche: finale «A»: 1° Orel 13 su 15; 2° Lostuzzi 12,5; 3° Golubovic 10,5; 4° Grosa 10; 5° Golja 8. Finale «B»: 1° Lovric 13; 2° Mocchi 11; 3°/5° K. Grosar, Nedimovic e Doric 10,5.

Finale «C»: 1° Fucak 13,5; 2° Kodric 12; 3° Bednarich 10,5. Finale «D»: 1° Varini 16,5; 2° Milunovic 16,5; 3° Miloro 16. Finale «E»: 1° Quercioli 18,5; 2° Vitri R. 16.

m. t.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro troverete molte porte chiuse: non scoraggiatevi avete in mano ottime carte da sfruttare. Non drammatizzate le pene d'amore.

Toro 20/4 20/5
La fortuna è dalla parte vostra e vi premierà a patto che il vostro impegno sia serio e molto costante. Qualcuno scherza con voi.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro tenere a freno gli impulsi e ragionare con il cervello vi aiuterà molto. Il partner è incostante e quindi diventa pericoloso.

Cancro 21/6 22/7
Questioni di carattere finanziario non dureranno a lungo: potete cominciare a fare progetti. In amore dovete disintossicarvi da una delusione.

Leone 23/7 22/8
Approfittate del momento favorevole per tirare fuori dal cassetto un ottimo progetto. In amore state azzardando troppo, andate più cauti.

Vergine 23/8 22/9
E' un periodo ottimo per guardarsi intorno e cercare magari alleati o soci in affari. In amore gli equilibri rimangono precari.

Bilancia 23/9 22/10
Siete pieni di energie e instancabili: i colleghi vi invidieranno e i rivali vi ostacoleranno. In amore siete con il fiato sospeso, dovrete solo aspettare.

Scorpione 23/10 21/11
Moderate la rabbia se avete bisogno ancora dei vostri più grandi collaboratori. Momenti di batticuore ma che per fortuna sono passeggeri.

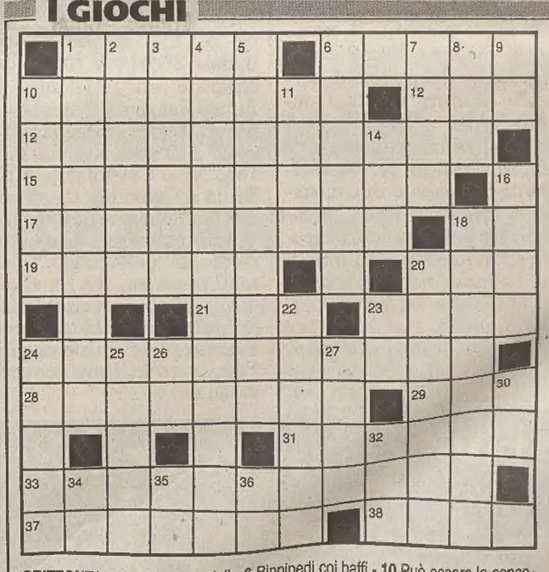
Sagittario 22/11 21/12
Coinvolgete un amico in un progetto di lavoro o in un'attività nuova in cui credete. In amore siete incauto e rischiate di pagare tutto.

Capricorno 22/12 19/1
Non sottovalutate l'importanza di una conoscenza fatta di recente, potrebbe rivelarsi utile. In amore non date corpo alle ombre.

Aquario 20/1 18/2
Avete poco fiuto per gli investimenti: fatevi consigliare o lasciate perdere. Nuove conoscenze interessanti e stimolanti vi attendono.

Pesci 19/2 20/3
Dopo la vacanza guarderete la situazione del lavoro con grande lucidità. In amore non siete altrettanto distaccati da valutare bene le cose.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Gobbe stradali - 6 Pinnipedi coi baffi - 10 Può essere la conseguenza di una botta - 12 Alternativa latina - 13 Possono andare deluse - 15 Gesto non consentito in molti sport di squadra - 17 Un numero su di esso identifica gli atleti - 18 Egli nelle vecchie odi - 19 Ben ventilati - 20 Romanzo di Nabokov - 21 Cavaliere in breve - 23 Minuscola ha tre gambe - 24 Una manovra aerea - 28 Chiusura a incastro - 29 Indica uguaglianza nelle ricette mediche - 31 Tutori dell'ordine - 33 Il comico dalla caratteristica paglietta - 37 Donne col sari - 38 La fiamma di Glauco.

VERTICALI: 1 Prive di ogni conforto - 2 Li accoglie l'anfitrione - 3 Non più acceso - 4 Firmata in calce - 5 Adornare con figure evocative - 6 Prescritto dal destino - 7 Miniere all'aperto - 8 Città del Vietnam - 9 Età non compiuta - 16 Tutearnese per smussare - 11 Rifugio per animali - 14 Collere incontrollate - 22 la editori (sigla) - 18 Grande città canadese - 20 Materiale incombustibile - 24 Formano il Verbo coniugato nei cantieri navali - 23 Li... precedono in meglio - 26 Enna - 27 Un bellimbusto - grappolo - 25 Tendenza generale... in economia - 30 In fondo ai solai - 32 Sigla su speciali pozzi - 34 Preposizione semplice - 35 Vocali di molti - 36 È grande in mezzo.

INDOVINELLO

Baro e debitore

Fa incetta d'assi questo come niente
ed è anche noto per certe legnate;
però se salta il banco, cara gente
gli basta piantar chiodi. Ci pensate?

Radar

CERNIERA (4/4 = 4)

La fine di una bigotta maligna

Un tipo, inver, contorto e assai pungente.
Mentre in chiesa piangeva come niente,
appena usciva fuori che ciarlata!
Non a caso qualcuno l'ha strozzata.

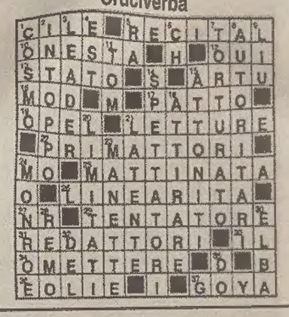
Tenda

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
ARTICO, LISTA = ARTICOLISTA

Indovinello:
LA PIOGGIA

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	53	75	34	2	11
CAGLIARI	23	8	7	69	31
FIRENZE	82	84	73	35	43
GENOVA	30	31	56	80	79
MILANO	16	3	30	78	89
NAPOLI	37	80	45	12	49
PALERMO	52	83	24	23	40
ROMA	49	56	83	59	24
TORINO	52	70	12	43	1
VENEZIA	57	10	69	3	89

SuperEnalotto

BARI	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PALERMO	ROMA	VENEZIA
53	82	16	37	52	49	57

Montepremi	5.624.748.276
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	8.363.182.096
Ai 15 vincitori con 5 punti lire	93.745.000
Ai 1.479 vincitori con 4 punti lire	950.700
Ai 62.334 vincitori con 3 punti lire	22.500

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

A13808
A TRIESTE ITALSTYL TIK-TAK S.A.S.
VENDITA STRAORDINARIA DI PELLE MONTONI
E SALDI DI FINE STAGIONE
SCONTATI del 30 - 60%
Alcuni esempi

CASUAL UNIX	~~680.000~~	320.000
SHEARLING UOMO	~~1.100.000~~	590.000
SHEARLING DONNA	~~1.200.000~~	570.000
PELLE UOMO	~~590.000~~	220.000
PELLE DONNA	~~850.000~~	390.000

SOLO POCHI GIORNI
ITALSTYL TIK-TAK - Piazza Dalmazia 1
Si accettano acconti sui capi
Com.eff.

Facciamo un concorso per l'inno nazionale

Colgo lo spunto dall'articolo riguardante il nostro inno nazionale, apparso nell'inserto del quotidiano locale in data 20 dicembre, per esprimere alcuni miei punti di vista in merito al suddetto inno, il quale è accusato «di non essere degno della grande tradizione musicale della patri di Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini e Gaetano Donizetti»; e tutto questo insensibile ritardo, essendo ormai trascorsi 150 anni dalla sua — diciamo così — nascita. Ebbene, soltanto il fatto di aver visto citati questi tre grandi Maestri (parecchie opere dei quali ho avuto l'opportunità di cantare in teatro) mi stimola a rispolverare il nome del modesto Michele Novaro, autore della musica in parola, per affiancarlo a quello di Goffredo Mameli; e ciò vuole essere qui idealmente un mio modesto omaggio alla memoria di questo oscuro e sconosciuto musicista.

Non dobbiamo dimenticare che nelle composizioni operistiche, nonché negli inni, nei canti popolari, ecc., la musica prevale sempre sulle parole. Per questo motivo quando «Fratelli d'Italia» viene cantato appartiene a entrambi gli autori; allorché è solamente suonato esso esprime esclusivamente il valore di chi l'ha musicato.

Nonostate ciò riconosco, senta tanto bizantineggiare, che la sua attribuzione è ormai giustificata dalla tradizione che lo vuole emblematica testimonianza degli ideali e del significato acquisito durante il tormentato periodo risorgimentale; e ciò anche se alcuni passi del testo appaiono impregnati di un cerebralismo retorico che palesa attualmente un significato spiccatamente anacronistico. Per lo stesso motivo la sua denominazione viene giustificata anche contrastante accostamento all'imponente «Inno a Roma» che non è certamente attribuito a Fausto Salvatori che ne ha scritto le note. Non è invece mio compito, per quanto concerne la composizione musicale del nostro inno nazionale, esprimere un giudizio obiettivo, in quanto esso compete alla professionalità specifica del critico musicale.

Mi limiterò perciò a dire soltanto, e sommessamente, che io ritengo accettabile il fatto che la musica di Novaro si presti — trattandosi praticamente di inno-marcia — a essere impiegata, per il ritmo e la cadenza che la contraddistinguono, opportunatamente nelle manifestazioni militari e in quelle sportive. Ed è già qualcosa!

Nondimeno alcune critiche negative tendono a voler «giubilare» quest'inno per sostituirlo quindi con il coro del «Nabucco».

Ecco allora alcune mie considerazioni in merito:

L'opera Nabucco, dedicata dal giovane Verdi al viceciduca Ranieri e consorte, fu assunta in seguito dai patrioti italiani come simbolico vessillo dell'irredentismo risorgimentale.

Successivamente però il nostro grande compositore creò «ad hoc» un'altra opera che avrebbe dovuto incrementare maggiormente l'ardente anelito di cacciare lo straniero dal suolo italico: «La battaglia di Legnano»; apparse in seguito composizione di modeste ambizioni, ma la cui trama palpitava di un grande desiderio di unificazione dell'Italia; ne fa fede il classico coro: «Viva Italia! Sacro un patto tutti stringe i figli suoi...«. Però il Nabucco aveva ormai conquistato i cuori dei patrioti, accendendo e galvanizzando con l'aria «Oh mia Patria si bella e perduta!...» gli animi dei cittadini nelle contrade e nei teatri, specialmente del Lombardo-Veneto.

Enorme fu il contributo morale che l'opera verdiana recò, con i versi di Temistocle Solera, all'anelito di indipendenza dal giogo straniero.

È discutibile, pertanto, che questo contributo appartiene alla storia della formazione dello Stato italiano. Debbo dire tuttavia, anche se la mia opinione non ha alcun peso, che io non sostituirei «Fratelli d'Italia» con il «Và pensiero». E ne spiego ora il motivo sostenendo che le parole qui trattate simboleggiano , si, idealmente l'aspirazione alla libertà degli italiani nel triste periodo di sottomissione del nostro Paese al nemico di allora: l'Austria; ma che un conto è simboleggiare soltanto idealmente un periodo storico, mentre altro valore ha, invece, il rispecchiare veramente la storia vissuta.

«... Del Giordano le rive saluta, di Sionne (Sion) le torri atterrate...». Ebbene questo passo rimembra (non faccio alcuna scoperta) durevolmente e quindi anche oggigiorno l'odissea vissuta dal popolo ebraico. Ma i succitati versi possono conservare ancor oggi per noi lo stesso valore e lo stesso empito di libertà manifestatisi 150 anni or sono?

«Oh la mia Patria sì bella e perduta!...» è cantato appropriamente nel contesto teatrale dagli schiavi ebrei. E siccome la nostra Italia costituisce oggi una solida e viva realtà, non vedo di conseguenza la necessità di citarla come «perduta».

Inoltre, prescindendo dal tessuto storico in cui si articola il Nabucco, io ritengo che il patos e la maestosità del «Và pensiero» dal cantabile lento e solenne, vadano ricordati preferibilmente entro i muri teatrali, a perenne testimonianza della gloria immortale del nostro sommo compositore.

Concludo, infine, con una domanda: perché non si indice un concorso per la creazione di un nuovo Inno nazionale il cui testo comprenda versi più consoni e adeguati ai tempi attuali in cui viviamo?

Antonio Massari

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Linzi

Maresciallo 1.a classe sc. della Polizia Stradale

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, i figli CARMEN e MARIO con ELENA e la piccola BEATRICE, le sorelle, i fratelli, gli amici e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor CAFAGNA, al dottor COMINOTTO e alla dottoressa MARIA PASQUA.

Il funerale partirà alle ore 12.20 di sabato 17 gennaio, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Si è spenta serenamente la nostra adorata

Anna Maria Peres ved. Brunello Zanitti

La ricorderanno sempre con grande affetto la figlia ALIANA, il figlio GIULIANO con NADIA, LORENZO, ALBERTO e parenti tutti.

Si ringrazia il personale tutto del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano: BRUNA, SILVANO, LUCIANA, ROBERTO e CRISTINA.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Rita Romanello ved. Barzellato

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ALESSIA e ANDREA, la nuora GABRIELLA.

I funerali si svolgeranno venerdì 16 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Da oggi riposa accanto al marito ETTORE

Vilma Sirena Stefani

Affettuosamente la ricordano cognate, nipoti e pronipoti.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Quelle cime che tanto amavate hanno rapito le vostre giovani vite lasciandoci nel dolore più profondo.

Andrea Tuntar

e

Alessandro Cernaz

I funerali avranno luogo venerdì 16 gennaio, alle ore 10.30 presso la chiesa di Villa Carsia di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 gennaio 1998

"Sempre vicini, uniti nella fede per la montagna".

La Presidenza, il Consiglio direttivo e i soci della ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - SEZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO partecipano costernati al profondo dolore per la tragedia che ha colpito le famiglie di

Alessandro Cernaz

e

Andrea Tuntar

Trieste, 15 gennaio 1998

Gli alpinisti del GRUPPO ROCCIATORI "BRUTI DE VAL ROSANDRA" piangono la tragica fine dei loro compagni di cordata

Alessandro Cernaz

e

Andrea Tuntar

Trieste, 15 gennaio 1998

Gli istruttori della "SCUOLA DI ALPINISMO ENZO COZZOLINO", unitamente agli amici tutti, si raccolgono affranti nel ricordo di

Alessandro Cernaz

■

Andrea Tuntar

Trieste, 15 gennaio 1998

Fango e Top

compagni di tante salite, vi ricorderò per sempre.
- TOX

Trieste, 15 gennaio 1998

Andrea e Sandro

Ciao meravigliosi amici.
- ANDREA e DANIELA LABINAZ

Trieste, 15 gennaio 1998

La Società Alpina delle Giulie e la Scuola Nazionale di Alpinismo "Emilio Comici" si associano al lutto della consorella XXX Ottobre.

Trieste, 15 gennaio 1998

Una vetta senza luce, spentasi da qualche parte lungo il cammino.
- Gli alpinisti del GARS

Trieste, 15 gennaio 1998

Affettuosamente vicini ANNAMARIA, TULLIO e SILVIA RANNI.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Ha raggiunto la sua vetta

Andrea Tuntar

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ALESSANDRA, mamma, papà e NICOLA, i nonni, i suoceri ALDO e ANNAMARIA, parenti tutti.

Trieste, 15 gennaio 1998

Mi hai insegnato ad amare la montagna con grande entusiasmo.
Il destino non ci ha permesso di proseguire per la nostra via.

Caro amore

resterai per sempre nel mio cuore.

Tua ALESSANDRA

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Andrea

NICOLA

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Andrea

ci mancherai tanto.
I tuoi zii: CLAUDIO e ROSELLA con FABIO e BENEDETTA, GIULIANO e MAURA; FRANCO e ANNALISA con RAFFAELLA e GABRIELE.

Trieste, 15 gennaio 1998

Affettuosamente vicini ad ADRIANO, ADRIANA e NICOLA: santolo FRANCO, LIVIA, MARCO e LARA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Andrea

Zia LEA, cugini FERRUCCIO, PIETRO, MARIAROSA, DEBORA, ERNESTA, MARIAGRAZIA, ANTONELLA, GRAZIELLA, FRANCO, DANIELA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Sempre nei nostri cuori: zia GIULI, zia MIRELLA, RAFFAELLA, CLAUDIO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Andrea

Zio ATTILIO, zia LUCIANA, i cugini WALTER, ALESSIO, MATTEO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Sono vicini ad ADRIANA e ADRIANO: CORRADO, ALMA e figli.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore della famiglia TUNTAR zii e famiglie: DANDRI PIETRO, LUIGI, LIVIO, GEMMA, ALICE, MARIA, OTTAVIO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Siamo vicini al vostro dolore: FRANCESCO e MIMMA, GIULIA e GIORDANO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore: MARTINA, DUILIO, MARINO, NICOLETTA, PAOLO, FULVIA, BARBARA, FULVIO, PAOLO, DEBORA, MAURO, DANIELA, ELENA, FULVIO.

Trieste, 15 gennaio 1998

In vetta al nostro cuore: SILVIO, LUISA, LUCIA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipa addolorato DAVIDE POGGI con PAOLA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipa famiglia FRAGIACOMO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Andrea

SARA e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Gli amici vi sono vicini in questo triste giorno.
Le famiglie DA ROS, UDOVIC, LORENZUTTI, PAROVEL, PESARO, BUROLO, FAVENTO N., RAMANI, DESTRADI.

Trieste, 15 gennaio 1998

Il VILLAGGIO DEL FANCIULLO è vicino ad ADRIANA per la prematura e dolorosa scomparsa del figlio

Andrea

Trieste, 15 gennaio 1998

Andrea

sarai sempre nei nostri cuori.
Famiglie SARTI, BERTESINA, ROSÈ, MARINA e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Gli amici della Polisportiva Opicina si associano al dolore della famiglia TUNTAR.

Trieste, 15 gennaio 1998

Andrea

indimenticabile meteora, ti porteremo sempre nel cuore.
Gli amici e colleghi dell'F.T.A.

Trieste, 15 gennaio 1998

La famiglia CESANA, le colleghe e TULLIO partecipano al dolore.

Trieste, 15 gennaio 1998

Uniti al dolore si associano gli amici del Bar Samovar.

Trieste, 15 gennaio 1998

Cara SANDRA, partecipiamo al tuo immenso dolore con grande affetto: WALTER, AMBRA, GIULIA e SILVIA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano addolorati MARIATERESA e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Alunni e professori della V ELETTRO partecipano al dolore.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore TIZIANA e MARINO GUARDIANI.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

La montagna ha voluto con sé

Alessandro Cernaz

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella con GIAMPAOLO, i fratelli con le mogli e parenti tutti.

Trieste, 15 gennaio 1998

Caro

Sandro

abbiamo affidato il tuo nome al vento affinché possa continuare a vivere tra le tue montagne e nel nostro mare.
- FRANCESCA e ILEANA

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Johan

- PASUBIO

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Fango

- ALESSANDRA

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Alessandro

grazie per quello che mi hai dato.
Ti amo: SARA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano con tanto dolore famiglie TOSSUTTI-PETRONIO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Buona notte anima mia: MILENA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Sandro

Famiglia CADENARO e FABIANA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Per sempre nei nostri cuori.
Ciao

Sandro

PAOLO, ANDREA, SAMANTHA, CRISTIANO, LUCA, CINZIA, IL VECCHIO, MATTEO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Siamo vicini a GRAZIA e famiglia.
- MARINELLA, ELIA

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao compare di corda.
- EMILIANO

Trieste, 15 gennaio 1998

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia BOZZATTO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Sandro

Vicini al dolore della famiglia, ti salutano MAURIZIO e PAOLO.

Trieste, 15 gennaio 1998

La tua forza vitale è presente.
- DARIO BOSSI

Trieste, 15 gennaio 1998

Vicina nel dolore: famiglia ZARATTINI.

Trieste, 15 gennaio 1998

ENZO e GRAZIA sono vicini a GRAZIA e alla famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Profondamente colpita partecipa al dolore JESSICA SUPERTI.

Trieste, 15 gennaio 1998

Vicina a ILEANA, amica del cuore, mi stringo affettuosamente a lei e ai suoi cari, assieme alla mia famiglia.
- PAOLA

Trieste, 15 gennaio 1998

Tra le cime innevate e il silenzio dell'eterno, la tua anima volerà gloriosa e tu vivrai nei nostri cuori: GIANNI e GABRIELLA STANTA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Hop - Lop!
LUISA, SILVIO e la piccola LUCIA.

Trieste, 15 gennaio 1998

Sono vicine a GRAZIA e famiglia, le colleghe della sala operatoria dell'ospedale Infantile.

Trieste, 15 gennaio 1998

Il direttore, i docenti, i tecnici, i medici, il personale infermieristico, i colleghi e gli studenti della Clinica odontoiatrica e stomatologica e del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria dell'Università degli studi di Trieste partecipano costernati al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dello stimato

DOTTOR

Alessandro Cernaz

Trieste, 15 gennaio1998

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Alessandro Cernaz

Trieste, 15 gennaio 1998

Ciao

Alessandro

ti ricorderemo sempre: i compagni del tuo corso di laurea.

Trieste, 15 gennaio 1998

La CANOTTIERI TRIESTE prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio consocio e amico

Alessandro Cernaz

Trieste, 15 gennaio 1998

Gli ex atleti del «Saturnia» ti ricorderanno: ANDREA, BULGA, SERGIO, MARCO, PIERPAOLO, MASSIMO B., RUDY, MASSIMO S.

Trieste, 15 gennaio 1998

Il CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA si associa al lutto della famiglia per la perdita di

Alessandro Cernaz

già atleta di questo circolo.

Trieste, 15 gennaio 1998

Vi siamo vicini: famiglie BERRI e SISTIANI.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore NEVIO, MERY e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Alessandro

non ti dimenticheremo mai: ANGELO, GLORIA, MARINELLA, GIANFRANCO.

Trieste, 15 gennaio 1998

Si associa al dolore di SARA il personale medico e paramedico della I Divisione medica.

Trieste, 15 gennaio 1998

La famiglia PITARRESI si associa al dolore per la morte di

Alessandro

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipa al lutto MANLIO e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipa al dolore di PINA e SARA famiglia PRASELI.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

EMILIO e ANTONIO DUSI, con tutta la famiglia, annunciano la perdita di

Francesca Franceschi Dusi

e affidano la sua memoria a coloro che le hanno voluto bene.

Con riconoscenza per la preziosa assistenza di ANNA MARIA, LIA, NICOLETTA e SABRINA.

Si ringrazia fin d'ora, vivissimamente, per qualsivoglia atto di bontà compiuto nel suo nome.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Barcola, alle ore 18.30 di martedì 10 febbraio, giorno trigesimo della scomparsa.

Trieste, 15 gennaio 1998

MARCO, TITI, PAOLO, ELENA piangono

Francesca

amica cara e coraggiosa.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

È venuta a mancare ai suoi cari

Anastasia Rosin ved. Pisleri

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, TONINO, il nipote SERGIO, ANNA, i parenti tutti e gli amici.

I funerali avranno luogo venerdì 16 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Il 10 gennaio è spirata serenamente

Iolanda Bradamante ved. Giordano (Bruna)

Lo annuncia a tumulazione avvenuta il figlio CLAUDIO con FIORELLA e GIORGIA.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

È mancato improvvisamente

Lucio Degrassi

Lo piangono le sorelle NERINA, LUCIA, BRUNA, RAIMONDA e i nipoti.

Ravenna, 15 gennaio 1998

La Giunta, i consiglieri comunali e il personale del COMUNE DI GRADO, sono sinceramente vicini a MAURO TOGNON per la prematura scomparsa del figlio

Antonio Tognon

Grado, 15 gennaio 1998

I ANNIVERSARIO

Ricordano con tanto affetto

Carmela Vellich Barbari

famigliari, parenti, amici.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Renato Marzini

lasciandoci nel più profondo dolore.

VALERIA, PIERPAOLO e FRANCA, ADRIANO e CHIARA con i tuoi adorati nipotini ti piangono, ma sanno che ci proteggerai sempre.

La cerimonia funebre si svolgerà oggi 15 corrente nella chiesa del Sacro Cuore con partenza alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile.

Gorizia, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore: TOMMASINA, MARIA ANTONIETTA e GIANCARLO.

Gorizia, 15 gennaio 1998

Partecipano famiglie PREDOLIN e NANUT.

Gorizia, 15 gennaio 1998

Il personale della farmacia «Biasoletto», dottoressa MARIAGRAZIA BALDINI, dottoressa MANUELA LEITER, MARIELLA DELISE, LUCIA REBECCHI, CARMEN STOCK, SANTINA SLUGA partecipano al dolore del dottor ADRIANO MARZINI per la perdita del padre.

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipa al dolore della famiglia MARZINI:
- FABIO NARDIN

Trieste, 15 gennaio 1998

Partecipano al lutto i cugini LEO, LUCILLA, ADRIANA, MASSIMO.

Trieste, 15 gennaio 1998

La famiglia VITTORI profondamente addolorata è vicina con affetto alla signora VALERIA, ai figli e congiunti.

Gorizia, 15 gennaio 1998

Partecipano al dolore di ADRIANO e CHIARA: GIULIANA e SANDRO.

Trieste, 15 gennaio 1998

---

†

Il giorno 13 corrente all'età di 91 anni, si è spenta serenamente

Valeria Ragaù ved. Semeia

Ne danno il triste annuncio la nuora AUGUSTA, i nipoti ANNARITA con i figli DAVIDE e MARCO, DARIO con la moglie GIULIANA, fratelli, cognate, parenti tutti, unitamente alle famiglie DELICATO.
Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale della VI Medica S. Santorio.
I funerali seguiranno venerdì 16 gennaio alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Cassino, 15 gennaio 1998

---

†

Dopo breve malattia, è mancata all'affetto delle persone a lei vicine la

DOTTORESSA

Odilla Chete

Ne danno il triste annuncio le famiglie CAVALIERI e INGLESE.
I funerali seguiranno venerdì 16 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di Monfalcone.

Trieste, 15 gennaio 1998

L'ANACAM Associazione Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori partecipa al lutto della famiglia RIZZOTTI per la perdita del collega e associato

Stefano

Trieste, 15 gennaio 1998

IV ANNIVERSARIO

Maurizio Cocus

sei sempre con noi.

Gli amici

Monfalcone, 15 gennaio 1998

In una riunione del movimento il rappresentante dei popolari, Lusetti, boccia la proposta di Gottardo

Ulivo, da Roma no al «listone»

Ma Strizzolo si oppone: «La decisione spetta al Ppi regionale»

TRIESTE Come si presenteranno alle elezioni regionali i partiti dell'Ulivo? Raggruppati in un unico «listone» oppure in ordine sparso? Nello stesso momento in cui il popolare Gottardo rivolgeva agli attuali alleati un appello a presentarsi con un'unica lista, un unico programma e un comune candidato alla presidenza, a Roma il rappresentante del Ppi in seno al coordinamento nazionale dell'Ulivo bocciava clamorosamente una siffatta proposta.

Alla riunione romana hanno partecipato Lusetti per il Ppi, Dominici per il Pds, Reale per i Verdi, Puleo per il movimento dell'Ulivo e Ceremigna per il Si, ciascuno affiancato dai rispettivi referenti locali. Assenti il popolare Strizzolo e il pidiessino Maran (che ha inviato un proprio vice), c'erano Brianese per i Verdi, Minisini per l'Ulivo e Romano Lepre per il Si. Scopo dell'incontro, l'esame della particolare situazione del Friuli - Venezia Giulia dove, a differenza delle altre regioni, le forze politiche dell'Ulivo non si sono date neppure un coordinamento.

I rappresentanti del movimento e quelli dei «cespugli», Verdi e laico-socialisti in testa, hanno rilanciato la proposta del «listone» unico, anche per beneficiare del «valore aggiunto» dell'Ulivio, consistente nell'immagine di una coalizione le cui componenti partitiche facciano un passo indietro. Ma il popolare Lusetti ha risposto picche, negando che l'opzione ulivista equivalga a un «valore aggiunto» rispetto alla somma di voti che gli stessi partiti totalizzerebbero gareggiando ciascuno per sé.

Preso atto di un affossamento romano delle speranze di concorrere entro una lista unitaria, in particolare i Verdi, il Si e il Pri si sono rivolti ieri al segretario regionale del Ppi rimproverandogli la «rottura». Però il verde Ghersina ha commentato: «Così l'esito della riunione romana contribuisce a mascherare anche le responsabilità dei pidiessini locali, che hanno la loro parte di colpa per aver sostenuto fin dall'inizio di voler concorrere col proprio simbolo di partito». E il repubblicano D'Orlandi: «Eppure un listone dell'Ulivo darebbe ai cittadini la possibilità di scegliere anche la coalizione di governo». Imbarazzate le reazioni dei popolari Strizzolo e Gottardo: «Nessuno ha autorizzato Lusetti a parlare anche a nome nostro. Saremo comunque noi, quale Ppi regionale, a decidere».

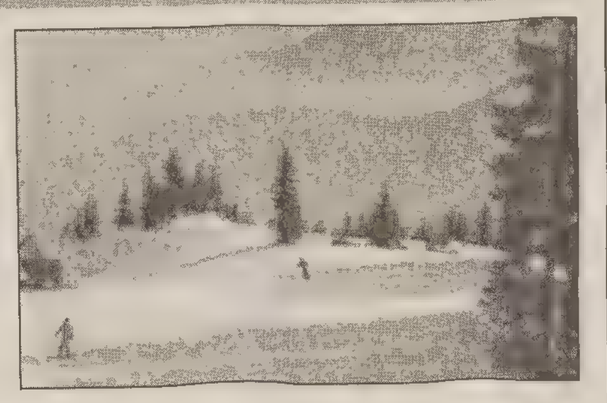
Ma intanto la proposta di Gottardo ha già trovato ostili i pidiessini. Travanut: «Quando volevamo favorire le coalizioni con la riforma della legge elettorale, ci hanno lasciati soli». E Budin:«È un'offerta, quella di Gottardo, che va in direzione opposta alla legge elettorale votata, che chiede una competizione tra singole forze anziché fra coalizioni con simboli unici. A questo punto, meglio sarebbe una preventiva dichiarazione comune circa lo schieramento da formare ad elezioni avvenute».

«Eh, no! Se il Pds non vuol saperne di liste unitarie dell'Ulivo, allora noi – reagisce il popolare Gottardo – perché dovremmo impegnarci a priori? Perché non dovremmo riservarci una decisione sulle future alleanze?» Il repubblicano D'Orlandi, però, non dispera: «Ritengo – dichiara – che l'ipotesi formulata da Gottardo non sia definitivamente tramontata». E il socialista De Gioia: «Già il Pds, che ha problemi di «visibilità», ha affossato il listone, per cui per il Si, i Verdi, il Pri e forse per l'Unione slovena sarà una scelta obbligata una coalizione che possa superare lo sbarramento del 4,5 per cento che i partiti maggiori hanno imposto ai più piccoli.

g. p.

Incontro a Coccau fra Cruder, i vertici austriaci e il ministro sloveno del Turismo

Olimpiadi, diplomazie al lavoro



TARVISIO Le diplomazie di Austria e Slovenia stanno intensificando i contatti in vista della decisione del Coni sulla località italiana da candidare ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, che verrà presa il 28 gennaio, allo scopo di sostenere la proposta congiunta avanzata da Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia.

Il presidente del Comitato olimpico austriaco Leo Wallner si incontrerà oggi con il presidente del Coni, Mario Pescante. Il vicecancelliere e ministro degli esteri austriaco, Wolfgang Schuessel, ha fatto sapere di aver già preso contatti con il presidente del consiglio Romano Prodi e con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ricavandone la convinzione che «questa nostra idea è stata pienamente recepita».

Schuessel e Wallner hanno intanto partecipato ieri a Coccau a un incontro con il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, il ministro sloveno del turismo Janko Razgorsek (accompagnato dal segretario di Stato agli esteri Franco Juri) e i vertici del governo carinziano, il presidente Christof Zernatto e i vicepresidenti Auserusenwinkler e Grasser.

Cruder ha ribadito «l'incondizionato impegno» della Regione a sostenere la triplice candidatura. «Al di là delle scelte del comitato olimpico italiano — ha ribadito Cruder — la Regione non intende retrocedere di un millimetro nel suo pieno appoggio a questa nostra comune candidatura».

Candidatura della quale il segretario di Stato sloveno Franco Juri parlerà venerdì prossimo a Roma con il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, mentre Schuessel ha manifestato l'intenzione di riparlare con il presidente Prodi, ricordando che proprio all'Austria spetterà, nel secondo semestre di quest'anno, la presidenza di turno dell'Unione europea. E il presidente del comitato olimpico austriaco Wallner si è detto «convinto che l'Italia sarà con noi», anche perchè «questa candidatura senza confini è sulla strada buona per il successo finale». L'attesa «per una positiva risposta da parte del Coni» è stata manifestata anche dal ministro sloveno Razgorsek, il quale ha auspicato «che Roma decida di avvallare la proposta senza confini».

INTERVENTI

Giacomelli (An)

«Le formazioni solo triestine sono perdenti in partenza»

Il dibattito politico in vista delle prossime elezioni regionali ha riproposto il problema dei rapporti tra ideologie, partiti e gruppi di potere. I partiti sono organizzazioni a sostegno delle ideologie. Quando le ideologie crollano o entrano in crisi, i partiti che riescono a sopravvivere si trasformano in gruppi di potere, che spesso sopravvivono per il carisma dei capi. Accade però che al carisma dei leader nazionali non corrisponda un'analoga credibilità dei loro rappresentanti locali che, per primeggiare incontrastati, si attorniano di fedelissimi, spesso tali solo perché non saprebbero cosa altro fare nella vita. Impadronirsi dall'esterno di questi partiti è impossibile. Molto più facile creare un gruppo nuovo, che in assenza di una tradizione si rifà a un uomo affermato del presente.

Pannella ha di fatto liquidato il partito radicale, varando la «lista Pannella». Berlusconi ha dato vita a un partito che di fatto si identifica con lui. Tuttavia Pannella e Berlusconi sono almeno grossi personaggi nazionali. Ma se questo si ripete a livello locale, con i vari Cito al sud e Illy al nord, la questione si fa seria. Altro che Italia federale! Si rischia di tornare all'Italia dei Comuni o delle signorie e dei principi vescovi. L'Italia e l'Europa sono vittime di un'invasione cui nessuno sa porre rimedio, in Algeria si ammazzano persone inermi a centinaia, in Palestina la guerra può riprendere in ogni momento.

Di fronte a queste tragedie incombenti c'è qualcuno che pensa di risolvere i problemi con la lista Illy, con quella di Marchesich o con quella di Primo Rovis. Mettiamo anche che questa liste locali ottengano tutti i 13 seggi spettanti al collegio di Trieste nel Consiglio regionale. E dopo? Quale capacità contrattuale credono di avere con gli altri 47 consiglieri del resto della Regione? Nessuna! I partiti nazionali hanno almeno interesse a trovare un punto di equilibrio nelle realtà locali, le forze localiste no, e siccome in democrazia chi ha la maggioranza vince, ecco che le liste «triestine» a livello regionale sono perdenti e inascoltate in partenza.

Rimane la vecchia idea della divisione (di cui l'autonomia è solo un paravento), ma ho qualche dubbio che funzioni specie in mani di nocchieri inesperti. La via da seguire è un'altra e consiste nella scelta di candidati conosciuti dall'elettore come persone oneste, preparate, esperte, intelligenti e convinte in buona fede delle proprie idee. I partiti a respiro nazionale che riempiranno le proprie liste di questi candidati manterranno la fiducia dei cittadini; quelle forze politiche che invece dovessero ripiegare ancora sui vecchi sistemi di scelta saranno invece penalizzate.

Sergio Giacomelli
Consigliere regionale An

Il sindaco di Gorizia, Valenti

«Per dare contenuti alla specialità bisogna esigere gli strumenti»

Il presidente della Camera, Luciano Violante, presente sabato scorso in consiglio regionale, ha espresso alcuni concetti decisamente interessanti, che meritano di essere ripresi perché si inseriscono perfettamente nell'infuocato dibattito sul futuro della provincia di Gorizia, con particolare riferimento ai destini di Gorizia e Monfalcone.

Violante, alle pressanti richieste di salvaguardia e potenziamento della specialità regionale, ha sostenuto che la specialità del Friuli-Venezia Giulia deve trovare nuovi e forti contenuti, legati non tanto e non solo al suo passato, che ha visto questa terra di confine pagare quasi da sola il "debito" nazionale con la storia, ma soprattutto del suo ruolo futuro.

Fermo restando che il futuro non può non affondare le sue radici proprio nel passato, concordo con il presidente della Camera quando sostiene che le ragioni della specialità del Friuli-Venezia Giulia vanno riviste alla luce dei nuovi contesti socio-economici e geo-politici in cui si trova inserita la nostra regione.

Rispetto al passato, la situazione politica nei Paesi dell'Est ha infatti subito profondi cambiamenti, peraltro ancora in atto e con questi Paesi si stanno intensificando gli scambi commerciali e culturali, in perfetta linea con quella viene definita la globalizzazione dei mercati, per affrontare la quale ci vogliono strumenti adeguati e nuovi rispetto al passato.

Come ha giustamente rilevato il presidente regionale degli industriali, Andrea Pittini, non è sostenibile, ad esempio, che alcuni poteri relativi alla gestione dell'economia di un'area particolarissima come la nostra, che confina con un Paese in cui il costo del lavoro e i prelievi fiscali alle imprese sono sensibilmente più bassi che da noi, rimangano strettamente nelle mani dello Stato, che potrebbe obbligare anche la nostra Regione ad adottare le 35 ore lavorative, senza tener conto della concorrenza presente oltre il confine.

Se è vero, come ha detto il presidente Violante, che le istituzioni devono dare per prima cosa risposte ai bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, la nostra regione deve "pretendere" con autorevolezza di avere a disposizione adeguati strumenti, anche legislativi, non solo per il suo passato ma soprattutto per il futuro di quei cittadini, di quelle famiglie e di quelle imprese che vivono su questo territorio e, si badi bene, su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia, ponendo un'attenzione particolare a quelle entità territoriali che si trovano più esposte lungo la direttrice Tarvisio-Muggia, alle quali è dovuta la specialità della nostra regione.

Qualsiasi progetto politico, economico o di riordino istituzionale, riguardante il Friuli-Venezia Giulia non può, infatti, non essere globale e comprendere tutte le aree della nostra regione, in un'ottica di armonizzazione e di integrazione. Il suo già scarso peso politico a Roma, diventerà praticamente nullo, infatti, se le spinte centrifughe in atto, provenienti da più parti, provocheranno una spaccatura, con il Friuli da una parte e l'area giuliana dall'altra, con effetti laceranti per il territorio isontino e devastanti, a livello culturale, per l'intera comunità regionale, preludio dell'assorbimento del Friuli-Venezia Giulia in quella macroregione di cui si è parlato anche a Venezia nel corso della presentazione del partito catalano.

Va detto che questi saranno gli unici effetti che eventuali riassetti territoriali provocheranno, essendo chiaro a tutti la totale assenza di un progetto economico e culturale a loro supporto.

Val la pena, dunque, dividere la regione e spaccare un territorio come l'Isontino senza che ciò possa portare un benchè minimo vantaggio a cittadini, famiglie e imprese?

E come può essere calata dall'alto una decisione del genere, (attuata fra l'altro già in modo sotterraneo, con la continua spoliazione dei servizi) a danno di un'area il cui ruolo europeo, recentemente riconosciuto proprio dall'Unione europea, è una delle più forti motivazioni per cui oggi abbiamo il diritto a una nuova e più forte specialità l'Isontino come tutta la regione?

Non è forse meglio impiegare risorse e tempo per costruire insieme e con pari dignità quella rinnovata specialità per la nostra regione, cui faceva riferimento il presidente Violante, che consenta di dare risposte concrete alle esigenze e alle aspirazioni della comunità regionale?

Ma evitare il rischio della spaccatura regionale non sarà sufficiente a mio avviso a "salvare" e rilanciare il ruolo del Friuli-Venezia Giulia se non ci si metterà tutti intorno a un tavolo, indipendentemente dall'appartenenza partitica o territoriale e si progetterà insieme, con onestà e realismo, la nuova specialità della nostra Regione che così com'è ormai serve a ben poco e tracciare quindi il suo ruolo futuro.

Le istanze dell'Isontino precisate nella Carta per Gorizia 2 e sottoscritte da tutte le realtà istituzionali, economiche e sociali della Provincia, non hanno trovato ascolto dal Governo Prodi, che, fino ad oggi, ha programmato per quest'area, quasi esclusivamente degli interventi calati dall'alto, senza una preventiva consultazione con le realtà istituzionali: che specialità è, dunque, attualmente, quella della nostra Regione se ci troviamo a dover subire delle scelte centraliste che non tengono conto delle esigenze reali di cittadini, imprese e famiglie del nostro territorio e se consentiamo al Governo di non mantenere i patti sottoscritti?

La classe politica regionale si dovrà dunque far carico, a mio avviso di mantenere fede a quelli che erano i patti originari della specialità, che miravano ad armonizzare socialmente ed economicamente le diverse aree e anime della nostra regione, costruendo contemporaneamente un progetto socio-economico che dovrà definire ruoli e prospettive del Friuli-Venezia Giulia all'interno dei nuovi contesti nazionali e internazionali.

Gaetano Valenti
sindaco di Gorizia

IN BREVE

Il processo si terrà a dicembre

Udine: per falso ideologico a giudizio il direttore dell'Istituto case popolari

UDINE Il direttore generale dello Iacp di Udine, Federico Fant, è stato rinviato a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale per l'ipotesi di reato di falso ideologico, nell'ambito dell'inchiesta sul presunte tangenti allo Iacp udinese. Il processo nei riguardi di Fant, la cui posizione è stata stralciata rispetto a quella di altri dieci imputati, è stato fissato per il primo dicembre. A Fant l'accusa contesta presunte irregolarità, in concorso con una persona ignota, relative a un timbro su un documento la cui data non corrisponde a quella riportata sul protocollo del 1992. L'irregolarità era stata scoperta nell'ambito delle perquisizioni svolte nell'inchiesta su presunte tangenti allo Iacp.

Polacco già processato per violenza carnale arrestato a Tarvisio mentre rientra in Italia

TARVISIO Ricercato in Italia per una condanna a due anni e sei mesi di reclusione per violenza carnale in seguito a un episodio avvenuto a Perugia il 13 novembre '92, un cittadino polacco - Tadeusz Skrzeta, 28 anni - è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Tarvisio al valico autostradale di Coccau mentre cercava di rientrare in Italia. L'uomo - condannato dal Tribunale di Perugia il 20 settembre 1995 con sentenza passata in giudicato - era a bordo di un autobus di linea polacco diretto a Roma. Durante il controllo dei documenti la polizia ha scoperto che era ricercato per un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Perugia.

Centro sismologico friulano e Accademia di Belle arti: assicurazioni del sottosegretario Tognon a Ruffino

UDINE Il sottosegretario del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, Giuseppe Tognon, ha assicurato il proprio interessamento ai problemi per il futuro del Centro sismologico di Udine e ha dato il suo assenso di massima sulla possibilità di istituire un'Accademia di Belle arti nel Friuli-Venezia Giulia. Lo ha riferito il parlamentare friulano Elvio Ruffino (Pds), al termine di un incontro con Tognon. Sul Centro sismologico, Ruffino ha ricordato che è stato chiesto al Governo, nell'ambito dei decreti delegati di riordino nazionale delle strutture di ricerca, di ridefinirne la collocazione istituzionale garantendone una più certa capacità operativa.

Il Comitato per i servizi radiotelevisivi favorevole all'istituenda rete della Rai senza pubblicità

TRIESTE Il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi ha espresso parere favorevole sul documento predisposto dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali sull' istituenda rete televisiva Rai senza pubblicità, evidenziando il carattere del servizio e la prospettiva territoriale, e sottolineando la specialità della regione anche nel campo dell' informazione.

Il Corerat, inoltre, ha reso noto che chiederà che venga attuata la progettata rete televisiva trasfrontaliera, con la possibilità di usare moderne tecnologie e diffusione via satellite, coinvolgendo la Slovenia e l' Austria.

Udine: un giovane monfalconese ci ha rimesso 6 milioni

Era andato a comperare un'auto Rapinato dai sedicenti venditori

UDINE Un uomo - Massimo Furlan, 33 anni, di Monfalcone - è stato rapinato ieri pomeriggio a Udine, nella zona dell' Ospedale, da due persone con le quali si era incontrato per acquistare da loro un'automobile usata. Da quanto si è saputo, quando Furlan ha mostrato ai due sedicenti venditori i sei milioni di lire, è stato aggredito ed è stato rapinato del denaro. I rapinatori sono fuggiti a bordo dell'auto che avrebbero dovuto vendere, facendo perdere le tracce. Furlan è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove è stato medicato per ferite guaribili in sette giorni.

Un'altra rapina è avvenuta l'altra notte a Cervignano. Adriano Sponton, 52 anni, di Villa Vicentina, dipendente delle Ferrovie, è stato rapinato nella stazione ferroviaria. Secondo informazioni fornite dagli inquirenti, l'uomo è stato avvicinato da due individui, con il volto parzialmente coperto, che lo hanno minacciato e strattonato e gli hanno sottratto un borsone contenente vestiti, un telefono cellulare e circa 750mila lire.

Criminalità in Friuli nel 1997: aumentate le violenze carnali

UDINE La prefettura e la questura di Udine hanno diffuso ieri un'analisi sull'andamento della criminalità nella provincia di Udine nel periodo 1995-1997, nella quale confluiscono 17 mila dati riguardanti l'operato di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza.

Dai tabulati si rileva che gli omicidi sono stati cinque nel 1995 e nel 1997, e quattro nel 1996; le violenze carnali, cinque nel 1995, sette nel 1996 e ben 17 nel 1997 (cinque di queste ultime sono state consumate a danno di minori di 14 anni).

Fra gli altri dati spiccano le rapine, che sono state, nell'ordine, 112, 145 e 116, con un dato in aumento per le banche, colpite 38 volte lo scorso anno, 17 delle quali in città. Inoltre risultano in calo i furti, passati dai 12.909 del 1995 a 12.127 lo scorso anno, dopo il picco di 15.171 nel 1996.

I sequestri di persona sono stati tre nel 1995, cinque nel 1996 e ben 58 nel 1997 (sono compresi i casi di prostitute di colore).

Complessivamente i delitti trattati dalle forze dell' ordine sono stati 21.917 nel 1995, 25.595 nel 1996 e 21.841 nel 1997; circà metà dei dati è sempre riferita al solo capoluogo.

Negli stessi anni sono state denunciate, rispettivamente, 4.725, 5.525 e 4.457 persone, mentre gli arrestati sono stati, nel medesimo ordine degli anni 475, 448 e 560. Infine, nel 1997 i minori denunciati sono stati 227 e gli arrestati 10.

Armi e droga dall'ex Jugoslavia Condannati due palermitani

UDINE Condanne a un anno e quattro mesi di reclusione e a due anni di reclusione sono state patteggiate al Tribunale di Udine da due dei 14 imputati nel processo su un traffico di armi e stupefacenti dall' ex Jugoslavia verso l' Italia, dove - secondo gli investigatori - venivano scambiate con altra droga in varie parti del Mezzogiorno.

Gli imputati che hanno patteggiato sono Giuseppe Vassallo, 37 anni, di Palermo (un anno e quattro mesi) e Giuseppe Vacchi, 54 anni, anche lui di Palermo, per il quale i due anni di reclusione sono stati dichiarati «in aumento» ai 15 anni ai quali è stato condannato a Palermo nel 1994. Sia Vassallo, sia Vacchi erano imputati di violazioni alle norme sulla diffusione di sostanze stupefacenti.

La richiesta di patteggiamento di un altro imputato - Vittorio Piu, 60 anni, di Sassari, accusato in concorso con altri di aver introdotto in Italia armi da guerra dall'ex Jugoslavia - è stata invece respinta dal Tribunale. Il processo proseguirà il 27 gennaio.

Convenzione dell'assessorato regionale all'ambiente con le università di Trieste e di Udine

Alla riscoperta (geologica) del territorio

TRIESTE L'assessorato all'ambiente della Regione ha affidato, con un'apposita convenzione, alle università di Trieste e di Udine lo studio e la realizzazione della nuova carta geologico-tecnica del territorio regionale.

«La prima fase dell'iniziativa, coperta da un finanziamento regionale di 3 miliardi 900 milioni — ha reso noto l'Università di Trieste — impegna prevalentemente l' ateneo giuliano. Nei prossimi tre anni il Dipartimento di Scienze geologiche, diretto dal professor Antonio Brambati, metterà a punto i primi due fogli del nuovo documento, che riguardano le aree di Trieste e di Gorizia. I ricercatori dell'ateneo si sono messi al lavoro proprio in questi giorni.

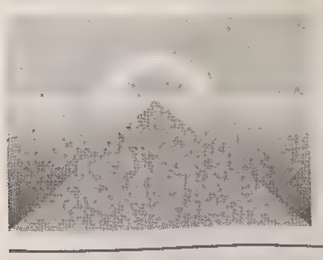
Si tratta — è stato spiegato — di un' opera di nuova concezione, che compenetra teoria e pratica; avrà, infatti, una finalità di servizio per tutti gli operatori del territorio, dai geometri agli ingegneri, dagli architetti agli uffici tecnici regionali e comunali.

Grazie alle informazioni raggruppate in un documento unico, sarà possibile eliminare molti passaggi di raccolta dati che spesso rallentano la proeggtazione delle opere pubbliche. L'informatizzazione dei dati consentirà inoltre una consultazione via computer.

Ai fini di questo lavoro, inoltre, sarà istituita una scuola-tirocinio per istruire i geologi che avranno il compito di stendere le carte. E ciò anche in base alla legge regionale che prevede il reclutamento e la formazione dei giovani da inserire nell'amministrazione regionale per gestire il prodotto dell'università.

Dal raggruppamento di tutti i dati raccolti, nascerà una «carta di sintesi» che consentirà di evidenziare il cosiddetto rischio geologico: conterrà infatti una lista di zone pericolose (esposte a sismi, alluvioni frane e quant'altro), che verrà messa a disposizione di tutti coloro che intraprenderanno opere di costruzione sul territorio regionale.

«L'esperienza che sta alla base di questa carta — spiega il professor Brambati — è maturata, per l'ateneo triestino, durante il sisma che ha colpito il Friuli nel 1976. Il documento, già collaudato nei contenuti, costituirà un'iniziativa unica a livello nazionale».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.47
La Luna:	si leva alle	19.52
	cala alle	9.03

3.a settimana dell'anno, 15 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

San Paolo eremita

IL PROVERBIO

Un'annata non insegna niente all'altra

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

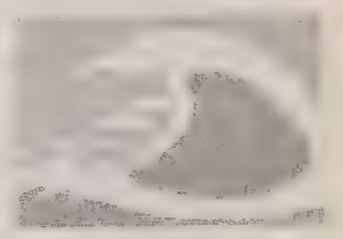
Piazza Libertà	mg/mc	**3,42**
Via Battisti	mg/mc	**7,53**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,86**
Piazza Vico	mg/mc	**6,25**
Piazza Goldoni	mg/mc	**7,09**
Via Carpineto	mg/mc	**2,22**

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	9,9 massima
Umidità:	**95** per cento
Pressione:	**1018,2** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**7,2** da Nord
Mare:	**9,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.14	**+37**	cm
	ore	23.43	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-14**	cm
	ore	16.57	**-56**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.42	**+30**	cm
Bassa:	ore	5.19	**-12**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Aperta e subito rinviata la prima udienza per decidere il caso di un malato. Il direttore scientifico del Burlo Tomatis coordinerà la task force nazionale

Cura Di Bella, fino a sabato col fiato sospeso

Il fascicolo passa al giudice del lavoro - L'uomo che ha fatto ricorso: «Ho i giorni contati, non c'è più tempo»

«Ma io ho i giorni contati, ogni minuto per me è prezioso, non posso perdere tempo». B.P., l'uomo di 62 anni malato terminale di cancro che si è rivolto al pretore per poter avere la somatostatina, sembra quasi non rendersi conto di quanto è successo. Il pretore Arturo Picciotto ha appena dichiarato la sua incompetenza a decidere sul caso, rinviando il fascicolo al pretore del lavoro.

Secondo la norma, infatti, c'è una competenza «obbligatoria e funzionale» del pretore del lavoro in tutte la cause che riguardano prestazioni sanitarie obbligatorie. Gli avvocati di B.P., Gianfranco e Alessandro Carbone, interpretano la norma diversamente, ma non presenteranno ricorso: «Non c'è tempo: è meglio aspettare la pronuncia del pretore del lavoro». L'udienza è già stata fissata per sabato mattina davanti al giudice Annalisa Multari.

Ieri mattina si è consumata così, con un inatteso rinvio, la prima udienza a Trieste sulla «cura Di Bella», proprio mentre il direttore scientifico del «Burlo», Tomatis, veniva nominato coordinatore, assieme a Umberto Veronesi, della Commissione che dovrà decidere le regole della sperimentazione. Pochi minuti in aula alla presenza dello stesso B.P., dei suoi familiari e amici, dell'assessore regionale alla Sanità, Degano, e dei legali delle parti. Oltre ai fratelli Carbone c'erano l'avvocato della Regione, Fusco (rappresentante anche dell'Azienda sanitaria) e l'avvocato dello Stato Marco Meloni per il ministero della Sanità.

Alle 11.30 Picciotto ha aperto l'udienza, si è detto non competente, ha rinviato il fascicolo al pretore del lavoro e ha lasciato l'aula. La notizia è stata accolta prima con stupore, poi con rabbia. «Questa non è giustizia - dice la moglie di B.P. - vuol dire che prenderemo la residenza in Puglia». Lui, il malato terminale che aveva affidato alla magistratura la sua ultima speranza appare invece incredulo e spaesato. Gli è costato molto presentarsi a palazzo di giustizia. E' stanco e affaticato e dopo quasi un'ora di attesa appare ancora più provato. Dopo la pronuncia del pretore ha lo sguardo stupito: «Ma io devo curarmi - ripete - non posso attendere più».

La moglie e gli amici si fanno intorno all'assessore Degano, vorrebbero capire, vorrebbero sapere e avere una parola di speranza. Ma l'assessore è fermo sulle sue posizioni: «Mi dispiace - dice - oggi avremmo dovuto spiegare al pretore il ruolo della Regione, che è quello già espresso a Roma assieme ad altri responsabili regionali della Sanità: il metodo Di Bella deve ottenere una convalida di tipo scientifico, e ed è un problema che esula dalla specialità; mio padre è morto di tumore e capisco la sofferenza e le attese di chi è malato, ma capisco anche la decisione presa dal pretore». «E poi - aggiungerà più tardi Degano - aprire alla cura Di Bella senza assicurazioni scientifiche potrebbe creare un pericoloso precedente; anche se la sperimentazione va avviata al più presto».

Arturo Picciotto

«No, non è giusto, è una posizione che non accetto». La figlia di B.P., Cristina, ha seguito attimo per attimo l'odissea del padre e spiega le ragioni del suo dissenso: «Già in dicembre - racconta - dopo l'operazione, ci dissero che la chemioterapia sarebbe stata solo un palliativo; inoltre mio padre non l'avrebbe potuta sopportare perché troppo debilitante; così ci mettemmo in contatto con uno dei collaboratori di Di Bella, il dottor Domenico Maria Semisa a Padova; Semisa visitò mio padre e gli prescrisse la cura che quantomeno avrebbe dovuto fermare il male». Il «cocktail» prescritto, continua la figlia di B.P., prevede la somministrazione di dieci farmaci tra cui la melatonina e appunto la somatostatina. «Quest'ultima - continua Cristina - è difficile da trovare ed è soprattutto costosa: la cura di mio padre *(iniziata proprio ieri, ndr)*, ci costa 590 mila lire al giorno, ogni giorno per quattro mesi; ma il punto è che mio padre deve ottenerla da parte di una struttura ospedaliera perché l'acquisto in farmacia del prodotto non gli consente di poter disporre dei dosaggi necessari alle sue cure; e inoltre alle aziende sanitarie la somatostatina costa 20 mila lire a dose».

Pietro Spirito

La Pretura del lavoro di fronte al rischio di un assalto dei malati

«Verdetto in tempi rapidi»

Qualcuno già li immagina come un incubo, stanchi e disperati ad affollare un corridoio dove manca anche una sedia per far sedere chi deve attendere. Saranno un esercito, o solo un pugno di casi isolati, i malati di cancro in caccia della cura «Di Bella» destinati nei prossimi giorni a bussare alle porte dei pretori del lavoro triestini? Nessuno per ora può dirlo.

Annalisa Multari, da 14 mesi secondo pretore del lavoro di Trieste a fianco di Mauro Sonego, appena notificato il provvedimento del collega pretore civile Arturo Picciotto, che trasmette gli atti del primo ricorso d'urgenza triestino sull'argomento per competenza al suo ufficio, stringe i denti e si prepara ad affrontare giornate difficili. «Siamo qui per fare il nostro dovere – taglia corto – e lo faremo fino in fondo, tenendo presente che il diritto alla salute è preminente su ogni altra questione». Una scelta difficile per uffici funéstati da un'atavica carenza d'organico e un arretrato leggendario, che con molta fatica si sta cercando di comprimere.

La prima udienza, in effetti, è stata fissata dalla dottoressa Multari a tempo di record, già per dopodomani mattina. Ma cosa accadrà se la pretura dovesse essere presa d'assalto?

«In realtà – spiega il dottor Picciotto – non c'è nessun motivo razionale perché i malati si facciano prendere dal panico. Il semplice fatto che il procedimento d'urgenza ex articolo 700 del codice di procedura civile consenta al cittadino una risposta in tempi rapidissimi deve consigliare tutti di rivolgersi al magistrato solo nel momento della più drammatica necessità».

L'indirizzo fissato dalla Cassazione, infatti, è che il magistrato può ordinare la somministrazione di farmaci non previsti dal prontuario farmaceutico a fronte di una loro conclamata indispensabilità. Proprio sulla «indispensabilità» e sulla «utilità» della cura Di Bella saranno chiamati a pronunciarsi i pretori di Trieste nei prossimi giorni. Nessun magistrato, ovviamente, può da solo decretare quello su cui nemmeno i più affermati specialisti riescono a trovare un accordo. La necessità di ricorrere a un parere esterno, sia pure a titolo d'urgenza, si rivelerà quindi con ogni probabilità ineluttabile. Ogni caso, infine, dovrà essere valutato in quanto tale, perché secondo la stessa ammissione di Di Bella, la cura non è efficace nei confronti di tutti i mali.

Vi è infine da valutare la problematica delle spese legali. Chiunque inizi una procedura d'urgenza rischia di doversi accollare almeno una parte di spese, che nel caso di accertamenti complessi rischiano di essere piuttosto consistenti.

Guido Vitale

Pecol Cominotto: «Se dipendesse dal Comune somatostatina a carico del servizio pubblico»

Il nodo è: chi paga il farmaco?

Il breve tempo concesso alla risposta a una domanda di attualità in Consiglio comunale spesso non consente di esprimere compiutamente una posizione. Per questa ragione sulla questione sollevata circa l'opinione dell'assessore competente sul caso ormai noto come metodo «Di Bella» credo sia opportuno precisare che:

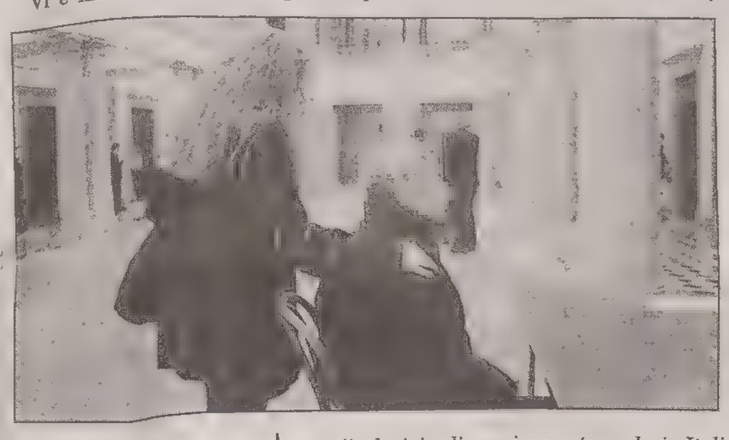
– ciò che è in discussione non è se i farmaci indicati dal prof. Di Bella, e in particolare la somatostatina, siano o non siano prescrivibili dai medici, ma se siano prescrivibili per quei tipi di malattia a carico del Servizio Sanitario Nazionale; in altri termini se la terapia dev'essere pagata dal paziente o dal fondo sanitario pubblico.

– Se questo è vero, posto che la somatostatina è un farmaco usato da vent'anni per indicazioni diverse da quelle tumorali e, quindi, largamente sperimentato in tutto il mondo, e autorizzato anche in Italia, la responsabilità di prescriverlo appartiene al medico e al solo medico, al pari di tutti gli altri trattamenti farmacologici.

– Cosicché se io oggi sono un cittadino che può permettersi di pagare l'alto costo di quel farmaco (costo non intrinseco della somatostatina, ma prezzo approvato dal Ministero della sanità) attraverso una ricetta medica convalidata da un direttore sanitario o di distretto, posso ottenerlo, pagandolo, dalla farmacia ospedaliera e non ho alcun problema; se non posso pagarlo ho il problema. Questa mi sembra una discriminazione inaccettabile.

– Altrettanto inaccettabile mi sembra la situazione – certo dettata dalla legge – che allo Stato e non alle regioni sia conferito il potere di approvare la prescrivibilità di un farmaco a carico del servizio pubblico, posto che oggi le risorse che finanziano la sanità sono gestite dalle regioni. In definitiva, non essendo ancora a conoscenza di quale sarà il pronunciamento del pretore, se questo rientrasse – e purtroppo così non è – nei poteri del Comune non avrei alcun dubbio nel consentire la somministrazione della somatostatina a carico del fondo sanitario pubblico sulla base della circostanziata prescrizione dei medici anche nelle indicazioni riguardanti i tumori.

Gianni Pecol Cominotto
assessore ai servizi sociali e sanitari



L'uomo che ha fatto ricorso al pretore, assieme alla figlia in attesa della «sentenza».

Parla la responsabile del Sert, Maria Grazia Cogliati, dopo l'intervento dell'assessore Pecol Cominotto: «Favorevoli, ma bisogna cambiare la legge»

«Siamo pronti a sperimentare l'eroina come farmaco»

Maria Grazia Cogliati

«Bisogna smetterla di pensare all'eroina soltanto come a un diavolo. L'eroina, così come il metadone o come l'insulina per i diabetici, è un farmaco. O meglio, potrebbe essere considerata tale se si decidesse di usarla, ovviamente sotto controllo medico, per trattare la tossicodipendenza per quello che è: una malattia cronica e recidivante». A parlare è la dottoressa Maria Grazia Cogliati, dall'83 responsabile del Sert, il Servizio per le tossicodipenze, una struttura che ha competenza su tutta la provincia e che ha attualmente in carico circa 800 tossicodipendenti. E lo fa dopo quanto affermato lunedì in consiglio comunale dall'assessore Pecol Cominotto, intervenuto per sottolineare come l'amministrazione, benché non gestisca direttamente i servizi contro le tossicodipendenze, veda con favore l'ampliamento delle possibilità terapeutiche e degli strumenti per la riduzione del danno causato dall'uso di sostanze stupefacenti, e tra questi anche la cosiddetta eroina controllata.

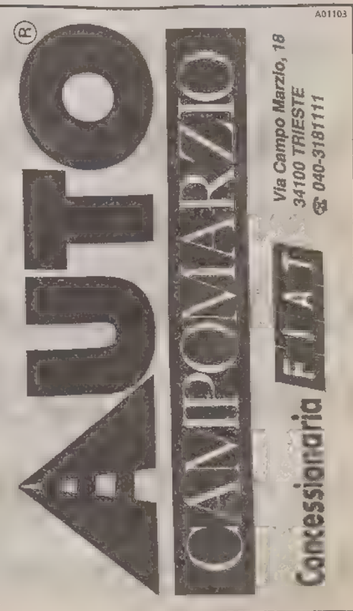
«Attenzione, però - mette in guardia la dottoressa Cogliati - per poter sperimentare la somministrazione controllata dell'eroina deve cambiare l'attuale legge sugli stupefacenti. Noi siamo pronti, basterebbe potenziare la nostra struttura». Un altro punto sui cui occorre fare chiarezza è che non si tratterebbe di eroina legalizzata, cioè per tutti indiscriminatamente. Verrebbe infatti somministrata soltanto ai tossicodipendenti. E comunque non a tutti gli eroinomani. Tale metodologia dovrebbe ridurre i casi di overdose e la trasmissione delli Aids, causata dallo scambio di siringhe, e il fenomeno della piccola criminalità oltre a sottrarre una consistente fonte di guadagno a chi gestisce il traffico di droga.

«I primi e forse unici a essere sottoposti alla somministrazione controllata in via sperimentale, sempre che la legge sulla droga venga modificata - aggiunge la dottoressa Cogliati - sono i soggetti sui quali altre terapie hanno fallito e che hanno alle spalle pesanti esperienze di carcere, che sono sieropositivi. Insomma i soggetti più gravi, che tra quelli in cura al Sert sono una ventina».

E a chi sostiene che la somministrazione prolungata di eroina significhi dare la droga ai tossicomani per tutta la vita, la dottoressa Cogliati ricorda che molti eroinomani, laddove la cosiddetta terapia scalare con metadone si è rivelata inutile, vengono sottoposti a somministrazione prolungata («protratta» è il termine medico), consentendo loro di avere una vita di relazione normale. «Si tratterebbe anche nel caso dell'eroina - ribadisce la responsabile del Sert, che peraltro non nasconde la necessità di accompagnare la somministrazione controllata a sostegni di tipo psicologico e sociale - di una risposta di tipo farmacologico come tante a una forte esigenza terapeutica».

Domenico Diaco

DA NOI IL 1998 INIZIA ALLA GRANDE: **DOPPIO RISPARMIO**
PER LA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA!
AUTOCAMPOMARZIO OFFRE
IN **OMAGGIO** IL **«BOLLO AUTO» 1998**
SU TUTTA LA GAMMA DI AUTO NUOVE * E ... LA ROTTAMAZIONE CONTINUA...
NON LASCIATEVI SCAPPARE QUESTA DOPPIA OPPORTUNITÀ: SINO AL
31 GENNAIO 1998 PROSEGUONO GLI **INCENTIVI GOVERNATIVI** E DA NOI
IL **«BOLLO AUTO» '98** VIENE OFFERTO IN OMAGGIO



* L'offerta è valida solo per i contratti stipulati dal 2 gennaio 1998 al 31 gennaio 1998.

Anche se non ufficialmente è già iniziata la campagna per le elezioni di giugno, con molti rebus politici ancora da risolvere

Regionali '98, si scaldano i primi «aspiranti»

Le scelte dei partiti si reggono su equilibri spesso precari e l'indicazione delle candidature ne risente

Giurano di non averci ancora pensato. Assicurano di stare in finestra «per vedere se si verificano le condizioni». Si appellano a quanto hanno di più caro per convincervi che i giochi non sono ancora fatti. Bluffano, clamorosamente. Partiti, movimenti e soprattutto candidati hanno già, nella stragrande maggioranza dei casi, le idee ben chiare su quello che li attende nella corsa alle elezioni regionali di giugno. Solo che non sanno come venirne fuori. Il quadro, dopo varie cortine fumogene innescate da destra e da sinistra, si sta alfine componendo, ma solo a grandi linee. Ed è facile anticipare fin d'ora che si tratterà della consultazione più imprevedibile, imperscrutabile, incerta della giovane storia della Regione.

Zvech in corsa col Pds?

La novità, in tale contesto, sarà indubbiamente costituita da quella che, per necessità di semplificazione si tende a chiamare Lista Illy. Nella realtà dei fatti, come conferma lo stesso sindaco di Trieste qui a lato, si tratterà della semplice esportazione sul territorio della fortunata esperienza locale. I movimenti di truppe verranno definiti entro la fine del mese, l'ufficializzazione delle candidature nei primi giorni di febbraio, ma Radio Quorum è già in piena attività da tempo. Prevedibile, anche se non ancora definito nei dettagli il travaso di almeno un paio di esponenti dell'attuale consiglio comunale nelle liste in corsa per piazza Oberdan.

Tra i nomi già circolati sembra più probabile la candidatura dell'assessore Pecol Cominotto che quella del collega Degrassi, chè anzi si sarebbe già fatto da parte. Renato Chicco, presidente della Cna e capogruppo degli illyani in Municipio non ha ancora accettato la chance propostagli ma sembra intenzionato a farlo. Sugli altri nomi la consultazione è in corso, ma Illy, Regione o non Regione, non può permettersi di sguarnire troppo la sua, di amministrazione. Tanto per ricordarglielo, Marco Drabeni di Forza Italia gli ha già inviato un'interrogazione accusandolo di essere venuto meno al suo patto con gli elettori, vista la possibile fuga di assessori «in una giunta che ha già fatto acqua con Cappelli» (chiaro il riferimento alla vicenda Acegas ndr).

L'intervento sembra indirettamente interessato visto che lo stesso Drabeni, è un segreto di Pulcinella, vuole fortemente correre per le "regionali". Non contro Staffieri, il cui recente presenzialismo conferma appieno un appetito per gli scranni targati Friuli-Venezia Giulia mai negato, e neanche contro Piero Camber, che potrebbe anche fare da terzo incomodo e nel frattempo propone di esportare anche in seno a Forza Italia il sistema delle "primarie". Il discorso, nel caso di Drabeni, è puramente matematico. «Le "primarie" ci sono già state — annota — in occasione delle elezioni comunali, che mi hanno visto primo quanto a preferenze...Non si può ignorare il consenso popolare, ed è un discorso che suggerirei anche ad An, in merito al caso Di Giorgio...». In seno alla destra, piccola parentesi non sembrano infatti essersi schiodati dalla dicotomia Paris Lippi-Mauro Di Giorgio, mentre nessuno contesta apparentemente la voglia, per non dire il diritto di Sergio Giacomelli e Sergio Dressi di rimettersi in pista per un altro mandato.

Dressi tenterà il «bis».

E' chiaro comunque che, allo stato delle cose, le scelte del centro-destra appaiono costellate di interrogativi. Difficile venga scelta la via della Federazione di centro perchè, come spiega lo stesso Roberto Antonione di Forza Italia, «implicherebbe la raccolta delle firme in tutta la regione, e una sicura penalizzazione». Trieste, insomma, sono sempre sue parole, non potrà essere «un'isola speciale» ma dovrà adeguarsi a una scelta «che non può che essere omogenea per tutto il territorio». Come si comporteranno, a questo punto, Ccd e Cdu, che vedono lo sbarramento del 4.5 per cento come uno spauracchio? I primi, in effetti, temporeggiano per non dover arrivare al momento, imbarazzante, di un'eventuale scelta tra il segretario regionale Edoardo Sasco e il gettonatissimo Bruno Marini, i secondi non sanno bene che pesci pigliare dopo che Carmelo Calandruccio ha reso più consistente la sua presenza in seno al partito facendosi raggiungere da un bel gruppetto di amici. Un gesto che, comunque lo si veda, potrebbe pesare, al momento di decidere la sua eventuale ricandidatura. A meno che, è un'ipotesi sempre valida, non tenga banco anche nel centrodestra la voglia di nuovo a tutti i costi.

Giulio Camber, costretto a un rapporto quasi edipico tra Forza Italia, sua creatura nella versione listizzata, e la stessa Lista per Trieste, per evitare imbarazzi almeno tra i suoi potrebbe scegliere la via del "gruppone": 13 candidati che partono (teoricamente) alla pari, e tanti auguri ragazzi. In un contesto del genere potrebbe riprendere quota anche l'ipotesi Maurizio Bucci, che avrebbe timidamente chiesto di disporre di una possibilità.

Nell'Ulivo la situazione non si presenta meno ingarbugliata, anche se i "distinguo" non sembrano legati a candidature contrapposte ma alla necessità di garantire, contestualmente, un ampio ricambio e una squadra vincente. Il nome di Bruno Zvech, a livello Pds, tiene banco da troppo tempo per essere un "ballon d'essai". Vero è che la scelta finale spetta al sindacalista, che non ha ancora sciolto la riserva. Temporeggia alquanto anche il Ppi. Degano sfoglia la margherita: Rai o Regione? Resta il dubbio che qualcuno degli amici si sia fregato qualche petalo...Nelle ultime ore è stato ripetuto con una certa insistenza il nome dell'attuale presidente delle Cooperative Operaie, Franco Bosio. Che sia questa la candidatura "forte" su cui puntano a Palazzo Diana?

A sfrucugliare tra "padani" e affini, si scopre infine che la Lega Nord non sembra avere alternative all'uscente Paolo Polidori, e che Nord libero è l'unico a candidare dichiaratamente già adesso Giorgio Marchesich, che sta cercando di mettere assieme un Fronte giuliano «aperto agli ex listaioli e anche ai leghisti non belloniani». E chi ha orecchie da intendere...Candido, infine, Jacopo Venier di Rifondazione comunista ammette che quello delle candidature regionali è attualmente l'ultimo dei suoi pensieri. C'è da credergli tali e tante sono le varianti (presenza femminile, della minoranza, eventuale ricandidatura Monfalcon, eccetera) alle quali deve sottostare. Del resto, non è il solo a dover quadrare il cerchio...

Furio Baldassi

Il sindaco conferma che si sta lavorando per esportare l'esperienza in Regione

E la Lista Illy esce dal limbo

Illy ora si «moltiplica».

Signor sindaco, ormai è scontato che ci sarà una Lista Illy alle regionali...

La Lista che porta il mio nome, e che è ormai un soggetto politico autonomo, sta discutendo sulla possibilità di federarsi con quelle analoghe che nasceranno sul territorio. Questo è innegabile. Penso alla federazione con il movimento udinese, ma in prospettiva anche con iniziative che dovrebbero svilupparsi a Pordenone e a Gorizia, per poi concordare un programma unico per tutti i cinque collegi. Da parte mia, se si riterrà di impegnarsi in questa direzione, potrò fornire un contributo di idee.

Lei è stato molto critico sulla nuova legge elettorale regionale.

E' una legge pessima, perchè sacrifica il principio della rappresentatività in nome del nulla. Se l'avesse sacrificato in nome della governabilità, come avviene nella legge francese, potrei capire. In questo caso, invece, il problema della governabilità non se lo sono neppure posti. Eppure gli strumenti c'erano: si potevano favorire le coalizioni, assegnare un premio di maggioranza... Purtroppo, se la Regione è ingovernabile, va a finire che qui stiamo ancora peggio rispetto alle regioni a statuto ordinario, sia perchè non usiamo la nostra specialità, sia perchè non riusciamo a recepire le riforme come avviene altrove.

E in vista delle prossime elezioni, questa legge che ripercussioni crede avrà sullo scenario politico?

Conseguenze nefaste, con l'effetto collaterale di far danno a molte amministrazioni, mettendo tutti contro tutti.

Che percentuali si accredita e che posto occuperà, in consiglio regionale, il «suo» movimento?

E' stato Renato Menheimer, in un articolo pubblicato due giorni fa sul «Corriere», ad accreditare al partito dei sindaci una percentuale dal 7 all'11 per cento. Il «mio» movimento, se nascerà, avrà un programma fortemente federale e molto innovativo sulla riforma degli enti locali. Sarà l'unico elemento di novità in consiglio e potrà porsi come ago della bilancia e come promotore dell'unico governo possibile con questa legge elettorale: un governo istituzionale.

Che cosa pensa della proposta di Massimo Cacciari?

Ne condivido la sostanza, pur con qualche osservazione. Gli attacchi ad altri, per esempio, e mi riferisco a quelli rivolti alla Lega, presenti in un paio di punti. Mi sembrano gratuiti e rischiano di raggiungere l'obiettivo opposto a quello che si vuole conseguire. Se si vuole andare a pescare in questo elettorato, non è opportuno screditarlo. Parlo da un punto di vista strettamente utilitaristico, applicando una pura tecnica di vendita: chi ha votato per un partito è portato a difendere la sua scelta. Un'altra cosa. Il documento di Cacciari va completato. Questo costituendo Movimento del Nord-Est dovrà esprimersi sulle riforme, dall'ordinamento giudiziario allo stato sociale, e anche sulla legge elettorale per il Parlamento. E dovrà trovare una collocazione. Non basta dire che è un movimento "trasversale", dovrà pronunciarsi in termini di possibili o impossibili alleanze.

Quindi lei non è d'accordo sull'affermazione di «neutralità» che è sembrata uscire dall'incontro di Mestre?

Una dichiarazione di massima sulla posizione del Movimento bisognerà pur farla. Altrimenti si cozzerebbe contro un altro principio, quello del bipolarismo. La trasversalità finisce dove comincia il bipolarismo, o viceversa.

ar.bor.

Sarà firmata oggi la nuova ordinanza sul contrassegno antinquinamento

Ritorna il bollino blu dimenticato

La norma scadeva il 31 dicembre - Non valide le multe

Al Comune spiegano: «Eravamo in attesa di una legge nazionale, per questo c'è stato il ritardo». Le contravvenzioni saranno archiviate

Ieri frenetiche riunioni nel corso della mattinata per arrivare a definire i termini dell'ordinanza già nel corso del pomeriggio, oggi la firma del sindaco Illy per dare operatività immediata al provvedimento.

Si è conclusa così, nel breve volgere di quarantott' ore, la mini-querelle sulla «vacatio legis» provocata dal mancato rinnovo, da parte del Comune, alla scadenza naturale del 31 dicembre, dell'ordinanza sui bollini blu, cioè su quei contrassegni che danno il diritto, ai titolari di vetture non provviste di marmitta catalitica, di circolare ugualmente, nell'ambito dei limiti prestabiliti, sulle strade comunali.

La polemica, piuttosto curiosa e originale, era sorta perchè nel corso dei primi giorni dell'anno, alcuni vigili urbani, evidentemente molto zelanti, avevano multato degli automobilisti sprovvisti del bollino blu, senza peraltro tener conto del fatto che, non essendo stata rinnovata l'ordinanza che prevede e disciplina tali contrassegni, la contravvenzione era priva di fonte giuridica.

«Provvederemo istantaneamente all'archiviazione di queste multe», ha precisato subito il comandante della Polizia municipale.

Ma per completare l'opera era necessario coprire la carenza normativa: «Abbiamo provveduto con la maggiore sollecitudine possibile - ha subito affermato l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, subentrata recentemente al collega Gianni Pecol Cominotto nella delega per l' ambiente (è probabile che proprio il passaggio di consegne abbia provocato qualche disguido fra i due assessorati, con conseguente 'dimenticanza' sull'ordinanza incriminata, ndr) - ma va spiegato che il Comune ha rallentato consapevolmente per aspettare l'emanazione della legge nazionale sui bollini blu, che purtroppo a tutt'oggi non è stata emanata. E non reputo indispensabile l'opera di sollecitazione al riguardo della quale si è reso protagonista il consigliere dei Verdi, Alberto Russignan - ha poi voluto rimarcare la Barduzzi - perchè sappiamo da noi quello che dobbiamo fare, soprattutto su un argomento, come quello del rispetto per l'ambiente, sul quale l'amministrazione comunale è sempre stata particolarmente attenta».

Ondina Barduzzi

Sembra invece tramontata, almeno per il momento, la possibilità di istituire un controllo sulla funzionalità e l'efficienza delle marmitte catalitiche più vecchie (le prime apparvero nel lontano '92). Non esiste infatti una fonte normativa nazionale che permetta al Comune di Trieste di agganciarsi con un'ordinanza «ad hoc».

I proprietari di automobili dotate di questo strumento potranno perciò continuare liberamente a circolare senza restrizioni di sorta: «Ma speriamo che in futuro la situazione si modifichi - ha concluso la Barduzzi - perchè le marmitte catalitiche vecchie possono provocare danni a livello di inquinamento atmosferico tanto quanto le vetture 'normali', soprattutto se non vengono sottoposte a verifiche periodiche».

U.Sa.

Nella passata legislatura c'erano 34 consiglieri circoscrizionali: ne è rimasto solo uno

Nei parlamentini fuga dalla Lega

L'ultima ad andarsene è Paola Zuffi, confluita in An

Belloni: «Meglio così. Ma ora si cambia musica, ristrutturerò il movimento»

Tempi cupi per la Lega Nord di Bossi nel decentramento triestino. Riferendosi solo quest'unico ambito, è dell' altro ieri la notizia che le forze del gruppo all'interno dei singoli consigli circoscrizionali si sono ridotte al lumicino. Di quella gran pattuglia che nella precedente legislatura popolava i consigli circoscrizionali da Santa Croce a Valmaura, Guido Galetto, già presidente del 5.o Consiglio è rimasto l'unico. Paola Zuffi, capogruppo e singolo rappresentante del partito di Bossi nel sesto organo di decentramento ha rassegnato le dimissioni dalla Lega dichiarando di passare, con immediata esecutività, nelle file di Alleanza Nazionale che, ringraziando, vede i propri effettivi nel consiglio crescere di un'unità. «Era da più di un anno che maturavo tale decisione – ha affermato la giovane Zuffi – non mi sentivo più di condividere le tesi di un partito la cui Padania poco si confà ai desideri dei triestini. E poi Alleanza Nazionale sta incominciando a portare avanti un discorso serio per il federalismo fiscale. Ragion per cui ho optato per la situazione politica che oggi mi è più vicina».

Dunque la Lega presenta attualmente un solo consigliere all'interno del 5.o Consiglio circoscrizionale. Un altro personaggio dei «padani triestini», Massimiliano Coos, aveva a suo tempo già sbattuto la porta accasandosi nell'Italia Federale della Pivetti. Accanto a lui, nel medesimo consiglio, il 7.o per la precisione, Giorgio Gherlaz, rappresentante di Nord Libero. Rispetto alla passata legislatura le cifre, spietate, parlano chiaro. Il solo Galetto rispetto ai 34 consiglieri eletti nella precedente tornata elettorale del novembre 1993. Presenti massicciamente nelle sette circoscrizioni (3 nella prima, 4 nella seconda, 5 rispettivamente nella terza, quarta e quinta, addirittura 6 nella sesta e nella settima), gli uomini «verdi» potevano contare inoltre su due presidenti. Edoardo Fabiani presiedeva il consiglio di Roiano, Gretta, Barcola-Cologna Scorcola e il decaduto Galetto era alla guida di San Giacomo-Barriera Vecchia. Numeri da capogiro rispetto alla risicata e dimessa realtà odierna. Interpellato per via telefonica Fabrizio Belloni, coordinatore di Lega Nord per Trieste, non perde la sua ben nota «verve». «E un episodio che ci riempie di gioia, dal punto di vista politico, s'intende. La decisione di lasciarci da parte della signorina Zuffi non incide per nulla sulla conduzione e la vita del nostro gruppo. La consigliera è una damigella di bell'aspetto ma di scarsa consistenza dialettica. Ripeto, dal punto di vista politico abbiamo perso ben poca cosa. Sul nostro momento attuale nel capoluogo, invece, c'è qualcosa da dire. Da Milano mi hanno rimandato in questa città per risollevare la Lega dalle posizioni di retroguardia attuali. E chiaro che quando non si riesce a dare alla gente un messaggio politico vincente, questa ti volta le spalle». «Ora si volta pagina – tuona Belloni –. Oltre a ristrutturare l'interno movimento, è mio preciso compito di rendere più visibile la Lega Nord in questa città. Le linee di lavoro dove operare sono state ben che individuate».

Fabrizio Belloni

Maurizio Lozei

In un documento del Comitato per l'Ulivo del porto si sollecita un intervento della coalizione per accelerare il distacco dalla gestione pubblica

«Pericoloso il ritardo sulla privatizzazione del Molo VII»

Affrontato anche l'annoso problema dei prepensionamenti: «Soluzione necessaria alla completa ristrutturazione delle Autorità portuali»

«Il pesante ritardo che sta subendo la privatizzazione del Molo VII è pericoloso per il futuro del porto di Trieste e per l'intera economia cittadina».

È quanto si legge in un documento del Comitato per l'Ulivo del porto di Trieste relativo alla trattativa in corso con il terminalista olandese Ect e al recente decreto legge sui prepensionamenti. Il documento sarà inviato ai partiti dell'Ulivo per essere successivamente discusso in un'apposita riunione della coalizione che si terrà nei prossimi giorni.

Il Comitato per l'Ulivo del porto mette inoltre in evidenza la differenza temporale e gestionale dei processi di privatizzazione avviati dalle Autorità portuali di Venezia e di Trieste.

«La prima - si legge nel documento - affidando la privatizzazione alla Citybank, ha concluso l'operazione in tre mesi. L'autorità portuale di Trieste, gestendo tutto in proprio, dopo nove mesi si trova ancora in alto mare».

Il documento si occupa poi della situazione trasportistica nel Mediterraneo e nell'Alto Adriatico, «situazione che sta subendo delle repentine variazioni che portano a vedere con preoccupazione l'eventualità di un unico gestore per i due porti di Venezia e di Trieste per quanto riguarda i traffici specializzati».

Infine, il problema, annoso, dei prepensionamenti: «Sono una soluzione necessaria per la completa ristrutturazione delle Autorità portuali, come previsto dalla legge di riforma del 1984 al fine di rendere competitivi gli scali».

Secondo il Comitato per l'Ulivo del porto, però, «il ricorso a tale soluzione non è più auspicabile per i riflessi negativi che ciò comporta per le casse dell'Inps e per la disparità di trattamento verso altre categorie di lavoratori».

Ecco allora le proposte che i rappresentanti del Comitato faranno ai partiti della coalizione dell'Ulivo: innanzitutto creare forme di reinserimento dei lavoratori in esubero, incentivando, come prevede lo stesso decreto legge, l'autoimprenditorialità. Nel documento si parla, a esempio, di gestione della Stazione Marittima.

È posto poi il problema del numero dei prepensionamenti relativo all'Autorità portuale di Trieste. Il decreto, si fa notare, fissa solamente il numero globale (500 unità per i porti di Venezia, Genova, Trieste e Napoli) e demanda al ministro Burlando la stesura di un successivo decreto, entro febbraio, che precisi quello relativo alle singole autorità portuali.

Il Comitato per l'Ulivo del porto si propone di coinvolgere i parlamentari della coalizione del Friuli-Venezia Giulia affinché vi sia una precisa valutazione su questo aspetto per un eventuale intervento nei confronti del ministro dei trasporti, Claudio Burlando.

A090...
nerymode
abbigliamento femminile
TRIESTE - Largo Barriera 16
SALDI
CON SCONTI FINO AL 60%
COM. EFF.

Villini
Lana
Lana
Lana
MERCERIE
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141

A09501
Cucciolo
Campo S. Giacomo 3 ☎763063
CARROZZINE PASSEGGINI LETTINI
SCONTO DAL 10% AL 30%

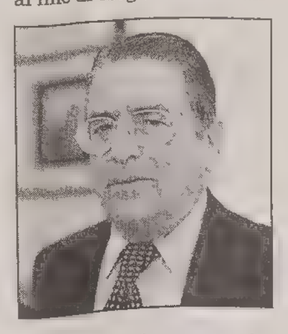
Il direttore della struttura ospedaliera Gino Tosolini ieri dal commissario di governo De Feis per valutare la situazione

Cardiologia, battaglia in piazza Unità

Depositate intanto dal Tar le motivazioni dell'ordinanza che condanna l'azienda

Si sono incontrati, non senza imbarazzi, a piazza Unità, sull'uscio del palazzo del governo. Da una parte la delegazione dell'Azienda sanitaria ospedali riuniti di Trieste con a capo il direttore generale Gino Tosolini. Dall'altra i legali del dottor Gianni Slavich, che reclama, sulla base di una raffica di verdetti a suo favore del Tribunale amministrativo regionale, di essere reintegrato alla testa della prestigiosa Divisione di cardiologia dell'Ospedale maggiore. C'era chi usciva dall'ufficio del prefetto Michele De Feis *(nella foto)* e chi vi si stava dirigendo. Unico assente, stando alla lista delle visite annunciate, l'assessore regionale alla Sanità Cristiano Degano: «Tosolini mi aveva chiesto di accompagnarlo – ha dichiarato in serata – ma sono rimasto bloccato dalla questione della cura «Di Bella». Nessuna mia intenzione di lavarmene le mani, quindi, ma anzi quella di fare da elemento di equilibrio per la soluzione di una vicenda molto delicata, che rischia di pesare sui destini della Divisione di cardiologia». Il Commissario di governo si è subito dichiarato pronto ad ascoltare le ragioni di tutte le parti in causa.

«Ho preso da poco visione – ha dichiarato – del provvedimento del Tribunale amministrativo che mi nomina Commissario ad acta al fine di eseguire l'ordinan-



za mirata a dare esecuzione al provvedimento cautelare a favore del dottor Slavich. Sarà necessario studiare la situazione nei particolari ed è quindi troppo presto per emettere un parere. Si tratta di una vicenda molto delicata e la presa di contatto odierna con alcune delle parti in causa costituisce soltanto l'inizio del necessario approfondimento». Utile all'approfondimento sarà con ogni probabilità anche il testo contenente le motivazioni dell'ordinanza emessa dal Tar reso noto ieri.

Il giudice amministrativo accusa con chiarezza l'Azienda sanitaria di aver assunto decisioni che «assumono carattere elusivo» delle precedenti deliberazioni dello stesso Tribunale, il quale aveva già a suo tempo ordinato la rimozione dall'incarico provvisorio di primario del dottor Silvio Klugmann e la reimmissione allo stesso posto del dottor Gianni Slavich. Il Tar ricorda fra l'altro che l'ordinanza di sospensione precedente, «per il suo carattere di vera e propria decisorietà della lite cautelare, produce di per se stessa la nascita di un obbligo ad eseguirla», senza la necessità di alcuna ulteriore diffida e che il suo scopo consiste nel pervenire alla decisione di merito (fissata al 6 febbraio prossimo) bloccando ogni esplicazione dell'azione amministrativa che il ricorrente (il dottor Slavich) vede come lesiva dei propri interessi e che pertanto non è consentito all'amministrazione condannata, rifiutarne o eluderne l'esecuzione».

Guido Vitale

Sulla vicenda del primariato interviene l'Associazione Amici del cuore

«Porteremo la gente in strada»

L'Associazione Amici del cuore ha appreso con viva preoccupazione che il Tar ha stabilito di reintegrare il dott. Gianni Slavich ai vertici della Cardiologia, oppure di procedere al commissariamento del reparto. L'associazione non intende alimentare il fuoco della polemica, ma non può fare a meno, considerato il ruolo che riveste in città, di prendere posizione (anche, se necessario, scendendo in piazza con la gente!) in una vicenda che continuiamo a considerare sconvolgente. E anticipa, sin d'ora, che farà lo stesso a favore del Centro cardiovascolare, tutt'ora privo di una sede adeguata.

Tornando alla vicenda in questione, sono note, a tutti coloro che ne conoscono la professionalità e le doti morali, le qualità del dottor Silvio Klugmann, E riteniamo che i suoi titoli siano bastanti e sufficienti a consentirgli di svolgere ottimamente, in attesa del concorso previsto per i prossimi mesi, il ruolo sostituto del professor Camerini, essendo cresciuto al suo fianco. Occorrono, quando si è ai vertici di una struttura importante e complessa come la Cardiologia triestina, doti di carattere che consentano, attraverso lo sviluppo di buoni rapporti e di comunità di intenti e obiettivi, di svolgere il ruolo di primario in maniera adeguata alle esigenze del reparto stesso e della cittadinanza.

Cio è sempre stato noto alle autorità, sanitarie e non, per cui non si doveva giungere a estremi che mettono in serio pericolo di disgregazione una struttura e un'équipe invidiabile, riconosciuta per il suo valore non solo a Trieste, ma anche nel resto d'Italia e all'estero. Non intendiamo sostituirci all'autorità sanitaria, ma, poiché il futuro della Cardiologia triestina ci sta estremamente a cuore, riteniamo che, per la sua salvaguardia, sia, a questo punto, nettamente migliore la scelta del commissariamento.

Con il commissariamento affidato al prefetto, dott. De Feis, la Cardiologia potrà superare in armonia, e senza ulteriori traumi, il periodo necessario allo svolgimento del concorso, il cui risultato sancirà la nomina definitiva del nuovo primario.

Primo Rovis
Mario Cividin
Rodolfo Edera
Luciana Versi

Con il miraggio della vincita di otto miliardi, prese d'assalto le 80 ricevitorie della provincia

Superenalotto, puntate milionarie

In un bar di via Carducci alcuni giocatori si sono svenati

Vecchiette scatenate in fila, signori distinti che hanno levato dal portafoglio un milione in contanti: il miraggio di una possibile vincita di oltre otto miliardi, la più alta mai conseguita in Italia in un concorso a premi, ha fatto esplodere ieri anche nella nostra provincia la febbre del Superenalotto. Sono state prese d'assalto le ottanta ricevitorie della Sisal dov'è possibile fare le giocate: 75 a Trieste, 3 a Muggia, una a Duino Aurisina e una a San Dorligo.

«Sta succedendo qualcosa d'impressionante -ha commentato ieri pomeriggio il responsabile della ricevitoria del bar Derby di via Carducci- fin da stamattina c'è una coda costante di gente. Puntano perlopiù spendendo una cifra tra le sei e le diecimila lire. Più di una persona però non ha esitato a rischiare addirittura una cifra attorno al milione. L'identikit di questo giocatore folle è standard: un uomo di mezza età in giacca e cravatta. Il Superenalotto ha comunque finora quasi azzerato le giocate della schedina Totocalcio di questa settimana.»

«Un grande afflusso di gente oggi -aggiungono alla ricevitoria del bar Maggio, a Roiano- soprattutto donne e perlopiù anziane. Molte sono le tradizionali giocatrici del Lotto che non hanno voluto rinunciare a questa chance. Qualcuna ha puntato il minimo possibile: 1.600 lire, molte hanno speso quattromila lire, numerose però hanno anche osato sistemini tra le 40 e le 50 mila lire.»

Giocate copiose anche al «bar X» in via Palestrina e al bar «Avant Garde» in via Matteotti, così come pressochè in tutte le altre ricevitorie. Stavolta hanno puntato sul Superenalotto infatti sia i giocatori «di professione», cioè quelli che puntano sempre su tutto, sia gli affezionati del Lotto, sia gli appassionati di calcio e, di conseguenza, di Totocalcio e Totogol. Un incredibile catalizzatore di puntate è stato infatti il miraggio della vincita di otto miliardi. Per fare un paragone, va ricordato che il record di una vincita al Totocalcio è stato fatto registrare il 7 novembre '93, con «soli» 5 miliardi e 258 milioni.

La febbre del «sei» è esplosa comunque già da qualche settimana in tutta Italia. Lo spirito del Superenalotto è

Giocatori di Superenalotto in via Locchi (Foto Lasorte)

quello di azzeccare i sei numeri che usciranno per primi sulle ruote di Bari, Napoli, Firenze, Milano, Roma e Palermo. Il gioco è stato lanciato appena all'inizio di dicembre e le puntate sono in crescita spaventosa. Finora in Italia nessuno ha fatto «sei», il che ha portato all'accumulo di un montepremi vertiginoso. Trieste è una città in cui si gioca parecchio. Dal 3 dicembre alla settimana scorsa per il Superenalotto erano stati spesi 285 milioni. Nel corso di tutto il '97 i triestini hanno speso ben 24 miliardi e 624 milioni per giocare alla Tris.

L'INTERVENTO

Camber, Locchi e Marini al Pds

Indennizzo agli esuli: «Basta con le promesse, servono fatti concreti»

Il segretario del Pds Spadaro, in un intervento intitolato «Indennizzo degli esuli: è il momento di agire in maniera unitaria», ritorna sul problema degli esuli; e testualmente scrive: « ...servono ora fatti concreti. ...Come è noto ci sono, presso la commissione Finanze e Tesoro del Senato che ha già avviato l'iter, tre proposte di legge... che devono trovare ora una sintesi... È del tutto evidente che al riconoscimento morale devono corrispondere atti concreti: l'approvazione della legge sull'indennizzo è uno di questi».

Il Segretario del Pds dimenticava, volutamente, qualcosina:

- prima e dopo la campagna elettorale per le politiche '96, il Pds promise di definire il problema degli esuli: da questo impegno la proposta di legge del senatore Pds Camerini che in accordo col pidiessino viceministro agli Esteri Fassino promise 5000 miliardi (!) per definire il problema degli esuli (art. 7 della sua proposta di legge);

- questa promessa venne ripetuta in tutte le sedi e sulla stampa sino al 26 giugno 1997;

- il 26 giugno 1997 la competente commissione Finanze e Tesoro del Senato «concluse» l'esame della proposta di legge del Pds (Camerini) e di altre proposte: il sottosegretario Cavazzuti, intervenuto in rappresentanza del governo, testualmente affermò: «D'altro canto, in applicazione delle norme citate, sono stati erogati indennizzi per più di 400 miliardi, per un ammontare quindi che il governo giudica ampiamente satisfatorio delle richieste pervenute.... Passando ai disegni di legge (Camerini e altri) il sottosegretario pone in evidenza l'assenza di copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla loro applicazione...: il sottosegretario dichiara la contrarietà del governo sui disegni di legge in titolo (Camerini ed altri)»: la contrarietà del governo dell'Ulivo chiudeva definitivamente il problema esuli. Non 5000 miliardi, ma niente di niente...

- Dal 26 giugno '97 il Pds mai più affrontò questo argomento, sul quale il governo dell'Ulivo aveva ancora una volta dimostrato che le sue promesse elettorali rimanevano appunto solo promesse. Nel settembre '97, al raduno mondiale degli esuli a Trieste, il governo dimenticò completamente il problema e solo il molto discusso e contestato «Va' Pensiero», intonato dal sen. Camber che prese sottobraccio a cantare l'on. Vascon e l'on. Menia, risvegliò l'interesse del governo; il governo risvegliato riconobbe così con la Finanziaria '98 complessivi 170 miliardi (in 3 anni) per gli esuli: e come fu evidenziato in una conferenza stampa tenuta dai sottoscritti e da Renzo Codarin, la montagna da 5000 miliardi partorì il topolino da 170 miliardi.

La sveglia data col «Va' Pensiero», le nostre prese di posizione per richiamare l'attenzione del Presidente Scalfaro hanno portato al risultato di non far seppellire nel dimenticatoio il problema degli esuli e di far ricordare nel discorso televisivo di fine d'anno del Presidente Scalfaro, la mancata soluzione, dopo 50 anni, del problema degli esuli.

Che il Segretario del Pds Spadaro abbia dimenticato tutto questo è molto logico.

È un antico vizietto di una «certa» Sinistra dimenticare quello che è scomodo, promettere e non mantenere, periodicamente lanciare vuoti appelli all'unità. Sinora, il governo dell'Ulivo agli esuli – come su tanti altri problemi – ha solo promesso: vedremo se e cosa manterrà. Noi siamo abituati a perdonare, non a dimenticare.

Giulio Camber
segretario Fi
Dario Locchi
segretario Cdu
Bruno Marini
presidente Ccd

Astra SW Climatic.

Carattere vincente.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: Ecotec 16V 1.4, 1.6, 1.8 e 2.0, e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Fino al 31 gennaio c'è un'offerta irripetibile, anzi due.

http://www.opel.com

Cerchi in lega di serie su Club e Sport, a richiesta su Freebay.

SCONTO FINO A 4,1 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI*	
		SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla finanziaria.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

Panauto
ANCHE CENTRO REVISIONE VEICOLI USATI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256

SOSTIENE E PROMUOVE "GUIDA LA TUA VITA" IL CORSO DI GUIDA SICURA NELLE SCUOLE DI TRIESTE OPEL

Torna a casa ubriaco e si avventa con un cacciavite contro la congiunta: lo fermano appena in tempo

Tenta di uccidere la moglie

L'uomo è stato bloccato dai carabinieri su ordine del Gip Morvay

Da domani per lavori

Via Raffineria chiusa al traffico

Da domani via Raffineria sarà chiusa al traffico, causa lavori stradali. Per tutta la durata degli stessi (non definita) le linee 18, 20, 21, 23, 27, 34, 40, 41 in direzione di largo Barriera saranno deviate lungo viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Oriani per proseguire poi normalmente. Di conseguenza la fermata davanti al numero 12 di via Garibaldi è soppressa e sostituita con la fermata davanti a via Oriani 10.

Ogni giorno tornava a casa ubriaco. La moglie ha sopportato con rassegnazione i suoi maltrattamenti. Lo ha fatto per anni. Lui ha continuato a insultarla e a picchiarla. Finchè un giorno si è scagliato contro la donna impugnando un cacciavite. Una storia di "ordinari" maltrattamenti in famiglia esplosa in un raptus. E solo per un miracolo non c'è stata la tragedia. Giovanni Turilli, 52 anni, disoccupato, è finito in carcere. L'uomo è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri della compagnia di via Dell'Istria, raggiunto da un ordine di custodia cautelare firmato dal Gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Giorgio Milillo. L'accusa è tentato omicidio.

L'episodio "scatenante" di una crisi che ormai durava da anni, porta la data dello scorso 3 gennaio. Nel pomeriggio di quel giorno Turilli come al solito è tornato a casa ubriaco in un appartamento al civico 5 di via Foschiatti. La moglie Giovanna sta riposando a letto. L'uomo inizia a urlare. «Non devi dormire, non devi dormire». Come una furia, va in sgabuzzino. Afferra un cacciavite lungo otto centimetri, una vera e propria arma. Pochi passi ed è in camera da letto. La donna sta dormendo. Giovanni Turilli alza la mano destra con la quale impugna il cacciavite. «Ti ammazzo, ti ammazzo», urla. Ma in quel momento il figlio Luca di 18 anni e un suo amico riescono a bloccarlo. Turilli è scatenato. Tenta di liberarsi. Ma i due ragazzi lo immobilizzano dopo una breve colluttazione.

«Ora basta». La donna ormai esasperata telefona ai carabinieri. Dopo pochi minuti il figlio e l'amico raccontano a un sottufficiale l'episodio. L'ultimo di una serie che si è protratta per anni. In caserma vengono anche controllate le vecchie denunce di "ordinari" maltrattamenti. E così i militari hanno la conferma che quello appunto non era un episodio isolato.

A questo punto gli atti sono stati trasmessi al sostituto procuratore Giorgio Milillo. Il magistrato ha letto le relazioni e le testimonianze. Poi ha esaminato anche le vecchie denunce, le segnalazioni al "112". E a questo punto non ha avuto dubbi. Ha mandato il fascicolo al Gip Raffaele Morvay chiedendo e ottenendo l'arresto dell'uomo per tentato omicidio della moglie.

Ieri mattina i militari sono andati a prendere Turilli. Lo hanno trovato nell'appartamento di via Foschiatti. «Lei deve venire con noi», hanno detto mostrandogli il provvedimento del giudice. L'uomo li ha seguiti senza opporre resistenza. Poi l'auto dei militari è partita alla volta del Coroneo.

c.b.

COMMEMORAZIONE

Sandro e Andrea, vuoto alla XXX. Domani i funerali

La mancanza di Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar si farà gravemente sentire tra i Bruti de Val Rosandra e in tutta la sezione del Cai della XXX Ottobre: erano non solo elementi di punta ma forze trainanti di tutto il gruppo. Martedì sera nella sede si sono ritrovati rocciatori e dirigenti per ricordare i due giovani alpinisti morti tragicamente arrampicando sul Gamspitz, sulle Alpi Carniche sopra Timau. Assieme ad amici e compagni anche l'assessore comunale allo Sport Franco Degrassi. Sarà istituito un fondo alla memoria dei due giovani. I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nella chiesa di Villa Carsia a Opicina

Prelevati cuore, fegato e reni a un giovane gradese morto dopo un incidente a Sgonico

Espianto multiplo a Cattinara

Nella tarda mattinata le staffette della Stradale sono partite dall'ospedale

A niente sono servite le cure dei sanitari del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Antonio Tognon, il ventiseienne gradese coinvolto domenica sera in un incidente vicino a Sgonico, è deceduto nella tarda serata di martedì.

E ieri notte, verso le 3, i medici hanno provveduto all'espianto dal suo corpo di vari organi (cuore, fegato e reni) che continueranno a vivere in altre persone. L'intervento è durato fino alla tarda mattinata. Poi dal piazzale dell'ospedale di Cattinara sono partite le auto della polizia stradale. In particolare una staffetta che trasportava il contenitore con il cuore del giovane gradese è partita alla volta di Verona. Un'altra con un rene a Treviso e infine l'ultima con il fegato e un rene a Udine.

Non sono ancora state chiarite le cause dell'incidente che si è verificato lungo l'autostrada poco prima di Sgonico. La Clio di Tognon è sbandata andando a sbattere contro la roccia. Il giovane è stato estratto a fatica dalle lamiere e trasportato a Cattinara dove, in un primo momento, le sue condizioni, seppur gravi (fratture al femore e al capo) non erano state definite disperate.

Nel tardo pomeriggio di martedì, invece, il primo elettroencefalogramma piatto e poi, nel corso della notte, la morte.

Dall'85 oltre 200 interventi per ridare la speranza di vita

Dall'85 a oggi sono stati espiantati negli ospedali cittadini più di 200 organi: fegato, cuore, cornee e reni che hanno ridato una speranza di vita a centinaia di ammalati. Gli espianti, che si concentrano in massima parte a Cattinara, hanno preso il via a Trieste in contemporanea con i progressi della trapiantologia italiana. Decollata quindi dodici anni fa, l'attività ha registrato un lieve incremento di recente: si è avuta infatti la possibilità di attivare degli espianti multipli, riguardanti cioè più organi. Il trend si è quindi stabilizzato su una media di 5-6 espianti multipli all'anno. «A determinare questo aumento degli organi espiantati ha certo giocato un ruolo importante la maggiore sensibilità dell'opinione pubblica sull'argomento. Ma l'elemento fondamentale è stata senz'altro la diffusione dei centri di trapianto sul territorio nazionale» spiega Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione, il reparto in cui i pazienti sono tenuti in osservazione prima della dichiarazione di morte cerebrale che precede l'espianto. Rilevante è stata anche l'evoluzione delle normative. Risale a pochi anni fa la legge per l'accertamento della morte cerebrale, che fissa con grande rigore le condizioni in base a cui l'apposito Collegio dichiara il decesso del paziente dopo dodici ore di osservazione e di rilevamenti clinici. E solo lo scorso anno, ricorda Gullo, si è registrato un ulteriore passo in avanti con il dimezzamento da dodici a sei ore del tempo di osservazione che garantisce che gli organi arrivino prima a destinazione. Si attende ora una legge che stabilisca con chiarezza la disponibilità del paziente di donare o meno i propri organi in base alla norma, già applicata in altre parti d'Europa, del silenzio-assenso (salvo un espresso rifiuto il cittadino viene in questo modo considerato un donatore di organi). Ma intanto, sostiene Antonino Gullo si potrebbe attivare un centro trapianti anche a Trieste. «Per numero di donazioni – afferma – la nostra città ha i numeri giusti per avere una sua struttura».

d.g.

Antonino Gullo: «Considerando il numero di donazioni si potrebbe attivare un centro trapianti»

«Si attende una legge che sancisca con chiarezza la normativa del silenzio-assenso»

La Uil chiede che vengano applicati anche nella nostra provincia i «contratti d'area» per facilitare la ripresa produttiva

«Servono facilitazioni al lavoro come al Sud»

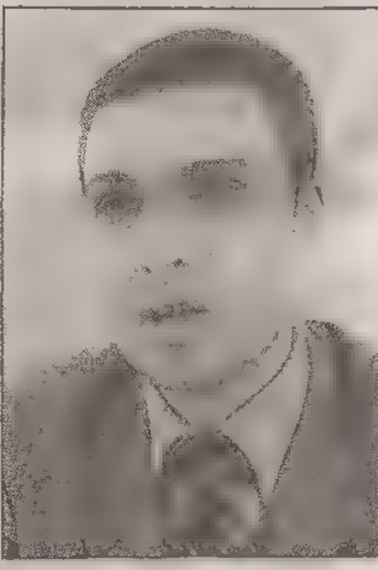
I quindicimila disoccupati e i tagli d'organico alla Stock, alla Sitip e alla Grandi Motori rendono la nostra economia simile a quella del Meridione

«Trieste è in crisi come il Sud, perciò chiediamo siano utilizzati in questa provincia gli stessi strumenti di sostegno previsti per il meridione, a cominciare dai contratti d'area»: la proposta è stata avanzata ieri dal segretario provinciale della Uil, Luca Visentini, parlando nel corso di un incontro organizzato per presentare il nuovo organigramma del sindacato di via Polonio.

«Siamo certi che più di qualcuno, soprattutto nell' ambito delle organizzazioni dei lavoratori - ha precisato Visentini - non sarà d'accordo sulla nostra idea, dirompente e rivoluzionaria per certi versi e in particolare per certe abitudini culturali, ma la proposta che presentiamo è frutto di un processo di analisi effettuato su una situazione, nella quale da tempo versa la nostra provinci, che sta assumento delle connotazioni gravissime». Il segretario della Uil ha ricordato i dati relativi alla deindustrializzazione dell'area giuliana «con conseguenti tagli occupazionali - ha sottolineato - che hanno pesato alla Stock, alla Sitip e alla Grandi Motori», e quelli concernenti la disoccupazione «siamo arrivati a livelli simili a quelli che caratterizzano da tempo il Sud - ha ribadito - nel senso che in città gli iscritti alle liste di collocamento sono più di 15mila».

«Ecco perchè invochiamo l'applicazione dei contratti d'area - ha subito aggiunto Visentini - unico strumento che, in virtù della semplificazione delle procedure amministrative, della facilità di accesso al credito e delle forme di sgravio fiscale sugli utili reinvestiti che ne qualificano i contenuti, può dare vita a una ripresa produttiva».

La battaglia sulla proposta del segretario della Uil si scatenerà con ogni probabilità sulle cosiddette "contropartite", cioè sui sacrifici che i lavoratori dovranno affrontare in termini di flessibilità di salario e di orario "ma siamo certi che i vantaggi per il tessuto produttivo - ha detto ancora Visentini - saranno senz'altro maggiori".



Il segretario Luca Visentini

CERIMONIA

Scambio degli auguri tra il prefetto e il corpo consolare

La foto di rito (di Andrea Lasorte) ha suggellato il tradizionale scambio degli auguri, svoltosi ieri in Prefettura, tra i responsabili delle sedi diplomatiche presenti in città e il prefetto Michele De Feis (al centro in prima fila tra il console di Slovenia, Vlasta Valencic, a sinistra, e il console di Francia, Etta Carignani, a destra). Al ricevimento hanno partecipato i consoli (di carriera e onorari) che rappresentano ben trentatré Paesi. Tra i «volti nuovi» quello del console d'Austria Schusshnigg, (il quarto da destra) che è subentrato lo scorso anno a Ingo Mussi, che è andato a godersi la pensione nella sua villa in Toscana. Anche quest'anno è stato presente all'incontro il sindaco Riccardo Illy, per sottolineare la vocazione internazionale della nostra città.

Dirigente di Rc

È morto Lunardelli, «il compagno Walter»

Si è spento Giacinto Lunardelli, consigliere circoscrizionale e dirigente del circolo di Rifondazione comunista «Gerbez» di Roiano-Gretta-Barcola.

Ne dà l'annuncio un comunicato del partito nel quale si sottolinea che «per i comunisti triestini è una perdita irrimediabile» e si ricorda che il nome con cui era conosciuto Lunardelli era «compagno Walter» e che egli era «soprattutto un internazionalista e un difensore armato della rivoluzione sandinista in Nicaragua». Rifondazione ricorda ancora che il governo di Managua gli ha negato il visto per ritornare nel Paese.

Movimentato episodio in via Campanelle si conclude con l'arresto di una donna di colore

Somala aggredisce un vigile e un carabiniere

Ad avere la peggio è stato l'agente della polizia municipale che ha ricevuto un violento calcio all'inguine: guarirà in cinque giorni

Una vera e propria furia. Una somala di trent'anni ha atterrato ieri mattina un vigile urbano e ferito un carabiniere. La donna è stata arrestata.

E' successo in via Campanelle. Ad avere la peggio è stato il maresciallo della polizia municipale Peter Deschiman che ha subito una dolorosa contusione all'inguine guaribile in cinque giorni. Più lieve invece la prognosi del militare.

Ma andiamo con ordine. I militari di una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria in transito lungo via Campanelle hanno notato una ragazza di colore che stava camminando per la strada.

L'hanno fermata e le hanno chiesto i documenti. Ed è a questo punto che è successo il quaratotto perchè la donna, Malin Hawa, di Mogadiscio, non aveva il permesso di soggiorno in regola. Ha cominciato a insultare i militari i quali hanno cercato di calmarla. Ma la situazione non certo tranquilla è diventata in breve addirittura rovente degenerando pochi minuti dopo. E cioè quando si è fermata una pattuglia dei vigili urbani i quali hanno cercato di prestare aiuto ai militari.

A questo punto la donna - secondo il rapporto dei carabinieri - ha cominciato a tirare calci e pungni all'indirizzo di militari e vigili.

Ad avere la peggio è stato il maresciallo della polizia municipale Peter Deschiman raggiunto appunto da violento un calcio all'inguine.

Con non poca fatica la somala è stata bloccata e accompagnata in carcere a Udine a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito.

L'accusa è di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Il vigile urbano e il carabiniere sono stati accompagnati all'ospedale di Cattinara dove sono stati medicati e dimessi.

Non è stato facile bloccare la donna che poi è stata accompagnata in carcere a disposizione del pm Raffaele Tito

L'addio a Domenico Del Prete già amministratore dell'Usl

Nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, di via del Ronco, si sono svolti i funerali del professor Domenico Del Prete, che ricoprì l'incarico di amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale «Triestina» dal 1991 al 1994. Incarico che lasciò quando la riforma sanitaria trasformò in Aziende le Usl.

Il professor Del Prete è deceduto sabato scorso per una cardiopatia.

La chiesa era gremita di colleghi, amici ed estimatori del defunto. Il professor Del Prete, nato a Frattamaggiore (Napoli) nel 1932, laureato nel capoluogo campano in medicina, con specializzazione in anestesia e rianimazione, era arrivato nel 1963 nella nostra città, dove aveva prestato la sua opera all'ospedale Maggiore.

Successivamente, diventato primario, passò all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Qui la sua opera era stata particolarmente apprezzata non solo per la professionalità ma anche per la generosità e la serietà che lo distinguevano.

Dopo la cerimonia funebre, la salma è stata trasportata a Frattamaggiore dove verrà tumulata nella Cappella di famiglia.

A02251
CI ESSE EMME
CASA SU MISURA

VENDITE APPARTAMENTI

MIRAMARE luminoso epoca signorile: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Autometano. Posto macchina. Tel. 773755/773765. Rif. 074
BOCCACCIO epoca piano alto luminoso: ingresso, sala, matrimoniale, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Ottimo. Tel. 773755/773765. Rif. 075
SAN GIACOMO piano alto 90 mq ingresso, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ripostiglio. 75.000.000. Tel. 773755/773765. Rif. 056
CAPITOLINA 100 mq, recente, luminoso: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cucina, cortile, terrazze. 145.000.000. Tel. 773755/773765. Rif. 058
TIBULLO piccola palazzina epoca signorile nel verde, piccolo giardino proprio. Appartamento 2.o e ultimo piano: atrio, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, autometano. Tel. 773755/773765. Rif. 134

LOCAZIONE

BERLAM lussuoso appartamento vista mare, 100 mq arredato: servizi, cucina, salone, tre camere, terrazza, giardino, posto macchina garage. Riscaldamento, amministrazione tutto compreso 1.800.000 mensili. Tel. 773755/773765. Rif. 033
SAN MARCO 3.o piano, ascensore, 80 mq, arredato: servizi, cucina, soggiorno, due camere. Tutto compreso 800.000 mensili. Tel. 773755/773765. Rif. 028

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OREFICERIA vendesi licenza, arredi, attrezzature, avviamento. Centrale ottima posizione. Informazioni riservate c/o ns. uffici. Tel. 773755/773765. Rif. 104
PICCOLO FORO con ufficio soppalcato, Corso Italia, cedesi (muri locazione) compreso arredi-licenza. Informazioni riservate. Tel. 773755/773765. Rif. 107
BAR BUFFET ottimo reddito dimostrabile, adatto famiglia. Perfetto nuovo, attrezzato. Licenza, avviamento vendesi. Informazioni riservate c/o ns. uffici. Tel. 773755/773765. Rif. 128
RISTORANTE con giardino ottima posizione vendesi. Buon lavoro. Licenza, avviamento, attrezzatura. Informazioni riservate. Tel. 773755/773765. Rif. 081

TRIESTE - CAMPO SAN GIACOMO 3
ORARIO: 9.00/12.30 - 16.00/19.00
040/773755 - 773765

SCI CAI TRIESTE
SOC. ALPINA DELLE GIULIE
6 DOMENICHE SULLA NEVE A SAPPADA DALL'11 PER ADULTI DAL 18 PROMOZIONE SCUOLA PER RAGAZZI
Inf. sera 18.30-20.30 tel. 634351
Sede v. Machiavelli 17

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Villini
GRANDI MARCHE PICCOLI PREZZI
V.le D'Annunzio 26 - tel. 660484
P.zza Goldoni 5 - tel. 636141

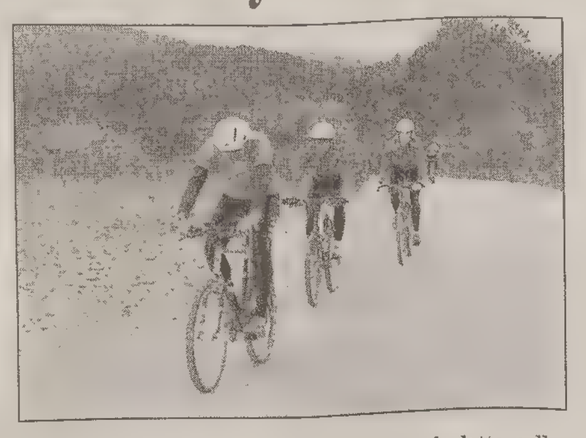
Via libera della Provincia alla realizzazione della pista ciclo-pedonale che si estenderà per totali 20 chilometri: 12 in Italia e otto oltreconfine

In bicicletta da San Giacomo a Erpelle in Slovenia

Ritorna a vivere il percorso dell'ex ferrovia che attraversa la città e arriva fino a Draga Sant'Elia

Necessari circa 10 miliardi di finanziamenti e la realizzazione prevede tre lotti. Ci sarà anche un parcheggio in via Orlandini riservato alle automobili

Disco verde dalla Provincia alla realizzazione della pista ciclo-pedonale da San Giacomo a Erpelle in territorio sloveno: al di là dei suoi risvolti ambientali, naturalistici e ricreativi l'opera ha anche importanti sfumature sociali e politiche: si tratta in assoluto del primo percorso di questo tipo che unisce due paesi confinanti. La pista si sviluppa sul tracciato della vecchia ferrovia che collegava Trieste a Cosina e a Erpelle. Tre i lotti previsti dal progetto che il Consiglio di palazzo Galatti ha approvato all'unanimità e che ora verrà presentato alla Regione per ottenere i previsti finanziamenti pari a circa dieci miliardi di lire in totale. Il primo lotto prevede la prima realizzazione per i 12 chilometri in territorio italiano: i rimanenti otto si trovano in Slovenia. A San Giacomo, precisamente in via Orlandini, verrà ricavato un piccolo parcheggio riservato alle auto di ciclisti e pedoni: la relativa delibera si trova all'esame del Consiglio di circoscrizione. Da San Giacomo la pista partirà



verso Campanelle, passerà sotto alla galleria dell'Italcementi e arriverà ad Altura, sempre sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Il secondo lotto collegherà Altura e San Giuseppe; il terzo si svilupperà nella parte forse più nota, quella che correndo in costa alla val Rosandra arriva fino a Draga Sant'Elia. Con una pendenza media del due per cento. Il percorso, unico collegamento tra città e altopiano riservato a pedoni e ciclisti, presenta ancora alcuni nodi tecnici nei punti in cui si intreccia con la viabilità cittadina: resta da definire per esempio l'attraversamento della provinciale 13 verso Bagnoli: tra le ipotesi avanzate, quelle di un sottopasso o di un sovrappasso. Nel finanziamento è prevista inoltre la ristrutturazione delle stazioni, prima tra tutte quella di Draga Sant'Elia, e di tutti i vecchi caselli, ora in stato di pieno degrado, che si incontrano lungo il percorso.

Gi.Lo.

Una veduta dall'alto del percorso dell'ex ferrovia che si dipana per l'intera Val Rosandra.

Entro febbraio il progetto esecutivo: il pietrisco che ospitava i binari sarà macinato e consolidato con appositi leganti

E in Val Rosandra le gallerie saranno illuminate

Uno scorcio di Draga Sant'Elia, dove arriverà la pista.

Sono decenni che si parla di queste piste ciclabili e ora arrivano tutte insieme. da una parte quelle in città previste dal nuovo Piano regolatore, dall'altra quella da San Giacomo a Erpelle di cui parliamo sopra.

Ma se l'entusiasmo monta per quanto riguarda le risistemazioni del centro città fino alla periferia, quando si arriva in Carso iniziano le preoccupazioni da parte di alcune associazioni ambientaliste e di protezione dell'ambiente e c'è molta attesa per il progetto definitivo. Soprattutto per quanto riguarda quest'ultima pista ciclabile, nel tratto che interesserà uno dei cuori del carso, la Val Rosandra, inserita tra le aree a maggior tutela del parco del carso e in particolare la vecchia sede della ferrovia.

«Il progetto esecutivo non c'è ancora – spiega l'architetto William Starc, responsabile del Settore sviluppo economico e tutela dell'ambiente della Provincia – ma per quanto riguarda la Val Rosandra pensiamo a interventi di massimo rispetto ambientale. Non sarà apportato materiale nuovo e verrà consolidato il tappeto sassoso attuale. L'ipotesi è di frantumare in loco il pietrisco, riestenderlo e poi consolidarlo con opportuni leganti».

L'intero sito della ferrovia verrà rimesso a nuovo, saranno apposti appositi catrelli segnaletici.

«E l'idea è anche quella di illuminat5re le gallerie della ferrovia – aggiunge l'architetto – stiamo pensdando magari ad apposite fotocellule. E' un progetto che stiamo realizzando assieme a un gruppo di lavoro che coinvolge oltre la Provincia il Comune di San Dorligo e quello di Trieste».

Entro febbraio comunque il progetto dovrebbe essere pronto e sarà illustrato alle circoscrizioni.

BAGNOLI La Japoce scrive al ministro dell'Istruzione Berlinguer

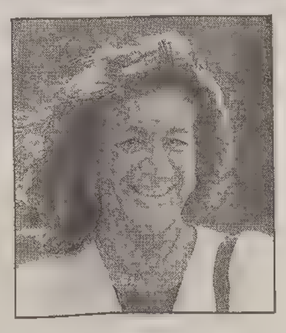
«Non chiudete la scuola italiana» Appello del Pds con tante firme

No alla chiusura della scuola elementare di lingua italiana di Bagnoli, nel Comune di san Dorligo della valle.

Lo chiede a gran voce il Partito democratico della sinistra.

In particolare, informa una nota, è intervenuta la presidente della Commissione cultura e istruzione del Comune di Trieste, Stefania Japoce del Pds.

Quest'ultima si è fatta portavoce presso il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Berlinguer perchè appunto la scuola elementare di Bagnoli con lingua di insegnamento italiana non venga chiusa nonostante l'esiguo numero di iscritti.



Un provvedimento, quello della chiusura, che ha colpito numerosi istituti scolastici visto il consistente calo demografico che in questi anni ha portato a una diminuzione dei bambini e quindi delle iscrizioni.

Stefania Japoce (nella foto) ha dichiarato che, pur ritenendo fondamentale il piano provinciale di razionalizzazione, si debba tener conto della peculiarità territoriale quale la presenza delle culture, italiana e slovena, che nell'arco di diversi anni hanno costruito modelli di convivenza multiculturale.

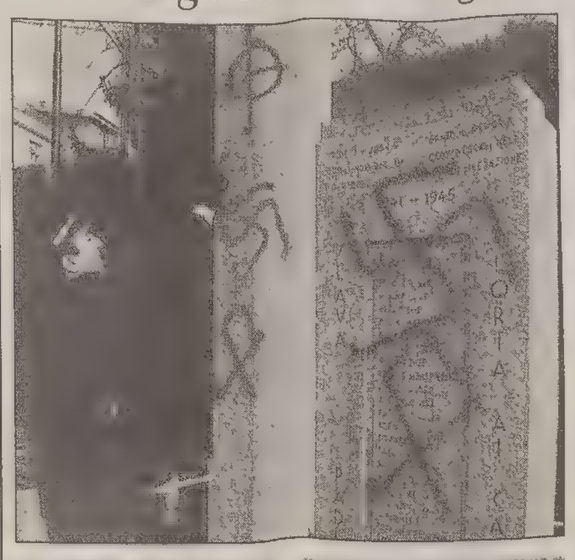
Sono state infatti raccolte molte firme contro la chiusura della scuola italiana di persone appartenenti ad entrambe le comunità

La consigliera del Partito democratico della sinistra, conclude la nota, ha inoltre fatto presente al ministro Berlinguer che attualmente quella di Bagnoli è l'unica scuola elementare italiana nel Comune di San Dorligo della Valle.

Continuano le polemiche dopo gli imbrattamenti dei monumenti ai Caduti della Resistenza e Rifondazione insiste

Lapidi sporcate: «Date la caccia ai vandali»

«Intervenga subito la magistratura. Provincia e Comuni cancellino quei segni»



Non si placano le polemiche dopo gli imbrattamenti dei monumenti ai caduti della lotta di resistenza partigiana nei vari comuni e borghi carsici. Dopo le proteste di Rifondazione, quelle dei Comuni carsici e le proteste, al contrario del Movimento Fiamma Tricolore che ha annunciato un esposto e una querela al Pds che li avrebbe tirati in ballo, ecco nuove prese di posizione.

L'imbrattamento organizzato dei monumenti di liberazione, recita un comunicato del direttivo del partito comunista di San Dorligo della valle, ha chiaramente evidenziato alcune questioni.

In particolare, afferma Rc, «le cause basilari delle tragedie che ha dovuto subire la nostra popolazione multietnica, indistintamente, partendo dal seminare odio e distruzione nazionalistico verso la popolazione slovena di queste terre».

Secondo Rifondazione il «portatore di queste cause era ed è tuttora la destra, indistintamente dalle sigle occasionali, che vuole affermare nella società l'anticultura del razzismo, odio, nazionalismi, tutti pseudovalori nazifascisti».

nella nota, piuttosto critica, Rifondazione afferma che «tutto il processo di revisionismo storico offre a costoro la possibilità di distruggere la coscienza storica, specialmente tra le nuove generazioni, con le menzogne che trasformano gli aggressori, i guerrafondai, i cultori dell'odio, aguzzini disumani, in vittime, ponendo così le basi per una nuova restaurazione della divisione e dell'odio».

Rc ritiene che «le semplici condanne di questi atti non siano sufficienti. per questo invitiamo le istituzioni democratiche locali, innanzitutto i Comuni e la Provincia ad adoperarsi». Innanzitutto perchè siano eliminati immediatamente «tutti i segni dell'offesa e della provocazione nazifascista».

Infine che si denuncino alla magistratura gli ignoti autori «non solamente di un atto vandalico ma come autori di apologeti di nazifascismo e pubblico incitamento al razzismo».

S'inizia il 19 una massiccia opera di disinfestazione dell'intero territorio provinciale

Guerra ai ratti per un anno

Conto alla rovescia per «l'operazione pantigana». In poche parole il 19 gennaio inizierà, per il secondo anno consecutivo, il sesto intervento di derattizzazione dell'intera provincia di Trieste.

Una vera e propria caccia serrata ai ratti che verranno combattuti da una ditta specializzata di Udine.

Si tratta di un appalto biennale ('97-'98) fatto dall'Azienda sanitaria del costo complessivo di 88 milioni.

La ditta di Udine metterà sul territorio circa 400 kg di esche. Saranno poste in appositi contenitori, in zone non accessibili al pubblico, contrassegnate con cartelli gialli con la scritta «Non toccate le esche». Sarà eseguito anche un monitoraggio continuo del territorio.

Consiglio alle 20

Tossicodipendenti Serata infuocata alla circoscrizione di San Giacomo

Seduta infuocata questa sera alla circoscrizione di San Giacomo Barriera vecchia. Tema all'ordine del giorno la tossicodipendenza, la situazione del rione e le novità in arrivo. L'incontro è alle 20 e parteciperanno, in via straordinaria, l'assessore comunale alla sanità Pecol Cominotto, la dirigente del servizio, Murkovich, la dottoressa Cogliati e Fabio Omero come responsabile delle unità da strada del Sert. Campo San Giacomo, secondo il presidente delal circoscrizione, Spagna, sta diventando un po' a rischio e un punto di incontro per tossicodipendenti e servono nuove strategie di intervento.

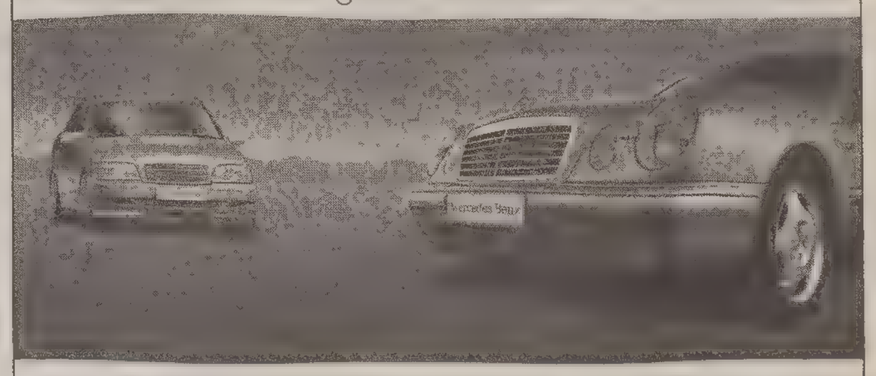
Monrupino

Oggi in Comune approdano bilancio '98 e piano regolatore

Seduta del consiglio comunale di Monrupino questa sera. L'appuntamento è alle 17 nella sede municipale con diversi punti all'ordine del giorno.

In particolare, dopo le consuete formalità con l'approvazione del verbale della precedente seduta, ci sarà la relazione del sindaco. Seguiranno le raccomandazioni e le interrogazioni. Il succo della serata arriverà a metà seduta con la prosecuzione, la discussione e il voto sulla varuiante generale al piano regolatore comunale. Poi il bilancio provvisorio per il '98 e questioni legale al servizio sociale.

Questa settimana toglietevi l'imbarazzo della scelta.



12-18 gennaio.
Classe C e Classe E, Kompressor e Turbodiesel.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278
APERTI ANCHE SABATO MATTINA

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Il ciclo di conversazioni sulla letteratura italiana dal Duecento all'Ottocento riprende il suo cammino oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo, il prof. Bruno Maier terrà una conversazione dal titolo: Il trecento: Francesco Petrarca, vita e poesia.

Scuola media Stuparich

Il preside, i genitori e i docenti della scuola media Stuparich invitano gli alunni delle classi quinte elementari e i loro genitori alla presentazione della scuola e di tutte le attività da esse organizzate, che avrà luogo oggi alle 18 nella sede di strada di Rozzol 61. I genitori impossibilitati a presenziare potranno avere tutte le informazioni contattando direttamente la segreteria durante l'orario d'ufficio o fissando un appuntamento specifico.

Istituto de Sandrinelli

Oggi, alle 17.30, il preside dell'istituto de Sandrinelli e i suoi collaboratori sono a disposizione dei genitori e degli alunni delle scuole medie per informazioni sull'attività didattica e sul programma educativo dell'istituto ai fini di un orientamento corretto e responsabile in vista delle imminenti iscrizioni alla scuola superiore.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, si terrà un concerto per viola classica moderna e clavicembalo del duo Cannarella-Longo; saranno eseguite musiche di Marino, Bach, Corette e Giordani. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Amici della Lirica

Oggi, in sede alle 17.30, Laura Segrè terrà una conversazione-ascolto su «Wozzeck».

Andreasi al Miela

Si chiude oggi negli spazi espositivi del teatro Miela la mostra degli ultimi lavori fotografici di Carlo Andreasi intitolata «La presenza ossessiva dell'orizzonte». Orario 18-20.

Operatori marittimi

Si tiene oggi, con inizio alle 11, l'assemblea annuale dell'Aiom - Agenzia imprenditoriale operatori marittimi nella sala Rossa della Camera di commercio di Trieste in piazza della Borsa 14. L'agenda dei lavori prevede la relazione del presidente, cap. Armando Costa, e la lettura della relazione finanziaria e il rinnovo del comitato di presidenza.

Dipartimento di italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione, spettacolo dell'Università informa che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi di laurea) si svolgerà oggi con inizio alle 9 nell'aula al piano terra di via Economo 12/3. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento di identificazione.

Associazione LiberaMente

Le tecniche curative di Baba Bedi: incontro introduttivo con Giovanna Rodda su riequilibrio energetico, attivazione psichica e ricerca dei talenti personali e artistici. Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale «LiberaMente» via Mazzini 30 V piano. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. 040/300988 - 040/380321.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia Excelsior avrà luogo il primo meeting ordinario 1998. Sarà presente il cav. dott. Marcello Zebellin governatore del Distretto Lions TA2. In precedenza il governatore parteciperà alla riunione del consiglio direttivo convocato per le 18.30. La serata è aperta alle socie e gentili consorti.

Opere pittoriche a San Giusto

Oggi, alle 18, all'Auditorium del civico museo Revoltella, via Diaz 27, si terrà la conferenza «Opere pittoriche della Cattedrale di San Giusto». L'argomento sarà illustrato dalla professoressa Marisa Fiorin con la proiezione di diapositive.

Osmiza workshop

1.o Osmiza workshop organizzato dalla Junior Chamber domani alle 20.30 all'Azienda agrituristica Zivec di Colludrozza. Di rigore l'abbigliamento da osmiza (jeans, maglione, ecc.).

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, verrà discusso il tema «Cristianesimo e nuove forme di religiosità alternativa sono solo attuali incomprensioni di un reciproco rifiuto?». Ingresso libero.

Donne di Rifondazione

Le donne di Rifondazione comunista organizzano un incontro con le iscritte del circolo di Muggia, nella sede di via Roma 2, oggi alle 17.30, in preparazione alla conferenza nazionale che si terrà in primavera.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Fine di conventi e monasteri in Istria». Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Università della Libertà

Oggi: aula A ore 16-17, prof. ssa Lia Gioseffi, corso di erboristeria; aula B, ore 17.30-19, dottor Andrea Dimai, corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); aula C, ore 17-19, dottor Andrea Dimai, corso di lettura dei quotidiani (ultimo giovedì del mese); Csm Barcola (Viale Miramare 11, vicino alla chiesa) ore 20.55-22, signor Sergio Ramani, corso di ballo (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni. Ci si scrive c/o la segreteria dell'università).

Caritas diocesana

Questa sera, con inizio alle 17.30, nella sede della Caritas diocesana in via Cavana n. 15, si terrà un incontro per volontari parrocchiali, nel corso del quale verranno presentati scopi e finalità dell'Associazione «de Banfield».

Università Terza età

Aula magna via Vasari n. 22: 16-17.30, prof. R. Pozzi Mucelli, medicina, Tac e Rmn; aula A, 9.30-11.05, dottoressa C. Mecozzi, lingua spagnola, corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, dottoressa C. Mecozzi, lingua spagnola, corso base; aula D, 9-11.30, signora M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.40-17 professoressa E. Serra, poesia italiana del '900, la lingua ligure: Giorgio Caproni; aula A, 17.10-18.50, m.o L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16.50, dottoressa G. Bravar, periodo napoleonico a Trieste tra cronaca e immagini; aula B, 17.15-18, professoressa I. Chirassi Colombo, storia delle magie e dell'occultismo in Occidente; aula C, 16-18 m.o S. Colini, recitazione dialettale.

Associazione proprietà edilizia

Domani alle 16, nella sala sita in Trieste via del Collegio 6 (vicino alla chiesa di Santa Maria Maggiore) l'Associazione proprietà edilizia terrà una riunione per trattare i seguenti argomenti: 1) incentivi per la casa; 2) nuove disposizioni sulla registrazione dei contratti; 3) proroga commissione sfratti; 4) case ex Gma.

Rotary club Trieste

Per il ciclo di conversazioni sui rapporti tra il Rotary e le diverse realtà cittadine, questa sera Marino Predonzani, Maria Teresa Poropat e Manuel Fanni tratteranno il tema «Trieste e i giovani». La riunione conviviale, aperta alla partecipazione delle signore, si terrà con inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'albergo Savoia Excelsior.

Richieste fasulle

La Pro Senectute, venuta a conoscenza che ignoti telefonano per suo conto avanzando richieste di fondi a favore di un pseudo-concerto o altro, avvisa l'utenza che l'associazione è completamente estranea all'iniziativa e invita le persone contattate a non aderire per nessuna ragione, ma a fornire le più dettagliate informazioni al nostro numero 364154/365110.

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» ha organizzato per i soci – nei giorni 16, 17 e 18 gennaio – un viaggio culturale a Roma per la visita alla mostra «Fayum - misteriosi volti dall'Egitto», alla galleria Borghese, al museo Capitolino e alla cappella Sistina. Il gruppo sarà guidato dalla vicepresidente Marina Parladori.

Società alpina delle Giulie

La commissione escursioni della Sadg informa i soci che il programma delle escursioni per il periodo febbraio - luglio '98 è disponibile nella sede sociale di via Machiavelli 17 con orario 16-20.

ORE SPE

Saldi da Quark calzature

Assortimento Geox scontato del 30% e tante occasioni reali su calzature donna, uomo, bambino e borsette. Via Combi 7, tel. 303330.

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di I, II, III livello. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1, (laterale di via Battisti), tel. 369222.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni a nuovi corsi d'informatica. Per informazioni: via Donizetti 1, tel. 370472.

I saldi di Penelope

Tutti i bottoni al 50%. Un'occasione da prendere al volo per rinnovare i tuoi capi d'abbigliamento. Via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

PICCOLO ALBO

Desidero ringraziare personalmente la gentile persona che domenica sera, 11 gennaio, in largo Pestalozzi, ha telefonato al 118 e ha prestato soccorso a mio padre colpito da malore. Prego vivamente di telefonare al numero 829930.

FARMACIE

Dal 12 al 17 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 – Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma, 15; via Tiziano Vecellio, 24; via S. Giusto, 1; lungomare Venezia, 3 – Muggia; Aurisina – tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

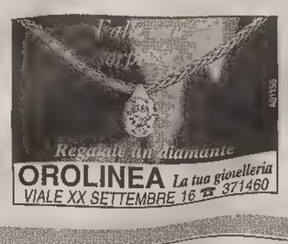
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Penna Costanza, Causo Alessandro, Fois Gigliola.
MORTI: Volsi Olga, di anni 92; Rosin Anastasia, 88; Ielusic Antonia, 85; Morbidelli Adelma, 86; Peres Anna Maria, 84; Bessegnak Luigia Maria, 83; Ragau Valeria, 91; Romanello Rita, 69; Volcic Elidia, 84; Franceschi Francesca, 74; Ostrouska Felice, 76; Taboga Mario, 76; Gabrijelcich Olga, 84.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28



IN BREVE

Iniziativa dell'associazione Buon pastore

Volontari e malattia mentale: un corso per chi si prepara ad affrontare questo disagio

La neocostituita associazione di volontariato «Buon Pastore» per la salute mentale ha promosso, d'intesà con la Caritas diocesana e il Dipartimento di salute mentale di Trieste, il sesto corso di formazione al volontariato a favore dei malati psichici. L'iniziativa si articolerà dal 30 gennaio al 6 maggio nella sala del vicariato del Buon Pastore (ex Opp) in via De Pastrovich 5, attraverso 11 lezioni programmate ogni venerdì dalle 18 alle 19.30. Con il corso i promotori si prefiggono di fornire un'informazione adeguata su volontariato, legislatura attuale, patologia e territorio, modalità di collaborazione tra strutture sanitarie e assistenza volontaria. Il corso è aperto a quanti desiderano offrire il loro tempo e le loro energie in questo particolare settore di impegno sociale e caritativo, ma soprattutto agli studenti di medicina e psicologia che si preparano ad accostarsi professionalmente alla malattia mentale. Don Simeone Musich, responsabile diocesano della pastorale verso i malati di mente e artefice di questa iniziativa, di dichiara fiducioso in una risposta positiva e confida soprattutto sulla generosità dei giovani. Le iscrizioni al corso si possono effettuare alla Caritas diocesana (via Cavana 15, tel. 3185481) o al Vicariato del Buon Pastore (tel. 3997343).

«Jazz in mostra» tra i pezzi di Chersicla: domani primo appuntamento con il Mitteleuropa Ensemble

Domani, all'auditorium del museo Revoltella, nell'ambito della mostra di Chersicla, prenderà il via il primo dei due appuntamenti di «Jazz in mostra».

Alle 21 si esibirà il Mitteleuropa Ensemble, composto da Mario Fragiacomo (tromba, feuegelhorn), Luca Bonvini (trombone), Roberto Favilla jr. (pianoforte) e Roberto Della Grotta (contrabbasso).

Venerdì prossimo, sempre alle 21, sarà invece la volta del duo Donati-Fasoli (Silvio Donati al pianoforte e Claudio Fasoli al sax tenore e soprano). La mostra di Chersicla rimarrà aperta fino al 25 gennaio: feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13, 15-18. Martedì chiuso.

Assemblea del Circolo della cultura e delle arti: i soci chiamati a rinnovare le cariche elettive

Domani, alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti.

L'appuntamento è fissato nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. Quest'anno l'assemblea avrà funzioni elettive. L'ordine del giorno, esposto in segreteria, è a disposizione dei soci. L'assemblea è particolarmente importante per le attività future del Circolo, quindi tutti i soci sono invitati ad essere presenti.

«Dolce nostalgia di Sissi, imperatrice incompresa»: una conferenza del Circolo di cultura italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco ha organizzato per domani, alle 18.30, nella sala del consiglio della Ras, una conferenza sul tema: «Sissi imperatrice: la dolce nostalgia di un'anima incompresa». Relatrice dell'incontro sarà la dottoressa Maria Giovanna Forlani. Sabato, invece, alle 17, l'editore austriaco Lojze Wieser presenterà i tre volumi «Trieste, karst und Istrien» della collana «Europa Erlesen - Scoprire l'Europa leggendo», uscita recentemente in Austria con racconti e saggi di Svevo, Slataper, Joyce, Rilke, Magris e Tomizza. La lettura avrà luogo nella sala del Circolo di cultura italo-austriaco in piazza Sant'Antonio 2, primo piano.

Misurazioni gratuite di pressione e colesterolo Tre giorni in piazza Garibaldi gli «Amici del cuore»

Il personale dell'associazione «Amici del Cuore» sarà a disposizione della cittadinanza oggi, domani e sabato per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di accertare subito anche i valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con un' offerta libera destinata a sostenere le attività degli Amici del cuore.

RIMPATRIATE

I «magnifici» della V C, vent'anni dopo

Sono passati vent'anni, ma il ricordo della «magnifica» V C, anno 1977, è vivo in tutti quelli che ne facevano parte, tanto che ci ritroviamo volentieri assieme, anche con chi ha raggiunto il traguardo l'anno dopo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/1	6.00	Tw EVER GENIUS	Valencia	50/13
15/1	6.00	Ma MESSAPIA	Arzew	Siot 2
15/1	6.00	Sv AFRICAN ADDAX	La Skhirra	Siot 3
15/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
15/1	9.30	It MARCONI	Umago	S.Mar.
15/1	10.00	No TROMAAS	Strure	Siot 1
15/1	10.00	It SMERALDO	Ancona	A.T.S.M.
15/1	12.00	Gr SPETSES	N'Kossa	Siot
15/1	14.00	Da GITTE SIF	Gioia Tauro	49/9
15/1	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
15/1	6.00	DORA METE	rada	S. Legn.
		TRIESTE - PARTENZE		
15/1	8.00	Eg EDCO STHAR	Capo Passero	A.F.S.
15/1	13.00	It SOCAR 101	Venezia	52
15/1	14.00	Eg RAS ELTIN	Monfalcone	40
15/1	15.00	It MARCONI	Umago	S.Mar.
15/1	17.00	Le AL SALAM III	Beirut	04
15/1	17.00	Tu FAZIL KARTAI	Chioggia	36
15/1	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
15/1	21.00	Da GITTE SIF	Koper	49/9

ELARGIZIONI

— In memoria di Mary Castelluber (5/1/1948 - 5/1/1998) e di tutti i suoi cari dalla famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Iti «A. Volta» (borsa di studio Fabio Pucci).
— In memoria di Amelia Postogna da Anita e Vittorino Zamborlini 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Bertogna nel X anniv. (12/1) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ass. Naz. Mutilati e Invalidi del Lavoro.
— In memoria di Giuseppina Bonifacio ved. Saina nel XIX anniv. (13/1) dalla figlia Ada Saina 100.000 pro Astad.
— Per un lieto anniversario Argia e Renato 50.000 pro Astad.
— In memoria di Leonardo Rolli nel XIII anniv. dalla moglie Gina e dalla figlia Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sara Ceriesa nel VII anniv. (15/1) dai genitori e nonna, da Patrizia Zazzaron e famiglia 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (Ts), 50.000 pro Villaggio del Fanciullo (Ts).
— In memoria di Norma Coceani (15/1) Bruno, Marino e Luisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Geggi nel XXV anniv. (15/1) dalla figlia 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Erminia Marin ved. Passaro in ricordo del suo compleanno (15/1) dalla sorella Pina e dalla nipote Tea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gastone Omegna nel II anniv. (15/1) da Alessandra Iesi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della cara mamma Anita Cesare Slavich nel XXI anniv. dalla figlia Maria 50.000 pro «Voce Amica» (don Dessanti), 50.000 S. Vincenzo (parr. S. Giusto), 50.000 Uildm.
— In memoria di Mario Zoli nel XXII anniv. (15/1) da Mariagrazia e Mariapia 50.000 pro Beata Vergine del Rosario, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Carlo Gerolimich da Paoletta e Beppi de Draganich - Veranzio e famiglie 100.000, da Flavia e Fabio Zorzini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Ghetz dagli inquilini di via Lavareto n. 3 240.000 pro Sogit.
— In memoria di Rosa Giurco Fragiacomo dai nipoti 325.000 pro Domus Mariae.
— In memoria di Stefania Glavina dalla famiglia Zettin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Wally Gotschlich Sulli Bucci da Helga Segariol, Fredy Krauseneck, Alfredo Gramonte 150.000 pro Comunità Evangelica di confessione Augustana.
— In memoria di Giuseppe Grassi (Usa) da Caterina e Giuseppe Monticolo 20.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Etta Gregoretti ved. Potocco da Alessandra Iesi 50.000 pro Andos.
— In memoria del dott. Roberto Hausbrandt da Titi Scarpa 50.000, da Gino e Mimina Prennushi 100.000 pro Ass. de Banfield; da Gianni e Lidia Dicovi 100.000 pro Cri; da Fabio e Simonetta Devescovi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Innocenti da Milvia e Sergio Babudri 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Annunziata Maggi da Edi Castelli e famiglia 100.000 pro Casa dell'Accoglienza Stella del mare.
— In memoria di Rino Marcosini da Lucia Guglia e figli 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Marcuzzi da Luigia Cividin 20.000 pro Aism.
— In memoria della cara Liana Marion Caranzulla da Carmelo, Marina, Pietro, Paolo Calandruccio 250.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (Don Antonio Dessanti).
— In memoria di Tullio Mechle da Angela Trevisan 50.000, dai condomini di via Tintoretto 4 175.000 pro Aism.
— In memoria di Meri da Lucia, Serena, Gino 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Mikulich da Piazza e Radin 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari (Genova) 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Sergio Marchi dalle famiglie Lodo - Montiglia 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Sergio Perusin da Maria Perusin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Pestrin dalla fam. Calandra di Roccolino 100.000 pro Frati do Montuzza (pane per i poveri).
— Per Pucci da Silvana 200.000 per Gattile Cociani.
— In memoria di Romano, Giovanni e papà Radin dalle sorelle e dal fratello 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Rosso da Laura Davanzi 30.000 pro La voce di San Giorgio.
— In memoria di Nevio Serantoni dalla fam. Ermagora 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Stocovaz da Adelgina Martin 50.000, da Loretta Zanetti 30.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Licia Surian dalle famiglie Corsi, Perini, Occoni, Favento 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Torcello dalla famiglia Carboni 30.000 pro fondo studi ricerca malattie fegato.
— In memoria di Tatiana Uliveti Ria da Mario e Regina Loredan, famiglia Fontanot 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgina Vecchiet Martinelli dalle cognate e nipoti 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del comandante Silvano Vianelli dalle famiglie Benevoli, Boico, D'Errico, Furlan, Vascon 225.000 pro Fameia ruvignesa.
— In memoria di Severino Zecchin (10/1) dalla moglie figli nipoti fratelli e sorelle 20.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Correnti 750.000 pro Comunità San Martino al campo (Don Vatta).
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari defunti da Silvana 200.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria dei propri genitori Alma e Nicolò dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Anna Gulich 20.000 pro Comunità di San Martino al campo.
— Da Laura Coslovich 20.000 pro Comunità di San Martino al campo.
— Da Elena Romanzin Furlani 100.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

Incontro dibattito sul pensiero dell'intellettuale comunista a sessant'anni dalla sua morte

Gramsci. Da leggere, non "rileggere"

Petronio: «Negli anni Trenta ebbe intuizioni geniali nei confronti della modernità»

Una tesi affascinante: in carcere, l'autore dei «Quaderni» avrebbe cambiato idea, pensando alla libertà e all'utopia irrealizzata di una democrazia di massa

Forse la cultura italiana deve ancora fare i conti con Antonio Gramsci. Il suo pensiero, infatti, più che riletto andrebbe letto per la prima volta seguendo con attenzione e rispetto l'evoluzione storica dei «Quaderni dal carcere», in relazione a quanto stava avvenendo nell'Europa e nel mondo tra gli anni Venti e Trenta. È stato un incontro-dibattito, organizzato presso la sala della Libreria Minerva dall'Istituto Gramsci del Friuli - Venezia Giulia, a chiudere idealmente l'anno gramsciano, a sessant'anni dalla morte, avvenuta nel 1937, con la partecipazione di Salvo Mastellone, professore emerito di Storia delle dottrine politiche all'Università di Firenze, e di Marina Paladini Musitelli, docente all'Università di Trieste (nella foto).

«È stupefacente – ha ricordato Giuseppe Petronio, presi dente dell'Istituto regionale – l'attenzione che la figura di Gramsci raccoglie in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Messico all'Australia. Oggi ci sono ancora due miliardi di uomini che lottano per i loro diritti civili e per molti di questi Gramsci è ancora un punto di riferimento».

Non si tratta certo di «attualizzare» il suo pensiero – sarebbe una operazione «stupida», ha detto Petronio – ma di studiare le intuizioni geniali che Gramsci ha avuto negli anni Trenta nei confronti della modernità.

Marina Paladini Musitelli ha riportato i risultati del dibattito organizzato dall'Istituto sul tema «Gramsci e la società di massa». «Gramsci ha dato dei contributi importanti – ha ricordato – su tematiche decisive del Novecento. Oggi è facile riconoscere le tematiche di una cultura di massa di cui tutti siamo beneficiari e vittime al tempo stesso».

Ed è veramente straordinario come, da dietro le sbarre di un carcere fascista, Gramsci sia riuscito a cogliere la modernità insita nell'«americanismo» e nel «fordismo», superando le critiche scontate e implicitamente «conservatrici» di tanti intellettuali di sinistra.

Ma è stato Salvo Mastellone (che si è presentato come «mazziniano») che, parlando del libro che ha curato, «Gramsci: Quaderni dal carcere. Una riflessione politica incompiuta», a lanciare una serie affascinante e inquietante di provocazioni: «Non mi avete ancora detto cosa succede in quelal grossa testa di fronte a grandi avvenimenti come la crisi della socialdemocrazia tedesca e l'avvento del nazismo».

Franco Del Campo

Associazione Giorgio Costantinides

«Clic» sulla Grecia: premiati i vincitori e presto le foto in mostra

Pubblico foltissimo, presenti il presidente della Comunità Greco-Orientale Michele Hatzakis e l'archimandrita Timoteo Elefteriou, ha fatto da cornice nella sala consiliare della Ras, alla cerimonia della premiazione del concorso fotografico «La Grecia nei suoi aspetti umani» bandito dall'associazione Trieste - Grecia «Giorgio Costantinides».

A nome del presidente del sodalizio Giacomo Borruso ha portato un indirizzo di saluto ai presenti e di ringraziamento a quanti – Anek Lines, Camera di Commercio, Ras, Apt, Samer & Shipping Co. – hanno contribuito al monte premi, sottolineando anche il significato dell'iniziativa volta a far conoscere attraverso le immagini la cultura e le tradizioni della terra di Omero. Tullio Stravisi, presidente onorario del Circolo fotografico triestino, componente della giuria formata da Menelao Poppas, console di Grecia, Fulvio Bronzi, presidente Associazione artigiani, Gabriele Crozzoli, fotografo, Pierpaolo Bislari, regista, Gianfranco Granbassi, grafico pubblicitario, ha proceduto alla proclamazione dei vincitori.

Il primo premio è andato a Giordano Feresin (*nella foto, l'opera vincitrice*), il secondo a Sergio Bon, il terzo ad Alessandro Barducci, ai quali Hatzakis nella veste di rappresentante per l'Italia della Anek Lines ha consegnato i biglietti andata e ritorno Trieste–Grecia sull'ammiraglia della compagnia, messi a disposizione della stessa. Coppa e pubblicazioni sono state attribuite alle 11 opere segnalate, realizzate da: Noretta Luin Lepore, Rita Gabagnini, Umberto Laureni, Roberto Benedetti, Euro Sticco, Daniela Pachys, Franco Carmasin, Francesco Zorzon, Alessandro Rufolo, Dante Favretto. Espressioni di compiacimento sono state rivolte agli organizzatori dal concorso dal presidente dell'Apt Gilberto Benvenuti che ha evidenziato la portata culturale, turistica dell'iniziativa e dei suoi risvolti concreti. Le opere premiate e quelle segnalate costituiranno oggetto di una mostra la cui data e luogo verranno comunicati direttamente agli interessati e tramite il giornale. A conclusione dell'incontro è stato annunciato il III concorso fotografico in programma per la prossima primavera-estate che avrà come tema: «La Grecia nei suoi aspetti artistici, architettonici e archeologici minori».

L'iniziativa, promossa dall'Alliance Française, si svolgerà sabato

Sfida alla più buona «Galette», il dolce dedicato ai Re Magi

Promosso dalla locale sezione dell'Alliance Française diretta dalla professoressa Marina Norbedo, si svolgerà sabato prossimo con inizio alle 18 al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) il «Grande concordo della "Galette"» (dolce tipico della tradizione francese dedicato ai festeggiamenti dell'Epifania) aperto a tutti. L'iniziativa riprende un'antica tradizione, stimolando però le partecipanti ad arricchirla con la propria fantasia e interpretazione personali.

Nel Medio evo, in alcune chiese la festività veniva celebrata con la rappresentazione «Le Mystere et le Miracle», che seguiva la funzione religiosa. A partire dal XV secolo, era consuetudine presentare sia alla corte dei re di Francia sia nelle famiglie borghesi la «Galette des Roi» ovvero il «dolce dei Re Magi», e fino all'inizio della seconda guerra mondiale vigeva l'usanza da parte dei fornai parigini di fare omaggio della galette per l'Epifania ai clienti più affezionati.

Il concorso prevede la confezione di un dolce la cui ricetta base si compone di due dischi di pasta sfoglia, uno più sottile, sul quale viene spalmata una crema di mandorle in cui viene nascosta una fava secca o più generalmente un piccolo oggetto in porcellana o ceramica dalla forma di fava. I due dischi vengono poi uniti tra loro e il dolce così formato passato al forno. Al momento di servirlo viene diviso in tante porzioni quanti sono i commensali. Colui che nel suo pezzo trova la fava viene proclamato re della festa e ha il diritto di portare una corona di cartone dorato per tutta la serata.

La fave in porcellana sono disponibili nella sede dell'Alliance Française triestina (piazza S. Antonio 2, tel. 634619).

Ogni concorrente è libero di dare al dolce la sua interpretazione personale. Una giuria di esperti sceglierà il dolce migliore.

Fulvia Costantinides

Alla Sezione per l'impiego

Otto posti di lavoro Selezioni da lunedì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste comunica che lunedì e martedì prossimi, nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa consegna del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione presso l'Azienda per i servizi sanitari, che cerca, per sei mesi, un collaboratore amministrativo con esperienza lavorativa o di volontariato di almeno 12 mesi, presso strutture medico-ospedaliere che trattano problematiche inerenti la tossicodipendenza e la salute mentale. E' richiesta la relativa documentazione scritta rilasciata dalle suddette strutture.

L'Azienda ospedaliera cerca invece, sempre per sei mesi, un ausiliario socio-sanitario, III qualifica, presso il Servizio deposito salme. L'Itis di Trieste ha bisogno di un esecutore dattilografo (180 battute al minuto) con capacità di videoscrittura, IV qualifica, part-time, 27 ore settimanali, per sei mesi.

Il Consiglio nazionale per le ricerche assumerà un operatore tecnico, V qualifica, con esperienza nell'uso del computer, per un tempo determinato di 90 giorni. Infine, all'Erdisu, si cercano 4 addetti alla mensa universitaria, terza qualifica, libretto sanitario valido, per 90 giorni.

«Dante Testa di Ponte»

Visita a Chersicla con Chersicla

Il Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» riprende oggi la sua attività con una visita alla mostra di Bruno Chersicla al Revoltella. Ospite d'onore sarà lo stesso artista. Appuntamento alle 17.30 davanti all'ingresso di via Diaz. Il gruppo sarà condotto dalla presidente Serena Tonel, verrà accompagnato dagli insegnanti referenti, professori Molesi, Nesbeda e Sgubbi e verrà accolto dalla direttrice del museo, Maria Masau Dan. Guiderà la visita la dottoressa Susanna Gregorat, ex studentessa del «Dante».

Domani una conferenza

La psicanalisi e i sintomi isterici

Domani, nell'aula magna della biblioteca della Facoltà di medicina in via Vasari 22, conferenza dal titolo «Sintomi isterici e nuove forme del sintomo» tenuta dallo psicanalista Massimo Recalcati, direttore scientifico dell'Aba, associazione Bulimia-Anoressia.

L'incontro fa parte del ciclo: «Il disagio della civiltà oggi: i nuovi sintomi», organizzato dalla Sezione italiana della scuola europea di psicoanalisi e iniziato in novembre. L'ingresso è libero. Per informazioni: tel. 7600291-369447-632710.

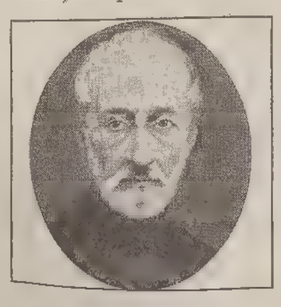
Il docente fiorentino Salvo Mastellone ospite all'Università

Lezione sul democratico Mazzini che lesse Marx e lo capovolse

Ripescati articoli del patriota conservati al British Museum

Il nome di Giuseppe Mazzini (*foto*) è, nella memoria comune, legato a quei ricordi che derivano dalla prima formazione scolastica, nel corso della quale composti professori, hanno continuato a disegnarlo come l'amico di Garibaldi, e un grande patriota. Un po' meno nota è invece l'attività mazziniana come «teorico della democrazia», di cui l'altra mattina ha parlato il maggiore studioso dell'opera di Mazzini: Salvo Mastellone, invitato a tenere una lezione all'Università degli studi di Trieste, nell'ambito del corso di Storia delle dottrine politiche di Arduino Agnelli e Giorgio Negrelli.

Così, catturando l'attenzione dei presenti grazie alla sua simpatia e allo humor sottile di cui è dotato (forse per la sua origine napoletana o per i soggiorni in Gran Bretagna con la moglie inglese) Mastellone, autore tra l'altro del fondamentale volume «Storia della democrazia in Europa», edizioni Utet, ha illustrato il contenuto dei «Pensieri di Giuseppe Mazzini sulla democrazia», recentemente pubblicati da Feltrinelli, da lui stesso curati, e, in un certo senso, riscoperti.



Dopo una premessa sulla nascita del dibattito attorno al tema della democrazia, apertosi in Europa attorno al 1840, in concomitanza con l'edizione e diffusione del volume «La democrazia in America» di Alphonse de Tocqueville, e il successivo fiorire di testi sull'argomento, Salvo Mastellone ha infatti incentrato il suo intervento proprio sulla figura di Mazzini. E, in particolare, sul suo soggiorno in Inghilterra, nel corso del quale scrisse e pubblicò alcuni articoli su un giornale intitolato «The Northen Star», ora ripescati da Mastellone nella biblioteca del British Museum, e dunque tradotti e raccolti nel volumetto di Feltrinelli.

Il quale non soltanto getta una nuova luce sull'attività mazziniana, ma permette anche un nuovo confronto tra il pensiero di Mazzini e l'opera di Karl Marx, che, nel suo Manifesto del partito comunista, sembra prendere esempio proprio dagli scritti mazziniani, che divengono la griglia su cui lavorare per affermare poi l'esatto contrario. Come viene dimostrato nella comparazione diretta, passo per passo, affrontata da Mastellone in questo prezioso volume rivolto agli storici e ai più curiosi.

Enrica Cappuccio

Il ciclo di performance avrà inizio il 22 gennaio

Premio pianistico «Marizza»: concerti a Pirano e a Fiume dei giovani talenti vincitori

E' stato messo a punto il calendario delle performance concertistiche dei vincitori del primo Premio pianistico annuale «Stefano Marizza». In applicazione di quanto previsto dal regolamento del premio, infatti, (il concorso - lo ricordiamo - è promosso dall'Università popolare di Trieste, dal Conservatorio statale di musica «G. Tartini» e dalla famiglia Marizza) sono stati programmati i concerti che saranno sostenuti dai vincitori nelle sale delle Comunità italiane dell'Istria e di Fiume.

La bulgara Glovchkova, classificatasi prima assoluta, si esibirà anche all'auditorium del museo Revoltella

In base a tale programma, la vincitrice del premio internazionale, prima assoluta, Maia Glovchkova di Sofia (Bulgaria), terrà un concerto pianistico a Pirano, nella sede della Comunità italiana, alle 19 di giovedì 22 gennaio e un altro concerto a Fiume, sempre nella sede della Comunità italiana, alle 18 di mercoledì 11 febbraio.

Sempre a Pirano si esibirà in un concerto programmato per le 19 di giovedì 29 gennaio, il giovanissimo talento udinese Sebastian Di Bin, al quale la giuria del concorso ha attribuito il premio speciale.

Maia Glovchkova terrà un concerto pianistico anche a Trieste, alle 1, nella sala dell'auditorium del Museo Revoltella, venerdì 23 gennaio.

A concludere questo felice ciclo che corona il primo premio «Stefano Marizza», sarà il concerto del maestro Massimo Gon, decente del giovane prematuramente scomparso, che è in programma ancora a Pirano, alle 19, giovedì 5 febbraio.

Elio Bastia alla guida di un prestigioso ristorante ricavato in un vecchio torrione medioevale

Il cuore buongustaio di Trieste ad Aosta

Ha lasciato la natia Trieste quando aveva solo cinque anni alla vigilia della seconda guerra mondiale, ma la riviera di Barcola e il Castello di Miramare gli sono rimasti nel cuore: Elio Bastia, dopo una vita trascorsa nel settore della ristorazione di classe, dirige oggi il più raffinato ristorante di Aosta e dell'intera «Vallée», il «Vecchia Aosta», appunto, piccolo gioiello storico architettonico incastonato nelle antiche mura pretorie a due passi dalla centralissima piazza Chanouz.

Da buon triestino, Bastia interpreta l'esigenza di cibarsi come una sorta di rito, odia i telefonini, detesta chi fuma tra una portata e l'altra, delizia i palati con raffinatezze che la frenesia quotidiana non concepisce. Il «Vecchia Aosta» si sviluppa su due livelli nel vecchio torrione medievale costruito proprio tra le antiche mura della romana Augusta, cioè Aosta. Destinata in origine a stazione di cambio dei cavalli, la torre, di proprietà della Regione, da duecento anni svolge sempre la stessa funzione, quella di rifocillare i viaggiatori: prima come taverna, negli ultimi decenni come ristorante, oggi come esclusivo locale riservato a chi da un pranzo o da una cena chiede qualcosa di più. Segnalato su la Route des Vins, sul Gambero Rosso e sulla guida dei Ristoranti d'Italia, il «Vecchia Aosta» ha perso la Michelin per questioni legate alla tangentopoli locale: intrecci tra mazzette e appalti che poco avevano da spartire con forchette e fornelli hanno finito per far depennare il «Vecchio Aosta», all'epoca ancora guidato dal precedente proprietari, dalla guida più prestigiosa. Adesso si tratta di di risalire la china: «Non è facile dare un giudizio sulla base di una consumazione, sono troppi gli elementi contingenti che oggi ci sono e domani magari no e che possono influire nel bene o nel male – commenta Bastia – quello che conta per noi è lavorare sempre al meglio». Luci alogene soffuse, travi di legno a vista sul soffitto, pavimento in legno chiaro, muri bianchi, stampe d'epoca, il «Vecchio Aosta» propone oltre a una ricca lista di vini, una cucina tradizionale con stuzzicanti puntate in quella locale: fonduta, antipasti di cinghiale, mocetta di camoscio e patè in aceto balsamico, tagliata di bue in letto di radicchio rosso sono soltanto alcune delle proposte dello chef Claudio Gialdi. Da febbraio a marzo il ristorante resterà chiuso per lavori di ampliamento: ne approfitterà Bastia per ritornare nella sua Trieste.

g. l.

A02401

13° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XIX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Moltissimi sono i tagliandi dei lettori per designare la seconda graduatoria ufficiale di questo XIX Festival Triestino e per confermare o meno la classifica al Politeama di questo classico avvenimento di valorizzazione. Tra le altre varie promozioni ricordiamo la pubblicazione della tradizionale «cassetta» e dei testi del XIX Festival, del volume «Trieste mia» su cent'anni di concorsi dialettali, e le imminenti abbinate iniziative del V Minifestival Triestino (per minicantanti sino agli 11 anni di età) e della X Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 25 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE

1. **Amor moderno** *(di Paolo Rizzi)* Amalia Acciarino
2. **Lagrima** *(di Nicola Tripani - Davide Coslovich)* Nicola Tripani
3. **Canzon triestina** *(di Giorgio Manzin)* Giorgio Manzin e Anna Zamboni
4. **Bora scura su de noi** *(di Giovanna Polacco - Edda Leka)* «Edda e i CantaTrieste»
5. **Inamorai a Barcola** *(di Isabella Palma - Andrea Rot)* Isabella Palma e Andrea Rot
6. **Soto el ciel de Trieste** *(di Rita Verginella)* Bianca Valente
7. **Ricanto a Trieste** *(di Elisabetta Duse - Mario Guerrato)* Deborah Duse e gruppo
8. **Trieste domani** *(di Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e gruppo
9. **Regina del mio castel** *(di Oscar Chersa)* Oscar Chersa
10. **Trieste cussì languida** *(di Edda Vidiz - Giorgio Argentin)* Daniela Radovan
11. **Scherzi a parte** *(di Marcello Di Bin)* Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace, Paolo Tessitore)
12. **Vecia osteria del mio rion** *(di Roberto Felluga)* Roberto Felluga
13. **Macarena nostrana** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Elisa Colummi, Roberta Ventura e gruppo
14. **Se no go più el tuo amor** *(di Antonella Brezzi-Marco Dorsini)* Antonella Brezzi
15. **Un chico de café** *(di Flavio Furian - Alex Flego)* Gruppo «Sigma»
16. **La febre del sabato triestin** *(di Fulvio Gregoretti - Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
17. **Trieste città serada** *(di Antonio Moratto)* Gruppo «Vecia Trieste» e banda «Bellezze Naturali»

REFERENDUM

19° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XIX Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 26 gennaio 1998

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI DEL FESTIVAL

Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

Radio Opcine (90.5-100.5) ore 20.30 (lun.) e orari vari

Radio Cuore (99.9) e **Radio Fantastica (106.1)** sono abbinate a «Linea Amica» chiamando il 639.139, al costo di una telefonata si ascolta una canzone a scelta del XIX Festival Triestino.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Le «finestre» per il 1998 slittano di tre mesi: requisiti e novità introdotti dalla Finanziaria appena varata

Anzianità: i chiarimenti dell'Inps

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30.12.1997, supplemento ordinario n. 255/I, è stata pubblicata la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica". La nuova legge è in vigore già dal 1 gennaio 1998. All'art. 59 viene disciplinato l'accesso al pensionamento di anzianità a carico dell'Inps (assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti) per i lavoratori dipendenti privati e autonomi, ma anche per tutti gli altri lavoratori (dipendenti pubblici e non) che sono assicurati presso altre forme di previdenza sostitutive e esclusive, nonché ai trattamenti di prepensionamento, autorizzati in base a disposizioni di legge anteriori al 3 novembre 1997. Per quest'ultimi si fa rinvio alle specifiche normative.

L'Inps, con circolare n° 2 del 5 gennaio 1998, ha fornito istruzioni per l'applicazione della normativa in vigore di cui all'art. 59 della legge 449/97. Ne illustriamo, di seguito, i punti di maggiore interesse.

1. PENSIONAMENTO DI ANZIANITÀ PER I LAVORATORI DIPENDENTI

1.1 REQUISITI PER IL DIRITTO.

Il comma 6 introduce nuovi requisiti per il pensionamento di anzianità per tutti indistintamente i lavoratori dipendenti, in sostituzione di quelli già previsti dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

Per effetto della nuova normativa il diritto alla pensione di anzianità a carico dell' assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, con decorrenza dal 1o gennaio 1998 si consegue al raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e di anzianità, ovvero di sola anzianità contributiva come indicato nella "tabella C" allegata alla legge 449/97. In base a tale tabella (vedi tabella 1) il diritto alla pensione di anzianità si consegue:

NELL'ANNO 1998: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 54 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 36 anni;

NEGLI ANNI 1999 E 2000: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 55 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 37 anni;

NELL'ANNO 2001: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 56 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 37 anni;

NEGLI ANNI 2002 e 2003: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 37 anni;

NEGLI ANNI 2004 e 2005: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni;

NEGLI ANNI 2006 e 2007: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 39 anni;

DAL 1/1/2008: al raggiungimento di un'anzianità contributiva di 35 anni in concorrenza con almeno 57 anni di età ovvero, a qualunque età, al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

ATTENZIONE: ai fini del perfezionamento del requisito unico (quello della maggiore anzianità in deroga all'età), va computata tutta la contribuzione, comprendendo quindi anche quella non utile per il diritto alla pensione di anzianità, ma computabile per la "misura". Nei 40 anni complessivi, tuttavia, devono essere compresi non meno di 35 anni di contribuzione effettiva (non figurativa). Ai fini del diritto alla pensione di anzianità è altresì indispensabile che l'interessato abbia cessato l'attività lavorativa dipendente.

1.2 DECORRENZA DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ PER TUTTI I LAVORATORI DIPENDENTI (Art.59, comma 8)

I lavoratori che maturano i requisiti sopra richiamati entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento di anzianità dal 1o luglio dello stesso anno se hanno compiuto 57 anni di età; se maturano i requisiti richiesti entro il secondo trimestre sono ammessi al pensionamento dal 1o ottobre dell'anno stesso, sempreché abbiano compiuto il 57.o anno di età; se i requisiti vengono maturati entro il terzo trimestre, possono accedere al pensionamento di anzianità dal 1o gennaio dell'anno successivo; se i requisiti stessi vengono maturati entro il quarto trimestre, il pensionamento di anzianità è possibile solo dal 1o aprile dell'anno successivo.

L'età di 57 anni richiesta per l'accesso al pensionamento di anzianità dal 1 luglio e dal 1 ottobre deve essere perfezionata, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 30 settembre dell'anno medesimo.

ATTENZIONE: per l'anno 1998 i diversi termini di accesso al pensionamento di anzianità sono differiti di tre mesi. Pertanto, i lavoratori che perfezionano entro il 31/3/1998 i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti, e compiono entro il 30/06/1998 l'età di 57 anni, potranno andare in pensione d'anzianità dal 1 ottobre 1998, anziché dal 1 luglio 1998. Di conseguenza, anche quanti maturano i requisiti stessi e compiono 57 anni di età entro il 30 settembre 1998, potranno andare in pensione dal 1 gennaio 1999, antiche dal 1 ottobre 1998.

Inoltre, i lavoratori che hanno maturato i requisiti previsti per l'accesso al trattamento pensionistico entro il 31.12 1997, hanno diritto alla pensione di anzianità dal 1 aprile 1998 (vedi tabella 1/bis).

1.3 REQUISITI PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE DI ANZIANITÀ PER PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI DIPENDENTI (Art. 59, commi 7 e 8)

Per alcune categorie di lavoratori dipendenti (con qualifica di operaio o equivalente, precoci, in mobilità, in Cig straordinaria e per i prosecutori volontari), restano eccezionalmente operanti i requisiti di accesso al trattamento pensionistico di cui alla normativa previgente (legge 335/95, tab."B"). Per i lavoratori dipendenti con tali caratteristiche, pertanto (devono ovviamente poter vantare i 35 anni di contribuzione effettiva), il diritto alla pensione di anzianità si consegue:

NEL 1998: con almeno 53 anni di età ovvero, a prescindere da quest'ultima, con almeno 36 anni di anzianità contributiva;

NEL 1999: con almeno 53 anni di età ovvero, a prescindere dall'età anagrafica, con almeno 37 anni di contribuzione;

ANNI 2000/2001: con almeno 54 anni di età oppure, in deroga all'età, con almeno 37 anni di contribuzione;

ANNI 2002/2003: con almeno 55 anni di età ovvero, in deroga a questa, con 37 anni di contribuzione;

ANNI 2004/2005: con almeno 56 anni di età oppure, in deroga a questa, con 38 anni di contribuzione;

ANNI 2006/2007: con almeno 57 anni di età ovvero, a prescindere dall'età, con almeno 39 anni di contribuzione;

DAL 1/1/2008: con almeno 57 anni di età oppure, in deroga a questa, con non meno di 40 anni di contribuzione (vedi tabella 2).

Le disposizioni ed i requisiti di accesso appena illustrati trovano applicazione nei confronti delle seguenti categorie di lavoratori dipendenti:

a) lavoratori con qualifica di operai e assimilati; b) lavoratori cosiddetti "precoci;

c) lavoratori in mobilità entro il 31 novembre '97;

d) lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni straordinaria per accordi stipulati entro il 3/11/97.

Illustriamo brevemente le tre posizioni.

1.3.1 LAVORATORI CON QUALIFICA DI OPERAI E ASSIMILATI (art.59, c.7, lettera A), sia privati che pubblici, che rivestono tale qualifica in base ai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale qualifica dovrà essere attestata dall'azienda con dichiarazione di responsabilità. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, entro 6 mesi (fine giugno '98), su proposta dei ministri competenti e dopo aver sentito le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative, si provvederà ad individuare le mansioni cosiddette "equivalenti";

1.3.2 LAVORATORI DIPENDENTI "PRECOCI" (art. 59, c.7, lett.B).

Sono tali i dipendenti che vantano un'iscrizione a forme pensionistiche obbligatorie per non meno di un anno in età compresa tra i 14 e i 19 anni, purché abbiano svolto effettiva attività lavorativa.

A tal fine sono utili anche eventuali periodi di lavoro all'estero (purché regolarmente riscattato) ed altri periodi riscattati a seguito di omissioni contributive ecc.

1.3.3 I LAVORATORI COLLOCATI IN MOBILITÀ (art. 59, c.7, lett. C), per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997, nonché i lavoratori dipendenti da imprese che hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 3 del d.l. 19.5.97, n. 129, convertito con modificazioni nella legge 18.7.97, n. 229.

A tali fini, ovviamente, fa testo la data di stipulazione dell'accordo e sempreché i requisiti richiesti vengano perfezionati durante il periodo di fruizione dell' indennità di mobilità. Per i lavoratori collocati in mobilità in epoca successiva, troveranno applicazione i criteri previsti per la generalità dei lavoratori.

1.3.4 LAVORATORI COLLOCATI IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA (art. 59, c.7, lett.C), per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997. Fa testo la data di stipula dell'accordo. I lavoratori collocati in Cig speciale da epoca successiva, conseguiranno il diritto a pensione di anzianità secondo i criteri previsti per la generalità dei lavoratori dipendenti.

1.3.5 PROSECUTORI VOLONTARI (art.59, c.7, lett. C), che hanno presentato domanda di autorizzazione entro il 31 ottobre 1997.

Per quanti hanno presentato domanda in epoca successiva troveranno applicazione i criteri previsti per la generalità dei lavoratori.

A cura di
G. FRANCO CALGARO

1.4 DECORRENZA DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ PER PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI DIPENDENTI (art. 59, comma 8).

1.4.1 LAVORATORI CON QUALIFICA DI OPERAI O PRECOCI, conseguono il diritto alla pensione di anzianità dal:

- 1 luglio se in possesso dei requisiti richiesti entro il primo trimestre dell'anno stesso ma, a condizione che vantino un'età anagrafica pari o superiore a 57 anni;
- 1 ottobre se in possesso dei requisiti richiesti entro il secondo trimestre dell'anno stesso se in età pari o superiore a 57 anni;
- 1 gennaio dell'anno successivo allorquando i requisiti anagrafici e contributivi siano raggiunti entro il terzo trimestre;
- 1 aprile dell'anno successivo, quando i requisiti anagrafici e contributivi siano maturati entro il quarto trimestre.

ATTENZIONE: l'età di 57 anni richiesta per l'accesso delle "finestre" del 1 luglio e del 1 ottobre deve essere perfezionata, rispettivamente, entro il 30 giugno ed il 30 settembre dello stesso anno. Tuttavia, per l'anno 1998 le finestre del 1 luglio e del 1 ottobre vengono differite di tre mesi. Pertanto i lavoratori che maturino i requisiti contributivi e di assicurazione entro il 31 marzo 1998 e compiano 57 anni di età entro il 30 giugno 1998, anziché dal 1 luglio 1998, potranno andare in pensione dal 1 ottobre 1998. Del pari, i lavoratori che maturino i requisiti assicurativo-contributivi entro il 30 giugno 1998 e compiano 57 anni di età entro il 30 settembre 1998, anziché dal 1 ottobre, potranno conseguire la pensione dal 1 gennaio 1999.

Però, i lavoratori che abbiano maturato i requisiti previsti dalla previgente normativa entro il 31 dicembre 1997, hanno diritto alla pensione di anzianità dal 1 aprile 1998 (vedi tabella 2/bis).

1.4.2 LAVORATORI IN MOBILITÀ, IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA E PROSECUTORI VOLONTARI.

Anche per queste tre categorie di lavoratori vengono confermate le vecchie disposizioni (legge 335/95).

Pertanto il diritto a pensione di anzianità decorrerà dalle seguenti date:

- dal 1 gennaio 1998: per i lavoratori in mobilità, in Cig/straordinaria e per i prosecutori volontari che, al 31.12.1997 siano in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e 52 anni di età anagrafica ovvero, a prescindere dall' età anagrafica, se vantano un'anzianità contributiva di almeno 36 anni;
- dal 1 luglio, qualora in possesso dei requisiti previsti entro il primo trimestre dell'anno stesso se di età pari o superiore a 57 anni;
- dal 1 ottobre, per chi matura i requisiti entro il secondo trimestre se di età pari o superiore a 57 anni;
- dal 1 gennaio dell'anno successivo, se maturano i requisiti entro il terzo trimestre;
- dal 1 aprile dell'anno successivo, per chi matura i requisiti entro il quarto trimestre.

N.B.: per queste particolari categorie di lavoratori non opera lo slittamento dei diversi termini di accesso alla pensione di anzianità per l'anno 1998. Inoltre, nei casi di trattamenti di mobilità lunga, allorquando i requisiti richiesti maturino durante il periodo di fruizione della speciale indennità, la decorrenza della pensione di anzianità viene stabilita a decorrere dal mese successivo a quello di maturazione dei requisiti stessi.

1.5 PREPENSIONAMENTI AUTORIZZATI IN BASE A DISPOSIZIONI DI LEGGE ANTERIORI AL 3 NOVEMBRE 1997. - TERMINI DI ACCESSO E DI DECORRENZA (Art.59, c.7 E 54)

Per i prepensionamenti autorizzati in base a disposizioni di legge anteriori al 3 nov.1997, continuano a trovare applicazione ai fini del riconoscimento del diritto al prepensionamento e alla relativa decorrenza, le disposizioni medesime.

Per effetto del disposto del comma 7 il diritto agli anzidetti prepensionamenti, ricorrendone tutte le altre condizioni di legge, decorrere dal 1 gennaio 1998. I prepensionamenti in essere alla predetta data del 3 novembre 1997 sono quelli previsti dalle seguenti disposizioni legislative o decreti:

– legge n. 416/1981 (art.37) e legge n. 67/1987 (art.24);

– d.l. 448/96 come da legge di conversione n. 640/96;

– legge n.11/1996 che ha convertito il D.L.n. 501/95;

– legge n. 662/1996 (art.2, comma 5).

ATTENZIONE: le domande di prepensionamento presentate nel corso del mese di novembre 1997 e respinte per effetto delle disposizioni del d.l. n. 375/97, ricorrendo tutte le disposizioni di legge, devono essere riesaminate d'ufficio con riconoscimento del diritto al prepensionamento dal 1 dicembre 1997.

1.6 LAVORATORI DIPENDENTI CON ALMENO 40 ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA -REQUISITI DI ACCESSO E DECORRENZA PENSIONI DI ANZIANITÀ (Art. 59, comma 8).

Il comma 8 dispone che resti confermata la previgente normativa per i lavoratori che vantino, entro il 31.12.1997, un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni. Questi, di conseguenza, hanno diritto al pensionamento di anzianità dal 1 gennaio 1998. Va sottolineato, peraltro, che nei 40 anni di contribuzione complessiva, l'interessato deve poter vantare il requisito minimo per il diritto al trattamento di anzianità, cioè i ben noti 35 anni di contribuzione effettiva.

Le domande di pensione presentate nel novembre 1997 e respinte ai sensi del d.l. n. 375/97, ricorrendone le condizioni di legge, devono essere riesaminate ed il diritto a pensione decorrerà dal 1 dicembre 1997.

1.7 LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI PER I QUALI AL 3 NOVEMBRE 1997 ERA IN CORSO IL PERIODO DI PREAVVISO (art. 59, comma 54).

I lavoratori che, al 3 novembre 1997, avevano in corso il periodo di preavviso, possono chiedere il prolungamento del preavviso stesso. Qualora in possesso dei requisiti per il pensionamento di anzianità dal 1 gennaio 1998, e sempreché tali termini risultino inferiori, potranno fruire della "finestra" del 1 aprile 1998. I lavoratori dipendenti privati che potevano accedere al pensionamento anticipato nel corso del 1997, il cui periodo di preavviso sia scaduto successivamente al 3 novembre 1997 e anteriormente al 1 gennaio 1998, se risultano privi di attività lavorativa, hanno accesso al pensionamento a decorrere dal 1 gennaio 1998. Tale beneficio viene esteso anche ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni i cui lavoratori risultano iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (AGO/Inps). La condizione di lavoratore in preavviso deve risultare da apposita dichiarazione di responsabilità del datore di lavoro. Resta confermata la facoltà, per tutti i lavoratori che avessero in corso il preavviso al 1 gennaio 1998, di revocare il preavviso stesso.

Tutto ciò premesso, per i lavoratori in preavviso al 3 novembre 1997, l'Inps ha fornito ulteriori chiarimenti che riepiloghiamo:

1.7.1 ACCESSO ALLA "FINESTRA" DEL 1 APRILE 1998.

Ne possono fruire:

a) i lavoratori dipendenti privati con preavviso in corso al 3 novembre 1997, che entro il 31.12.1997 avevano maturato i requisiti previsti dalla L. 335/95 (art.1 c.29), per il pensionamento dal 1.1.1998;

b) i lavoratori dipendenti privati in possesso dei requisiti di cui alla legge 335/95, per il pensionamento dal 1.1.1998, già in preavviso al 3 novembre 1997, purché cessati entro il 31.12.1997 per termine del preavviso stesso;

1.7.2 FINESTRA 1 GENNAIO 1998.

È fruibile dai lavoratori dipendenti privati con preavviso in corso al 3 novembre 1997 sempreché tale preavviso sia scaduto successivamente ma, entro il 31.12.97 e risultino privi di attività lavorativa, risultante da dichiarazione di responsabilità rilasciata dal lavoratore stesso;

1.8 LA FINESTRA DEL 1 GENNAIO 1998: è altresì fruibile dai lavoratori dipendenti cessati entro il 3 novembre 1997, a condizione che avessero maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.

1.9 LAVORATORI A PART-TIME. Possono fruire della finestra del 1 aprile 1998 anche i lavoratori che passano a rapporto "part-time", purché in possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 59, commi 6 e 7.

2. PENSIONAMENTO DI ANZIANITÀ PER LAVORATORI AUTONOMI - REQUISITI PER IL DIRITTO E DECORRENZA

I lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti ecc.), maturano il diritto alla pensione di anzianità allorquando possono vantare, contestualmente, i due requisiti previsti (contributivo e anagrafico):

1) 35 anni (almeno) di anzianità contributiva;

2) 57 anni di età, nel periodo 1/1/1998 - 31/12/2000;

dal 1 gennaio 2001 il requisito anagrafico viene incrementato di un anno e passa a 58 anni.

E' comunque possibile il pensionamento per chi vanta almeno 40 anni di contribuzione.

LA DECORRENZA DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ è fissata:

1) dal 1 ottobre per chi risulta in possesso dei requisiti sopra richiamati entro il primo trimestre dell'anno stesso;

2) dal 1 gennaio dell'anno successivo per quanti maturano i requisiti entro il secondo trimestre;

3) dal 1 aprile dell'anno successivo per quanti maturano i requisiti entro il terzo trimestre;

4) dal 1 luglio dell'anno successivo per chi matura i requisiti nel quarto trimestre.

N.B.: le "finestre" vengono differite di 4 mesi nel periodo dal 1/1/1998 al 31/12/2000. Pertanto, ecco la decorrenza delle finestre nel 1998:

a) 1 febbraio 1999 , per chi matura i requisiti entro il primo trimestre 1998 (cioè: 57 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione, o in alternativa il requisito unico di almeno 40 anni di contribuzione);

b) 1 maggio 1999 per chi matura i requisiti entro il secondo trimestre;

c) 1 agosto 1999, per chi matura i requisiti entro il terzo trimestre 1998;

d) 1 novembre 1999, per chi matura i requisiti nel quarto trimestre.

ATTENZIONE: le disposizioni del comma 54, illustrate al punto 1.7, si applicano anche ai lavoratori dipendenti in preavviso che abbiano perfezionato i requisiti per la pensione di anzianità con cumulo di pregressa contribuzione da lavoro autonomo. In particolare potranno fruire della finestra 1/1/1998 quanti si trovino nelle condizioni di cui al punto 1.7.2, abbiano perfezionato i requisiti previsti per i lavoratori autonomi in data utile per l'accesso al pensionamento in dette gestioni con decorrenza entro il 1997.

Potranno fruire della finestra del 1 aprile 1998 quanti si trovano nelle condizioni di cui al punto 1.7.1, purché in possesso dei requisiti previsti per le gestioni autonome in data utile per l'accesso alla pensione in tali gestioni dal 1/1/1998.

REQUISITI "A REGIME" PER TUTTI I LAVORATORI DIPENDENTI
(Tab. C allegata alla legge n. 449/97, art. 59, c. 6)

ANNO	ETÀ e ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	54 e 35	36
1999	55 e 35	37
2000	55 e 35	37
2001	56 e 35	37
2002	57 e 35	37
2003	57 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

DECORRENZA PENSIONI DI ANZIANITÀ PER LA GENERALITÀ DEI LAVORATORI DIPENDENTI
(Legge 449/97 - Art. 59, c. 6)

DATA MATURAZIONE REQUISITI	REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE
31.12.1997	35 anni di contributi e 54 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.4.1998 (art. 59, comma 8)
31.3 1998	35 anni di contributi e 54 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.07.1998 * decorrenza differita al 1.10.1998. lavoratori che hanno già compiuto 57 anni entro il 30.6.1998 (art. 59, comma 8)
30.6 1998	35 anni di contributi e 54 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.10.1998* decorrenza differita al 1.1.1999: lavoratori che hanno già compiuto 57 anni entro il 30.9.1998 (art. 59, comma 8)
30.9.1998	35 anni di contributi e 54 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.1.1999 (art. 59, comma 8)
31.12.1998	35 anni di contributi e 54 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.4.1999 (art. 59, comma 8)
31.3.1999	35 anni di contributi e 55 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.7.1999 lavoratori che hanno già compiuto 57 anni di età entro il 30.6.1999 (art. 59, comma 8)
30.6.1999	35 anni di contributi e 55 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.10.1999 lavoratori che hanno già compiuto 57 anni di età entro il 30.9.1999 (art. 59, comma 8)
30.9.1999	35 anni di contributi e 55 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.1.2000 (art. 59, comma 8)
31.12.1999	35 anni di contributi e 55 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.4 2000 (art. 59, comma 8)

REQUISITI PER LAVORATORI DIPENDENTI OPERAI, PRECOCI ECC.
(Tab. B allegata alla legge n. 335/95, art. 59, c. 7)

ANNO	ETÀ e ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1997	52 e 35	36
1998	53 e 35	36
1999	53 e 35	37
2000	54 e 35	37
2001	54 e 35	37
2002	55 e 35	37
2003	55 e 35	37
2004	56 e 35	38
2005	56 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

DECORRENZA PENSIONI DI ANZIANITÀ E REQUISITI PER LAVORATORI DIPENDENTI DI CATEGORIE PARTICOLARI (OPERAI, PRECOCI ECC.)
Legge 27 dicembre 1997, n. 449. Art. 59, comma 7 lett. A e B)

DATA MATURAZIONE REQUISITI	REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE
31.12.1997	35 anni di contributi e 52 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.4.1998 (art. 59, comma 8)
31.3.1998	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 36 anni di contributi	1 07 1998 * decorrenza differita a l'1.10.1998 lavoratori che hanno già compiuto 57 anni entro il 30.6.1998 (art. 59, comma 8)
30.6.1998	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.10.1998* decorrenza differita all'1.1.1999: lavoratori che hanno già compiuto 57 anni entro il 30.9.1998 (art. 59, comma 8)
30.9.1998	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 36 ann. di contributi	1.1.1999 (art. 59, comma 8)
31.12.1998	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 36 anni di contributi	1.4.1999 (art. 59, comma 8)
31.3.1999	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.7.1999 lavoratori che hanno già compiuto 57 anni di età entro il 30 6.1999 (art. 59, comma 8)
30.6.1999	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.10.1999 lavoratori che hanno già compiuto 57 anni di età entro il 30.9.1999 (art. 59, comma 8)
30.9.1999	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.1.2000 (art. 59, comma 8)
31.12.1999	35 anni di contributi e 53 anni di età oppure 37 anni di contributi	1.4.2000 (art. 59, comma 8)

El «peck» de via San Marco

Questo è Erno Chicco, qualche anno fa. Da pochi giorni ha superato la soglia dei 54. Tanti auguri dalla moglie Uccia, dal figlio Stefano con Cristina, dalla nipote Giulia, e da Gabry con Giancarlo e Andrea.

La formazione vincente dei Magazzini generali

Campionato Enal del 1965. Ecco la formazione dei Magazzini generali, vincitrice del torneo, ritratta al Grezar in occasione del match col Padova, 2 a 2, reti di Satti-Bisani. In piedi, da sin.: Negrini, Penso, Battisti, Bisani, Macchiut, Delise. Accosciati, da sin.: Satti, Pregarz, Scrigner, Matteo, Dodini.

A Visignano d'Istria, nei giorni del novembre 1918

Visignano d'Istria, nelle gloriose giornate del novembre 1918. Popolazione e liberatori fraternizzano. In alto, da sin.: il farmacista Anteo Miani, dietro Elio Dechigi, la bella Elena Zelco, un ufficiale, il dottor Virgilio Travan. Sotto: il professor Giovanni Paladin, il maestro Vittorio Olivieri, un ufficiale, il podestà Aurelio Miani.

Storielle del Nord-Est

Zornada color piombo, 'ndando in Carso, che finissi dove 'taca viver i prà senape e zaferan.
Lassarse tocar dala prima schizada de sol, ilumina 'ncora meo, i sentimenti. Pozar le man sora la pele dei alberi longhi e svodi, par de esser in mezo a un zuf de zate de galina, ribaltade...
De lontan, un capriol co' le recete impirade, el varda drio dò grembani a piria. Qualcossa se movi tra quei cogoli, che par vivi sì, insieme, ma... separadi.
El capriol zuca al'imposibile rece e colo; e subito se alza, fis'ciando, un mandriol in mudande e zilindro, 'pena sveiado dal scandal dela brina, che se sùga!
«No' trovo le zavate!», taza 'sto fiol d'un can che svola a vanvera squasi 'ncora spavando, e co' i oci a mandorla, squasi serai.
«Le go ciolte mi», ghe disi de rimando el capriol, «perché go le clanfe iazade, batude de tremariola». El ciacolava co'l soriso «verto», come 'na persiana, sentado a gambe larghe, soto un pin.
«Se fussi a Palazo Cheba, almeno no' batessi broche. Ma sicome a mi, no' me servi el portafoio, stago qua, a babar gratis et amore Dei». Intanto el mandriol co' 'ste mudande limon, gnanca lo 'scoltava, e se incugnava sempre più dentro, 'ntel bosco Bazzoni. Lassando sora la panza del capriol, l'ultimo starnudo...
Xe la vita verde che se rodola, anca ela come un film, stagionada tra làvarno e radiceto. E sicome quel che xè sora, xe... soto, sento rugnar qualchidun vizin un pieron, grando come un armer!
Me calo zò la recia destra, e sento un zavài che no'l finiscome; ghe vado senza coragio ma pien de curiosità, e voia de saver. Me la digo e me la 'conto, pensando de incontrar Guerin Meschin e la Sibìla de Norcia, de 'ste parti. Magari in ferie, o per qualche mission tra Vatican e... quarta dimension.
Inveze, gnente alta diplomazia. Solo un scambio de un alchemico «Prosit 1998» tra Lori dò e i gnomi carsolini, 'tacai a quei de Sauris, che se gà incontrado. Mi so, el perché.
I vol semplizemente fondar 'na colonia nova, in prospetiva de 'iutar i òmini dela Tera, a diventar più ganzi, e meno cofe!
Siora Sibìla Cumana la gaveva un vestido de sbrego cussì brilante, che pareva un siame de api regine de cristal, che zercava casa, sora un specio.
Guerìn Meschìn, iera come Tannhäuser che fazeva «Lipe», co dò Libroni soto el comio, e 'na botiglieta de inchiostro blu ghe spandeva ioze, pian pianin, tanto che le sue braghe color naranza, le vigniva disegnade a striche per in zò, che lo fazeva somigliar a 'na Guardia Svizera...
«Cossa, xe sabo?», domandava 'na formiga rossa, vignuda fora da un pomo zalo, tignindo in man el sugacavei, mostrando el bugnigolo.
»No' xe Sabbath, no...», ghe tambascava un cunicio sordo co' la bareta de Santa Klaus, che 'l fazeva cavalina, co' le fragole. Ve digo mi, proprio bel de veder e gustar, 'sto Carso nostran, che po', ala fin fine, saria la papalina de Trieste, insoma! Caroze e viagiatori, su e zò a torziolòn tra ploc e clanz del bosco, mai sosta per un sluc de vin brulè.
Come fussi zente incorporada intun vecio orologio de un campanil ungherese o slovaco; và dentro e fora, forsi senza saver perché... In tondo, come un cercio de persone dove nissun xe primo, ma gnanca ultimo, in 'sta Tera divina.
Tole imbandide, sul fondal dela grota Nemez, iera un splendor. Sora el plafon de quel grando tombin, nasseva dale piere nude un stormo de pipistrei, che molava luce. Come fussi picie stalatiti d'arzento, impastade co' 'l fosforo.
Come quando el Rabin Baal Shem Tov se missiava co' i miracoli in cantina, vizin la sua caponera polaca.
Impinida de polastri, rosolio e letere iluminade. No' capivo se soto el Carso, in quel buson pien de bora, ghe fussi fruti in tecia, opur diamanti, colane e spile, che sbrufava cussì tanta luce, che me pareva 'na miniera che boìva...
Farfale co' 'l vestido da sera, lustrini a stagnachi, le 'pareciava tra funghi, mus'cio e un fiumisel, largo come un termometro.
Ma... «Chi» abita dentro de mi, sa, che paesagi e storie vissude frizi 'ntel vero, come el «savor» dele rose. E co vegnerà el tempo dei tempi nostran, Carso, grote, mar e nuvoli, insieme a tempeste de fiori e slavazoni profumai, e quatro grandi scalini de oro in polvere, sarà l'àncora incastrada sora 'sto verde cadin.
Ne porterà suso dove no xe bora, no' xe piova; ma Trieste, anima riflessa, e vaporosa.

Manlio Visintini

A proposito di storia

Sono sempre quella della «cicuta» (che tormentone!), ricordate? Nonostante molti dissensi fra i miei amici, sono tuttora persuasa che Socrate non aveva alternative: in prigione per lunghi giorni, dopo la sentenza, all'arrivo della nave da Delo, doveva morire; il carceriere gli porse la coppa con la cicuta, ed egli dovette berla. Questo non mi sembra suicidio; ma pazienza, forse alcuni testi riportano la cosa altrimenti.
Quello però che nessun testo ha mai detto (come da segnalazione su Oberdan pubblicate il 3 gennaio scorso) è che l'Italia (quale Italia?) vinse la prima guerra d'indipendenza, cancellando così il dolore delle due sconfitte, di Custoza prima, di Novara poi! Dovremmo allora dedurne che il povero Carlo Alberto abdicò perché... vinse, e se ne andò a Oporto per... visitare il Portogallo!
Un tanto solo per legittimo sfogo e per ribadire che la scuola dovrebbe essere seriamente rinnovata!

Bruna Schreiber

Amministratori e proverbi cinesi

In una segnalazione pubblicata l'11 gennaio un consigliere comunale dell'Ulivo si stupisce che il Movimento indipendentista Nord Libero abbia presentato, su richiesta di numerosi cittadini, un'interrogazione al sindaco per sollecitare il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle vie Boito, Benussi, Cherubini, Mascagni e Puccini, quando, a suo dire, tale potenziamento era già previsto da anni. Era previsto da tempo, ma solo recentemente l'Amministrazione comunale ha iniziato la realizzazione di queste previsioni.
È invece di rallegrarsi per il fatto che anche grazie al nostro intervento il problema sta cominciando, dopo tanti anni, a essere risolto e finalmente gli abitanti di questa zona della città, dimenticata dalle varie Amministrazioni comunali, potranno beneficiare anche loro di un'illuminazione pubblica decente, il consigliere si limita alle solite sterili polemiche partitocratiche.
A tale consigliere vorrei ricordare un antico proverbio cinese: «Non importa di che colore sia il gatto, l'importante è che prenda i topi».

Laura Tamburini
Consigliere comunale del Movimento indipendentista Nord Libero

IL CASO

A San Giovanni smottamenti, tubi volanti e alberi poco stabili dove dovrà sorgere la caserma dei Carabinieri

Un cantiere incustodito e a rischio

Il sottoscritto Peter Behrens, consigliere circoscrizionale del gruppo del partito della Rifondazione comunista presso la VI circoscrizione del decentramento amministrativo, segnala formalmente la situazione esistente presso il cantiere sito nel rione di San Giovanni all'incrocio tra la via San Cilino e la via Beato Angelico. In detto cantiere, che risulta privo di vigilanza stabile, in data 23 dicembre è crollato un tratto della scarpata dello scavo effettuato per la realizzazione della piattaforma di costruzione di una caserma media per l'arma dei carabinieri: questo crollo ha coinvolto un albero di grosso fusto e ha divelto una tubazione volante approntata dalla ditta esecutrice dei lavori. Nell'arco di tutto il periodo festivo, e sono a tutt'oggi, non è stato possibile notare alcun segno di attività all'interno del cantiere stesso, né sembra essere stata effettuata una verifica delle condizioni di sicurezza del medesimo (probabilmente precarie, visto lo smottamento).
Si segnala altresì che almeno altri due alberi all'interno dell'area descritta sono in condizioni di dubbia stabilità in quanto sostenuti solo da un leggero strato di terra lungo il bordo dello scavo e con l'apparato radicale completamente denudato. Questi due alberi sono situati in una zona particolarmente delicata in quanto siti proprio sul confine dell'area verso la via Beato Angelico e le case che su essa si affacciano. In caso di loro crollo questo potrebbe verosimilmente causare danni a persone o cose lungo la via stessa. Si richiede quindi l'intervento degli organi comunali competenti per la verifica della situazione di sicurezza all'interno e all'esterno del cantiere e per l'indicazione alla ditta esecutrice dei lavori, o agli organismi di controllo sugli stessi, delle eventuali misure da attuare a tutela dell'incolumità della cittadinanza.

Peter Behrens

I marinai di due motosiluranti in posa a Marsa Matruk

A Marsa Matruk, in una foto scattata davanti al cimitero il 2 novembre 1942. I marinai delle motosiluranti 11 e 15. Da sin.: il segnalatore della Ms. 11, accanto Alfredo Roma, Daniele Buizza, il secondo capo, Bruno Crasso, il motorista della Ms. 11 e Poggi.

«Mal'aria» a Servola

Desidero fare chiarezza su quanto scritto dal consigliere comunale Roberto Decarli sul vostro giornale il primo gennaio. Voglio precisare che faccio parte del comitato «Servola respira», comitato spontaneo di cittadini impegnati a difendere la propria salute e quella dei loro figli dall'inquinamento atmosferico e acustico provocato dalla Ferriera. Tengo pure a precisare, onde evitare sterili prese di posizione da chicchessia, che scrivo a titolo personale.
In sintesi, a Servola da sempre esiste la «Ferriera» che oltre a dare lavoro a circa ottocento maestranze è anche purtroppo causa di grave inquinamento atmosferico e acustico. Esistono dei cittadini che subiscono le tragiche conseguenze di tale inquinamento. Esiste la spada di Damocle «inquinamento o disoccupazione». Allora che fare?
Nel mese di luglio 1997 gli abitanti di Servola, al fine di poter ridisegnare il futuro del loro rione, più vivibile e più a misura d'uomo, per la prima volta si sono riuniti e attraverso una «petizione» si sono rivolti alla Servola Spa e alle autorità competenti per chiedere un loro intervento allo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, in continuo aumento.
Successivamente hanno ritenuto opportuno formare un comitato allo scopo di poter seguire in prima persona l'evolversi della situazione. Hanno trovato ospitalità presso il circolo culturale «A. Gramsci» di Servola e sostegno da parte del Wwf e della Legambiente: quest'ultima ha offerto la propria sede quale indirizzo ufficiale del comitato.
A tutt'oggi, purtroppo, i cittadini si Servola e zone limitrofe non hanno riscontrato alcun miglioramento dell'aria che respirano, prova ne siano le ripetute segnalazioni a «Il Piccolo» e lamentele del comitato. L'ultima, una per tutte, la segnalazione della signora Daniela Bassanese, datata 5 gennaio, che trova amaro sfogo nel descrivere l'ambiente in cui è costretta a vivere, dove il sole viene oscurato da dense nubi maleodoranti, dove il «polverino» si deposita sulle lenzuola e sui coperchi delle pentole, dove i fumi solforosi costringono i più deboli, bambini e anziani, a ricorrere spesso alle cure ospedaliere.
Ecco perché, consigliere Decarli, il comitato attraverso la voce del presidente della Legambiente si è permesso ancora una volta di insistere, sottolineando l'eterno «disagio».
Siamo stati proprio noi i primi a chiedere aiuto alle autorità competenti e quindi indirettamente anche a Lei in qualità di consigliere comunale, ma ciò non significa che dobbiamo credere e obbedire, bensì vegliare e se necessario lottare. Se finalmente una riunione ai vertici c'è stata, se degli impegni sono stati presi noi ne prendiamo atto, ma vogliamo anche comprendere, attraverso i nostri tecnici, la validità di tali impegni. A esempio, restiamo alquanto perplessi nel leggere che dai rilievi dell'Azienda sanitaria, attraverso le apposite centraline, non sono emersi tassi di inquinamento superiori ai limiti di legge, quando siamo a conoscenza che per fare una diagnosi della mal'aria necessitano strumentazioni avanzate di telerilevamento per la misura di inquinamenti gassosi e dei principali parametri meteorologici (temperatura, velocità e direzione del vento, umidità). Siamo pure a conoscenza che gli interventi di salvaguardia dell'ambiente, abbattimento polveri e gas, richiedono impegni finanziari a lungo termine. Come vede, non siamo poi così sprovveduti come Lei vuol far credere, ma bensì molto determinati a rimanere sul piede di guerra perché, mi creda, non ci fidiamo nemmeno della nostra ombra!
Noi non crediamo assolutamente che il nostro atteggiamento di sfiducia possa compromettere, a suo dire, il buon esito del lavoro intrapreso dalle autorità competenti. Crediamo invece che se ciascuno farà il suo, la vita sarà più facile per tutti!

Caterina Micheleschi

Confronto sulla sanità

A fronte dell'articolo apparso su «Il Piccolo» in data martedì 6 gennaio 1998, intitolato «La sanità non è affare personale di Tosolini», la Consulta per i servizi sanitari e socio-assistenziali di An definisce indecoroso e inaccettabile per gli operatori del settore sanitario e per l'intera popolazione triestina l'intervento dell'«Osservatorio sanitario permanente».
A fronte dell'oggettivazione di dati e affermazioni di così grave entità chiediamo la formale uscita dall'anonimato dei membri della suddetta associazione e un immediato confronto diretto con tutte le forze politiche e sindacali che operano nel settore nonché con le rispettive Direzioni ospedaliera e sanitaria.
Dato per scontato che la sanità triestina non è un affare personale di Tosolini, intendiamo scoprire se di fatto lo sia diventato per qualcun altro.
Desideriamo inoltre chiedere a questi individui perché emergono solo ora problematiche del settore che affliggono Trieste, in certi casi da decenni, perché vengano rilasciate alla stampa notizie infondate di tagli di personale e di assistenza mai avvenuti, perché si stravolgano e ingigantiscano i contenuti della mozione presentata dal Comune di Trieste alla Conferenza dei sindaci che si è limitata a prenderne atto, specie alla luce della presentazione dei recenti protocolli di intesa tra le due aziende.
Comunque sia, An non ci sta a questo gioco al massacro: per i cittadini che desiderino delucidazioni sulla reale situazione o intendono essere rassicurati, il nostro sportello pubblico in piazza Goldoni 10 è aperto tutti i martedì dalle 17 alle 19.

Maurizio Grotto
coordinatore regionale del Dipartimento Sanità di An

Ricordare il pittore Fonda

La tomba del pittore Enrico Fonda nel cimitero di Pirano non esiste più. Varie cortesi persone me l'hanno telefonicamente confermato, dopo aver letto l'articolo del Piccolo.
Dunque, di Enrico fonda non rimane più nulla: né la tomba, né una targa, né un'urna, né la denominazione di una viuzza. Enrico Fonda nell'oblio, insomma.
Eppure è stato un arista di valore non comune e le sue doti altamente considerate. Da estimatore mi sentirei di dire: «A 69 anni dalla scomparsa, esaminiamone l'opera, proponiamo e realizziamo qualcosa a ricordo del pittore che ha dato lustro alla nostra terra».

Luigi Zancanella

La speranza legata a Di Bella

Vorrei fare delle riflessioni sull'articolo del dottor Giorgio Mustacchi e sul servizio apparso qualche giorno dopo sul Piccolo riguardante la cura del professor Luigi Di Bella.
Sono una persona che ha toccato con mano il problema a causa della malattia «incurabile» che ha colpito un mio congiunto, purtroppo deceduto. Forse non sa il dottor Mustacchi che quasi tutti gli ammalati che tentano la cura del professor Di Bella sono ammalati che la medicina ufficiale ha «sentenziato»: «Non c'è nulla da fare».
Bene, nel mio caso è stato proprio così, non c'è stato nulla da fare. Vorrei chiedere però al dottor Mustacchi chi gli dà il diritto di non fare sperare gente disperata, che farebbe qualsiasi cosa pur di salvare un proprio congiunto, anche tentare «l'impossibile», inoltre vorrei fargli notare che anche i medici «tradizionali» quando vengono toccati personalmente guardano quelli come me con altri occhi, e con animo diverso, non certamente con quell'arroganza becera che certamente non fa bene né al medico né allo scetticismo della medicina cosiddetta «ufficiale».
Si sa che molti tumori sono curati, e con esiti pressoché definitivi, dalla medicina tradizionale e per questi tipi di carcinomi nessuno si sogna di andare dal professor Di Bella: questo per dire che nessuno toglie niente alla medicina tradizionale e di ciò sono personalmente profondamente grato a quei ricercatori che hanno lavorato in questo senso e a quei medici che curano e guariscono quei pazienti. Medici che, forse, lavorano un po' in ombra e che penso abbiano un'immensa soddisfazione se col loro «lavoro» strappano dalla morte anche una sola vita, medici che la notorietà non se la cercano con articoli denigratori sui giornali, ma se la trovano attorno con il loro operato e con il loro comportamento.
I Grandi diventano tali perché vedono le cose in maniera diversa, si discostano dalla linea comune e la loro ampiezza di vedute è tale da non chiudere mai nessuna porta. Ecco, vorrei far riflettere sulla circostanza che se la cura del professor Di Bella salvasse anche una sola persona, sarebbe già un grosso successo. Capisco la posizione a riccio che accompagna la medicina tutta, ma, da parte di medici che lottano giornalmente in prima linea e che vedono ammalati e pazienti soffrire come pochi, avrei preferito leggere di un medico che non dà speranze ma che non esprime sentenze.
Che Dio assista lei, caro dottor Mustacchi. A proposito di interessi economici nascosti su questi farmaci prescritti dal professor Di Bella, mi sa dire il dottore perché la somatostatina che avrei dovuto comprare a oltre 500.000 lire la fiala, qui in Italia, l'ho comprata a 100.000 lire in Germania?

Antonio Podgornik

DA DOMENICA 18 GENNAIO CON IL IL PICCOLO
E BINGOGOL DI PAGINE UTILI GIOCHI E VINCI IN TIE MOSSE

1

PAGINE UTILI, IL TUO QUOTIDIANO E... COPPA ITALIA
Cerca le tue cartoline BingoGol all'interno del volume Pagine Utili Mondadori e... preparati a vincere.

2

GIOCA CON BINGOGOL E I GOL DI COPPA ITALIA
A partire da domenica, cerca sul a tua cartolina i numeri pubblicati ogni giorno nello spazio di BingoGol.

IN PALIO OGNI SETTIMANA
CARTOLINA GIOCO
FACSIMILE

3

BINGOGOL: FANTASTICI PREMI IN PALIO.
Se al termine della settimana i numeri che hai raspato scoprono una delle combinazioni vincenti, hai vinto uno dei numerosissimi premi in palio.

400 Autoradio Majestic Audiola
1 Golf Cabrio
3000 Superstars headliner Giochi preziosi
100.000.000 IN GETTONI D'ORO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E LE DICHIARAZIONI DI VINCITA TELEFONA AL NUMERO VERDE

Continua dalla 7.a pagina

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Telef. da martedì a sabato 040/638525 orario negozio. (A337)

11 Appartamenti e locali richieste d'affitto

DIPENDENTE area di ricerca cerca appartamento in affitto preferibilmente in casetta zona periferica o altipiano. Tel. 370521 ufficio 3758586.

12 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI uffici corso Italia varie metrature da 500.000 con servizi 270.000. Lorenza 040/7606552. (A366)
AFFITTASI via La Marmora camera, cucina bagno 500.000 mensili; zona Stazione quattro stanze, cucina, bagno 600.000 mensili; via Verga tre stanze, cucina, bagno, posto auto 700.000 mensili; via San Francesco arredato due stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili; vicolo Castagneto arredato due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili; ufficio/magazzino Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 mensili; locale via Ananian 50 metri quadrati 450.000 mensili; locale Vicolo Castagneto 16 metri quadrati 300.000 mensili; ufficio via San Nicolò primingresso cinque stanze, servizio 2.000.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A319)
BAGNOLI della Rosandra locale affari 60 mq circa con tre ampie vetrine servizio e riscaldamento più di 70 mq di cantina/magazzino sottostante. Il tutto si affitta a Lire un milione mensili. Adatto ambulatori medico/ufficio/negozio, BG 040/272500.
DOMIO affittasi locale 70 mq circa dotato di ampie vetrate più quasi 80 di esterno quale posteggio camion/furgone. Adatto magazzino/ufficio. BG 040/272500.
PATTI in deroga arredato via D'Alviano ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio terrazzino box auto 1.300.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)
PATTI in deroga San Francesco L. 1.300.000 + spese; Scala Santa L. 700.000 + spese; Cologna recente per 4 studenti L. 1.350.000; Ospedale epoca L. 600.000 per non residenti Burlo tre posti L. 950.000 comprese spese. Casaimmedia 040/941424.
PORTA, dei Leo, Centro commerciale (adiacenze Piccardi) in palazzina nuova costruzione locale d'affari affittasi 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. BG 040/272500.
PRIVATO affitta referenziati appartamento via Gatteri ammobiliato o non, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doccia, accessori. Telefonare 040/639445 ore 12.30.
UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
UNIVERSITA' nuova a referenziati libero patti in deroga VI piano salone due letto doppi servizi poggiolo grande terrazzo coperto tutti comfort 1.000.000 più spese. 040/420285. (A285)
VIA Flavia affittasi locale affari 45 mq circa con due fori e servizio. Adatto qualsiasi attività Lire 800.000 mensili. BG 040/272500.
VIA Geppa (adiacenze Corso Cavour) uso ambulatorio/ufficio ingresso tre stanze cucina bagno 1.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283.
VIA Giacinti (Roiano) non residenti appartamento arredato soggiorno camera cucina bagno balcone 650.000 mensili. Progettocasa 040/368283.
VIA Machiavelli ufficio di circa 150 mq ultimo piano riscaldamento autonomo composto da sei stanze servizio 2.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

40 Capitali - Aziende

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es. 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630092

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata acquista pagamento contanti. 02-29518014. (A00)
ATTIVITÀ oreficeria, nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale 60 mq circa. Appena rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza, con muri in affitto. BG 040/272500.
AURISINA cedesi in gestione bar tabacchi giornali avviatissimo. Per informazioni 040/200278 - 200219. (C00)

Continua in 30.a pagina

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-260486
LA TELEFONATA È GRATUITA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS

PEUGEOT
306
STATION WAGON
DA LIRE
21.900.000
DATA DI SCADENZA
31 01 98

Versione fotografata XT

Grazie a Peugeot e al contributo dello Stato*, una 306 Station Wagon XN 1.4, 75 CV (55 kW), è vostra già con 21.900.000 lire oppure con l'ARIA CONDIZIONATA GRATUITA se non avete un'auto da rottamare. Se poi vi piace scegliere, sbizzarritevi: Peugeot 306 esiste in 29 versioni (benzina, Diesel e turboDiesel; 3, 4, 5 porte, SW, cabriolet) e gli incentivi valgono per tutte. Ma a fine gennaio, finiscono.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

* INCENTIVO ROTTAMAZIONE

306 PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

CULTURA & SPETTACOLI

Nel male: Internet e i pedofili, Internet e la criminalità internazionale, Internet e la violazione della privacy, Internet e un mondo, nel prossimo millennio, in cui si vivrà e lavorerà dal computer di casa, senza più guardarsi negli occhi. Nel bene: Internet e l'Ottava meraviglia, Internet e il villaggio globale dell'informazione, Internet e la comunicazione planetaria senza barriere.

Non c'è vera scoperta, nella storia dell'uomo, che assieme alla rivoluzione di cui è portatrice non abbia suscitato idolatrie e crisi di rigetto, per la durezza dell'impatto sociale che provoca persino nelle pratiche quotidiane. Nel caso della «rete delle reti» si è giunti al parossismo: chi annuncia il paradiso terrestre, chi preconizza la fine del mondo. E che Internet è destinata davvero a rovesciare come un guanto la vita di ogni giorno, ancor più di quanto abbiano fatto, negli ultimi dieci anni, il fax e il telefono portatile. Non solo la rete crea opportunità di comunicazione fino a ieri impensabili e a tutt'oggi ancora inesplorate. Ma può rivelarsi un seduttore mostruoso e alienante, capace di creare una vita parallela da trascorrere al video, a tal punto avvolgente da indurre alla rinunzia alla vita vera, quella in carne e ossa.

Cent'anni fa anche il telefono appariva un'arma tale da uccidere i contatti umani, e invece li moltiplicò. Internet, per la sua misteriosa potenza, è assai più insidiosa. Rimanendo uno strumento nelle mani dell'uomo, ne amplierà enormemente le opportunità. Se l'uomo ne sarà soggiogato, allora non si può dar torto allo scrittore Guido Ceronetti, che dalla rete sente emanare «il soffio fetido dell'inferno». Ricordandoci che la vita è altrove.

Non c'è vera scoperta, nella storia dell'uomo, che non abbia suscitato idolatrie o rigetti come la « rete delle reti»

SOCIETA' *Violazioni della privacy, allarme pedofilia: crescono i timori per i rischi «on-line»*

Internet, seduzioni pericolose. In rete

Ma Stefano Rodotà spiega perché la tecnologia non va demonizzata

«In fondo, cent'anni fa anche il telefono sembrava un'arma che avrebbe ucciso i contatti umani», dice il garante per la protezione dei dati personali

Dice Nicholas Negroponte, guru americano dell'informatica: l'unico modo per limitare Internet è tagliare i fili del telefono. Il professor Stefano Rodotà, garante per la privacy, è d'accordo con lui. Al di là dell'impossibilità tecnica di arginare un mezzo di comunicazione che nasce libero come l'aria, «la regola prima – dice – è il rispetto della libertà. La rete è uno strumento dal potenziale enorme. Ci vogliono regole, ma non censure».

E i reati commessi via Internet? E la violazione del proprio «privato», in un villaggio informatico mondiale in cui informazioni e disinformazioni, storture e occhi segreti possono vagare senza controllo? E il rischio di avviarci a un sistema di vita virtuale, in cui i contatti tra le persone si fanno sempre più rarefatti, perché si comunica, si lavora, si respira attraverso il personal computer?

Non confondiamo, avverte il garante. I confini tra il lecito e l'illecito rimangono gli stessi, dentro e fuori Internet. E se i rischi di una «alienazione informatica» dell'uomo del Duemila esistono, vi sono anche le «straordinarie possibilità di aprire nuove relazioni altrimenti precluse».

Rodotà riveste la carica di garante per la protezione dei dati personali, creata con la legge sulla privacy. Nelle scorse settimane, quando l'allarme per la violenza sui minori ha investito anche Internet, dove sono stati scoperti dei siti dedicati alla pedofilia, è intervenuto per difendere la rete informatica. In quest'intervista, Rodotà spiega perché Internet non va demonizzata, e quali rapporti ha con la tutela della persona.

Il garante per la privacy a difendere uno strumento che può metterla a repentaglio. Perché?

Per due motivi. Il primo è che un'enfasi acritica per Internet, come se fosse il luogo del male o del bene assoluto, sarebbe fuorviante. Qualsiasi strategia di contrasto alla pedofilia collegata alla rete darebbe una risposta inadeguata: tutte, dico tutte le recenti vicende di pedofilia sono avvenute in ambienti degradati, in cui credo fosse ignorata persino la parola Internet. Inoltre, proprio la divulgazione dell'esistenza dei siti sulla pedofilia ha contribuito a creare una coscienza del fenomeno, e quindi anche l'emergere di vicende oscure».

Quanto Internet può pregiudicare la sfera privata di una persona?

«Rivela le due facce della privacy: quella di chi entra in rete e chiede sia rispettato il proprio anonimato, e quella di chi se ne fa scudo per ledere il prossimo. Io posso desiderare di non svelarmi se entro in una discussione politica che si svolge in rete. Però potrei approfittarne per insolentire gli altri: in tal caso il mio anonimato confligge con la privatezza della vittima, che ha invece il diritto di sapere chi sono per farmi smettere. Tra Internet e la privacy c'è un gioco a due direzioni, che può spingersi a conseguenze estreme».

Quali?

«L'assunzione di un'identità diversa dalla propria. Poniamo il caso che uno si presenti in rete come un maschio bianco benestante, mentre in realtà è una donna di colore povera. Lo fa perché pensa che così sarà più ascoltata e non discriminata in una discussione. Lei costruisce come vuole le informazioni che la riguardano, il che è davvero il limite estremo della privacy. C'è però da chiedersi se questo significhi la libertà da discriminazioni, o piuttosto una loro accettazione definitiva».

Eppure Internet può consentire anche molte violazioni alla propria sfera personale.

«Eccome. È possibile persino ricostruire i passaggi di un soggetto nella rete, e da questi desumere un profilo distorto della personalità. Poniamo il caso che Stefano Rodotà entri nel sito sulla pedofilia, perché vuole vedere cosa c'è e denunciarlo pubblicamente. Qualcuno, domani, potrebbe dire che Rodotà ha visitato quel sito e quindi è un pedofilo. Ma ciò può avvenire anche ricostruendo gli acquisti fatti con una carta di credito. Il problema non è solo di Internet: è che nella vita di oggi noi lasciamo continuamente tracce».

Possibile che contro i pedofili «in rete» non si possa far nulla?

«Guardi, un comportamento illecito è tale dentro e fuori Internet: ciò che è illegale off line, lo è anche on line. Il punto è che in Italia il reato non è la pedofilia, bensì la violenza sui minori. Se la pedofilia fosse in sé un illecito penale sarebbe anche quando commessa tramite Internet».

E se in futuro Internet comportasse un «eccesso» di privacy, riducendo i contatti e favorendo una vita tramite il computer?

«Il rischio c'è, ma non lo enfatizzerei. In fondo, in passato si temeva lo stesso per il telegrafo e il telefono. C'è il pericolo dell'isolamento, ma anche la possibilità di relazioni altrimenti precluse».

Pare che il vicepresidente degli Usa Gore sia letteralmente soggiogato da Internet, da cui non si stacca più. Anche Stefano Rodotà è un navigatore?

«Sì. Moderato, però».

Roberto Morelli

Scrittori in bilico fra vecchie e nuove tecnologie

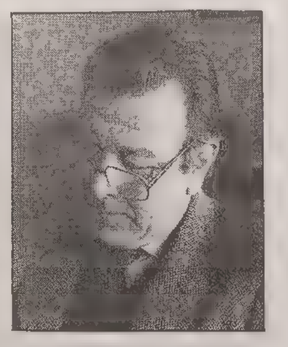
Computer? Per carità, preferisco la mia vecchia penna stilografica

Tempi duri, per chi conserva dimestichezza con la penna biro e non vuole saperne del ticchettìo di una tastiera, e alla posta E-mail preferisce la fragranza di una lettera scritta a mano. Internet ha prodotto un vero spartiacque tra gli uomini di cultura. Chi, come Umberto Eco, se n'è impadronito e l'ha trasformata in uno strumento di lavoro, e chi, come Fulvio Tomizza, dichiara un disagio oscillante tra indifferenza e diffidenza.

«Internet? E cos'è, un pianeta?», sorride lo scrittore triestino *(nella foto)*, che cita un episodio occorsogli a Capodistria in una recente serata letteraria. «Una signora – racconta – mi ha detto di aver fatto una ricerca, riscontrando che il mio nome compare 2200 volte «nella rete». Ho dovuto deluderla spiegandole che io non so neppure cos'è Internet, e che in vita mia non ho mai toccato un computer...»

Non è questione di snobismo intellettuale, ma di attaccamento a un sistema di valori. E anche di pratica quotidiana, se è vero che molti scrittori, come lo stesso Tomizza e Claudio Magris, non hanno confidenza neppure con la macchina per scrivere, ma affidano alla familiare carezza della penna su un foglio di carta l'avvio delle loro opere. Ed è poi difficile staccarsi da abitudini care anche per la loro ritualità, e persino essenziali per la capacità di concentrazione che liberano.

«Vengo da un mondo, quello istriano, in cui il senso della comunità, della presenza fisica, della riunione tra persone è molto forte», spiega Tomizza. «Mi spaventa il solo pensiero che tutto ciò possa essere sottratto all'uomo, e sostituito da una comunicazione fredda e sterile,



con le persone che si mandano messaggi su uno schermo stando a casa propria. Il contatto con il prossimo, l'intesa, lo sguardo, sono essenziali alla nostra vita e danno risposta anche alle domande che poniamo a noi stessi. Guardare l'altro negli occhi dice infinitamente di più di un messaggio via computer, e significa anche guardarsi dentro. Questo per me vuol dire vivere, nello spirito di comunità come famiglia allargata. E se di questo ci priviamo, creiamo solo isole aride».

Va da sé, naturalmente, che non si può basare un giudizio globale su Internet sulle sue sole virtuali degenerazioni. e Tomizza è il primo a sottolinearlo. «Forse oggi – dice – c'è una mania che è anche moda e pervade tutto, facendo temere che il mondo sia diventato «informatico» e non si possa più tornare indietro. Da qui l'ubriacatura e l'euforia di chi usa Internet, e il senso di esclusione di chi non l'usa. domani, magari, vedremo le cose in una luce diversa. Io credo che ogni innovazione abbia la sua utilità, ma non bisogna assoggettarsi a essa».

Non diventare schiavi della «macchina» e della sua diabolica e suadente capacità di suggestione. È questa la ricetta? «Di tutto – conclude l'autore di «Franziska» – ci vuole un uso discreto e ristretto alle proprie esigenze di lavoro e curiosità. Altrimenti si diventa fanatici. Internet sarà pure uno strumento straordinario, la più ricca enciclopedia dell'umanità, un mezzo dalle eccezionali potenzialità per stabilire contatti che in modo «tradizionale» sarebbero difficili o impossibili. Ma un uomo deve vivere. In carne e ossa, con i piedi e la testa».

R. Mo.

Una scommessa sul futuro da affrontare con ironia

C'è una terza via fra un futuro celestiale di tecnologia benefica e un tenebroso inferno in cui il potere di macchine senza freni ci distruggerà? Su questa ipotesi indaga il libro **«Le seduzioni del computer» di Gregory J. E. Rawlins (Il Mulino; pagg. 210, lire 18 mila)**.

Rawlinsm che insegna Computer Science alla Indiana Universuty di Bloomington, propone un viaggio nella «società dell'informazione», alla scoperta non degli aspetti tecnici, ma delle conseguenze sociali e psicologiche delle continue innovazioni.

Il racconto di casi emblematici illustra i modi in cui il computer e le tecnologie ed esso collegate stanno incidendo sulla vita quotidiana: dallo spinoso problema della privacy, all'evoluzione dell'industria editoriale, alla realtà virtuale; dagli usi in campo medico e militare, al fortissimo impatto delle reti sulla comunicazione, alle ricadute per il mondo del lavoro.

L'autore mostra il progredire e il diffondersi della tecnologia informatica e, con moderato ottimismo, invita a prepararsi al futuro con realismo e anche con un pizzico di ironia. Senza nascondere i pericoli che si annidano nelle trasformazioni che ci aspettano. «Il nostro futuro prossimo - spiega - sarà un luogo complesso, stimolante ma anche svonvolgente. Comporterà un gran numero di scelte faticose e di imprevedibili conseguenze. Ogni nostra decisione, oggi e per i vent'anni a venire, rappresenta una scommessa con la parte migliore di noi».

«Quali che siano gli esiti di queste scommesse - conclude Rawlins - le loro conseguenze saranno con ogni probabilità determinanti».

SCRITTORI *L'editore Donzelli pubblica una nuova edizione tematica dello «Zibaldone» intitolata «Trattato delle passioni»*

L'uomo è grande, perché sa di essere nulla. Parola di Leopardi

Uno scetticismo antico: un'insuperata chiarezza che nasce dal disincanto

Che lo «Zibaldone» di Giacomo Leopardi affascini ancora è dimostrato dal fatto che, dopo la versione dell'opera in tre volumi, commentata da Rolando Damiani nella raffinata collana dei Meridiani Mondadori, sia ora in libreria una nuova edizione tematica stabilita sugli *Indici* leopardiani, il cui primo volume si intitola: **«Trattato delle passioni» (Donzelli, pagg, 220, lire 35 mila, a cura di Fabiana Cacciapuoti)**, preceduto da un illuminante saggio di Antonio Prete.

Il fondamento del pensiero leopardiano è formulato con quell'insuperata chiarezza che proviene dal disincanto: «Tutto è nulla al mondo, anche la mia disperazione, della quale ogni uomo anche savio, ma più tranquillo, e io stesso certamente in un'ora più quieta conoscerò la vanità e l'irragionevolezza e l'immaginario. Misero me, è vano, è un nulla anche questo mio dolore, che in un certo tempo passerà e s'annullerà, lasciandomi in un vuoto universale e in un'indolenza terribile che mi farà incapace anche di dolermi». In altri termini la malinconica consapevolezza del nulla, la persuasione della *«vanitas»* cosmica, non ci solleva nemmeno un attimo dal processo di annichilimento che accompagna la nostra esistenza come un verdetto irrecusabile.

È possibile avvertire l'eco dello scetticismo antico, della gnosi, ma anche del nichilismo di Gorgia: qui Leopardi sembra procedere a una triplice negazione secondo cui tutto è nulla, come è nulla anche il pensiero del nulla, e ancor di più il linguaggio che nomina il nulla. Nessuna forma di nichilismo, neppure quelle di Nietzsche e di Dostoevskji, raggiungerà un punto di così inattingibile purezza, di radicale disincanto.

Eppure, per non cedere alla disperazione, è necessario reperire un punto di consistenza della dignità dell'uomo, della nobiltà dello spirito. Leopardi sembra riprendere la tesi di Pascal, che aveva scritto: «L'uomo è solo una canna, la più fragile della natura; ma una canna che pensa ... La grandezza dell'uomo sta in questo: che esso ha coscienza della propria miseria». Così anche per Leopardi l'intelletto umano si «stupisce della sua piccolezza, e profondamente sentendola e intentamente riguardandola, si confonde quasi col nulla, e perde quasi se stesso nel pensiero dell'immensità delle cose, e si trova come smarrito nella vastità incomprensibile dell'esistenza; allora con questo atto e con questo pensiero egli dà la maggior prova possibile della sua nobiltà, della forza e dell'immensa capacità della sua mente».

Non è, però, l'esercizio del pensiero teoretico a giustificare la nostra inquieta esistenza e a mitigarne la noia, quanto piuttosto la facoltà dell'immaginazione che si estrinseca elettivamente nell'attività del poeta. Questo è indubbiamente un tratto romantico, quasi novalisiano, di Leopardi: soltanto nella poesia, seppur alimentata dalla meditazione filosofica, si manifesta la realtà delle illusioni che il pensiero raziocinante non è riuscito a colonizzare. Quando l'immaginazione non potrà più edificare mondi possibili, «questo mondo diverrà un serraglio di disperati, e forse anche un deserto».

Non si potrebbe certo sostenere che Leopardi sia stato in qualche misura un leibniziano, anzi la sua speculazione su Dio configura una

«antiteodicea», come è stato osservato da Patrizia Girolami nel suo brillante studio pubblicato da Olschki. Tuttavia, si possono riscontrare cospicui elementi a favore della tesi di un tacito e sofferto influsso, soprattutto a proposito dell'idea che l'assoluto, di per sé inesistente o irreperibile se non nel relativo, si riveli come l'insieme di tutte le possibilità, infinita virtualità.

Quella di Leopardi appare a volte come una monadologia senza Dio, quasi una teologia negativa: poiché Dio è nulla, tutte le cose sono possibili; soltanto perché non vi è un principio necessario di ragion sufficiente che agisce come un divino orologiaio, in questo mondo regna la libertà e ogni cosa sussiste nella propria vulnerabile e disarmata contingenza.

Marco Vozza

CINEMA Comincia domenica, al Teatro Miela di Trieste, la nona edizione del Festival

Alpe Adria: i misteri di fine millennio

Nove film in concorso e una poderosa retrospettiva sull'«onda nera»

Sopra: una scena di «Orbis pictus» di Martin Sulik (Repubblica Slovacca). Sotto: «Il tempo del raccolto» di Stefan Schneider (Germania). A destra, l'interprete del «Lungo crepuscolo» dell'ungherese Attila Janisch.

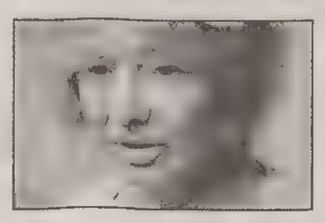
TRIESTE Sarà che si avvicina la fine del secondo millennio. Sarà che questa realtà ha stufato un po' tutti. Certo è che l'immaginario d'Europa ormai, a Est come a Ovest, è pieno di sogni, di fantasie, ma anche di incubi, di storie «noir». Tanto che «Alpe Adria Cinema» ha deciso di intitolare la sezione dei film in concorso nella nona edizione «Misteri di fine millennio».

Una rassegna particolaremnte ricca di sorprese, di eventi, di anteprime quella presentata ieri mattina, in una conferenza stampa a Trieste, dal direttore artistico, Annamaria Percavassi, dall'assessore alla cultura della Provincia di Trieste, Manfredi Poillucci, e dal console della Repubblica federale di Jugoslavia, Peter Pavic. Tra le novità non irrilevanti va segnalato il fatto che, quest'anno, gli Incontri con il cinema dell'Europa Centro Orientale traslocheranno al Teatro Miela, da domenica 18 fino a domenica 25 febbraio. Perchè il Cinema Excelsior, che ha ospitato la rassegna per parecchi anni, sarà «invaso», a partire da domani, dal colossale «Titanic» di James Cameron.

Almeno tre sono gli assi che questa edizione di «Alpe Adria» può giocare. Domenica, il Festival verrà inaugurato da un grande regista del cinema europeo. Alle 20, **Juraj Jakubisko**, il visionario autore ceco di film come «Sono seduto sul ramo e mi sento bene», «Arrivederci all'Inferno, amici», «Meglio essere ricchi e sani che poveri e malati», sarà presente alla proiezione del suo «**Un ambiguo rapporto sulla fine del mondo**». Il film verrà proiettato in anteprima per l'Italia.

Questo evento speciale verrà bissato, sabato 24 gennaio, dall'omaggio a uno dei migliori attori polacchi. **Jerzy Stuhr**, famoso per aver recitato nei film di Kieslowski, Wajda, Zanussi, verrà a Trieste sabato 24 a presentare il suo film «**Storie d'amore**», che, l'anno scorso, ha vinto il Premio Fipresci alla Mostra di Venezia.

Ma, forse, il vero fiore all'occhiello di «Alpe Adria» è la poderosa rassegna dedicata al cinema jugoslavo tra il 1960 e il 1972. Si intitola «**Onda nera. Jugoslavia 1960-1972, i misteri dell'organismo**», l'ha curata Sergio Grmek Germani con la collaborazione di Cristina D'Osualdo. Proporrà una vera e propria maratona con 115 titoli, divisi in 21 sezioni, tra cui ben 49 saranno i lungometraggi di registi come Pogacnik, Makavejev, Pavlovic, Cengic. Il Festival ha voluto dedicare questa retrospettiva a Vuk Babic, il regista che Trieste aveva adottato e che si è spento l'anno scorso.



Ma, come sempre, l'interesse maggiore, con un pizzico di suspense, circonderà la «Rassegna ufficiale». Ovvero, i nove film che concorreranno al Premio «**Trieste per la pace**», messo in palio dalla Provincia di Trieste. Quest'anno la battaglia per uscire vincitori dagli Incontri si preannuncia particolarmente agguerrita. Perchè accanto a registi esordienti, molto promettenti, come lo sloveno **Igor Sterk**, che sarà presente con «**Ekspres-Ekspres**», al croato **Goran Rusinovic**, che porterà «**Mondo Bobo**», ci sarà l'attesissimo ultimo lavoro di **Edward Zahariev**, uno dei maggiori cineasti dell'Europa Orientale morto nel 1996, intitolato «**Zakasnjalo palnolunie**» (Una tardiva luna piena). Graditissimo il ritorno dell'ungherese **Attila Janisch**, già ospite del Festival triestino alcuni anni fa con il suo bellissimo, inquietante «Ombre sulla neve», che questa volta firma «**Hosszu alkony**» (Un lungo crepuscolo).

In concorso saranno anche «**Die Totale Therapie**» (La terapia totale) dell'austriaco **Christian Frosch**; «**Farba**», terzo film del regista polacco **Michal Rosa**; «**Kamenny most**» (Il ponte di pietra) di Tomas Vorel della Repubblica Ceca; «**Nje ditenga nje jet**» (La quotidianità) dell'albanese **Gjergj Xhuvani**. Infine, quello che, fin d'ora, sembra in grado di mettere un'ipoteca sulla vittoria finale: «**Orbis pictus**» dello slovacco **Martin Sulik**, candidato al Premio Oscar per il miglior film straniero.

Da tenere d'occhio, in modo particolare, sarà la rassegna «**Immagini**». Nella sezione video, documentari e cortometraggi, curata con grande passione e intelligenza da Tiziana Finzi, si potranno trovare, forse, le novità più entusiasmanti, stimolanti. Trentaquattro «corti» si contenderanno il Premio «Trieste per un nuovo cinema europeo», assegnato dal Comune. E, quest'anno, una sezione speciale, intitolata «Video spazio», sarà dedicata agli autori di casa nostra che, con mezzi a volte ridottissimi, cercano una loro via verso la settima arte.

Nella sezione «Immagini» ci saranno gustosi bocconcini per tutti i palati. Dall'apparizione di Jim Jarmush nel film austriaco «**R.I.P. Rest in pieces**» di Robert Adrian, alla comparsata d'autore di Wim Wenders in «**Tango Berlin**» di Florian Gallenberger. Verrà proiettato anche il video reportage «**Sul quarantacinquesimo parallelo**» di Davide Ferrario, regista di «Tutti giù per terra», che documenta il viaggio in Transiberiana verso la Mongolia di Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, i due leader dei Csi. Che, poi, hanno trasferito sul pentagramma quell'esperienza incidendo l'album «Tabula Rasa Elettrificata».

Un'altro premio arriverà dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo di Napoli. E, prima di chiudere, «Alpe Adria» avrà ancora il tempo di proiettare, sabato 24 alle 20, il nuovo film di Purisa Dordevic, «**Il tango è un pensiero triste da ballare**», per festeggiare i cinquant'anni di carriera del regista jugoslavo. Lo stesso giorno, alle 10, alla Scuola interpreti si terrà una tavola rotonda sul cinema dell'«onda nera». Domenica mattina, invece, i registi di Sarajevo porteranno una testimonianza di solidarietà per Adriano Sofri.

Come sempre, l'ingresso alle proiezioni sarà libero. E, quest'anno, di film da vedere ce ne sono. Tanti da far tremare le gambe.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena di «WR- I misteri dell'organismo», diretto nel 1971 dal regista jugoslavo Dusan Makavejev.

APPUNTAMENTI

Franco Ghietti all'ex Opp Olandesi a Monfalcone

TRIESTE Stasera alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), serata blues con il chitarrista Franco Ghietti *(nella foto)*. Prossimi appuntamenti: giovedì 22 Uncle John's Band, giovedì 29 Giorgio Pacorig Trio.

Stasera alle 21.30, al Caffè Tommaseo, si terrà un concerto dei «Sidaja» (musiche dell'Est europeo). Sabato alle 21.30 il duo Ezio e Alessandro, domenica alle 11 il fisarmonicista Roberto Daris.

Stasera alle 21.30, all'Oxis di Santa Croce, si terrà un concerto dei triestini Blues Etcetera.

Stasera alle 21, al locale «Alla Vedetta» di Prosecco, si terrà un concerto dei Midnight Express. Domani suonano i Mamafastalla. Prossimi appuntamenti: giovedì 22 e 29 Zona Nota, sabato 24 Soul Bandido, venerdì 30 Gianfry's Band.

Riprendono oggi pomeriggio all'Ariston le proiezioni di «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, che è stato visto a Trieste da oltre 15 mila persone e rimarrà in programmazione fino al 22 gennaio).

Fino a domenica, al Politeama Rossetti si replica «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

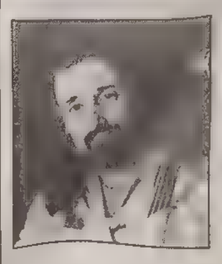
GORIZIA Domani, alle 20.30, al Teatro «Bratuz» per i «Concerti della sera», omaggio a George Gershwin nel centenario della nascita con il soprano Susy Picchio e il pianista Giuseppe Massaglia.

UDINE Oggi, alle 18, nella sede udinese dell'Università della Terza Età, in via Nievo, per la società Italiana dei Francesisti, incontro con Anne Christine Faitrop Porta dell'Università di Corte (Corsica), che parlerà su «Rome au XIXe siécle, vue par les grands compositeurs pensionnaires à la Villa Medicis et par leurs contemporains». Martedì 27, alla stessa ora, proiezione del video «Le message des vitraux de Chartres».

Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Renato Della Torre condurrà l'incontro «Dai boschi e dai prati di Boemia» (in occasione del concerto di domani del violoncellista Mischa Maisky - *nella foto sotto*).

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale, concerto del complesso olandese Combattimento Consort Amsterdam, fondato e diretto da Jan Willem de Vriend. Voce solista il soprano Claron McFadden.

PORDENONE Oggi, all'Auditorium Concordia, per la rassegna «Dedica» su Moni Ovadia, concerto di canti della tradizione liturgica e paraliturgica ebraica dell'Est Europa, intitolato «Kadosh Kadosh Kadosh», con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra, diretta da Carlo Boccadoro. Domani e sabato andrà in scena «Il caso Kafka», lunedì 19 «Perchè no?» con Vladimir Denissenkov al bajan.



Oggi alle 14.30, nell'aula magna del centro studi, «Cinemazero» propone il film «Marianna Ucria», di Roberto Faenza. Giovedì prossimo «Romeo e Giulietta», con Leonardo Di Caprio.

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini s'inaugura la stagione musicale con uno spettacolo dedicato alla musica di Enrico Rava e ai disegni di Francesco Altan.

VENETO Domani alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata funky e rhythm'n'blues con Peter Roastbeef & the Trippers. Sabato: Filippo Malatesta.

TELEVISIONE La «guerra» scoppiata attorno a «Striscia la notizia»

Tutto chiarito (almeno per ora) fra Antonio Ricci e Costanzo

Il direttore di Canale 5 e il patron del tg satirico si sono chiariti dopo la sospensione dell'altra sera per l'eccessiva pubblicità

MILANO «Ci hanno chiamato tutti, da Costanzo a Mentana, per dirci che avevamo ragione. Ma allora chi è stato, a inserire tutta quella pubblicità? Signor Iacchetti, non è che è stato lei...?». Ezio Greggio ha cominciato così, ieri sera su Canale 5, poco dopo le 20.30, la consueta puntata di «Striscia la notizia» dopo il caso esploso l'altra sera con l'autosospensione del tg satirico.

«Tutto chiarito». Anche Maurizio Costanzo, direttore di Canale 5, ha buttato acqua sul fuoco delle polemiche. Assicurando che con Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia» ormai è tutto a posto.

«Ho parlato a lungo con lui - ha detto Costanzo - ho spiegato che non ero stato informato delle modifiche della programmazione mentre invece dovevo esserlo». Il tiggì satirico di Mediaset era stato polemicamente sospeso, l'altra sera, per protesta «contro un massacro», avevano annunciato guardando dritto nella telecamera Greggio e Iacchetti, i due attuali conduttori di «Striscia». Lo sterminio era riferito a quattro minuti di programma improvvisamenti cancellati e senza preavviso, spariti in un botto per colpa di un carico di spot aggiunto all'ultimo momento.

«Non siamo mica una discarica di pubblicità» avevano sentenziato i due prima di uscire di scena. Otto, forse dieci minuti di buco rimasti scoperti da quel colpo di spugna che non aveva alcuna intenzione di far ridere.

Un piccolo terremoto a pochi minuti dalla partenza del programma traino della serata, «Esclusivo Cinque», messo a punto dal direttore di rete insieme al direttore del Tg5, Enrico Mentana, sul «caso Di Bella». Un faccia a faccia tra Rosy Bindi e il medico modenese al centro della bufera sanitaria che ha investito il Paese in queste ultime settimane, costretto a partire in anticipo, senza ospiti e senza microfoni.

«Purtroppo la televisione è malata di un cancro che neanche Di Bella, con cui si fa tanto spettacolo, può curare: l'audience, per la quale si fa tutto», aveva commentato a caldo Antonio Ricci.

Ma a bocce ferme, Maurizio Costanzo si affretta a chiarire: «Si è trattato di un episodio di mancata informazione e proprio per questo vado a Milano per fare in modo che simili episodi non si ripetano». Sul piano organizzativo, Costanzo è perentorio: «Le regole della comunicazione interna vanno rispettate sempre e in ogni caso». Ma al tempo stesso è convinto che «certe cose succedono solo nelle televisioni vive».

Una vera e propria guerra in casa Mediaset. Che però non è riuscita a scalfire più di tanto il successo di una trasmissione che ha messo a segno il colpo mancato dalla Rai. La scorsa settimana, infatti, ci aveva provato anche Fabrizio Frizzi con «Domenica in» a mettere sul piatto la questione del metodo Di Bella.

Primo caso in Italia, «Striscia» rimarrà negli annali della televisione anche per questa coraggiosa autocensura. Del resto, con Ricci non si scherza. E lo sa bene Sodano, l'ex direttore di Canale 5 che aveva provato a dare l'assalto a «Striscia» rimediando invece una sospensione dall'incarico. Quei nove milioni di fedeli telespettatori che seguono, di media, «Striscia la notizia» proprio non si toccano.

(Nella foto, Antonio Ricci tra Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti. A destra la velina Alessia Mancini).

Bruno Campanella si ispira all'umanità di Nino Rota

MILANO «Vorrei essere ricordato certo come un buon direttore, ma anche come un uomo che ha cercato di unire, di affratellare le persone con cui ha lavorato, e di allietare il pubblico con la musica». Proprio questo spirito, questa grande umanità hanno permesso al direttore Bruno Campanella di accostarsi all'opera Nino Rota con gli occhi innocenti di un bambino, con l'intento di divertire e consolare.

Questa sera, alla Scala di Milano, il maestro dirigerà «Il cappello di paglia di Firenze», il capolavoro di Rota, cercando di mantenere intatti l'ingenuità, la fantasia, il candore del compositore barese, che Campanella conobbe quando frequentava a Bari il liceo classico, e studiava musica. «E' rimasto sempre un 'fanciullino' - ha spiegato ieri -. Certo il suo mondo era diverso da quello spietato di oggi. Lui, comunque, non soffriva perchè non vedeva gli squali, non si accorgeva della violenza attorno. E' un modello: sarebbe bello conservare un animo di bimbo, e lasciarsi sorprendere ogni giorno dalla vita».

Così Campanella ha pensato col regista Pier Luigi Pizzi *(nella foto)* di aggiungere sul palco un pianista che suona e commenta in sordina. «Non è previsto in partitura - ha detto. - Non avrebbe senso in Verdi. Lo ha per il bambino Rota: il pianista è lui stesso che si immerge in ciò che sta scrivendo».

Non dà messaggi Rota, ma coinvolge con la fantasia, l'ironia, il divertimento puro. «La sua era una cultura enorme - ha spiegato Campanella -. Nel 'Cappello' si diverte non a fare citazioni (non ne aveva bisogno, vista la sua grande capacità creativa), ma a riprodurre lo stile di altri compositori, da Mozart a Rossini, da Mascagni a Verdi».

Il libretto, scritto dalla madre di Rota su una commedia di Labiche, segue il modello del «vaudeville». E Campanella svela che, per via della gravidanza inoltrata della protagonista Elisabeth Norberg-Schulz (Elena), è stata cambiata una battuta. «Elena si deve sposare con Fadinard, ma ha sempre il padre addosso, che vigila e controlla - ha detto -. A un certo punto i due innamorati restano soli per dieci secondi, per la prima volta. Lui le dice: 'E' la prima volta, e tu lo sai'. Come giustificare allora il pancione? Dapprima volevamo che Elena facesse un gesto come per dire: 'Figurati!'. Poi abbiamo cambiato la frase in 'Come la prima volta, e tu lo sai'».

LIBRI

Dopo la trilogia su Trieste, nuove liriche di Pietro Zovatto legate a queste terre

Deliziosa silloge da un Carso sublime

Dopo la trilogia su Trieste, ancora una volta **Pietro Zovatto** non ha potuto sottrarsi al richiamo irresistibile della poesia: sono nate così le liriche di «**Carso sublime**» **(Edizioni Pernaso, pagg. 126)**, una nuova, deliziosa silloge impreziosita da disegni e tempere di alcuni noti artisti e da un ritratto dell'autore eseguito da quel maestro che è Livio Rosignano.

Zovatto è stato «catturato» dalla poesia in questi ultimi anni: docente di storia delle religioni e storia dell'età dell'illuminismo presso l'Università di Trieste e fondatore nel '70 del «Centro studi storico-religiosi del Friuli-Venezia Giulia», egli aveva infatti indirizzato i suoi interessi e le sue pubblicazioni non solo ad approfondire la storia religiosa dell'Istria e del Friuli, ma anche ad esaminare personalità quali il Manzoni, il Rosmini, Pia Rimini, Fulvio Tomizza, Lina Galli e soprattutto Umberto Saba.

Sessantaquattro sono le liriche di «Carso sublime», e in esse una scrittura di limpida essenzialità mette a nudo, senza infingimenti, tutte le tensioni, le dolorose inquietudini, le ardenti suppliche che dall'anima si elevano al cielo con umiltà e sincera commozione.

Sono un canto di religioso amore questi versi, nei quali con totale abbandono Zovatto si rivolge al Signore, chiedendoGli un segno, una risposta al «Perché quando ti grido / mi lanci contro / tortura di silenzio»... Sono una confessione di fragilità e di assillo queste liriche, in cui convergono le tante contraddizioni e la sete d'infinito che l'uomo si porta dentro, assieme al suo irrinunciabile bisogno di Dio, nell'urgere di una ricerca che si fa talora spasmodica. «Quante volte, ma quante / ti ho cercato sulla cima / della Tofana, e tu ti eri / nascosto tra le nubi argentate. / Quante volte ti ho inseguito / tra i dirupi rocciosi... ».

Sgorgate dallo stesso tessuto emotivo che aveva nutrito la precedente trilogia, le poesie di «Carso sublime» sanno sprigionare con struggimento l'intensa luce interiore che anima, pur tra lacerazioni, quella inappagata essenza di spiritualità di cui Pietro Zovatto cerca il respiro nella stessa natura, espressione e simbolo di un panteismo dalle molteplici risonanze.

Grazia Palmisano

TEATRO «L'uomo, la bestia e la virtù» al Politeama Rossetti: svanite le provocazioni, resta il grottesco

Pirandello? Lo facciamo a fumetti

Alla coppia Pambieri-Tanzi si affianca l'exploit di Maurizio Soldà

TRIESTE Non so voi, ma a me «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello ha fatto sempre pensare a Braccio di Ferro e ai suoi due inseparabili compagni d'avventura: il massiccio Bluto e la spilungona Olivia. Anche il loro è un delizioso ménage à trois, pieno di botte, astuzie, cibi portentosi, che la fantasia del creatore, Elzie Crisler Segar, non ha mai spinto ai limiti del malizioso. Nella sua commedia, invece, Pirandello è andato oltre, suscitando al debutto un vero putiferio.

In quell'occasione – Milano, 1919 – il pubblico dimostrò rumorosamente di non gradire quell'«apologo» che solleticava la loro morale. Una reazione che Pirandello temeva, come troviamo scritto nelle sue lettere. Fatto sta che «L'uomo, la bestia e la virtù» fu l'unico lavoro pirandelliano tolto dal cartellone il giorno dopo il debutto. Avrebbe avuto successo più tardi, anche se sulle locandine, per qualche tempo, figurerà l'avviso «non adatta per signorine».

Oggi possiamo al massimo congratularci con Pirandello per la paradossale invenzione: un professore (l'Uomo) trova gusto nel consolare una morigerata signora (la Virtù), che da anni viene trascurata e tradita dal marito, manesco capitano di lungo corso (la Bestia). Consola e riconsola, la Virtù resta incinta. Che fare? Per dare all'incidente un esito rispettabile, bisognerebbe approfittare di uno dei rari ritorni a casa del marito bestiale. Ma a onorare il debito coniugale il capitano non ci pensa per niente. Come rimediare? A mettere a letto marito e moglie, ci pensa il professore: un tortino afrodisiaco – trucco machiavellico – per il capitano e un maquillage da baldracca per la signora.

Caduta la provocazione, resta oggi il grottesco. O la storia a fumetti. Nell'allestimento che si replica fino a domenica al Politeama Rossetti, il regista Giuseppe Emiliani non ne sembra convinto fino in fondo. Si affida sì alla scenografia grottesca di Graziano Gregori, che pesca pure fra le tavole del «Corriere dei piccoli», ma concede anche lo spazio di un beneducato pirandellismo di maniera alle tirate del professor Paolino (è il nome dell'Uomo) e ai pudori della signora Perella (così si chiama la Virtù).

Sicuramente ai propri personaggi credono Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, che coltivano rispettivamente un professorino antipatico e una madonnina contrita, turbata continuamente da gastriti nervose.

La novità della serata viene invece dalla bestia Maurizio Soldà il quale, forte di un panzone da Capitan Cocoricò e lunga barba da lupo di mare, caratterizza con vigorosa parlata triestina il suo turbolento approdo al desco e al letto matrimoniale. E tinge di un'aria ridente e familiare l'ambigua indicazione geografica che Pirandello ha lasciato galleggiare in locandina: «in una città di mare non importa quale». L'exploit, del resto, si addice al ruolo, se solo si pensa che, al cinema, toccò a Orson Welles quando il professor Paolino lo faceva Totò.

Accanto alla utile presenza di Nino Bignamini, in due diversi ruoli, si guadagna la simpatia del pubblico la domestica Grazia di Silvana Bosi, accompagnata dalle musiche dell'altro triestino «in forza» alla compagnia: Massimiliano «Maci» Forza.

Roberto Canziani

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri nella commedia che si replica fino al 18 gennaio a Trieste. (Foto Lepera)

IN BREVE

Martin Scorsese a Cannes presidente della giuria

PARIGI Martin Scorsese sarà il presidente della giuria del 51.o Festival di Cannes, in programma dal 13 al 24 maggio. Lo ha anticipato ieri il quotidiano «Le Monde», secondo il quale Scorsese *(nella foto)* sarebbe stato prescelto perchè non è così frequente il caso di un americano «cinefilo, cosmopolita e francofilo».

«L'autore di 'Toro scatenato' - prosegue 'Le Monde' - ha spesso adottato posizioni più vicine all'eccezione culturale che viene difesa sulla nostra riva dell'Atlantico piuttosto che l'approccio hollywoodiano. 'Martin Scorsese - prosegue il quotidiano citando Gilles Jacob, delegato generale di Cannes - non è soltanto uno dei più grandi cineasti della sua generazione. E' un cinefilo da sempre, collezionista di grandi classici di ogni continente, feroce difensore della conservazione dei film. E' uno di quegli artisti appassionati che hanno dedicato la loro vita e messo il proprio talento al servizio del cinema».

Presentato in Spagna il primo film su Diana mentre a Londra proseguono le polemiche

MADRID Il primo film sulla principessa Diana è stato presentato nell'Isola di Maiorca, dalla regista inglese Gabrielle Beaumont. Sarà intitolato «The People Princess - A Tribute», e racconterà l'ultimo anno di vita di Diana, che verrà impersonata da Amy Clare Seccombe *(nella foto)*. Sarà incentrato sui due grandi amori che hanno segnato gli ultimi tempi della pricipessa, quello per i figli e quello per il miliardario Dodi Al Fayed. Intanto, a Londra, le minacce di censura dai legali della principessa non si sono fatte attendere. «Diana - ha precisato Kelvin MacKenzie, produttore esecutivo - era e tuttora rimane la persona più famosa del mondo. Non c'è mai stato il bisogno di chiedere il permesso per rappresentare la vita di celebri personaggi, come Gandhi o Churchill».

LIRICA Prima esecuzione italiana dell'opera, nell'allestimento di Beni Montresor, a Cagliari

Magiche fate del giovane Wagner

Il basso Korn indisposto «doppiato» in buca da Carmine Monaco

CAGLIARI *Dopo l'ouverture l'ascoltatore non edotto si domanda di quale opera di Weber si possa trattare. Proseguendo l'esecuzione, ci s'imbatte in accenni belliniani, in Meyerbeer, ma anche in Mozart (quell'inaspettato duetto semiserio del secondo atto). E ci sono Rossini e Beethoven (Fidelio). E c'è, sicuramente, anche Wagner: Lohengrin, I Maestri cantori, il Vascello fantasma e soprattutto Tannhauser. Qui, però, non si tratta di citazioni, bensì di anticipazioni, perché è proprio Wagner: «Die Feen» (Le Fate), prima opera compiuta, scritta dal musicista a vent'anni. Fu rappresentata postuma, il 28 luglio 1888, a Monaco di Baviera.*

«Le fate» è stata scelta per inaugurare la stagione del Comunale di Cagliari. Se Wagner si fosse fermato qui, sarebbe ricordato poco, e forse per nulla. E tuttavia «Die Feen», alla luce della grandiosa epopea di poi, diventa documento e guida illuminante.

Avvisaglie di leitmotiv indicano il percorso di domani. Temi che accompagnano personaggi e situazioni manifestano un preciso modo di fare musica. E poi le grandi melodie, le grandi arie, i grandi «momenti»: anticipazioni d'una letteratura musicale che si svolgerà tra dei, amori e cavalieri in una dimensione titanica. Già gli spazi sono immensi, i tempi dilatati.

La storia - romàntica e fantasiosa - è ripresa dalla fiaba di Cozzi, da cui Casella trarrà la sua «Donna Serpente», con alcune varianti. In Wagner un principe s'innamora di una fata, lascia il suo regno per seguirla e a lei promette di «non chiedere mai». Ma l'uomo non manterrà il giuramento. Per punizione (dalle favole ci si può aspettare di tutto) diverrà immortale anche lui (come nella versione più edulcorata di «Giselle»).

Gestore per eccellenza degli spazi magici è Beni Montresor. Anche qui (regìa, scene, costumi, luci) non si smentisce. Ripropone la sua inconfondibile chiave della «scatola a specchi» che fa fiorire di alberi e fronde (nella foto). *Di foglie argentee copre anche il capo delle fate, creature silvestri in manti iridescenti. Luci e colori surreali, come l'asettica immortalità delle algide donzelle. Nella battaglia, torri irte di guerrieri scivolano in controluce su un livido cielo giallo, ma è una tenzone incruenta, da partita a schacchi. Finale bianco, di redenzione.*

Gli interpreti sono Jyrki Korhonen, Sue Patchell, Ulrike Sonntag, Manuela Krischak, Raimo Sirkià, Dagmar Schellnberger, Sebastian Holecek, Birgit Beer, Frieder Lang, E i nostrani Francesco Ruta e Alessandro Patalini. Faceva parte del cast anche Artur Korn ma, la sera della prima, un'improvvisa tonsillite l'ha messo fuori combattimento. E' rimasto in scena, ma è stato «doppiato» da Carmine Monaco, che ha cantato in buca.

L'orchestra ha da compiere salti mortali. Non sempre ci si riesce ma l'impegno di Gabor Otvös la porta già molto lontano nella resa musicale. Solido e ben preparato il coro.

Carlamaria Casanova

Uscirà in primavera

Menahem Golan conclude le riprese del film su Versace con Franco Nero

MIAMI Sono state completate le riprese di «The Versace Movie», il film sull'omicidio dello stilista Gianni Versace, diretto da Menahem Golan e interpretato da Franco Nero con il debuttante Shane Perdue nel ruolo di Andrew Cunanan, il serial killer indicato dalla polizia di Miami come l'assassino. Il regista ha cominciato già il montaggio e «The Versace Movie» dovrebbe essere distribuito negli Usa in primavera.

Nella parte dell'agente dell'Fbi che indaga su Cunanan c'è Steven Bauer. Menahem Golan ha ricostruito per il set la casa gallegiante in cui il serial killer si suicidò pochi giorni dopo l'uccisione di Versace, il 15 luglio 1997. Non era, infatti, possibile usare quella vera (adesso semiaffondata), poichè i diritti erano stati già acquistati da un produttore italiano.

Aveva 65 anni

E' morto il maestro Tony De Vita: nel '62 debuttò in tv con Bongiorno

ROMA E' morto ieri a 65 anni - era nato a Milano il 10 febbraio 1932 - il pianista, compositore, arrangiatore Tony De Vita. Diplomato al conservatorio Verdi di Milano, grande amante del jazz, popolare anche come direttore d'orchestra di tante trasmissioni televisive, De Vita aveva scritto oltre 500 canzoni. Aveva lavorato a lungo con Mina - arrangiando per lei «Il cielo in una stanza» - con Johnny Dorelli e con Mike Bongiorno, con cui aveva fatto il suo ingresso in tv nel '62 nella popolare «Fiera dei sogni». Da lì erano seguite innumerevoli altre esperienze televisive, da «Senza rete» a «Domenica in», da «Fantastico» a «Hello Goggi». Tra le sue tante musiche popolari, quella dello sceneggiato «La storia di Anna» e della soap opera «Quando si ama», ancora in onda.

L'8 febbraio

Anche Milva al gala in onore di Bertolt Brecht a Francoforte

BONN Milva sarà fra gli interpreti del gala che l'8 febbraio si terrà al Teatro comunale di Francoforte, in occasione del centenario della nascita di Bertolt Brecht, due giorni dopo. Lo ha reso noto ieri un portavoce di quello stesso teatro.

Al gala, che è organizzato dal Teatro in collaborazione con il secondo canale televisivo pubblico 'Zdf' e con la casa editrice Suhrkamp, sono attesi 700 partecipanti.

Oltre che da Milva, molto nota anche in Germania per l'interpretazione di famose composizioni di Brecht in collaborazione con Kurt Weil quali «Meckie Messer», al gala parteciperanno vedette e scrittori come Hans Magnus Enzensberger.

La compagnia del teatro rappresenterà un collage di testi e di scene brechtiani; fra i testi quelli tratti dall'»Opera da tre soldi» e da «Madre Coraggio».

TEATRO Incominciate le prove a Trieste

Macedonio guida lo Stabile alla scoperta di «Senilità» con Herlitzka protagonista

TRIESTE Sono iniziate in questi giorni al Politeama Rossetti le prove di «Senilità» di italo Svevo, il nuovo spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, di cui Bruno Buonincontri ha firmato le scene e i costumi e Germano Mazzocchetti le musiche. Ridotto per le scene dal drammaturgo Alberto Bassetti, «Senilità» avrà la firma registica di Francesco Macedonio, mentre nel ruolo del protagonista Emilio Brentani ci sarà l'attore Roberto Herlitzka. Con lui ci saranno Lucka Pockaj *(nella foto Montenero con Herlitzka e Macedonio)*, che impersonerà Angiolina, la giovane donna con cui Emilio consuma il suo breve e inutile sogno d'amore, e Alvia Reale, nelle vesti della sorella Amalia. «Senilità» andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste dal 3 all'8 febbraio e successivamente dal 12 al 15 marzo.

PRIME VISIONI

Tutto suona ridicolo nel film di Spiers sul celebre quintetto

Spice Girls quasi insopportabili Cinque bocche, un solo mostro

SPICE GIRLS - IL FILM
Regia di Bob Spiers.
Interpreti: le Spice Girls, Roger Moore. G.B. 1997

Il film delle Spice Girls si apre con le note sussurrate di «Too Much», e con le loro sagome che si muovono, sensuali e colorate, come le Bond Girls nella sigla di qualche 007.

Un inizio piacevole, ammaliante, che malvolentieri vediamo interrotto dalla fasulla cronaca quotidiana delle Spice *(nella foto)*, e che segna il film nell'attesa di rivederle cantare.

Il debutto cinematografico del popolarissimo gruppo vive di questa contraddizione: costruito anche per raccontare la loro «vera vita» intorno alle canzoni, fa sempre rimpiangere la veste pubblica musicale.

Il film, infatti, dal punto di vista della regia e del racconto, è tirato via in maniera furba e pasticciona. Vagamente ispirato al mitico «A hard day's night» (1964) sui Beatles, parla dei cinque giorni precedenti il primo concerto dal vivo delle Spice alla Royal Albert Hall di Londra.

Le poverine sono osteggiate dalla perfida stampa scandalistica, da un paparazzo camaleonte (la trovata più carina), da un manager isterico (come nel film dei Beatles), da un boss che sembra un cattivo di James Bond, ed è Roger Moore.

Tutto suona ridicolo, forzato, quasi insopportabile, dalle battute del tipo «Guidatore della domenica! Ed è solo sabato...» (humour britannico?), al cuore d'oro che le fa assistere un'amica partoriente, agli scherzi da asilo in privato.

Sembrano davvero teleguidate e omologate, senza evidenziare attitudini particolari, virtù e difetti diversi, se non i tic modaioli di superficie.

Il loro parlato non è mai attendibile, «umano», ed è sempre uniforme. Tutte si esprimono con lo stesso tono: cinque bocche di un unico mostro.

Eppure, quando le luci sul palco si accendono, la musica comincia, le voci si alzano e le mani si muovono, queste buffe, spaesate, impertinenti teenager quasi per miracolo diventano uno spettacolo.

E in questo contrasto risiedono l'inconsapevole interesse del film, e l'eterno segreto del talento.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita dei biglietti. Martedì 20 gennaio, ore **20.30,** turni (A/E); giovedì 22 gennaio, ore **20.30,** turni (F/A); sabato 24 gennaio, ore **17,** turni (S/S); domenica 25 gennaio, ore **16,** turni (D/D); martedì 27 gennaio, ore **20.30,** turni (B/C); giovedì 29 gennaio, ore **20.30,** turni (E/B); sabato 31 gennaio ore **20.30,** turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore **16,** turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) - Prolusioni alle opere della stagione lirica e di balletto 1997/98. Prolusione a Wozzeck di Alban Berg a cura di Daniele Spini. Domani, venerdì 16 gennaio alle ore **18.** Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, regia di Giuseppe Emiliani. In abbonamento: spettacolo 6 giallo. Turno A. Durata 2 h e 40'. Prevendita per «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, dal 23/1 all'1/2 (spettacolo 7 Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2 ore **21,** Riccardo Cocciante in concerto. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Brachetti in technicolor» con Arturo Brachetti. Durata 2 ore. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts. Julianne si è innamorata del suo miglior amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra... In Sdds digital sound.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italo-americana. **Domani:** «Sette anni in Tibet», 5.a settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Big Fish» di Stefan Schwartz. Ultimo giorno. **Da domani:** «Amori e vendette».

EXCELSIOR. Anteprima. Ore **21.30:** «In & Out», di Franz Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Joan Cusack e Debbie Reynolds. Divertente, insuperabile, ingegnoso, invitante. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000, abbonamenti L. 70.000. Solo oggi. **Da domani:** «Titanic».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le gattine sexy sprint».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. In Dts digital sound. **Da domani:** alle **15.20, 18.40, 22:** «Titanic».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Spice girls, il film». In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.55, 22.15: «La vita è bella». Risate e commozione nel capolavoro di Benigni, campione d'incassi in tutta Italia. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16 e **17.40,** dalla Disney: «Hercules». Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 20 e **22.15:** «007 il domani non muore mai» con Pierce Brosnan. **Domani:** «Wilde».

2.a VISIONE

ALCIONE. «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Dal regista di «Smoke» un'altra splendida storia d'amore e di... Orari: **18, 20, 22;** domenica anche **16.** Da lunedì a venerdì primo spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Tre uomini e una gamba». Una risata continua con Aldo, Giovanni e Giacomo.

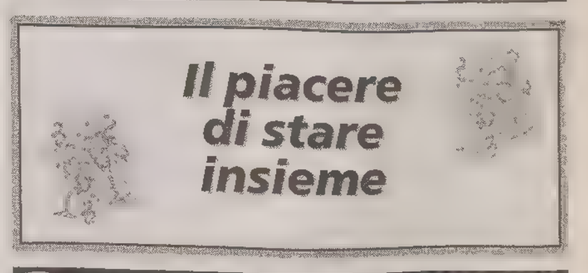
MONFALCONE

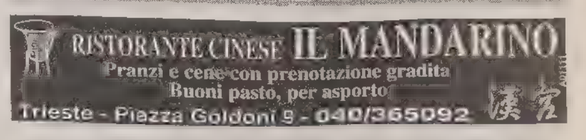
TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: ore **20.30,** Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Purcell, Locatelli, Boccherini. Martedì 20 gennaio, ore **20.30,** Quartetto Petersen. Musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio, ore **20.30,** «Il Milione» di e con Marco Paolini. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

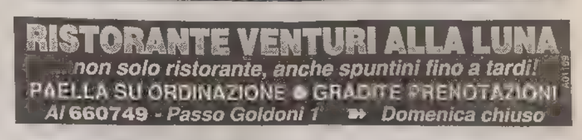
GORIZIA

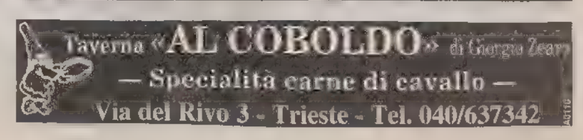
CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Sette anni in Tibet», con Brad Pitt. **Sala 3. 18.15, 20.30, 22.40:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.

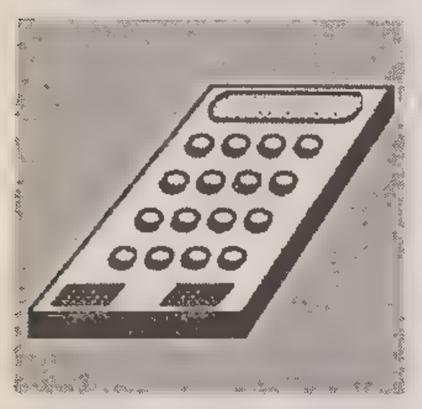








TELECOMANDO



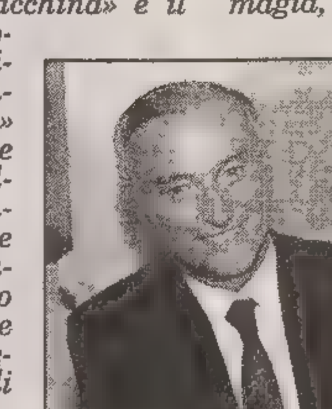
Che emozione viaggiare nel cosmo con Angela

di **Giorgio Placereani**

Pochi anni fa con l'insuperato «La macchina meravigliosa» Piero Angela ci aveva dato – avrebbe anche potuto intitolarlo così – il suo «Viaggio nel corpo». Adesso (prima puntata su Raiuno, venerdì scorso) parte il suo «Viaggio nel cosmo». Altro superbo programma, che ci restituisce la scienza più seria con lo stesso fascino della fantascienza, grazie a un intreccio di scenografia e computer graphics (ricordava Angela con orgoglio) interamente italiana.

Ora un'astronave comandata dal «doppio» di Piero Angela (nella foto) *viaggia tra i pianeti. Bellissima quella discesa dell'astronave su Venere, con l'atmosfera avvelenata solcata da lampi, quelle riprese a volo della superficie ricoperta di lava sotto uno spesso cielo di nubi gialle. Ancora più bella la scena in cui la navetta di Piero Angela, staccatasi dall'astronave madre, penetra nel Sole. Il viaggio all'interno del Sole è così stupefacente da farci compiacere perché qui siamo arrivati prima di Hollywood, che non ha ancora pensato di fare un film su un'ipotesi del genere (ci sarebbe anche la «base» letteraria: il racconto «Le auree mele del Sole» di Ray Bradbury).*

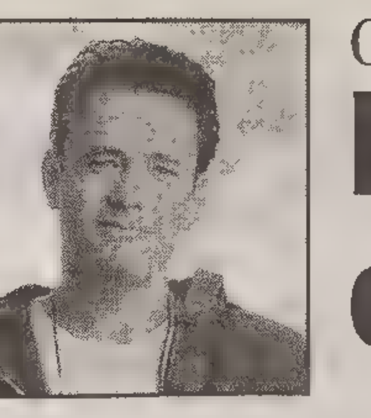
Sotto questo punto di vista esiste, ci pare, una differenza fra il «Viaggio nel corpo» della «Macchina» e il «Viaggio nel cosmo». Nel primo programma, l'«appeal» spettacolare stava tutto nella magnificenza dei trucchi e della scenografia (il corpo umano come paesaggio); i tenui tentativi di drammatizzazione narrativa (il rischio di scivolare, la minaccia degli acidi e via dicendo) erano solo accenni scherzosi «en passant». In «Viaggio nel cosmo», sopra il tappeto di realizzazioni in computer graphics che rappresenta il cosmo, c'è un tentativo di racconto più articolato. Sempre elementare, per carità, che altrimenti distrarrebbe il pubblico dall'intento base che è la divulgazione scientifica: in altre parole, sempre vicario alla visualizzazione, che è a sua volta vicaria alla divulgazione; ma più vivo e più confidente di sicuro. Così la scienza assume un tono di magia, nel senso di risonanza emotiva, ch'è funzionale al discorso; e questa è sempre la poetica pedagogica del positivista Angela. Attraverso il suo «insegnar dilettando» il messaggio della conoscenza scientifica arriva chiaro e attraente perfino per un ciuco.



Il programma riesce a farci superare il senso di mancanza per la sparizione di un'antica magia: il «sense of wonder» della fantascienza più fanta e meno scienza, quella più ingenua (o ingenuamente furba). Per esempio, Venere è un inferno, e non il pianeta d'acqua di Dan Dare. «Niente venusiani», commenta sorridendo Piero Angela; e peggio ancora, aggiungiamo, niente venusiane, leggi americane con in testa stelline o antenne, come appariva a Gianni e Pinotto in «Viaggio al pianeta Venere» del 1953, ed erano in realtà le protagoniste al concorso di Miss Universo dell'epoca (per non parlare dei «nudies» come «Visit from Venus» di H. Marks, 1965: non precisamente E.T..

No, Angela rende appassionante la scienza vera e propria, al punto che la trasmissione affascina (quasi) egualmente nei suoi versanti, quello dell'alta divulgazione spettacolare e quello più immediato e discorsivo al Museo della Specola di Firenze: ciò grazie a quella semplicità espositiva che Angela sa sempre tirar fuori (deliziosa l pagina in cui statuine di astronauti vengono sadicamente distrutte per farci constatare «de visu» cosa avverrebbe in un ipotetico atterraggio su Venere), e ch'è un suo grande merito anche al di là degli effetti speciali.

OGGI IN TV



Commedia sentimentale su Tmc

In mezzo ai guai c'è Tom Hanks

Cinque film per una sera:

«**Un ponte di guai**» (1985) di N. Mayer (Tmc ore 20.30). Commedia per buoni sentimenti con il giovanotto viziato Tom Hanks *(nella foto)* che, per sfuggire ai debiti di gioco, si arruola in un Corpo di Pace e finisce in Thailandia a costruire un ponte. Fa amicizia con l'ilare John Candy e si fa rapire dai comunisti.

«**Power of attorney**» (1996) di H. Himmelstein (Raitre ore 20.45). Ecco una «prima visione tv» da non perdere per chi segue con curiosità le sorti dei giovani attori americani destinati a diventare famosi. E' il caso Elias Koteas, di origine greca, già visto in molte produzioni indipendenti e qui nei panni di Paul Dell, avvocato frustrato nella sua speranza di diventare pm del governo. Respinto dai suoi superiori per un processo di mafia, si trova a dover difendere il principale indiziato, un ambiguo e luciferino Danny Aiello.

«**Lo straniero senza nome**» (1973) di e con Clint Eastwood (Retequattro ore 20.35). L'allievo Eastwood fa il verso al maestro Leone e porta il suo pistolero senza nome in una trama ricalcata ai «Magnifici sette».

«**Cocaina**» (1988) di H. Becker (Tmc ore 23.05). James Woods e Sean Joung sono ricchi, ambiziosi e drogati.

«**Il vizietto**» (1978) di E. Molinaro (Retequattro ore 22.40). Ugo Tognazzi e Michael Sarrault travestiti e buffi innamorati. Finale «in rosa».

Raiuno, ore 20.50

Le «sorprese» della Carrà

Beko Kastraat, falegname originario del Montenegro, e Veronica, una bambina dodicenne di Milano, sono tra i protagonisti delle «sorprese» della puntata di «Carramba che sorpresa!», il programma di Raffaella Carrà che va in onda in diretta dall'Auditorium Rai del Foro Italico di Roma.

Canale 5, 23.20

Bertinotti da Costanzo

Sarà la legge sulle 35 ore lavorative al centro della puntata del «Maurizio Costanzo Show». Fra gli ospiti: Fausto Bertinotti, Franco Marini, Giulio Tremonti, Sergio D'Antoni.

Italia 1, ore 20.40

Previti a «Moby Dick»

Cesare Previti sarà ospite di «Moby Dick», il programma di Michele Santoro, dal titolo «L'onore di Cesare». Si affronterà il caso del parlamentare di Forza Italia per il quale la giunta per le autorizzazioni a procedere ha negato l'autorizzazione all'arresto.

RADIO

Radiouno

6.16: Panorama Parlamentare; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questine di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 10.08: Italia si, Italia no; 11.35: GR1 Cultura; 12.10: Come vanno gli affari; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Panorama Parlamentare; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.00: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni Weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15: Riflessioni del mattino; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Ho sposato l'America; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: PuntoDue; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.41: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da tre ritratti; 11.18: Mattinotre - 4a parte; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Orchestra sinfonica; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde Regione. Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Di teatro in teatro; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio, Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: «Fiori d'autunno», lettura artistica in 25 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XVI puntata; 9.40: Così è in Carinzia; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di arti figurative; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: 1947 - Diplomazia e gente di confine; 18.35: Intervallo in programma; 19: Segnale orario - Gr; 19.[illegible] Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.

Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.

Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.

Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 NON GIOCATE CON IL CACTUS. Film (commedia '65). Di Robert Altman. Con Dennis Hopper, Paul Dooley.
11.20 VISITA DEL PAPA ALL'AMMINISTR. CAPITOLINA
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO
20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 2
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.00 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.05 SOTTOVOCE: DAVID RIONDINO. Con Gigi Marzullo.
1.30 HAWAII. Film (avventura '66). Di George Roy Hill. Con Julie Andrew, Richard Harris.
4.10 PUNTO E BASTA. Con Gino Bramieri e Sylvie Vartan.
5.20 MASSIMO RANIERI
5.30 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "La notte della bufera"

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 CLASSIC CARTOON
7.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.35 BABAR
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.10 TOM & JERRY KIDS
8.35 LASSIE. Telefilm. "Lassie e il Bufalo"
8.55 MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "La fuga di Olga"
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Rapimento"
19.55 MACAO
20.30 TG2 20.30
20.50 PROVINCIA SEGRETA. Scenegg.
22.45 NON SOLO ASSISI
23.45 TG2 NOTTE
0.15 LE STELLE DEL MESE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 UMBRIA JAZZ '97
1.35 INCONTRI CON SCRITTORI DEL NOVECENTO. Documenti.

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 MORNING NEWS
8.10 PALLANUOTO: ITALIA - AUSTRALIA
9.25 COPPER MOUNTAIN. Film.
10.30 SPECIALE TGR - VALLE DEL BELICE
10.55 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI FINALI
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
16.00 PALLACANESTRO: FORLI' - IMOLA
16.30 BIATLON: COPPA DEL MONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 MAGAZZINI EINSTEIN.
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 POWER OF ATTORNEY. Film (azione). Di H. Himmelstein. Con D. Aiello.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.50 MAGAZZINI EINSTEIN. Con Sandro Veronesi.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Festival di San Floriano
20.30 TGR
20.50 Alpe Adria (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.45 I ROBINSON. Telefilm. "Maschio e' bello"
12.30 IO E LA MAMMA. Telefilm. "La pietra dello scandalo"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Fratelli di sangue"
16.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LEO & BEO - 2A PARTE. Film tv (commedia '97). Di Rossella Izzo. Con Arnoldo Foa', Marco Columbro, Sabrina Ferilli.
22.50 I ROBINSON. Telefilm. "Buon Anniversario"
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Sull'orlo del precipizio"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Chi la fa l'aspetti"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "I cristalli di Emon"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "I bambinai"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
10.20 LO SPIRITO DEL GRANDE LAGO. Film tv.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Giudici contro"
13.25 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Un bacio chiaccherato"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm. "Xena e il segreto di Pandora"
18.25 BIM BUM BAM
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 THE HEIGHTS. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 QUATTRO PICCOLE DONNE. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 L'AVE MARIA. Film (commedia '82). Di Nini Grassia. Con Nino D'Angelo, Maria Rosario Omaggio.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 LO STRANIERO SENZA NOME. Film (western '73). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Verna Bloom.
22.35 SPECIALE N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT
22.40 IL VIZIETTO. Film (brillante '80). Di Eduardo Molinaro. Con Ugo Tognazzi, Paola Borboni.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 BARETTA. Telefilm.
2.00 PETER STROHM. Telefilm. "Gli amici non pagano mai"
2.50 WINGS. Telefilm. "Testimone oculare"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 AVVENTURA IN ORIENTE. Film (avventura '65). Di Gene Neldson. Con Elvis Presley, Mari Ann Mobley.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 LA FORZA INVISIBILE. Film (giallo '66). Di Byron Haskin. Con George Hamilton, Suzanne Pleshette.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 UN PONTE DI GUAI. Film (commedia '85). Di Nicholas Meyes. Con Tom Hanks, John Candy.
22.30 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 COCAINA. Film (drammatico '88). Di Harold Becker. Con James. Woods, Sean Young.
1.10 TMC DOMANI
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 VERDE A NORD-EST
9.00 RINGO CAVALCA E SPARA. Film (western '38). Di George Sherman. Con Jhon Wayne, Ray Corrigan, Louise Brooks.
10.30 PALLAMANO: BOLOGNA - GENERTEL
12.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
13.00 VINTO VINCITORE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 VERI PROFESSIONISTI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 HE MAN
16.30 LE RISPOSTE DI...
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 FBI. Telefilm.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CITTADINO IN LINEA ..CON
20.30 VEDERE E' BELLO
21.00 IN..DIRETTA
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
24.00 DELITTO AL CENTRAL PARK. Film

TELEFRIULI

8.00 ENDON MEDICINA
9.30 INFORMAZIONE VATICANA
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SPECIALE ITI MALIGNANI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 GLI INSEMENITI
20.15 AUTO TV
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
22.55 AUTO TV
23.00 MARIKA MODE
23.15 TORNEO INTERNAZIONALE CALCIO GIOVANILE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.10 SHAKER PLANET
1.40 ARABAKI'S
2.30 LA BARBIERA. Film. Di E. Kazan. Con Gregory Peck, D. McGuire.
4.15 TELEFRIULI NOTTE
4.50 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 BIATHLON: COPPA DEL MONDO
17.00 NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con E Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.30 PALLACANESTRO: KINDER BOLOGNA - UNION OLIMPIJA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Claudio Semenza.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MTV HOT
23.30 BIG PICTURE
24.00 MTV BASE
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.10 TELEFILM. Telefilm.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 SENZA BARRIERE: SPECIALE ASCOM
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

9.30 COLORADIO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III.
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOL MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 THE NEWS
20.40 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 LASSIE
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL SEGNO DEGLI HANNAN. Film (giallo '79). Di Jonathan Demme. Con Christopher Walken, Andrew Duncan.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE 16/9
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film.

TELECHIARA

13.40 I DETECTIVES. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 GIORNO DOPO GIORNO
14.30 LEZIONE D'INGLESE.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 STORIA D'ITALIA.
17.30 FANTASILANDIA.
18.30 POLITICA E SOCIETA'.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORD-EST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 SUNSET LIMOUSINE. Film.

SCIATORI CANTANTI

La Maiermania sta imperversando in Austria. Per strada, nei bar, sui giornali e alla tv si parla soprattutto di lui, il gigantesco Rambo delle nevi che sta vincendo a ripetizione e che dopo 28 anni sta riportando finalmente a Vienna la coppa del mondo. Così in suo onore c'è ora anche una canzone che ha come coprotagonista pure Alberto Tomba. E' un motivo rock vivace.

OGGI IN TV

8.10 Raitre: Pallanuoto: Italia - Australia
10.30 Telequattro: Pallamano: Bologna - Genertel
10.55 Raitre: Nuoto: Campionati Mondiali Finali
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
15.30 Capodistria: Biathlon: Coppa del mondo
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Nuoto: Campionati mondiali
16.00 Raitre: Pallacanestro: Forli' - Imola
16.30 Raitre: Biatlon: Coppa del mondo
20.30 Capodistria: Pallacanestro: Kinder Bologna - Union Olimpija
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.15 Raiuno: Overland 2

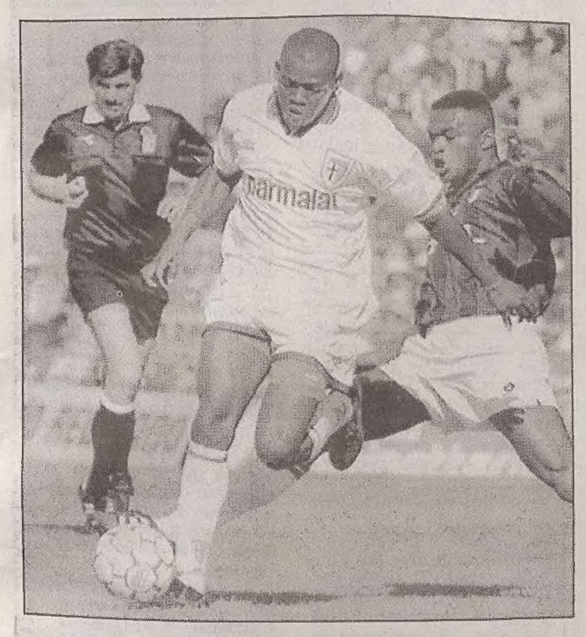
REGALO DI CIPOLLINI

Il «re leone» per un giorno alla corte del «Fenomeno»: Supermario Cipollini, velocista di fama internazionale e «supertifoso» dell' Inter, come lui stesso ha tenuto a sottolineare, è stato ieri ospite del ritiro nerazzurro ad Appiano Gentile per regalare la sua bicicletta a Ronaldo, di cui è ammiratore. In cambio Ronaldo, che ha subito voluto provare il regalo, gli ha donato la maglia numero 10.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 6728328
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 – Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611



Faustino Asprilla di nuovo sulla via di Parma.

CALCIO Oggi a Parma per le visite mediche, ma l'altro obiettivo è Casiraghi

Asprilla, a volte ritorna

Milan di nuovo alla carica per Ravanelli

MILANO Ore di trattative frenetiche, perchè il 30 si chiude. Il mercato regala sempre nuovi colpi, l'ultimo - e clamoroso - il ritorno ormai quasi certo di Tino Asprilla a Parma. Voluto personalmente da Calisto Tanzi, il colombiano sarà già oggi in Emilia per sottoporsi alle visite mediche: l'unico eventuale ostacolo al tesseramento sono infatti le sue condizioni fisiche, essendo reduce da un brutto infortunio. Per il resto, l'accordo è già stato trovato: al Newcastle andranno circa 8 miliardi.

Asprilla, si sa, rappresenta una soluzione temporanea, dovuta alla decisione di cedere il deludente argentino Crespo al miglior offerente: si parla del Valencia di Ranieri, ma anche della Juventus, se i bianconeri non dovessero arrivare a Bierhoff. Per l'anno prossimo il Parma cerca un bomber con i fiocchi, da affiancare a Chiesa: l'ultima idea è Gigi Casiraghi, visto che è in arrivo l'attaccante cileno Marcelo Salas. A proposito di Salas: Governato, ds biancazzurro, è rientrato in Italia confermando che tra l'offerta della Lazio e la richiesta del River Plate ballano ancora circa cinque miliardi.

Cragnotti infatti, anche per ragioni di marketing, vuole il cileno ad ogni costo, ed è disposto a venire - almeno parzialmente - incontro alle pretese dei dirigenti argentini. Tra l'altro, con il giocatore c'è già l'accordo: Salas firmerebbe 8 anni di contratto a tre miliardi e mezzo a stagione. L'operazione si concluderà obbligatoriamente entro il 21 gennaio, data in cui Cragnotti dovrà comunicare al River una risposta definitiva. Per restare a Roma: è in via di soluzione è anche l'affare-Zago. Il difensore brasiliano sarà oggi nella Capitale dove avrà un colloquio con il presidente giallorosso Sensi. Se verranno appianati gli ultimi ostacoli, dovrebbe firmare il contratto con la Roma, che pagherà più di sette miliardi al Corinthians per il suo cartellino.

Ma torniamo agli attaccanti. Come si sa, anche il Milan è alla ricerca di una punta, data la lunga indisponibilità di Weah e la scarsa vena di Kluivert.

Resta in piedi, nonostante da via Turati arrivino solo smentite, l'ipotesi Ravanelli. Ipotesi che sembra avvalorata dal fatto che il Marsiglia da qualche giorno è alla ricerca di un attaccante: dopo aver chiesto Recoba all'Inter (risposta negativa), è ormai vicinissimo a Benny Carbone dello Sheffield United. Un affare che i francesi dovranno chiudere entro oggi, quando scadranno i termini del mercato d'Oltralpe.

Intanto il Milan, per tutelarsi, ha chiesto all'Atalanta il giovane bomber Lucarelli.

Anche il Napoli e l'Atalanta pensano a rinforzare l'attacco. I partenopei, che oggi dovrebbero concludere l'acquisto del difensore Johnson dall'Anderlecht, vogliono Drobnjak del Lens: la trattativa è avviata, ma i francesi chiedono una cifra ritenuta eccessiva. Quanto ai bergamaschi, nel mirino c'è sempre Robbiati della Fiorentina.

MERCATO Troppi cambiamenti di «bandiera» in una sola stagione

Giocatori come trottole

ROMA Ammainate le bandiere, ecco spuntare i giocatori a tempo. Non si tratta ancora di contratti a gettone, ma la strada è segnata. Nella nuova ottica del mercato (quello attuale chiude il 30 gennaio) i cambiamenti di casacca creano una girandola senza fine. Il più instabile è il francese Reynald PEDROS che in meno di un anno è passato dall'Om Marsiglia al Parma e poi, passando per Napoli, è tornato in Francia al Lione: quattro maglie in 12 mesi.

Rari ma non estinti i cavalli di ritorno del mercato di riparazione: DONADONI (al Milan dopo due stagioni Usa ai Metrostars), STATUTO (all'Udinese dopo quattro anni), PUSCEDDU (a Torino per la terza volta dopo l'85 e l'88), TACCOLA (alla Lucchese dopo quattro anni) e KLINSMANN (al Tottenham dopo tre anni) hanno fatto un tuffo nel passato.

Numeroso il blocco di giocatori che hanno cambiato tre maglie in un anno e mezzo fallendo quindi la prima parte della stagione: DICHIO (Queen's Park-Sampdoria-Lecce), COLONNESE (Napoli-Roma-Inter), MARTINEZ (Osasuna-Defensor-Lecce), ZAMBONI (Chievo-Juventus-Napoli), BLOMQVIST (Ifk-Milan-Parma), VIERCHOWOD (Perugia-Milan-Piacenza), FALCIONI (Juventus-Treviso -Vicenza), MASPERO (Cremonese-Lecce-Vicenza), FLACHI (Bari- Fiorentina-Ancona), KALLON (Lugano-Bologna-Genoa), BRAMBILLA (Parma-Bologna-Torino), BRAVO (Lione-Parma-Paris Sg), MORALES (Independiente-Sampdoria-Merida).

Il giramondo Pedros

Inoltre ci sono FERNANDEZ (Caen- Udinese-Monza) e LOUHENAPESSY (Ajax-Udinese-Genoa). C'è poi il caso emblematico di PRUNIER, difensore francese passato in due anni a Bordeaux, Manchester, Copenaghen, Montpellier fino al Napoli con cui ha rescisso recentemente il contratto.

Tra i giocatori con la valigia ci sono poi PAGOTTO (in cinque anni sei squadre: Napoli, Pistoiese, Sampdoria, Milan, Empoli e Perugia) e DIONIGI (nove squadre in sei anni: Modena, Milan, Vicenza, Como, Reggiana, Torino, Reggina, Fiorentina e Piacenza).

Ma l'antesignano è Sandro TOVALIERI a zonzo per l'Italia dai Mondiali di Spagna. In tre lustri ha girato 11 squadre: Roma, Pescara, Arezzo, Avellino, Ancona, Bari, Atalanta, Reggiana, Cagliari, Sampdoria e Perugia.

In 16 giorni (tanto manca alla conclusione di questa fase del mercato) molti altri 'colpì sono possibili: si parla ad esempio del ritorno a Parma di Faustino Asprilla. Parma, Napoli, Vicenza e Lecce sono i club più attivi della serie A.

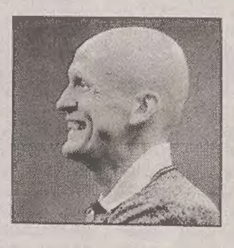
IL CASO

Con un reddito di 56 milioni

Gli arbitri italiani sono tra i più pagati in tutta Europa

GINEVRA In un anno, gli arbitri italiani di Serie A guadagnano quasi il doppio del reddito medio pro- capite e, in cifre assolute, solo i direttori di gara tedeschi e spagnoli vengono meglio retribuiti degli italiani. Questo quanto pubblicato dall'Uefa nell'ultimo numero del suo bollettino ufficiale.

La Confederazione calcistica europea ha infatti svolto un ampio studio sulla situazione dell' arbitraggio nel Vecchio Continente. Sono stati presi in considerazione 49 paesi: quello con il maggior numero di arbitri è la Germania (77.904) davanti alla Russia (43.020) all' Inghilterra (32.500) ed all' Italia (31.990). L'Italia è invece uno dei paesi nei quali gli arbitri di serie A sono i più numerosi (37): solo l'Irlanda ne conta di più (48).



Infine, assieme alla Germania ed alla Spagna, l'Italia è l'unico paese a contare dieci arbitri internazionali.

La seconda parte dello studio è dedicata al reddito degli ex- uomini in nero: l'indennizzo per gara in Italia non è fra i più alti d'Europa: 600.000 lire sono ben inferiori ai quasi 3,5 milioni percepiti dall' arbitro tedesco, ma anche ai 2,1 milioni del direttore di gara francese, al 1,1 dell'inglese, per tacere del 1,4 del portoghese o delle 900.000 lire del russo.

Tuttavia, sull'insieme dell'anno, con varie compensazioni, il direttore di gara italiano guadagna circa 56 milioni di lire. Solo il tedesco (73 milioni) e lo spagnolo (57) sono meglio retribuiti.

Comunque, se viene effettuato un paragone col reddito medio annuo della popolazione (circa 30 milioni), il direttore di gara guadagna il 186,67 per cento di quanto percepisce un lavoratore italiano medio. In Germania (dove il reddito è superiore ai 60 milioni) questa percentuale è del 114, in Francia del 75 ed in Inghilterra del 41. Peggio di tutti stanno i direttori di gara lussemburghesi (1,4 milioni l'anno, ossia meno del due per cento del reddito medio pro capite).

IN BREVE

Giudice sportivo

Napoli «stangato»: sospesi Bagni e tre giocatori Multa di sette milioni ai friulani

MILANO Il giudice sportivo ha inibito fino al 2 febbraio il dirigente accompagnatore del Napoli Salvatore Bagni per essersi rivolto all'arbitro in modo minaccioso dopo Udinese-Napoli di domenica scorsa.

Squalificati per una giornata anche tre giocatori del Napoli: Turrini, Crasson e Rossitto. In serie A sono stati squalificati, sempre per una giornata, Mazzola (Piacenza) e Mannini (Sampdoria). Tra le società l'Udinese è stata multata di sette milioni per cori offensivi nei confronti dei tifosi del Napoli. In serie B è stato squalificato per due giornate Cammarata (Pescara). Per una giornata sono stati squalificati : Breda (Salernitana), Ripa (Ancona), Baglieri e D'Angelo (Castel di Sangro), Cannarsa e Lamacchi (Pescara), Pasa (Treviso), Perrotta (Reggina), Cinetti (Chievo Verona), Clementini (Monza).

L'ex allenatore della nazionale inglese Venables non potrà dirigere società per sette anni

LONDRA Terry Venables, l'ex allenatore della nazionale di calcio inglese, non potrà formare, dirigere o promuovere società per sette anni: lo ha annunciato ieri l'Alta corte di Londra, alla conclusione di un processo intavolato dal ministero per il commercio è l'industria britannico. La sentenza è stata raggiunta in cinque minuti di udienza.

Venables infatti ha deciso di non replicare ai 19 capi d'accusa rivoltigli dal Department of Trade and Industry, e quindi di dichiararsi colpevole. Le accuse riguardano «l'incorretta gestione di quattro società», ha spiegato il giudice Evans- Lombe: il noto bar londinese Scribes West Ltd, fondato dall'allenatore, la Edenote plc e le società calcistiche Tottenham Hospur plc, Tottenham Hotspur Football e Athletic Company Ltd.

Serie C1: Cacciatori sulla panchina dell'Ascoli dopo il licenziamento di Esposito

ASCOLI PICENO Massimo Cacciatori è il nuovo allenatore dell' Ascoli (C/1), dopo l' esonero di Esposito. L' accordo con la società è stato raggiunto nella tarda nottata di martedì e ieri ha diretto il suo primo allenamento. Quarantasette anni, Massimo Cacciatori ha già allenato l' Ascoli nella stagione '91-'92, quando la squadra militava in serie A e lui fu chiamato a sostituire De Sisti nel girone di ritorno. I bianconeri furono comunque retrocessi in serie B e Cacciatori rimase al suo posto anche nel campionato '92-'93. Poi ha allenato l' Ancona e il Teramo.

Udinese: «Non ci serve Lama» Genaux non sarà ceduto

UDINE L'Udinese non ha in corso trattative per l'acquisizione di Bernard Lama, ex portiere del Paris Saint Germain. Lo ha detto ieri mattina a Udine il direttore generale della società friulana Carlo Piazzolla. «Lama non ci interessa - ha affermato il direttore bianconero - perchè in quel ruolo siamo copertissimi. Anzi, non l'abbiamo mai trattato». Piena fiducia, quindi, a Luigi Turci.

Per quanto riguarda Regis Genaux, il difensore belga che martedì aveva prospettato l'ipotesi di un suo passaggio al Parma, Piazzolla ha detto che «il giocatore rimane all'Udinese». «Capisco il suo stato d'animo - ha aggiunto - ma sono sicuro che con il lavoro e l'allenamento ritornerà ad avere un ruolo da protagonista. D'altronde Zaccheroni fa giocare sempre quelli che sono nelle migliori condizioni di forma, senza preclusioni di alcun tipo.

«Oltretutto - ha concluso Piazzolla - molti giocatori hanno numerosi impegni e le opportunità di scendere in campo non mancheranno».

Fiducia a Turci.

Nel consueto collaudo di metà settimana questo pomeriggio (inizio ore 14.30) l'Udinese affronterà il Manzano sul campo della formazione dilettantistica. Zaccheroni deve verificare le condizioni di vari elementi.

Marcato sempre più stretto dalla fidanzata Suzana

Ronaldo sposo in agosto

SAN PAOLO Ronaldo si sposerà il 19 agosto prossimo. Lo afferma ieri il quotidiano di Rio de Janeiro «O Globo» in base ad affermazioni fatte al giornale dallo stesso giocatore in Italia. Il matrimonio civile fra lui e la «Ronaldinha» Suzana Werner dovrebbe essere celebrato a Rio de Janeiro lo stesso giorno del 21/esimo compleanno della sposa. Le nozze saranno celebrate nella stessa casa dove Suzana abita, nel quartiere residenziale sulla spiaggia della Barra da Tijuca.

Secondo «O Globo», Ronaldo ha fissato la data delle nozze sulla scia dell' entusiasmo per la recente premiazione come miglior giocatore del mondo.

«I due sono innamoratissimi - scrive il «Globo» citando la testimonianza anonima di un'amica. Ogni mese, nell' anniversario del giorno in cui si sono conosciuti, Ronaldo manda a Suzana un regalino, di solito un bel gioiellino».

C'è però chi saprebbe dire no a Ronaldo. E' Valery Lobanovski, tecnico della Dynamo Kiev e quindi prossimo avversario della Juventus nei quarti della Champions League, è uno di questi. «Nel calcio moderno si deve lavorare. Il successo dipende al 90 per cento dal lavoro, al 10 per cento dal talento». Lui attaccante Andriy Shevchenko al brasiliano dell' Inter: «Guardate Ronaldo. Non migliora. L' ho visto una volta. Nel primo tempo è rimasto fermo ad aspettare, finchè cinque minuti prima dell' intervallo non ha segnato. Ma cosa sarebbe successo se non ci fosse riuscito?».

SERIE C2

La Triestina disegna il futuro

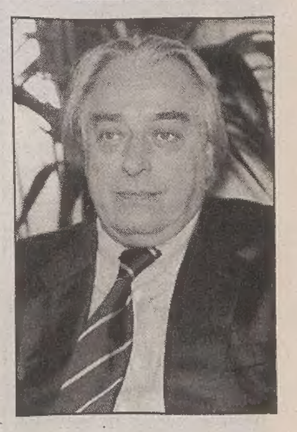
TRIESTE Entro gennaio la Triestina disegnerà il suo futuro sotto l'aspetto gestionale. Mentre il piccolo esercito di Beruatto è finalmente partito all'attacco, l'amministratore delegato Angelo Zanoli e il presidente Roberto Trevisan stanno per compiere alcune operazioni decisive per far decollare la società.

Il primo passo è costituito dall'acquisizione in toto della gestione dello stadio «Rocco». Con l'anno nuovo il club alabardato ha rinnovato per alcuni mesi il contratto d'affitto per l'utilizzo del nuovo stadio e del «Grezar» per gli allenamenti, ma l'obiettivo è più alto. La Triestina mira a un accordo per la gestione totale degli impianti sia per una questione di programmazione (anche di eventi extrasportivi) sia per poter prendere possesso dei locali del «Rocco» destinati per la nuova sede (provvisoriamente in via Roma) e soprattutto per la foresteria. Quest'anno, infatti, la società ha dovuto reperire sedici appartamenti per ospitare i giocatori. Quando in gennaio era stato inaugurato il terzo lotto dello stadio, il Comune aveva esplicitamente detto che non non esisteva ancora un accordo con la Triestina. «Prima di affrontare il problema - spiega Zanoli - volevamo vedere i bilanci sulla gestione dello stadio, ma visto che sono sorte difficoltà troveremo altre strade per trovare un accordo con l'amministrazione municipale. A fine mese ci metteremo attorno a un tavolo per studiare la situazione». Finora c'è sempre stato grande feeling tra il Comune e la Triestina, tanto che hanno organizzato in tandem anche concerti in piazza Unità.

Zanoli e Trevisan stanno per perfezionare l'acquisizione del campo di Opicina dell'Olimpia, la società del defunto presidente Bottaro messa in liquidazione l'anno scorso. L'Unione potrà disporre di tutte le attrezzature e del fabbricato che ospita gli spogliatoi. Il terreno di gioco, di proprietà del demanio militare, è in concessione d'uso al Coni che in sostanza lo «girerà» all'Alabarda. Tutta l'operazione dovrebbe costare un centinaio di milioni alla Triestina. Un ottimo investimento per il settore giovanile, visto che il campo di Opicina diventerà il laboratorio per il vivaio. Coni e Triestina tra breve presenteranno ufficialmente questa importante iniziativa.

Porte definitivamente chiuse sul fronte del mercato, sia in entrata che in uscita. La «rosa» è molto ampia ma il direttore sportivo Walter Sabatini non vuole vendere più nessuno perchè tutti possono tornare utili dal momento che l'allenatore Beruatto dovrà far fronte a squalifiche e indisposizioni varie. Nemmeno Montoneri, in castigo per motivi disciplinari, sarà ceduto. «Nessuno ci ha chiesto di andare via, qui a Trieste tutti si trovano bene», spiega l'amministratore delegato. «Nè mi pare il caso di prenderne altri visto che il gruppo si è ormai cementato. La Triestina ha riguadagnato credibilità. Riceviamo numerose offerte di giocatori che sarebbero disposti ad accasarsi qui. Considerando che questa estate avevamo ricevuto numerosi rifiuti da parte di calciatori contattati, questo è già un buon risultato».

Angelo Zanoli



Roberto Trevisan

Cat.

NUOTO Ai mondiali di Perth la nazionale italiana di pallanuoto batte il Kazakistan ma resta fuori dal podio

Il Settebello di Rudic al capolinea

Tutto inutile dopo la vittoria della Jugoslavia sulla Russia - Donne in semifinale

PERTH (AUSTRALIA) Vince facile (13-3) col Kazakistan, ma la finale, ancora possibile prima di Jugoslavia-Russia, diventa un miraggio, perchè la Jugoslavia ha battuto la Russia 9-7 e questo risultato rende inutile un eventuale successo degli azzurri oggi sulla Croazia. L'Italia è fuori del podio e ora dovrà accontentarsi dei gironi di consolazione. La Jugoslavia, che ha superato il Settebello in una rocambolesca partita e solo grazie all'espulsione definitiva dell'azzurro Sottani, non si farà sfuggire l'occasione di volare a sette punti superando la debole formazione del Kazakistan mentre l'Ungheria, che sfida la Russia oggi, è già qualificata per il «Final Four», il girone delle medaglie cui ha già accesso anche la Spagna proveniente dall'altro girone semifinale e per il quale restano in corso Grecia e Australia.

Per la squadra di Ratko Rudic non resta che la lotta per un piazzamento dal quinto posto in giù, tenendo conto che sono otto quelli buoni per accedere alla Coppa Fina '99, prima tappa per conquistare il diritto ad accedere al torneo olimpico del 2000, partecipazione che il ct ha sempre indicato come il suo vero obiettivo del quadriennio dopo Atlanta '96 e del suo contratto con la Federnuoto italiana, che scade appunto nel 2000. Al proposito il ct si affretta a smentire «con forza» una vecchia ipotesi tornata d'attualità in questi giorni neri. Non firmerà nessun contratto con l'Australia perchè intende onorare quello che ha con l'Italia. «E' andata così, certo che qualcosa da rimpiangere ce l'ho - ha commentato Rudic - sia con l'Ungheria sia con la Jugoslavia, i match che ci condannano per il risultato, non per il gioco. Degli arbitraggi però non voglio più parlare, ormai sono passati, e della squadra dico che ha fatto la sua parte». Nessuna autocritica, nessun rimorso per i giocatori lasciati a casa. Il Sette non sarà «bello» come ci si aspettava, ma è d'accordo con il suo ct. E smentisce le voci di malesseri, di «fine di un ciclo», di bisogno di novità. Almeno a parole.

Buone notizie invece dal Setterosa che ha superato il Canada 12-9 (3-3, 3-2, 3-1, 3-3) e si è qualificato per le semifinali. Dimenticato l'inizio zoppicante, le campionesse d'Europa '97, chiudendo un occhio anche su qualche malanno, si sono portate ad un passo dal podio e questa mattina (alle 15.15 ore australiane) hanno affrontato l'Australia. L'altra semifinale è Russia-Olanda.

In tv su Rai3 alle 10.55, 15.40 e 1.55.

L'atleta triestino al telefono da Perth

L'amarezza di Luca Giustolisi «Sono il più deluso di tutti, ed è il mio ultimo mondiale»

PERTH «Sono il più deluso di tutti. Anche perchè questo forse sarà il mio ultimo mondiale». Luca Giustolisi ha tanto amaro in bocca. Di certo più dei suoi compagni. «Sono l'unico azzurro a non aver vinto un mondiale e probabilmente non avrò la possibilità di ritentare l'avventura - commenta l'atleta triestino al telefono dalla stanza dell'albergo australiano di Perth che divide con il mezzo-triestino Gerini - Ci pensavo non senza malinconia guardando i miei compagni nell'allenamento che abbiamo fatto ieri sera per toglierci di dosso la stanchezza e il nervosismo accumulato in questi giorni».

«Che delusione - continua Giustolisi - Abbiamo investito tanto in termini di tempo e di energie e ora ci troviamo ancora una volta dentro a una nuova sconfitta, dentro a un fallimento. Evidentemente allenarsi tanto non è una garanzia. Noi giocatori comunque abbiamo tutti la coscienza a posto. Così almeno mi sento io: credo di aver lavorato onestamente e di aver dato tutto». Soprattutto nell'incontro maledetto con la Jugoslavia... «Quella partita sembrava segnata - precisa - Credo che chi l'ha vista può confermare che avevamo messo sotto gli avversari». L'arbitro di quell'incontro è stato comunque sospeso e la Federazione ha avviato provvedimenti per verificare che cosa è successo. «Qui in Australia si è parlato persino di complotto, di piani orditi al fine di ostacolare la nazionale italiana - interviene - Credo che bisogna intervenire ma a me, giocatore, tutto ciò non deve interessare. Posso solo pensare che con la Jugoslavia abbiamo perso perchè siamo stati meno fortunati».

Al di là della delusione, all'Italia ora rimane l'obiettivo di restare tra le prime otto nazioni del mondo anche per venir ammessa direttamente alla Coppa Fina del '99 che a sua volta mette in palio un posto per le Olimpiadi. «E' un obiettivo che oggi ci contenderemo con la Croazia - conclude - altra squadra nobile, e decaduta, di questo torneo. Per rifarci, oltre alla Fina, non resta che attendere gli Europei che si disputeranno nel settembre del '99 a Firenze».

m. el.

Neanche Klim ferma Popov Tocca a Brembilla e Rosolino

PERTH Resta imbattuto Alexander Popov, e padrone della velocità: i 100 sl sono ancora una volta suoi e lui promette di fare altrettanto nello sprint, i 50 mt in programma sabato. Ieri nemmeno la carica agonistica di Michael Klim, già oro nei 200 sl ma soprattutto osannato campione australiano, è riuscito a relegare in secondo piano il russo quattro volte campione olimpico, tre del mondo e sette d'Europa per non contare le staffette. Ieri è stato il solo a scendere sotto i 49" (48"93 il suo tempo) ma la gara è stata tiratissima e lui stesso ha temuto per il successo.

Gli italiani aspettavano Lorenzo Vismara in finale, ma non ce l'ha fatta, si è fermato alla finale B col settimo posto (50"66). E se ieri l'Italia è stata a guardare, altrettanto non succederà oggi, giorno dei 400 stile libero, la gara di Emiliano Brembilla, campione europeo, le cui condizioni di forma sono misteriose, ma sarà anche il giorno di Massimiliano Rosolino che in Australia ha già vinto l'argento dei 200 e ha mostrato di essere al meglio.

Intanto altri quattro atleti della squadra cinese sono risultati positivi al doping e squalificati. Nelle analisi delle donne Wang Luna, Cai Huijue, Zhang Yi e dell'uomo Wei Wang sono state trovate tracce di triamterene, un diuretico che figura tra le sostanze proibite agli atleti. I diuretici sono proibiti perchè possono essere usati per facilitare lo smaltimento di sostanze dopanti assunte prima delle gare, in modo da rendere più difficile accertarne la presenza.

Popov (al centro) con Klim (a sin.) e Frolander (a destra).

Sci fondo

E' la Belmondo la stella delle classifiche internazionali

TRENTO E' Stefania Belmondo (nella foto) la stella del fondo italiano nelle classifiche incentrate su prestazioni agonistiche e guadagni. La guardia forestale piemontese figura infatti al primo posto nella «ranking list Fis» femminile basata sui risultati tecnici nel periodo che va dai mondiali di Trondheim del febbraio '96 alle recenti gare del fine settimana a Ramsau, in Austria. Nelle 16 gare la Belmondo ha accumulato 694 punti grazie ai quali precede le russe Elena Vaelbe (666) e Larissa Lazutina (652). Nel cosidetto Gruppo rosso valido ai Giochi di Nagano, che comprende cioè le prime 30 della graduatoria, vi sono altre tre italiane: 19a Sabina Valbusa con 176 punti, 21a Manuela Di Centa (156) e 22a Gabriella Paruzzi (149). Finanziariamente Stefania Belmondo è terza grazie ai 14.500 franchi svizzeri (poco meno di 17 milioni e 600 mila lire) vinti sinora nella coppa del mondo '97/'98. Sabina Valbusa è 12a con circa sei milioni di lire. Tra i maschi primo il norvegese Bjorn Daehlie (952 punti), quinto è l'azzurro Fulvio Valbusa (397) e ottavo Silvio Fauner (352). Nella classifica dei guadagni è primo il solito Bjorn Daehlie con 36.375 franchi svizzeri (circa 44 milioni di lire). Per gli azzurri quinto è Silvio Fauner (12,8).

SCI ALPINO

Ieri si è svolta la prima prova cronometrata sulla pista Lauberhorn di Wengen, in Svizzera, dove domani e sabato sono in programma due libere di Coppa del Mondo. E' la pista dove l'azzurro Kristian Ghedina cerca il riscatto e la forma per arrivare carico alle Olimpiadi. Sulla Lauberhorn Ghedina ha vinto l'anno scorso e nel 1995. Ha collezionato qui due degli otto successi della sua carriera. E' la «sua» pista. Ieri fatta in due tempi a causa di una abbondante nevicata. Ghedina ha realizzato il quinto tempo. Altri azzurri in evidenza sono stati Peter Runggaldier (8°) e Luca Cattaneo (14°). I piu veloci sono stati gli austriaci, ma ieri Hermann Maier ha fatto solo il quarto tempo senza apparentemente forzare.

BIATHLON

Coppa del mondo di biathlon da oggi a Anterselva dove, per la prima volta, si disputa anche il «Biathlon Trophy» che vede riunite tre località sedi della Coppa del Mondo di biathlon: Oberhof e Ruhpolding in Germania e Anterselva. Il regolamento prevede premi per oltre 50 milioni di lire ai primi cinque classificati. Sul fronte agonistico le nazioni da tenere d'occhio sono come sempre Germania, Norvegia e Russia. Non stanno invece attraversando un buon periodo di forma gli atleti azzurri. Tra i migliori l'altoatesino Helmuth Messner e il valdostano Patrick Favre. Lontani invece i vari Pallhuber, Cattarinussi e Leitgeb.

IN BREVE

A Fiorano

Ferrari: nuovi test con le gomme da pioggia

FIORANO Dopo la nebbia e l' umidità, la pioggia, sempre nel freddo. Ieri sulla pista di Fiorano la F300 di Michael Schumacher ha dovuto indossare le gomme 'rain', nella terza giornata consecutiva di test in condizioni climatiche sfavorevoli. Sono stati 19, tra le 12.30 e le 15.30, i giri di pista, con il migliore in 1'11"485. L' inizio era stato programmato in ritardo per alcuni lavori sulla vettura, mentre la fine è stata anticipata perchè è stato necessario intensificare i controlli sul nuovo cambio longitudinale.

Tennis: Sampras batturo in Australia

MELBOURNE Sorprese previste nelle tappe di avvicinamento agli Internazionali di Australia.

Al Kooyong Classic, torneo esibizione di Melbourne, lo statunitense Pete Sampras è stato battuto in tre set dal vincitore di Parigi, il brasiliano Gustavo Kuerten, che si è imposto per 3-6 6-3 6-4.

Ma Sampras, alle prese con un lungo recupero dopo l'infortunio muscolare nella finale di Coppa Davis, si autoassolve. «C'era troppo vento, mi ha disturbato».

Ciclismo: Pantani da oggi a Terracina

TOSCANELLA DI DOZZA Marco Pantani sarà in ritiro da oggi con tutta la sua squadra, la Mercatone Uno-Bianchi, a Terracina. Il raduno collegiale, che farà base all' hotel Fiordaliso, durerà sino al 31 gennaio e servirà, oltre a definire la preparazione in vista dei primi appuntamenti agonistici ufficiali di febbraio, per testare i nuovi materiali.

BASKET

L'amichevole, per modo di dire, in via Locchi tra Genertel e Dinamica: vince Trieste per 95-88

Botte da orbi, ma in amicizia

«Duello» tra Esposito e Riva - Dal campo più ombre che luci

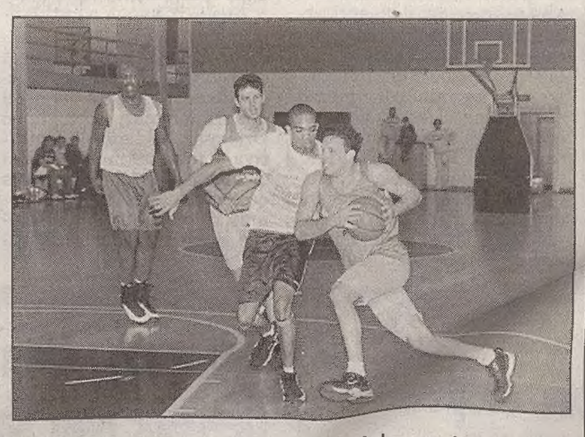
TRIESTE Fabriano aveva rispedito a Trieste una Genertel priva di rabbia e intensità. Elementi che avevano ostacolato il ripetersi dei «miracoli» che solitamente avvengono a Chiarbola, cioè il raddrizzare punteggi compromessi per diverse ragioni. Vista l'amichevole, per modo di dire, di ieri contro Gorizia, pare che Trieste abbia recuperato in fretta rabbia e intensità. Anche troppa, visto che c'è scappata una piccola ma intensa rissa. Esposito e Riva sono venuti alle mani, e ai piedi, a metà dell'ultimo dei quatro tempi da 12' in cui è stata divisa la gara.

Riva ha «vendicato» un blocco piuttosto energico che Esposito ha fatto su Tonut. Si sono picchiati il sufficiente per dire che si è trattata di rissa, poi sono stati divisi, non prima di essersi insultati per bene. La partita è stata vinta dalla Genertel per 95-88 (22-18, 17-14, 29-27, 27-29). A proposito di intensità, il quarto tempo ne ha avuto da vendere. Tanto che ci viene il dubbio sull'opportunità di utilizzare un derby come amichevole. Nervi a fior di pelle praticamente di tutti i presenti sul parquet, allenatori compresi. Di tutti ma non certo di Mian che non ha aperto bocca nemmeno quando sul suo piede è salito il piede, e il resto (che è molto) di Thomas. Mian non parla mai, ma gioca che è un piacere, specialmente quando può non fare il play.

Indiavolato Pancotto che nelle dichiarazioni sfuma i regressi della sua squadra, ma in panchina dimostra di essere piuttosto preoccupato. Fino ad arrivare a imprecare anche troppo energicamente contro l'arbitro per una rimessa invertita nel finale del quarto tempo (allora era un'amichevole o no?). E ci risiamo con i finali balordi. Ieri Trieste ha provato e riprovato il possesso di palla e la difesa negli ultimi secondi, ma il risultato non è stato soddisfacente. Quanto a Gorizia sembra arrugginita, e si capisce bene che Johnson non vale Fumagalli (infortunato). Mian, nel suo silenzio, non è ancora in grado di cantare e portare la croce. Da play tira poco e non è il Mian che serve a Gorizia.

Infine, se serve a calmare le acque, due precisazioni. Il tiro sbagliato nel finale di Trieste a Fabriano non era di Laezza ma di Guerra. Pancotto, contrariamente a quanto dichiarato da Boniccioli, ha svolto una seduta di allenamento con la rappresentativa cadetti.

Roberto Covaz



Un'entrata di Laezza controllato da Johnson. (Lasorte)

SERIE C2 E D

Vortice in panchina

Gli strani calcoli sulla seconda fase

Il migliore. Diego Travagin, coach dell'Arte, capolista del girone «B» della serie D. Il suo lavoro, fin qui eccellente perché l'Arte non era partita con l'obiettivo della C2, sarà adesso messo alla prova del nove nella «poule promozione».

Il flop. Itala Weber. Ha perso a Pagnacco, e qualche senatore si sta defilando. Il presidente sempre comprensivo e generoso, ora intende stringere le maglie dopo aver trattato come professionisti i suoi giocatori.

L'emergente. Babich dell'Intermuggia. La dinoccolata guardia rivierasca, di cartellino Genertel, ha infilato 34 punti al Palmanova.

L'eterno. Bobby Peruch, centro-boa con qualche chilo in eccesso del Codroipo (C2 gir. A): sta vivendo la terza (?) giovinezza.

L'interrogativo. La formula dei campionati. L'ultimo mese di campionato sarà da ufficio inchieste con team impegnati a perdere per incastrare i gironcini più invitanti (sulla carta)?

Vortice in panchina. Paolo Montena: l'ex coach di Palmanova – esonerato a metà dicembre – vede vincere la sua ex squadra ma anch'egli torna a riassaporare il successo sulla panca degli Amici del basket di Pordenone, che giocano nello stesso girone «A» di C2.

La curiosità. La Cbu Udine (C2 gir. B) ha cambiato sponsor a metà anno: da Publiuno a La Bancarella. Non cambia però la classifica. Sempre pessima,

I TOP FIVE

A14402

SERSCHEN (Libertas)
VISCIANO (Staranzano)
ZUPPEL (Del Dò)
ROSA (Arte)
TABOR (Spilimbergo)

All.: RE *(Sge Pagnacco)*

PALLAMANO

Successo dei triestini nel difficile recupero di campionato di serie A1, sabato si torna in campo, ancora in trasferta, in casa dell'Ortigia Siracusa

La Genertel dimentica il Celje e supera l'esame-Bologna

Bologna 1969 18
Genertel 21

H.C. BOLOGNA 1969: Ansaloni, Negrini, Permunian, Marsilli, Semerdjew 5, Torri 4, Salvatori, Guidotti, Parmeggiani 3, Tommasini, Brasini 3, Priusek 3. All. Vujca.
GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Molina 3, Oveglia, Kavrecic, Fusina 5, Tomic 6, Pastorelli 4, Guerrazzi 1, Tarafino 1, M. Lo Duca 1. All. Lo Duca.
ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

BOLOGNA La Genertel dimentica Celje, si rituffa con convinzione nel campionato ed espugna con merito il parquet dell'Hc Bologna. Riprende positivamente, dunque, la rincorsa dei campioni d'Italia alla capolista Prato. Una vittoria importante per il morale, difficile perché conquistata sul campo di una squadra scesa sul parquet con il proposito di cancellare il brutto passo falso di dieci giorni fa a Teramo. Bologna ce l'ha messa tutta per contrastare il passo della capolista. È rimasta a ruota per tutto il primo tempo, ha subìto l'accelerazione di Trieste a inizio di ripresa quindi, supportata da una difesa arcigna, ha stretto i denti riuscendo a rientrare.

Nel finale l'esperienza dei campioni d'Italia e le parate di Ivan Mestriner hanno fatto la differenza. In una situazione psicologica difficile, infatti, Tarafino e compagni sono riusciti a riprendere in mano l'inerzia del match.

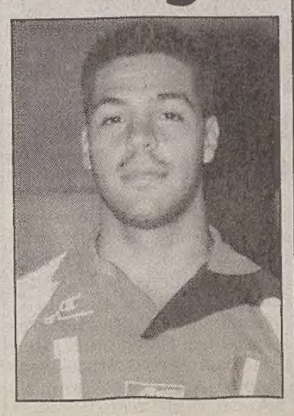
Partenza equilibrata con le due squadre che nei primissimi minuti si studiano senza affondare i colpi. Trieste mette la testa avanti dopo dieci minuti quando, prima un ispirato Pastorelli (4 gol per lui nella prima frazione) e quindi Molina, firmano il 5-3. I due gol di scarto rappresentano il vantaggio standard di Trieste che chiude la prima frazione sull'11-9.

Nella ripresa Tomic innesta il turbo e guida Trieste al massimo vantaggio. Sul 18-13 i bolognesi sembrano domati e impossibilitati a reagire. Invece, guidati da Brasini e Semerdjew riescono a rosicchiare il vantaggio biancorosso. Trieste perde la calma in attacco, sciupa qualche pallone e ringrazia un Corrado Bottaro entrato a sostituire Mestriner e autore di parate importanti. Nel finale Bologna è a -2, 18-20, con in mano il rigore del -1. Priusek lo spara sul portiere dando a Trieste la sicurezza del successo. Sabato (alle 19) si torna in campo, ancora in trasferta, in casa dell'Ortigia Siracusa.

Nella semifinale di Coppa Italia da segnalare infine il successo casalingo del Prato ai danni della Forst Bressanone con il risultato di 28-21.

Questa la classifica del campionato di serie A1: Prato 31; Genertel 29; Modena 23; Forst Bressanone 21; Bologna 1969, Arag Rubiera 17; Ortigia Siracusa e Conversano 14; Mordano e Haenna 11; Gymnasium Bologna e Nuova Teramo 10; Meranatura 8; Mazara 7.

Lorenzo Gatto



Corrado Bottaro

IPPICA

Trotto

Nella corsa Tris a San Siro atteso l'anziano Nunc Pegaso

MILANO Sembra decisamente dura per i penalizzati a 40 metri nella Tris di quest'oggi a San Siro. La sola specialista Forever Kemp potrebbe accampare qualche speranziella, meglio dell'allieva di Benedetti dovrebbe fare l'anziano Nunc Pegaso che allo start troverà in Pin di Jesolo e Tost due rivali insidiosi. Da seguire anche Tavolara Om, la più credibile del secondo nastro dove anche Rinoz, Ringo Bart e Robert De Niro hanno facoltà di distinguersi.

Premio Some Fire, lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Rudimar (F. Asperti); 2) Tiepolo di Mar (P. Demuro); 3) Tissot Ec (S. Mollo); 4) Tecnical (M. Lovera); 5) Nunc Pegaso (T. Cecere); 6) Pin di Jesolo (M. Milani); 7) Tino Blue (V. Mango); 8) Tost (M. Castaldo); 9) Salmon Roc (E. Parenti); 10) Straus Vol (F. Restelli).

A metri 2080: 11) Rinoz (W. Lagorio); 12) Savana Air (L. Colletti); 13) Orlav (A. Greppi); 14) Ramar (G. Bechis); 15) Ringo Bart (A. Meneghetti); 16) Tavolara Om (Gio. Fulici); 17) Tirade (M. Smorgon); 18) Robert De Niro (P. Gubellini).

A metri 2100: 19) Super Cobra (P. Leoni); 20) Lalitech Progress (F. Piccirillo); 21) Forever Kemp (R. Benedetti); 22) For You (D. Sangermani).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Nunc Pegaso. 6) Pin di Jesolo. 16) Tavolara Om.** Aggiunte sistemistiche: **8) Tost. 15) Ringo Bart. 11) Rinoz.**

A FIRENZE: 13-10-7

FIRENZE Vincono 606.400 lire gli 8048 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (13-10-7) della corsa Tris di ieri (Firenze-trotto). Il montepremi è stato di 4.880.785.200 lire.

HOCKEY IN LINEA Coppa Italia

Vicenza e Verona stese dai triestini del Polet lanciati da big-Medeot

MESTRE Procede senza sosta la corsa verso la fase finale della Coppa Italia di hockey in linea dei triestini del Polet Kwins. Nella seconda giornata di andata hanno ancora una volta dettato la loro legge battendo gli Sportivi Ghiaccio Vicenza (10-0) e i Sorci Verdi Verona (14-1). Approfittando della superiorità dimostrata in campo dai suoi giocatori l'allenatore dei Kwins, l'ex «ghiaccista» dell'Olimpia, Dean Rusanov, ha provato a inserire nelle linee di gioco due riserve, Bormé e Volpet. L'esperimento ha avuto successo,il risultato ne dà conferma. Tra tutti ha brillato, ancora una volta, il nazionale Mauro Medeot.

Rispetto alla prima giornata di campionato, disputatasi a metà dicembre, i Kwins hanno acquisito più fluidità di gioco, più incisività. Lo stato di forma dei giuliani sta crescendo, l'obiettivo ormai è già puntato alle partite della fase nazionale. Nel raggruppamento triveneto la squadra triestina ha dimostrato di poter fare il vuoto alle sue spalle. Finora gli unici in grado di impegnare Medeot e compagni sono stati i veneziani Butchers, sconfitti nella prima giornata per 6-4.

Il quadro dei risultati: Sportivi Ghiaccio Polet Kwins 0-10 (marcatori per il Polet: Mauro Medeot 3, Mitja Kokorovec 2, Fonzari 1, Letica 1, Rusanov 1, Samo Kokorovec 1, Poloni 1); Sorci Verdi - Polet Kwins 1- 14 (marcatori per il Polet: Mauro Medeot 4, Fonzari 1, Davide Medeot 1, Rusanov 3, Poloni 1, Samo Kokorovec 2, Letica 2); Vodo di Cadore- Sorci Verdi 2- 2; Sportivi Ghiaccio- Vodo di Cadore 1-2. Riposavano Paderno e Butchers Venezia.

La terza giornata di Coppa Italia si disputerà domenica 25 a Gorizia.

an.pug.

CALCIO

Provvedimenti severi nella categoria dei Giovanissimi regionali

Grave aggressione all'arbitro, squalifiche in casa San Sergio

I fatti riguardano la partita in casa della Pro Romans conclusasi sul 2-2

TRIESTE Pioggia di squalifiche nella categoria dei **giovanissimi regionali** per la compagine del San Sergio. I giudici sportivi hanno rifilato una serie di provvedimenti disciplinari piuttosto severi per un'aggressione all'arbitro compiuta al termine dell'incontro disputatosi il 6 gennaio sul campo della Pro Romans, ultima in classifica. L'incontro terminò sul 2-2 grazie a un rigore concesso dall'arbitro in dirittura d'arrivo. Il parapiglia avvenne dopo il fischio finale.

I giudici sportivi hanno punito il San Sergio con un ammenda di 200 mila lire per comportamento scorretto dei sostenitori e tentata aggressione nei confronti dell'arbitro, ma soprattutto con l'inibizione a svolgere il ruolo di dirigente, fino al 13 gennaio del 2000, a Franco Pangher «per azione di violenza consumata nei confronti dell'arbitro». E, ancora, la squalifica per un turno a Federico Pangher a seguito di espulsione e due turni di stop per Massimiliano Tupputi per ingiurie. Un turno di fermo anche a Sedran (Sangiorgina), Michieli (Ponziana), Brunzin (Monfalcone).

Nel campionato **regionale allievi** da segnalare inoltre l'inibizione a svolgere il ruolo di allenatore fino al 16 febbraio sancita a Potassio (Muggia) per comportamento minaccioso nei confronti dell'arbitro. Quattro turni di stop sono state assegnati inoltre a Colino (Muggia) «per linguaggio grossolano e scurrile».

In **Eccellenza** squalifica per due turni a Trevisan (Manzanese), Zonta (Sacilese), Bonetto (Porcia); un turno a Viol (Porcia), Leghissa (Ronchi), Barbera (Pozzuolo), Orciuolo (Porcia), Quaglia (Pro Fagagna), Catalfamo (Pro Gorizia), Peresson (Rivignano), Todone (Sangiorgina), Sebastianis (Sevegliano).

In **Promozione** tre turni di stop per Bazzara e un turno a Balzano e Pusich (Ponziana).

In **Prima Categoria** squalifica fino al 3 febbraio per l'allenatore Mazzon (Salesiana Don Bosco); inibizione a svolgere il ruolo di dirigente fino al 28 gennaio per Bianco (Domio) e stop fino al 3 febbraio per il massaggiatore Medeot (San Lorenzo). Tra i calciatori due turni di squalifica per D'Ambrosio (Castionese), Di Gaspero (Cividalese), Koren (Costalunga), Rabacci (Latte Carso); un turno per Frausin (Staranzano), Capone (San Lorenzo), Bianco, Toscan (Domio), Lepre (Pro Romans), Braida, Stecchina (Ruda), Devetak (Sovodnje), Bandel, Sannini (Vesna).

In **Seconda Categoria** stop fino al 23 gennaio per il massaggiatore del Medea Godeas; squalifica per due turni a Germani (Poggio), Zorzin (Villesse); un turno a Dopuggi (Chiarbola), Straulino (Ciseriis), Paronit (Isonzo), Sellan (Medea), Battistin (Moraro), De Stasio (Portuale), Bolci (Roianese), Pizzimenti (Torviscosa), Ritossa (Zaule), Sancin (Breg), Viola (Mariano), Bernardis (Medea), Lestani (Moraro), Visintin (Poggio), Troiano (Portuale).

SECONDA CATEGORIA D

Classifica: Roianese 25; Villanova e Portuale 24; Nastisone 23; Mladost, Zaule e Poggio 22; Medeuzza 16; Breg 14; Isonzo Turriaco 13; Primorec 12; Chiarbola 11; Sagrado 10; Villesse 9.

Marcatori: 10 reti Mazzilli (Villanova); 8 Donda (Turriaco); 6 P. Gergolet (Mladost).

TERZA CATEGORIA G

Classifica: Sant'Andrea 30; Cus 29; Kras 28; Campanelle 27; San Vito 22; Mont/Don Bosco 20; Cgs 19; Breg 14; Zarja/Gaja e Servola 10; Pieris 7; Venus 6; Union 1.

Marcatori: 11 reti Apollonio (Mont/Don Bosco); 10 Smilovich (Sant'Andrea); 8 Macchia e Pergolis (Cus).

SECONDA CATEGORIA Portuale deludente

Grazie a Tria e Germani al giro di boa Roianese in testa alla classifica

TRIESTE Complice la giornata storta del Portuale, sconfitto nel derby dallo Zaule, la Roianese chiude il girone di andata in testa alla classifica. Per la compagine bianconera allenata da Gatta un ottimo risultato e finalmente la tranquillità economica (la società navigava in cattive acque) come dimostra l'arrivo da alcune settimane delle nuove «divise».

Sorpresa o meno, la Roianese conta sul miglior attacco del girone (22 reti), con ben dieci giocatori a segno, tra cui spiccano Tria (5) e Germani Gabriele (4). Il girone di ritorno è tutto da scoprire, ma se come con il Mladost (miglior difesa del campionato) ci si mette anche un pizzico di fortuna (pareggio di Luiso nel finale), la Prima categoria non è una chimera. Ci si attendeva qualcosa di più dal Portuale contro lo Zaule; lo sperava anche l'allenatore Ramani.

«Sono rimasto deluso – dice il tecnico – la mia squadra non si è espressa come volevo. È mancata la giusta carica e determinazione». L'assenza di Davor Vitulich, classe '59 ma ancora tutto pepe, si è fatta sentire più del dovuto soprattutto in fase di impostazione.

Nessun dramma per il Portuale che si appoggia alle reti di Vestidello (4), Franco (4) e dello stesso Vitulich (3). Dopo il derby risorge lo Zaule che si porta a tre punti dalla vetta. Dalla squadra di Flora ci si attende un girone di ritorno all'attacco a cominciare da Sorini ancora fermo a 4 gol segnati nelle prime due giornate. Sfortunato il Breg, raggiunto a Sagrado (2-2) in pieno recupero dopo una buona prestazione.

La squadra di San Dorligo della Valle, come nei pronostici di inizio stagione dell'allenatore Tron, sta disputando un tranquillo campionato di centro classifica. Guida la classifica marcatori interna Canelli (4), mentre dall'ex cecchino di Terza categoria Porro ci si attendeva qualcosa di più.

Attacco debole per il Chiarbola che in tredici partite ha messo dentro il pallone solo 7 volte ma da alcune giornate comincia a fare risultato. Il pareggio, senza reti, con il Turriaco è positivo, mentre delude il Primorec a Poggio Terz'Armata. Se l'attacco della compagine di Trebiciano stenta a trovare un bomber, preoccupa la difesa (21 reti subite), una delle quattro peggiori assieme a Villesse, Sagrado e Turriaco.

Nuovo direttivo al Federclub Capponi confermato ai vertici

TRIESTE Anno nuovo e nuovo direttivo al Federclub Scat Tecnoedile, la società di ciclismo specializzata in mountain bike e triathlon. La carica di presidente è andata a Marino Capponi, ormai in carica da un ventennio. Riconfermato anche il vicepresidente, Dapretto, e cariche di consigliere per Velischek, Capponi, Pozar e Cicala. Medico della società Giuliano Ceschia e segretaria Fioretta Niero. David Taucer, recente vincitore del titolo di campione d'inverno, è stato eletto responsabile della sezione mountain bike, la sezione strada sarà guidata da Luciano Cicala, quella giovanile da Pozar, quella per i velocisti da Comari, e quella infine riservata a duathlon e triathlon da Giberna.

Il programma per il 1998 è ricco di iniziative: gare di triathlon, gran fondo, mountain bike e soprattutto una serie di lezioni promozionali per l'avvicinamento alle prove multiple. Il Federclub, che lo scorso anno ha conquistato un titolo nazionale amatoriale nella mtb con Maurizio De Ponte e un titolo regionale con Giampiero Dapretto, conta di incrementare i risultati conseguiti nel 1997.

a.p.

L'OSSERVATO SPECIALE

Daniele Lodi, prima punta dal piede buono ed egoista

Daniele Lodi

TRIESTE Qualcuno sostiene che l'egoismo rappresenti un difetto. Può darsi. Certo è che dalle caratteristiche di un centravanti l'eccessivo altruismo può anche essere bandito, lasciando spazio alla voglia di fare gol. Daniele Lodi (nato il 9 marzo dell'83), prima punta dei Giovanissimi regionali del San Luigi, questa regola del calcio l'ha assimilata subito, sfornando reti a caterva già con le maglie di triestina e Ponziana e trascinando (con le sue 19 reti) i «vivaisti» in testa al girone. Certo, per il calcio moderno gli emuli di Gerd Muller non funzionano più: all'attaccante serve partecipare alla manovra e venir aiutato dai compagni per poter «completarsi».

Quando il giovane Daniele avrà assimilato anche queste doti, allora avrà tutte le carte in regola per candidarsi quale miglior prospetto triestino per il futuro. Per il momento, meglio accontentarsi delle seguenti caratteristiche: fisico longilineo e «nervoso» (1,67 per 56 kg), ottimo stacco di testa, velocità, fiuto del gol, grinta. Un tipo, Lodi, capace di andare al contrasto senza paura. La rapidità negli ultimi 19 metri rendono il sanluigino un attaccante imprendibile in area di rigore. L'ottimo piede destro, il discreto sinistro e l'abilità nel calciare le punizioni dal limite illuminano un quadro completato dai buoni movimenti avanzati e dalla capacità di smarcamento.

Alessandro Ravalico

PULCINI

Nell'impianto di Vermegliano seconda edizione del torneo regionale indoor

Il Ponziana regala un poker

RONCHI DEI LEGIONARI Ha preso il via domenica scorsa, nell'impianto di Vermegliano, la 2.a edizione del torneo di calcio indoor per la categoria pulcini. La manifestazione a carattere regionale, impegna i mini atleti tutte le domeniche pomeriggio di gennaio e febbraio. Alla kermesse organizzata dal Ronchi Calcio, vi partecipano dieci formazioni.

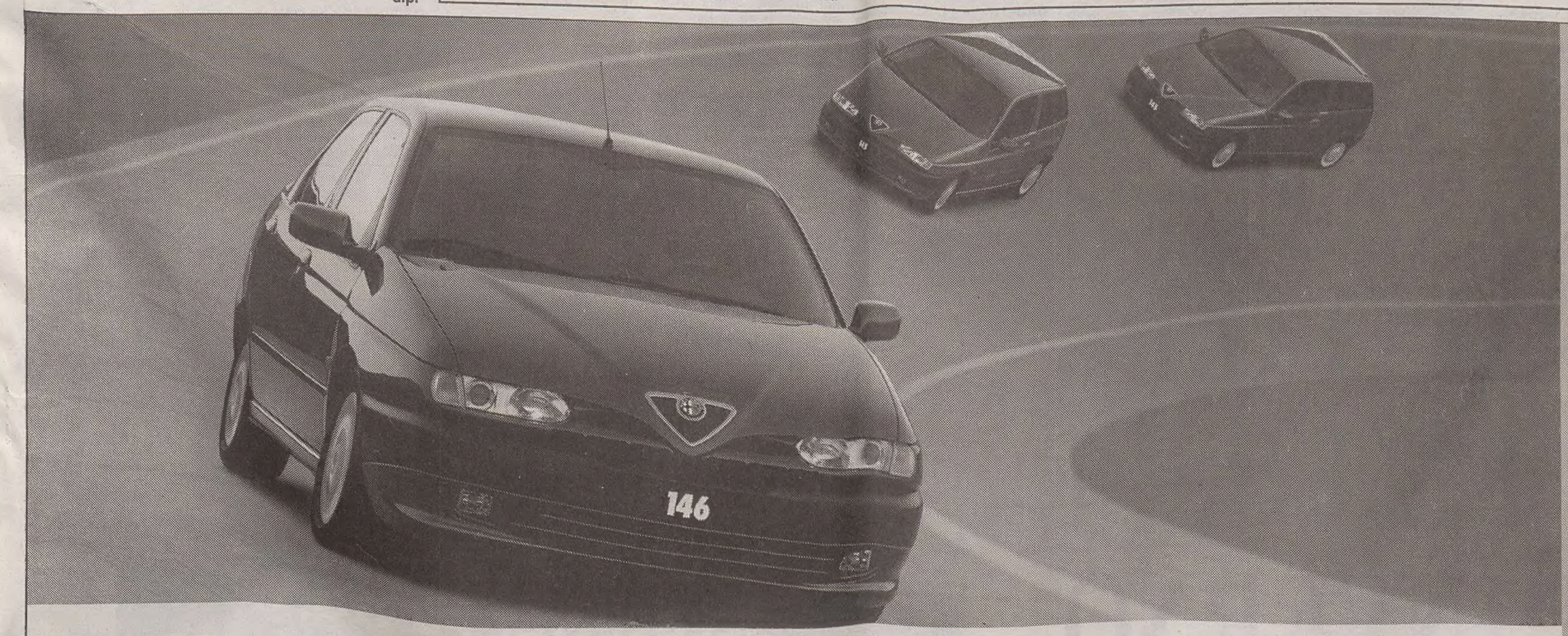
Nel primo raggruppamento: Sevegliano, Fincantieri, Ponziana, Aris San Polo e Montebello don Bosco. Nel secondo: Opicina, Sant'Andrea Trieste, Real Isonzo, Pro Romans e Ronchi. La fase inaugurale è iniziata con Sevegliano e Fincantieri con i secondi che si sono imposti per 2-0 grazie a una doppietta di Veneruso ma, gran merito e molti applausi per il paratutto monfalconese Ballerino.

Poi è stata la volta del Ponziana che con un 4-1 ha regolato l'Aris San Polo. Buona la prestazione corale dei triestini che sono andati in gol con Chirsich, Puggiani, Francin e Cappat; per l'Aris in evidenza Comari oltre al marcatore Miniussi. Partita scoppiettante tra i padroni di casa del Ronchi e la Pro Romans orchestrata da un ottimo Pettarin.

È finita 5-4 per gli amaranto locali con le doppiette di Stabile, Travaglia e gol di Dominutti. Infine, tra Opicina e Real Isonzo, nonostante il punteggio di 4-1 a favore dei triestini, si è trattato di un incontro equilibrato che si è giocato solo nel finale grazie alla tripletta di Pernic e quarto gol del bravetto Kosic a cui ha risposto Spada.

Il prossimo turno vedrà impegnati: Fincantieri-Aris; Real Isonzo-Sant'Andrea Trieste, Opicina-Ronchi e Sevegliano-Montebello Don Bosco.

Oscar Radovich



ALFA 145 E ALFA 146.
3.900.000 LIRE DI RISPARMIO* OPPURE CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO.

In più un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Continuano i vantaggi per chi sceglie Alfa 145 o Alfa 146. Se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore compreso nel prezzo. In più, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Cosa aspettate: Alfa 145 e Alfa 146 possono essere subito vostre.

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 25.400.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 26.000.000**

Offerta valida fino al 31.1.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivo rottamazione: prezzo di listino L. 25.400.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.500.000, quota contanti L. 9.500.000, importo da finanziare L. 12.000.000, 24 rate mensili da L. 500.000, spese gestione pratica L. 250.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,03%. Salvo approvazione SAVA. **Le iniziative non sono cumulabili e sono valide sulle vetture disponibili in Concessionaria.** **Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Concessionari Alfa Romeo

Continua dalla 22.a pagina

BUSINESS Service cede Gorizia provincia bar/paninoteca licenza pasticceria disponibilità immobile 02/29518014.
CENTRALISSIMA trattoria 40 coperti adatta conduzione familiare offresi gestione. Tel. 574124.
(A324)
CORMONS centro cedesi graziosa avviata attività calzature abbigliamento incrementabile minimo investimento 0437-4882086. (C00)
FINANZIAMENTI a dipendenti autonomi pensionati casalinghe. Forma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.
FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G.MN)
FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunqye Giallo Oro Italia. Tel. 049/8961991.
MUGGIA albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente. Posizione collinare misura 300 mq circa dotato di ampie vetrate da dove si gode una totale vista del golfo. Ampia area di parrcheggio eventualmente adatto casa di riposo/albergo - ristorante/affittacamere. BG 040/272500.
MUGGIA albergo ristorante con camere da vendersi anche frazionatamente. Posizione collinare. Misura 300 mq circa. Dotato di ampie vetrate da dove si gode una totale vista del golfo. Ampia area di parcheggio. Eventualmente adatto casa di riposo/albergo - ristorante/affittacamere. BG 040/272500.
MUGGIA cedesi attività ferramenta casalinghi elettrodomestici. Muri in affitto. BG 040/272500.
MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. Muri in affitto. BG 040/272500.
(A00)
MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. BG 040/272500.
(A00
MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. BG 040/272500.
SOCIETÀ di franchising ricerca centralissimo negozio di abbigliamento. 0335/8008931.
SOCIETA' sufficientemente capitalizzata settore orafo per carenza staff dirigenziale operativo cerca società partner settore similare disposta ad assumere ruolo di socio dirigente garantita da patti sindacali lungo periodo. Scrivere a cassetta n. 29/Z Publied 34100 Trieste.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugnano tel. 0043/9196054890.
(Gmi)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano – tel. 00-41-91 9605480.
(Gmi)
TRIESTE cedesi attività frutta/verdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. BG 040/272500.
TRIESTE cedesi attività frutta/verdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. BG 040/272500.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030.
(Gmi)
VENDO negozio tab. XII-XIV dischi video hi-fi avviato centrale. Scrivere a cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste.
(A224)
VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione continuo passaggio. Possibilità gestione. BG 040/272500.
(A00)
VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione continuo passaggio. Possibilità gestione. BG 040/272500.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A Trieste in zona periferica cercasi alloggio composto da due stanze soggiorno cucina bagno e balcone possibilmente soffitta o cantina, meglio se piani alti e con ascensore. Disponibilità max 200 milioni. BG 040/272500.
CERCHIAMO a Muggia appartamento anche da sistemare con due/tre camere soggiorno cucina bagno poggiolo possibilmente cantina e posto macchina in zona. Definizioni celeri. BG 040/272500.
CERCHIAMO in acquisto, piccolo appartamento 1-2 stanze, cucina, bagno. Equipe 040/764666.
(A380)
CERCHIAMO urgentemente piccoli appartamenti/mansarde anche da risistemare: zone centrali. Geppa immobiliare 040/660050.
(A00)
CERCO casetta con giardino preferibilmente Muggia non da ristrutturare. Telefono 040/275583. (A321)
CLIENTE cerca nostro tramite casetta zona altipiano carsico composta da due camere soggiorno cucina bagno cantina e giardinetto. Accesso auto. Si prendono in considerazione anche immobili da ristrutturare. BG 040/272500.
NOSTRO cliente acquisterebbe semicentrale, 80/100 mq, vista aperta, massimo 200.000.000. Equipe 040/764666. (A380)
PER nostro cliente in attesa stiamo cercando appartamento/abitazione anche in casetta composto da due camere soggiorno cucina bagno possibilmente terrazzino o giardinetto nella zona di Muggia e limitrofe. BG 040/272500.
VILLA indipendente con giardino e accesso auto cerchiamo urgentemente: Trieste max Opicina. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

105.000.000 rustico 160 mq zona Padriciano da ristrutturare senza giardino. Di e Bi 040/299137. (A199)
140.000.000 Servola ottima casetta completamente ristrutturata cucina abitabile due stanze servizi. Geppa immobiliare. 040/660050. (A00)
170.000.000 Rismondo signorile primo piano ampia metratura adatto studio professionale. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)
170.000.000 Viale delizioso primoingresso saloncino/cottura due stanze bagno poggiolo. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)
APPARTAMENTI, case, Villaco, laghi, Carinzia, nuovi, usati. 0043/4242/52248, 0043/664/4208690 consulenza tasse bancarie. (Gud)
ATTICO periferico recente vista mare con terrazzona di circa 150 mq. internamente: ingresso cucina ab., salone 4 stanze da letto stanza verandata di circa 50 mq doppi servizi due ripostiglio box macchina di proprietà. L. 480.000.000 Casaimmedia. 040/941424.
CAMPANELLE casetta singola con giardino di proprietà da ristrutturare con progetto approvato la disposizione proposta è di un grande salone cucina abitabile con due bagni due matrimoniali ampia terrazza abitabile taverna e parcheggio. L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
CAMPANELLE in ottima palazzina recente proponiamo appartamento su due livelli luminoso composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio mansarda con saloncino e matrimoniale risc. autonomo infissi in alluminio L. 185.000.000 Casacittà. 040/362508. (A00)
CLIVIO Artemisio appartamento totale vista mare in perfette condizioni sito in palazzina recente composto da saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazza abitabile posto auto coperto di proprietà giardino proprio risc. autonomo. L. 300.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
COIMM Gretta ultimo piano totale vista Golfo come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia due bagni con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina. Tel. 040/371042.
COIMM ultimo piano ventennale totale vista Golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box possibilità permuta. Tel. 040/371042.
COIMM viale III Armata primingressi soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata posto macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042.
COMMERCIALE panoramico salone tristanze doppi servizi grandi terrazze due posti macchina coperti con proprio giardino alberato 365.000.000. 040/420285.
CONTOVELLO appartamento su due livelli composto da saloncino cucina abitabile due matrimoniali due bagni due balconi terrazza abitabile con barbecue due posti macchina di proprietà palazzina di recentissima costruzione L. 225.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508. (A00)
COSTALUNGA casetta accostata da un lato perfettissime condizioni composta tinello con cucinino matrimoniale bagno veranda corte con posto macchina. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.
GABETTI Opimm 040-763325 Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio.
GABETTI Opimm 040-763325 Coroneo stabile prestigioso. Salone doppio tre stanze cucina doppi servizi grande cantina collegata termoautonomo. (C.00)
GABETTI Opimm 040-763325 S. Luigi. Ingresso soggiorno cucina due stanze e bagno. Prezzo interessante! (C.00)
GABETTI Opimm 040-763325 viale Sanzio recente. Ingresso soggiorno con cottura tre stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. Prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040-763325 zona Fiera appartamento in ottime condizioni. Soggiorno grande cucina due stanze doppi servizi completi ripostiglio poggiolo cantina. (C.00)
GIARDINO Pubblico appartamento buone condizioni composta da cucina abitabile matrimoniali singola bagno wc cantina risc. autonomo arredato. L. 129.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
GORIZIA ALFA 0481-798807 centrale ampia mansarda perfetta ristrutturazione con ascensore entrata salone bagno 5 finestre. (C.00)
GORIZIA ALFA 0481-798807 semicentro villa indipendente ampia metratura terreno mq 1200. (C.00)
GORIZIA ALFA 0481-798807 villa schiera ottimamente rifinita due livelli 3 camere 2 servizi garage giardino.
GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina garage 150.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
LIGNANO privato vende grazioso monolocale a 50 mt mare, ultimo piano, arredato, 4 posti letto, aria condizionata, terrazzo. Tel. 0338/5213464.
LONGERA casetta su due piani + soffitta (magazzino) + cortile completamente ristrutturata internamente zona cottura soggiorno due camere matrimoniali bagno con doccia termoautonomo. L. 165.000.000 Casaimmedia. 040/941424.
OCCASIONE zona Cologna in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno, camera matrimoniale, ampia cameretta, cucina ab., bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti). L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.
OPICINA attico di ampia metratura su due piani composto da salone con caminetto ampia cucina abitabile quattro camere tripli servizi terrazzo balconi. In palazzina recente riscaldamento autonomo parco condominiale. Possibilità box auto. L. 390.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni 1.208.000.000. Casaimmedia. 040/941424.
PIAZZA Perugino appartamenti primo ingresso con finiture di pregio camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. L. 75.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
PICCARDI alta (vicino Fiera) epoca appartamento ristrutturato internamente ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno doccia rip. termoautonomo + poggiolo + cantina. L. 120.000.000. Casaimmedia. 040/941424.
PRIVATO vende S. Giacomo vista mare ascensore 65 mq 117.000.000 trattabili. Tel. 040/763364.
S. ANTONIO in Bosco villetta con grande giardino alberato: su due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo e garage. L. 400.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
SAPPADA privato vende grazioso e luminoso monolocale nuovo arredato, 5 posti letto, cantina e posto auto coperto. Tel. 0338/5213464.
SAPPADA vendesi appartamento arredatissimo sei letti, condominio signorile L. 170.000.000. DOMUS Immobiliare Monfalcone 0481/410623.
SCALA Santa (Roiano) appartamento luminoso nel verde in ottime condizioni composto da ingresso soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.
SERVOLA casetta accesso auto soggiorno angolo cottura salottino bagno ripostiglio due matrimoniali completamente ristrutturata 170.000.000. 0335/8083313 - 411010.
SERVOLA L. 190.000.000 casetta parzialmente occupata su due piani con giardino proprio e accesso auto. Posizione tranquilla circa 150 mq con possibilità bifamiliare L. 190.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)
SIT propone Altipiano carsico bellissima unità in ampia villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su tre livelli ingresso cucina abitabile con patio esterno ed accesso all'ampio giardino di proprietà salone doppio tre stanze doppi servizi mansarda garage cantina. Graziosissima. 040/633133.
SIT propone Barcola (paraggi Fontana) casetitna carsica completamente da ristrutturare no accesso auto con progetto per la ristrutturazione già approvato. Futura composizione: ingresso con bussola soggiorno con angolo cottura matrimoniale antibagno e bagno più ampio ripostiglio esterno. Terrazzino. 040/636828.
(A00)
SIT propone paraggi «Salus» bellissima vista golfo appartamento discrete condizioni interne V piano con ascensore ampio atrio cucina salone con sala pranzo separata entrambi affacciati sul terrazzino panoramico matrimoniale con guardaroba stanza singola e studio doppi servizi e ampio ripostiglio. 040/636828.
SIT propone paraggi L.go Barriera bellissime e ampie mansarde 1.o ingresso ottime finiture. Bellissimo stabile epoca completamente ristrutturato con ascensore. Prezzi a partire dai 270.000.000 (grezzo avanzato). Per informazioni 040/636618.
SIT propone via Nordio piccolo stabile ristrutturato appartamento d'angolo al III piano con ascensore ampio ingresso cucina cinque ampi vani doppi servizi e grande ripostiglio. Varie possibilità di utilizzo, dallo studio medico e associati all'abitazione di rappresentanza. Per informazioni 040/636222.
SIT propone zona Verniellis panoramicissimo villino monofamiliare recentemente ristrutturato ingresso cucina abitabile salone con caminetto e grande terrazzone due stanze con altro terrazzone vista totale golfo bagno e cantina. Giardino proprio e posto macchina scoperto. 040/636618.
TERRENO edificabile 870 mq località San Pelagio/Aurisina con progetto approvato per unifamiliare vendesi. Di e Bi 040/299137.
(A199)
VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare eleganti e particolarissime rifiniture salone due camere grande cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
VIA Cologna appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina e poggiolo. Riscaldamento autonomo. L. 138.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)
VIA Crispi mansardina perfetta arredata composta da monolocale con angolo cottura e bagno porta blindata ascensore L. 55.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina in area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. BG 040/272500.
VIA Mantegna (Piazza Foraggi) appartamento al secondo piano composto da camera cucina servizi separati 65.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
VIA Ponzanino ottimo appartamento piano alto in stabile d'epoca luminoso composto da cucina abitabile matrimoniale bagno infissi in pvc L. 56.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
VIA San Benedetto (Chiarbola) appartamento completamente ristrutturato terzo piano in recente condominio con grande area esterna ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta box auto. 245.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde composto da due camere cucina semiabitabile bagno due balconi L. 93.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
ZONA Rossetti appartamento da ristrutturare piano alto (ascensore in corso di installazione) in casa epoca ristrutturata ingresso, salone, due camere cucina bagno circa 85 mq. L. 98.000.000. Casaimmedia. 040/941424.
ZONA seminario appartamento prestigioso su due livelli inintermediari 040/422081 orario 8-10, 19-20.30.
(A335)
ZONA Stazione appartamento in buono stato in palazzo d'epoca, luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. L. 158.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
ZONA via F. Severo affittasi locali d'affari con grandi vetrine e passaggio da 140 mq a 250 mq. Casaimmedia. 040/941424.
(A00)

A09508
IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPENA ULTIMATI
APPARTAMENTI E MANSARDE
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

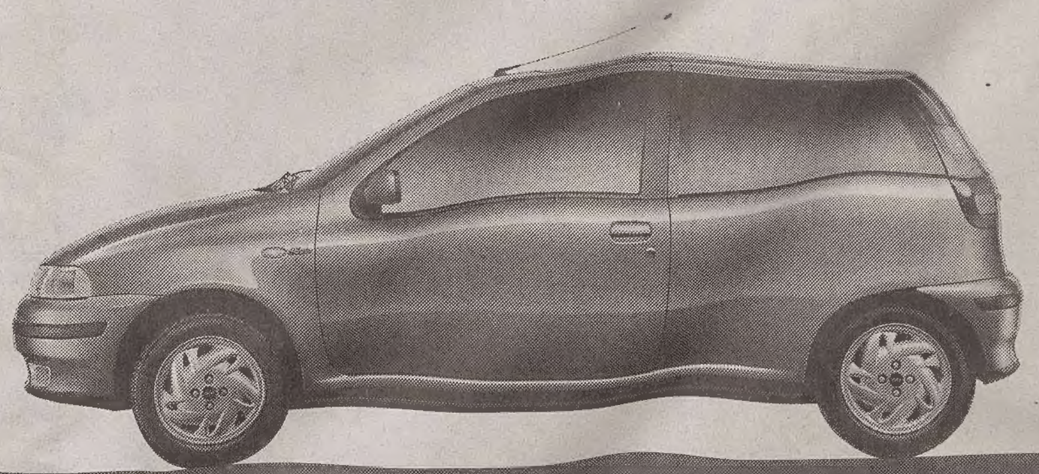
23 Turismo e villeggiature

DOVETE recarvi a Roma? Alberto Emona, tre stelle, in via Statilia 23 parcheggio custodito. Goriziani triestini e udinesi saranno graditi ospiti. Tel. 06/7027827 - fax 06/7028787.
(B00)

25 Animali

ROSA Canina via Baiamonti 20 dispone BELLISSIMI CUCCIOLI yorkshire terrier.
(C00)

OGGI FINISCE L'INVERNO.



Scegli oggi una Fiat Punto. Avrai un **finanziamento in 24 mesi* fino a 15 milioni a tasso zero**, con il pagamento della prima rata fra 90 giorni, in primavera. Goditi l'auto più venduta in Europa: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Hai tempo fino al 31 Marzo.

SCEGLI FIAT PUNTO.
15 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI A TASSO ZERO
CHE INCOMINCI A PAGARE FRA
90 GIORNI.

*Esempio: Fiat Punto 55SX 5p. Prezzo di listino chiavi in mano L. 21.150.000 (esclusa APIET), importo da finanziare L. 15.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; anticipo L. 6.150.000, 22 rate mensili da L. 681.819. TAN 0%, TAEG 1,51%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo minimo I.V.A. più messa in strada. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

Lubrificazione specializzata

www.fiat.com

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT